



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 febbraio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 38 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 39 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 119 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 120 Determinazioni dei Dirigenti
- 230 Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 43-8161**

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione dell'edizione 2002 pag. 58

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 13-8190

Legge regionale 17 novembre 1983, n. 22. Aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte pag. 62

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 14-8191

Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni della Provincia di Cuneo - Biennio 2000-2001 pag. 67

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 31-8205

L.R. 21 dicembre 1994, n. 67. Attuazione dell'art. 6, comma 2. Approvazione dei criteri generali. Determinazione in ordine alla D.G.R. n. 95 - 4987 del 28.12.2001 pag. 95

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 34-8208

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi anno 2003. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 29.049.472,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (Capitoli vari) pag. 97

D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 33-8242

Finanziamento del S.S.R. 2003: principi e criteri pag. 99

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 15-8260

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2003 pag. 104

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 1-8316

Individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa, legge 431/98, art. 8, comma 4. Attuazione della DCR n. 278 - 2118 del 21.1.2003 pag. 118

Circolare del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 2003, n. 2/FEM

Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici" e successive modifiche ed integrazioni -Vigilanza e Sanzioni - Sub delega ai comuni pag. 230

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, relativo a "D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 39-8085 - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999 in ordine allo smaltimento dei PCB e dei PCT. Approvazione";

2° Supplemento, relativo a "Atti amministrativi in materia di Giochi Olimpici invernali Torino 2006".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Regolamento regionale recante: "Disposizioni sull'istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)". Testo coordinato tra i regolamenti n. 13/R del 20 novembre 2002 e n. 2/R del 20 gennaio 2003. pag. 38

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 52-8023	pag. 39
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 43-8161	pag. 58
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 1-8178	pag. 60
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 2-8179	pag. 60
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 3-8180	pag. 60
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 4-8181	pag. 60
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 5-8182	pag. 60
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 6-8183	pag. 61
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 7-8184	pag. 61
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 8-8185	pag. 61
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 9-8186	pag. 61
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 10-8187	pag. 62
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 11-8188	pag. 62
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 12-8189	pag. 62
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 13-8190	pag. 62
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 14-8191	pag. 67
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 15-8192	pag. 81
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 16-8193	pag. 81

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 17-8194	pag. 83
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 18-8195	pag. 83
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 19-8196	pag. 83
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 23-8197	pag. 83
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 24-8198	pag. 83
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 25-8199	pag. 92
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 26-8200	pag. 92
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 29-8203	pag. 92
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 31-8205	pag. 95
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 33-8207	pag. 97
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 34-8208	pag. 97
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 35-8209	pag. 98
D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 36-8210	pag. 98
D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 33-8242	pag. 99
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 1-8246	pag. 103
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 2-8247	pag. 104
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 15-8260	pag. 104
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 50-8295	pag. 114
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 1-8316	pag. 118

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 239	pag. 119
D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 240	pag. 119
D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 241	pag. 120
D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 242	pag. 120

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 231 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9
D.D. 28 novembre 2002, n. 133 pag. 120

Codice 6.1
D.D. 10 ottobre 2002, n. 221 pag. 120

Codice 16.2
D.D. 17 ottobre 2002, n. 161 pag. 121

Codice 16.3
D.D. 17 ottobre 2002, n. 164 pag. 121

Codice 16.2
D.D. 24 ottobre 2002, n. 166 pag. 121

Codice 16.2
D.D. 24 ottobre 2002, n. 167 pag. 121

Codice 16.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 168 pag. 122

Codice 16.2
D.D. 24 ottobre 2002, n. 169 pag. 122

Codice 17.2
D.D. 8 agosto 2002, n. 240 pag. 122

Codice 17.6
D.D. 8 agosto 2002, n. 242 pag. 123

Codice 17.6
D.D. 8 agosto 2002, n. 243 pag. 123

Codice 17.6
D.D. 8 agosto 2002, n. 244 pag. 123

Codice 17.6
D.D. 8 agosto 2002, n. 245 pag. 124

Codice 17.6
D.D. 8 agosto 2002, n. 246 pag. 124

Codice 17.6
D.D. 9 agosto 2002, n. 247 pag. 124

Codice 17
D.D. 9 agosto 2002, n. 248 pag. 124

Codice 17.1
D.D. 9 agosto 2002, n. 249 pag. 125

Codice 17.1
D.D. 12 agosto 2002, n. 250 pag. 126

Codice 17.4
D.D. 14 agosto 2002, n. 251 pag. 127

Codice 17.4
D.D. 26 agosto 2002, n. 252 pag. 135

Codice 17.3
D.D. 27 agosto 2002, n. 253 pag. 135

Codice 17.4
D.D. 28 agosto 2002, n. 254 pag. 135

Codice 17.4
D.D. 28 agosto 2002, n. 255 pag. 135

Codice 17.4
D.D. 28 agosto 2002, n. 256 pag. 135

Codice 17.4
D.D. 28 agosto 2002, n. 257 pag. 136

Codice 17.3
D.D. 28 agosto 2002, n. 258 pag. 136

Codice 17.3
D.D. 28 agosto 2002, n. 259 pag. 136

Codice 17.3
D.D. 28 agosto 2002, n. 260 pag. 136

Codice 17.3
D.D. 28 agosto 2002, n. 261 pag. 136

Codice 17.4
D.D. 29 agosto 2002, n. 262 pag. 137

Codice 17.2
D.D. 2 settembre 2002, n. 263 pag. 137

Codice 17.4
D.D. 3 settembre 2002, n. 265 pag. 137

Codice 17.3
D.D. 4 settembre 2002, n. 266 pag. 137

Codice 17.2
D.D. 4 settembre 2002, n. 267 pag. 138

Codice 17.2
D.D. 5 settembre 2002, n. 268 pag. 138

Codice 17.2
D.D. 5 settembre 2002, n. 269 pag. 138

Codice 17.7
D.D. 5 settembre 2002, n. 270 pag. 139

Codice 17.7
D.D. 5 settembre 2002, n. 271 pag. 139

Codice 17
D.D. 10 settembre 2002, n. 274 pag. 139

Codice 17.7 D.D. 11 settembre 2002, n. 275	pag. 139	Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 206	pag. 144
Codice 17.6 D.D. 12 settembre 2002, n. 276	pag. 140	Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 207	pag. 144
Codice 17.6 D.D. 12 settembre 2002, n. 277	pag. 140	Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 208	pag. 144
Codice 17.6 D.D. 12 settembre 2002, n. 278	pag. 140	Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 209	pag. 144
Codice 17.6 D.D. 12 settembre 2002, n. 279	pag. 140	Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 210	pag. 145
Codice 17.1 D.D. 17 settembre 2002, n. 283	pag. 141	Codice 18.2 D.D. 17 ottobre 2002, n. 212	pag. 145
Codice 17.6 D.D. 19 settembre 2002, n. 286	pag. 141	Codice 20.5 D.D. 18 luglio 2002, n. 169	pag. 145
Codice 17.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 292	pag. 141	Codice 20.5 D.D. 18 luglio 2002, n. 170	pag. 145
Codice 18 D.D. 29 luglio 2002, n. 150	pag. 142	Codice 20.2 D.D. 9 settembre 2002, n. 199	pag. 145
Codice 18.2 D.D. 30 luglio 2002, n. 153	pag. 142	Codice 20.2 D.D. 9 settembre 2002, n. 200	pag. 146
Codice 18.2 D.D. 12 agosto 2002, n. 159	pag. 142	Codice 20.2 D.D. 9 settembre 2002, n. 201	pag. 146
Codice 18 D.D. 2 settembre 2002, n. 171	pag. 143	Codice 20.3 D.D. 9 settembre 2002, n. 202	pag. 146
Codice 18 D.D. 2 settembre 2002, n. 172	pag. 143	Codice 20 D.D. 9 settembre 2002, n. 203	pag. 147
Codice 18.1 D.D. 2 ottobre 2002, n. 193	pag. 143	Codice 20.1 D.D. 9 settembre 2002, n. 204	pag. 147
Codice 18.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 198	pag. 143	Codice 20.1 D.D. 9 settembre 2002, n. 205	pag. 148
Codice 18.2 D.D. 15 ottobre 2002, n. 200	pag. 143	Codice 20.3 D.D. 9 settembre 2002, n. 206	pag. 148
Codice 18.2 D.D. 15 ottobre 2002, n. 201	pag. 144	Codice 20 D.D. 10 settembre 2002, n. 207	pag. 148
Codice 18.2 D.D. 15 ottobre 2002, n. 202	pag. 144	Codice 20.5 D.D. 11 settembre 2002, n. 208	pag. 148
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 203	pag. 144	Codice 20.5 D.D. 11 settembre 2002, n. 209	pag. 149
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 204	pag. 144	Codice 20.2 D.D. 16 settembre 2002, n. 210	pag. 149
Codice 18.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 205	pag. 144	Codice 20.1 D.D. 16 settembre 2002, n. 211	pag. 150

Codice 20.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 212	pag. 150	Codice 20.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 234	pag. 156
Codice 20.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 213	pag. 150	Codice 20.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 235	pag. 156
Codice 20 D.D. 19 settembre 2002, n. 214	pag. 150	Codice 20.1 D.D. 9 ottobre 2002, n. 236	pag. 156
Codice 20.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 215	pag. 151	Codice 20.5 D.D. 10 ottobre 2002, n. 237	pag. 156
Codice 20.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 216	pag. 151	Codice 20.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 238	pag. 157
Codice 20.5 D.D. 23 settembre 2002, n. 217	pag. 151	Codice 20.1 D.D. 16 ottobre 2002, n. 239	pag. 157
Codice 20.5 D.D. 23 settembre 2002, n. 218	pag. 152	Codice 20.1 D.D. 18 ottobre 2002, n. 240	pag. 157
Codice 20.1 D.D. 24 settembre 2002, n. 219	pag. 152	Codice 20.1 D.D. 18 ottobre 2002, n. 241	pag. 157
Codice 20.1 D.D. 24 settembre 2002, n. 220	pag. 152	Codice 20.1 D.D. 18 ottobre 2002, n. 242	pag. 158
Codice 20.1 D.D. 24 settembre 2002, n. 221	pag. 152	Codice 20.1 D.D. 18 ottobre 2002, n. 243	pag. 158
Codice 20 D.D. 26 settembre 2002, n. 222	pag. 153	Codice 20.1 D.D. 22 ottobre 2002, n. 244	pag. 158
Codice 20.2 D.D. 26 settembre 2002, n. 223	pag. 153	Codice 20.1 D.D. 22 ottobre 2002, n. 245	pag. 158
Codice 20.2 D.D. 26 settembre 2002, n. 224	pag. 153	Codice 20.2 D.D. 24 ottobre 2002, n. 247	pag. 159
Codice 20.2 D.D. 26 settembre 2002, n. 225	pag. 154	Codice 20.1 D.D. 29 ottobre 2002, n. 256	pag. 159
Codice 20.4 D.D. 3 ottobre 2002, n. 227	pag. 154	Codice 20.1 D.D. 29 ottobre 2002, n. 258	pag. 159
Codice 20.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 228	pag. 154	Codice 21.5 D.D. 10 settembre 2002, n. 428	pag. 160
Codice 20.1 D.D. 4 ottobre 2002, n. 229	pag. 155	Codice 21.5 D.D. 12 settembre 2002, n. 431	pag. 160
Codice 20.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 230	pag. 155	Codice 21.5 D.D. 24 settembre 2002, n. 458	pag. 160
Codice 20.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 231	pag. 155	Codice 21.5 D.D. 24 settembre 2002, n. 459	pag. 160
Codice 20.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 232	pag. 155	Codice 21.5 D.D. 30 settembre 2002, n. 467	pag. 161
Codice 20.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 233	pag. 156	Codice 21.5 D.D. 3 ottobre 2002, n. 473	pag. 161

Codice 21.5 D.D. 4 ottobre 2002, n. 474	pag. 161	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 407	pag. 167
Codice 21.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 476	pag. 161	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 408	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 483	pag. 162	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 409	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 485	pag. 162	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 410	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 486	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 411	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 487	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 412	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 488	pag. 163	Codice 22.5 D.D. 15 ottobre 2002, n. 413	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 489	pag. 163	Codice 22.8 D.D. 16 ottobre 2002, n. 414	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 490	pag. 164	Codice 22.1 D.D. 17 ottobre 2002, n. 417	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 491	pag. 164	Codice 22.7 D.D. 17 ottobre 2002, n. 418	pag. 170
Codice 21.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 492	pag. 164	Codice 22 D.D. 21 ottobre 2002, n. 419	pag. 170
Codice 21.5 D.D. 10 ottobre 2002, n. 495	pag. 164	Codice 22.5 D.D. 21 ottobre 2002, n. 420	pag. 170
Codice 21.5 D.D. 10 ottobre 2002, n. 496	pag. 165	Codice 22.7 D.D. 22 ottobre 2002, n. 422	pag. 170
Codice 21.5 D.D. 10 ottobre 2002, n. 502	pag. 165	Codice 22.5 D.D. 22 ottobre 2002, n. 424	pag. 170
Codice 21.2 D.D. 21 ottobre 2002, n. 519	pag. 165	Codice 22 D.D. 22 ottobre 2002, n. 426	pag. 171
Codice 22.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 400	pag. 166	Codice 23.1 D.D. 18 luglio 2002, n. 78	pag. 171
Codice 22.7 D.D. 9 ottobre 2002, n. 402	pag. 166	Codice 23.1 D.D. 3 settembre 2002, n. 97	pag. 171
Codice 22.7 D.D. 9 ottobre 2002, n. 403	pag. 166	Codice 23.1 D.D. 4 settembre 2002, n. 98	pag. 171
Codice 22.5 D.D. 10 ottobre 2002, n. 404	pag. 167	Codice 23.1 D.D. 4 settembre 2002, n. 99	pag. 171
Codice 22.2 D.D. 11 ottobre 2002, n. 405	pag. 167	Codice 23.1 D.D. 6 settembre 2002, n. 101	pag. 171
Codice 22.5 D.D. 14 ottobre 2002, n. 406	pag. 167	Codice 23.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 113	pag. 171

Codice 23.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 114	pag. 171	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 388	pag. 176
Codice 23.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 115	pag. 171	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 389	pag. 176
Codice 23.1 D.D. 19 settembre 2002, n. 116	pag. 172	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 390	pag. 176
Codice 23.1 D.D. 20 settembre 2002, n. 122	pag. 172	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 391	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 123	pag. 172	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 392	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 125	pag. 172	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 393	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 127	pag. 173	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 394	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 131	pag. 173	Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 395	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 132	pag. 173	Codice 24.2 D.D. 18 settembre 2002, n. 396	pag. 176
Codice 23.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 136	pag. 174	Codice 24.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 397	pag. 177
Codice 23.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 137	pag. 174	Codice 24.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 398	pag. 177
Codice 23.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 138	pag. 174	Codice 24.3 D.D. 20 settembre 2002, n. 399	pag. 177
Codice 24.3 D.D. 11 settembre 2002, n. 342	pag. 175	Codice 24 D.D. 30 settembre 2002, n. 400	pag. 177
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 380	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 401	pag. 177
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 381	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 402	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 382	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 403	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 383	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 404	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 384	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 405	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 385	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 406	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 386	pag. 175	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 407	pag. 178
Codice 24.3 D.D. 17 settembre 2002, n. 387	pag. 176	Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 408	pag. 178

Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 409	pag. 178	Codice 25.4 D.D. 21 agosto 2002, n. 1120	pag. 192
Codice 24.3 D.D. 30 settembre 2002, n. 410	pag. 178	Codice 25.2 D.D. 25 settembre 2002, n. 1256	pag. 192
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 411	pag. 179	Codice 25.2 D.D. 25 settembre 2002, n. 1257	pag. 193
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 412	pag. 179	Codice 25.4 D.D. 30 settembre 2002, n. 1276	pag. 193
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 413	pag. 179	Codice 25.2 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1277	pag. 193
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 414	pag. 179	Codice 25.4 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1278	pag. 193
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 415	pag. 179	Codice 25.4 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1279	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 416	pag. 179	Codice 25.11 D.D. 2 ottobre 2002, n. 1282	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 417	pag. 179	Codice 25.2 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1287	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 418	pag. 179	Codice 25.2 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1288	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 419	pag. 179	Codice 25.2 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1289	pag. 194
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 420	pag. 180	Codice 25.9 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1293	pag. 195
Codice 24.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 421	pag. 180	Codice 25.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 1296	pag. 195
Codice 24 D.D. 7 ottobre 2002, n. 422	pag. 180	Codice 25.3 D.D. 4 ottobre 2002, n. 1297	pag. 196
Codice 24 D.D. 7 ottobre 2002, n. 423	pag. 181	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2002, n. 1298	pag. 197
Codice 24.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 424	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2002, n. 1300	pag. 197
Codice 24.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 425	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 7 ottobre 2002, n. 1302	pag. 197
Codice 24.99 D.D. 17 ottobre 2002, n. 426	pag. 189	Codice 25.2 D.D. 8 ottobre 2002, n. 1303	pag. 197
Codice 24.99 D.D. 17 ottobre 2002, n. 427	pag. 190	Codice 25.2 D.D. 9 ottobre 2002, n. 1306	pag. 197
Codice 24.99 D.D. 17 ottobre 2002, n. 428	pag. 191	Codice 25.2 D.D. 9 ottobre 2002, n. 1308	pag. 197
Codice 24.3 D.D. 17 ottobre 2002, n. 429	pag. 192	Codice 25.6 D.D. 9 ottobre 2002, n. 1309	pag. 197

Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1310	pag. 198	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1333	pag. 208
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1311	pag. 199	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1334	pag. 208
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1312	pag. 200	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1335	pag. 208
Codice 25.2 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1313	pag. 201	Codice 25.7 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1336	pag. 208
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1314	pag. 201	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1337	pag. 209
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1315	pag. 202	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1338	pag. 209
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1316	pag. 203	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1339	pag. 209
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1317	pag. 204	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1340	pag. 209
Codice 25.9 D.D. 10 ottobre 2002, n. 1318	pag. 205	Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1341	pag. 209
Codice 25.2 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1320	pag. 206	Codice 25.3 D.D. 17 ottobre 2002, n. 1344	pag. 209
Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1321	pag. 206	Codice 25.2 D.D. 18 ottobre 2002, n. 1352	pag. 209
Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1322	pag. 206	Codice 25.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 1361	pag. 209
Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1323	pag. 206	Codice 25.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 1363	pag. 210
Codice 25.3 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1324	pag. 206	Codice 25.2 D.D. 23 ottobre 2002, n. 1375	pag. 210
Codice 25.6 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1325	pag. 206	Codice 25.9 D.D. 24 ottobre 2002, n. 1378	pag. 210
Codice 25.2 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1326	pag. 206	Codice 25.9 D.D. 24 ottobre 2002, n. 1379	pag. 210
Codice 25.11 D.D. 11 ottobre 2002, n. 1328	pag. 206	Codice 25.2 D.D. 24 ottobre 2002, n. 1380	pag. 211
Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1329	pag. 207	Codice 25.2 D.D. 25 ottobre 2002, n. 1385	pag. 211
Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1330	pag. 207	Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1394	pag. 211
Codice 25.2 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1331	pag. 207	Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1395	pag. 211
Codice 25.4 D.D. 14 ottobre 2002, n. 1332	pag. 207	Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1396	pag. 211

Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1397	pag. 211	Codice 27.1 D.D. 7 ottobre 2002, n. 139	pag. 226
Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1398	pag. 212	Codice 27.1 D.D. 7 ottobre 2002, n. 140	pag. 227
Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1399	pag. 212	Codice 27.1 D.D. 10 ottobre 2002, n. 143	pag. 227
Codice 25.2 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1401	pag. 212	Codice 27.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 144	pag. 227
Codice 25.5 D.D. 6 novembre 2002, n. 1445	pag. 212	Codice 27.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 145	pag. 227
Codice 25.5 D.D. 6 novembre 2002, n. 1446	pag. 212	Codice 27.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 150	pag. 227
Codice 26 D.D. 31 gennaio 2003 n. 34	pag. 212	Codice 27.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 151	pag. 228
Codice 26.2 D.D. 31 gennaio 2003 n. 35	pag. 218	Codice 27.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 152	pag. 228
Codice 27 D.D. 8 agosto 2002, n. 110	pag. 224	Codice 27.2 D.D. 22 ottobre 2002, n. 153	pag. 228
Codice 27 D.D. 8 agosto 2002, n. 111	pag. 224	Codice 27.2 D.D. 25 ottobre 2002, n. 158	pag. 228
Codice 27 D.D. 8 agosto 2002, n. 112	pag. 224	Codice 27.1 D.D. 29 ottobre 2002, n. 160	pag. 229
Codice 27 D.D. 13 agosto 2002, n. 115	pag. 224	Codice 29 D.D. 24 settembre 2002, n. 331	pag. 229
Codice 27 D.D. 27 agosto 2002, n. 121	pag. 224	Codice 29 D.D. 30 settembre 2002, n. 334	pag. 229
Codice 27 D.D. 5 settembre 2002, n. 124	pag. 224		
Codice 27 D.D. 11 settembre 2002, n. 125	pag. 225		
Codice 27 D.D. 12 settembre 2002, n. 126	pag. 225		
Codice 27.1 D.D. 16 settembre 2002, n. 128	pag. 225		
Codice 27.1 D.D. 17 settembre 2002, n. 129	pag. 225		
Codice 27.2 D.D. 25 settembre 2002, n. 130	pag. 225		
Codice 27 D.D. 30 settembre 2002, n. 136	pag. 226		
Codice 27.1 D.D. 3 ottobre 2002, n. 137	pag. 226		

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta regionale
3 febbraio 2003, n. 2/FEM pag. 230

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

Codice 27.1

D.D. 3 ottobre 2002, n. 137

Ditta Cryos S.r.l. con sede legale e stabilimento in Peveragno (CN), Via Alta Furia n. 82/H, Frazione Santa Margherita. Autorizzazione igienico-sanitaria al confezionamento, deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare pag. 226

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 30 settembre 2002, n. 400

Collaborazione istituzionale con il Dipartimento di Agroselviter della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino per l'esecuzione del progetto "Supporto tecnico alla redazione di interventi legislativi e di regolamentazione delle attività agricole svolti alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali e sotterranee" - Impegno di Euro 24.000,00 sul capitolo 14155/2002 (A101165) pag. 177

Codice 24.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 425

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e qualitativo delle acque superficiali della Regione Piemonte - Impegno di Euro 364.137,59 sul cap. 15305/2002 (A 100831) - UPB 24021 pag. 189

Codice 24.99

D.D. 17 ottobre 2002, n. 426

Comune di Sandigliano (BI) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto comunale denominati P1, P2 e P3. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 189

Codice 24.99

D.D. 17 ottobre 2002, n. 427

Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo del Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino, che alimenta l'acquedotto comunale di Sozzago (NO). Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 190

Codice 24.99

D.D. 17 ottobre 2002, n. 428

Comune di Borgaro Torinese - Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto comunale denominati P2 e P3. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 191

Codice 24.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 429

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Valdieri (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale. Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002). pag. 192

ARCHIVIO

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 1-8178

Spese per le attività connesse alla gestione degli Archivi della Regione Piemonte per l'anno 2003. Accantonamento di Euro 126.646,00 sul cap. 10845/2003 pag. 60

AGRICOLTURA

D.G.R. 27 gennaio 2003 n. 15-8260

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2003 pag. 104

ARTIGIANATO

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 242

Acquisto numero speciale della Rivista "Con Noi" dedicato alle botteghe artigiane in collegamento con l'evento "Primo Raduno dei Piemontesi d'Europa". Impegno di spesa di Euro 14.768,00 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 123

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 243

Acquisto volume relativo alla ricognizione delle attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico non rientranti nei Settori individuati - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 123

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 244

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Iniziativa in collegamento alla presentazione della Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore Strumenti Musicali nell'ambito dell'Evento "Florilegio Musicale" a Pralormo - Impegno di spesa di Euro 3.120,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 123

Codice 17.6**D.D. 8 agosto 2002, n. 245**

L.R. 21/97 - Capo VI - Realizzazione grafica e stampa del Disciplinare di Produzione relativo al Settore Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento (5.000 copie) e di 1000 manifesti - Impegno di spesa di Euro 21.360,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 124

Codice 17.6**D.D. 8 agosto 2002, n. 246**

L.R. n. 21/97 - Iniziative sull'Artigianato Artistico e Tipico del Piemonte nell'ambito di rassegne specialistiche di oggettistica museale artigianale. Impegno di spesa di Euro 13.944,96 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 124

Codice 17.6**D.D. 9 agosto 2002, n. 247**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Mondovì - Manifestazione "34^a Mostra dell'Artigianato" - Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 124

Codice 17**D.D. 9 agosto 2002, n. 248**

Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 124

Codice 17.7**D.D. 5 settembre 2002, n. 270**

L.R. 21/97 art. 20 - Sistemi di Qualità e Certificazione - Anno 1998 - Riscossione della quota capitale erogata e dei relativi interessi legali. (Capitolo n. 2340 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso) pag. 139

Codice 17.7**D.D. 5 settembre 2002, n. 271**

L.R. 21/97 art. 20 Sistemi di Qualità e Certificazione - Anno 1999 - Rateizzazione restituzione contributo ditta Riva Dogliati Ferruccio Pos. n. 92 pag. 139

Codice 17.7**D.D. 11 settembre 2002, n. 275**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Variazione della graduatoria anno 2001 pag. 139

Codice 17.6**D.D. 12 settembre 2002, n. 276**

L.R. 21/97 - Capo VI - Promozione dell'Artigianato Artistico mediante servizio fotografico in occasione dell'avvenuta presentazione del Volume "Volto del Gusto", a cura della Ditta Fototecnica s.n.c. - Impegno di spesa di Euro 1.599,44 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 140

Codice 17.6**D.D. 12 settembre 2002, n. 277**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Strambino per attività sull'artigianato artistico in collegamento con la IV Mostra dell'Artigianato - Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 140

Codice 17.6**D.D. 12 settembre 2002, n. 278**

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto di n. 1500 inviti per l'avvenuta presentazione del Volume "Volto del Gusto" - Musumeci Comunicazione - Impegno di spesa di Euro 743,70 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 140

Codice 17.6**D.D. 12 settembre 2002, n. 279**

L.R. n. 21/97 Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'artigianato artistico e tipico - Impegno di spesa di Euro 900,00 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002 pag. 140

Codice 17.6**D.D. 19 settembre 2002, n. 286**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Avigliana in collegamento alla III edizione della Mostra "Artigianato Artistico" denominata da quest'anno "La Terra del Fuoco" - Impegno di Euro 9.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02) pag. 141

ASSISTENZA**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 33-8207**

Primo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 97

BOLLETTINO UFFICIALE**Codice 5.9****D.D. 28 novembre 2002, n. 133**

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari sino al 28.2.2003. Impegno di spesa di Euro 110.307,30 (cap. 10360/2002) pag. 120

BORSE DI STUDIO**Codice 22.2****D.D. 11 ottobre 2002, n. 405**

Approvazione della graduatoria di merito ed assegnazione della borsa di studio per l'approfondimento delle problematiche relative alla valutazione di piani e programmi (Bando C), istituita nell'ambito della l.r. n. 40/1998, al vincitore della selezione indetta con determinazione n. 626 del 30.11.2001 pag. 167

BENI AMBIENTALI**Circolare del Presidente della Giunta regionale
3 febbraio 2003, n. 2/FEM**

Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici" e successive modifiche ed integrazioni - Vigilanza e Sanzioni - Sub delega ai comuni pag. 230

COMMERCIO**Codice 17.2****D.D. 8 agosto 2002, n. 240**

D.G.R. n. 62-2191 del 5/2/2001. Concessione di contributi a favore di Comuni ammessi a beneficiario con D.D. n. 384 del 20/11/2001. Riduzione dell'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001, nell'entità di Euro 84.562,58, in ragione della rideterminazione di alcuni dei citati contributi pag. 122

Codice 17.4**D.D. 26 agosto 2002, n. 252**

LR 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2002 - Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (ofi) sul cap. 15020/2002 (Accantonamento n. 10029) a favore dell'Associazione Commercianti Albesi pag. 135

Codice 17.3**D.D. 27 agosto 2002, n. 253**

Ditta Ponentegas S.r.l. - Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Rettifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo pag. 135

Codice 17.4**D.D. 28 agosto 2002, n. 254**

L.R. n. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore della Provincia di Torino per la realizzazione del progetto "Programma di sensibilizzazione e formazione a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI torinesi" pag. 135

Codice 17.4**D.D. 28 agosto 2002, n. 255**

DOCUP OB. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Annullamento Determinazione dirigenziale n. 237 del 5.8.2002 e ammissione alla regia regionale della domanda n. 263/1 presentata dalla Provincia di Torino pag. 135

Codice 17.4**D.D. 28 agosto 2002, n. 256**

LR 32/87 - Riduzione di spesa di Euro 8.255,00 sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) riferito alla Determina dirigenziale n. 151 del 7/6/2002, impegno n. 1800/02 pag. 135

Codice 17.4**D.D. 28 agosto 2002, n. 257**

LR 25/1996. Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Partecipazione a Gulf Beauty, Dubai 23-25 settembre 2002. Impegno di Euro 4000,00 sul capitolo 10476/2002 (accantonamento n. 100206) pag. 136

Codice 17.3**D.D. 28 agosto 2002, n. 258**

Ditta Lampogas Ligure S.r.l. - Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo pag. 136

Codice 17.3**D.D. 28 agosto 2002, n. 259**

Union Gas S.r.l. - Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Vercelli pag. 136

Codice 17.3**D.D. 28 agosto 2002, n. 260**

Punto Gas S.r.l. - Rilascio di nuova concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo pag. 136

Codice 17.3**D.D. 28 agosto 2002, n. 261**

Volturnazione da Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.p.A. a Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.r.l. e rinnovo della relativa concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Asti pag. 136

Codice 17.4**D.D. 29 agosto 2002, n. 262**

Integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 75 del 29.3.02 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione della misura 1.1 "Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi" - Linea di intervento b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche" pag. 137

Codice 17.2**D.D. 2 settembre 2002, n. 263**

Determinazione di concessione - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 33-28253 pag. 137

Codice 17.3**D.D. 4 settembre 2002, n. 266**

Legge 2.2.1973, n. 7, modificata ed integrata dalla Legge 1.10.1985, n. 539. Rinnovo della concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne alla società A. Pertino S.r.l. per le province di Cuneo e Alessandria pag. 137

Codice 17.2**D.D. 4 settembre 2002, n. 267**

D.D. 384/2001 e 120/2002. Comune di Beinasco. P.Q.U. anno 2001. Liquidazione di Euro 191.605,20 a titolo di acconto del 60% del contributo rideterminato con il presente atto in Euro 319.342,00. Economia di spesa di Euro 29.720,91 sul cap. 25992/2001 (impegno n. 6300) pag. 138

Codice 17.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 268**

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Montessoro Grana (CN) e Strambino (TO). Erogazione dei rispettivi contributi a titolo di saldo. Cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 2.070,02. Economia di Euro 2.070,02 pag. 138

Codice 17.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 269**

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) - Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Grugliasco (TO) - Borgone di Susa (TO). Rideterminazione dei contributi ed erogazione dei rispettivi 60% - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 39.381,24. Economia di Euro 39.381,24 pag. 138

Codice 17**D.D. 10 settembre 2002, n. 274**

L.R. 28/1999 - Acquisto attrezzature informatiche per l'attività dell'Osservatorio regionale del commercio della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento alla ditta Alpha Point S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 38.530,48 sul cap. 14805/2002 (D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 accantonamento n. 100205) pag. 139

Codice 17.1**D.D. 17 settembre 2002, n. 283**

Affidamento incarico al Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino per la realizzazione di una ricerca finalizzata alla formazione di un sistema aperto per la fase di verifica ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40. Approvazione relativa convenzione. Impegno di spesa di Euro 72.000,00 sul cap. 14805/2002 (Accantonamento n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002) pag. 141

Codice 17.3**D.D. 24 settembre 2002, n. 292**

Uniongas S.r.l.. Rinnovo per la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Vercelli, Biella, Torino, Novara, Vercelli, Alessandria ed estensione della concessione alla provincia di Asti pag. 141

COMUNICAZIONE**Codice 6.1****D.D. 10 ottobre 2002, n. 221**

Determina n. 186 del 18.9.2002 - Riduzione impegno n. 3973 per euro 480,00 pag. 120

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 239**

Incarichi di Direttore regionale del Consiglio regionale - art. 26, comma 8 - L.R. 51/97 - Provvedimenti (GA) pag. 119

D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 240

Direzioni regionali del Consiglio regionale - Rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1 L.R. 51/97 (WM) pag. 119

D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 241

L.R. n. 39/95 e L.R. n. 10/89: Consiglio d'Amministrazione di "Finpiemonte" S.p.A. autorizzazione all'assunzione d'incarico al Dirigente Libertino Scicolone (PC) pag. 120

D.U.P.C.R. 27 dicembre 2002, n. 242

Dipendente dott. Michele Pantè: autorizzazione all'assunzione d'incarico ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (PC) pag. 120

CONTENZIOSO**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 2-8179**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da un privato c/ ASL n. 12 e la Regione Piemonte. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 60

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 3-8180

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione ingiunzione n. 171 del 20.3.2002 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 60

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 35-8209

Nomina di consulente tecnico di parte nella causa promossa da una Società c/ Regione Piemonte avanti il Tribunale Civile di Torino per vedersi riconoscere il pagamento di maggiori corrispettivi relativamente all'esecuzione di forniture di opere e prestazioni per la manutenzione di immobili sedi di uffici regionali pag. 98

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 4-8181

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un cinghiale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 60

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 5-8182

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposti da privati per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998, 1999, 2000, 2001. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 60

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 6-8183

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposto da privati per ottenere il rimborso IRAP anni 1998, 1999, 2000. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 61

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 7-8184

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposto da privati per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998, 1999, 2000, 2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 61

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 8-8185

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 6-24303 del 6.4.1998 riguardante P.R.G.C. di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 61

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 9-8186

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 32504/01 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Giuseppe Gallenca pag. 61

CORTE COSTITUZIONALE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 25-8199**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24. "Norme per la gestione dei rifiuti". Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli pag. 92

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 26-8200

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 25 "Regolamentazione delle pratiche terapeutiche e delle discipline non convenzionali". Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli pag. 92

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 34-8208**

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi anno 2003. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 29.049.472,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (Capitoli vari) pag. 97

EDILIZIA COMMERCIALE**Codice 17.1****D.D. 9 agosto 2002, n. 249**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione di centro commerciale presentato dalla Società Belforte Monferrato S.r.l. localizzato in via Pernigotti - Belforte Monferrato AL - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 125

Codice 17.1**D.D. 12 agosto 2002, n. 250**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione di centro commerciale presentato dalla Società Olimpia Immobiliare S.r.l. localizzato in SS 20 - La Loggia TO - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 126

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 24-8198**

Legge 17.02.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 14.09.2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i. e accertamento delle economie pag. 83

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 1-8316

Individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa, legge 431/98, art. 8, comma 4. Attuazione della DCR n. 278 - 2118 del 21.1.2003 pag. 118

Codice 18**D.D. 29 luglio 2002, n. 150**

Aggiudicazione alla Cresme Ricerche S.p.A. del "servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa" in attuazione della DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01 pag. 142

Codice 18.2**D.D. 30 luglio 2002, n. 153**

Legge 5/08/1978, n. 457, art. 3, lett. q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n. 834 del 6 maggio 1999. Determinazione di impegno della spesa di Euro 240.152,46 sul capitolo n. 26252 del bilancio 2002. Erogazione della somma di Euro 240.152,46 sul capitolo n. 26252 del bilancio per l'anno finanziario 2002 pag. 142

Codice 18.2**D.D. 12 agosto 2002, n. 159**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento pag. 142

Codice 18**D.D. 2 settembre 2002, n. 171**

Approvazione dello schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa di un servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa in conformità alla DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01 pag. 143

Codice 18**D.D. 2 settembre 2002, n. 172**

Approvazione dello schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa del servizio di assistenza tecnica al Settore Osservatorio della Direzione regionale dell'Edilizia per la preparazione del progetto: Rigenerazione urbana e servizi pubblici nei Comuni piccoli e medi (Interreg III B - Spazio Alpino) pag. 143

Codice 18.1**D.D. 2 ottobre 2002, n. 193**

Urban II - Programmi di iniziativa comunitaria concernenti la rivitalizzazione economica e sociale delle città - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Torino della somma di euro 1.033.000,00 sul cap. 26288 accantonata con DGR n. 18 - 7064 del 9 settembre 2002 pag. 143

Codice 18.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 198**

L.R. 24/03/1997, n. 16. Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.493,71 (capitolo 26556, impegno n° 4025/2002). Operatore Sig. Bellino Ottavio. Intervento nel Comune di Cavallermaggiore (CN) pag. 143

Codice 18.2**D.D. 15 ottobre 2002, n. 200**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 218.112,53 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Consorzio Coop. Copea a.r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8/H187P pag. 143

Codice 18.2**D.D. 15 ottobre 2002, n. 201**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 58.352,65 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Cod. intervento 8/G-22 PFV pag. 144

Codice 18.2**D.D. 15 ottobre 2002, n. 202**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 70.846,14 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. Claudia A.R.L. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-207P pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 203**

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 5.011,85 (Imp. 4024/2002) - Operatore Coop. Quadrifoglio a.r.l. - Intervento nel Comune di Acqui Terme (AL). Cod. intervento 6F/45LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 204**

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 43.920,10 (Imp. 4024/2002) - Operatore Coop. Edificatrice Tre - Intervento nel Comune di Omegna (VC). Cod. intervento 6F/112LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 205**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 10.237,34. (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Bellinzago Novarese (NO). Cod. intervento 7F-89/LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 206**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.355,36 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO). Cod. intervento 7F-119/LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 207**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.720,95 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Galliate (NO). Cod. intervento 7F-90/LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 208**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 253.063,92 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Cielo Blu a.r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO). Cod. intervento 7F-96/PR pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 209**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 4.131,66 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Pomaro Monferrato - Intervento nel Comune di Pomaro M.to (AL). Cod. intervento 7F-13LO pag. 144

Codice 18.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 210**

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.394,97 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Pomaro M.to - Intervento nel Comune di Pomaro M.to (AL). Cod. intervento 7F-12B pag. 145

Codice 18.2**D.D. 17 ottobre 2002, n. 212**

Legge 5.8.1978, n. 457 - Revoca finanziamento e restituzione delle somme erogate a titolo di interessi di preammortamento ed ammortamento alla Sig.ra Rosella Vercelli pag. 145

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 10-8187**

IRES - Contributo ordinario 2003 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e statistica di Euro 3.408.616,00. Cap. n. 10960/2003 (UPB n. 08041) pag. 62

FIERE E MERCATI**Codice 17.4****D.D. 14 agosto 2002, n. 251**

L.R. 47/87, art. 13 - Contributi ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche - Impegno di spesa di Euro 413.165,52 sul cap. 14990/2002 (accantonamento n. 100195) pag. 127

Codice 17.4**D.D. 3 settembre 2002, n. 265**

L.R. 47/87, art. 9 - Modifica data di svolgimento della Fiera regionale del tartufo 2002 di Mondovì e della Mostra ortofrutticola "Città di Cuneo" 2002 pag. 137

INDUSTRIA**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 31-8205**

L.R. 21 dicembre 1994, n. 67. Attuazione dell'art. 6, comma 2. Approvazione dei criteri generali. Determinazione in ordine alla D.G.R. n. 95 - 4987 del 28.12.2001 pag. 95

Codice 16.2**D.D. 17 ottobre 2002, n. 161**

Determinazione n. 151 del 10.10.2002 - Riduzione impegno di spesa pag. 121

Codice 16.3**D.D. 17 ottobre 2002, n. 164**

Reg. 1260/99 - DOCUP ob. 2 - Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" - Conferimento risorse a Mediocredito Centrale - Impegno di spesa euro 3.000.000,00 (capp. vari) pag. 121

Codice 16.2**D.D. 24 ottobre 2002, n. 166**

L.R. 24/97 - Determinazione n. 208 del 29.11.2002 - Consorzio Gioielli nel Mondo - Provvedimenti pag. 121

Codice 16.2**D.D. 24 ottobre 2002, n. 167**

L.R. 24/97 - Determinazione Dirigenziale n. 208 del 29.11.2002 - Consorzio S.I. Sostegno delle imprese - Provvedimenti pag. 121

Codice 16.2**D.D. 24 ottobre 2002, n. 169**

L.R. 9/80 - Area Industriale Attrezzata del Comune di Garessio (CN) - Azienda Consortile per l'area industriale del Monregalese - Reimpegno della spesa erogabile nell'anno 2002 di euro 42.509,72 per la realizzazione opere di urbanizzazione (cap. 2666/02) pag. 122

Codice 16.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 168**

L.R. 25.2.1980, n. 9 - Azienda Consortile per l'Area Industriale Attrezzata del Monregalese - Area Industriale Attrezzata di Niella Tanaro - Approvazione piano di restituzione - Provvedimento ex art. 10, 2° comma - Entrata Euro 49.289,79 (L. 95.438.341), (Cap. 2535 e 2002) pag. 122

INFORMATICA**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 11-8188**

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2003 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 103.291,00. Cap. 10900/2003 (UPB n. 08041) pag. 62

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 36-8210**

Approvazione del Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002 pag. 98

Codice 26**D.D. 31 gennaio 2003 n. 34**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "trebials" nel Comune di Sestriere. Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3 - 9 della L. 285/2000 pag. 212

Codice 26.2**D.D. 31 gennaio 2003 n. 35**

Art.9 Legge 285 del 9 ottobre 2000 e art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale): Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza della Agenzia Torino 2006, relativamente al progetto "interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana - Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge" pag. 218

MANIFESTAZIONI**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 12-8189**

Salone dei mestieri. Assegnazione alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale mediante accantonamento di risorse pari a Euro 20.000,00. Misura C1. Bilancio 2003. Capitoli vari pag. 62

NOMINE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 23-8197**

Nomina funzionari regionali all'interno delle Commissioni ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i. pag. 83

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 43-8161**

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione dell'edizione 2002 pag. 58

Codice 25.4**D.D. 21 agosto 2002, n. 1120**

Impresa Lugano Ernesto con sede in Casalnoceto (AL). Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Viguzzolo (AL). località Cascina Torrazzo pag. 192

Codice 25.2**D.D. 25 settembre 2002, n. 1256**

L. n. 471/95 - LL. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993. Comune di Volpigliano - Lavori di difesa spondale Rio Burio in fregio alla strada comunale - Importo Euro 7.746,85 pag. 192

Codice 25.2**D.D. 25 settembre 2002, n. 1257**

L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Villar Pellice. Lavori di somma urgenza: esecuzione scogliera, pulizia e disalveo rio Rospart in loc. Combette. Contributo Euro 15.493,71 (pari a L. 30.000.000.=). Contabilità finale pag. 193

Codice 25.4**D.D. 30 settembre 2002, n. 1276**

Ditta: Comune di Bosco Marengo. Autorizzazione idraulica. (P.I. n. 476) per lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Cervino in Comune di Bosco Marengo. Alluvione autunno 2000 - OPCM 3090 del 18/10/00 e DGR n. 2-3245 del 18/06/01. Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con Det. Dir. n. 577/25.4 - 2002 pag. 193

Codice 25.2**D.D. 1 ottobre 2002, n. 1277**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rossa (VC). Lavori di pronto intervento per studio e monitoraggio dissesto sul versante destro del torrente Croso. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) pag. 193

Codice 25.4**D.D. 1 ottobre 2002, n. 1278**

Ditta Calandra Nicoletta - Bassi Pier Luigi. Autorizzazione idraulica (PI n. 450) e di occupazione del sedime demaniale, per interventi di ripristino sezioni idrauliche e posa di difesa a seguito di interventi eseguiti in violazione del R.D. 523/1904 su di un tratto del Rio di leto o Cornigliassa in località Arene in Comune di Villaromagnano. Autorizzazione a sanatoria pag. 193

Codice 25.4**D.D. 1 ottobre 2002, n. 1279**

Impresa Eredi Grasso Lorenzo con sede in Vignole Borbera (AL). Autorizzazione all'estrazione di ciottoli del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure (AL), località Lambain pag. 194

Codice 25.2**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1287**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Fabbrica Curone - Lavori di ripristino approvvigionamento idrico in loc. Selvapiana - Contributo Euro 33.345,00 (L. 64.564.923.=) pag. 194

Codice 25.2**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1288**

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure - Lavori di sistemazione condotta acquedotto e presa loc. Vegni - Importo Euro 5.164,57 (L. 10.000.000.=) pag. 194

Codice 25.2**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1289**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Montechiaro D'Acqui - Lavori di consolidamento area Castello sovrastante il centro storico - Contributo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) pag. 194

Codice 25.9**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1293**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una copertura in grigliato di un tratto del muro Muraga in Comune di Domodossola. Ditta: Palmieri Leonardo pag. 195

Codice 25.3**D.D. 4 ottobre 2002, n. 1296**

Autorizzazione Idraulica n. 55/02 per la realizzazione di interventi di taglio e rimozione della vegetazione arborea cresciuta spontaneamente negli alvei dei seguenti corsi d'acqua: torrente Chisoletta e torrente Rumiano in Comune di Cumiana, rio Turinella in Comune di Prarostino, rio Torto e Rettiglio in Comune di Roletto pag. 195

Codice 25.3**D.D. 4 ottobre 2002, n. 1297**

Autorizzazione Idraulica n. 3723, in sanatoria, per il mantenimento delle opere realizzate a seguito dei danni provocati dalla piena del mese di ottobre 2000, consistenti nel prolungamento dell'esistente attraversamento in subalveo, con metanodotto, del Torrente Sangone, ed in una scogliera in massi, realizzata in sponda destra del medesimo torrente, in Comune di Beinasco - Ditta: Snam Rete Gas S.p.A. pag. 196

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2002, n. 1298**

Alluvione ottobre 2000. Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Stura di Lanzo nei comuni di Lanzo Torinese, Balangero, Mathi, Cafasse, Villanova Canavese e Nole. Individuazione del Comune di Nole come capofila pag. 197

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2002, n. 1300**

Sisma del 21.8.2000 - Interventi di consolidamento del patrimonio storico - artistico danneggiato; messa a disposizione alla Direzione Servizi tecnici di prevenzione delle somme di cui alla D.G.R. 46 - 5389 del 25.2.2002 pag. 197

Codice 25.2**D.D. 7 ottobre 2002, n. 1302**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di San Benedetto Belbo. Lavori di ripristino Via B. Fenoglio, Casazzi, Del Monte. Contributo Euro 20.658,28. Contabilità finale pag. 197

Codice 25.2**D.D. 8 ottobre 2002, n. 1303**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Trivero (BI). Lavori di sistemazione idraulica Rio Nosetto in fraz. Fila. Contributo Euro 18.075,99 - Rettifica D.D. n. 1042 del 24.7.2002 pag. 197

Codice 25.2**D.D. 9 ottobre 2002, n. 1306**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Solero. Lavori di ripristino tetto e consolidamento scuola elementare e media. Importo Euro 51.645,69 (L. 50.000.000 + L. 50.000.000.=) pag. 197

Codice 25.2**D.D. 9 ottobre 2002, n. 1308**

Evento alluvionale ottobre 2000 - O.M. n° 3090/2000. Comune di Druento. Progettazione unica delle opere di protezione spondale del Canale Naviglio e del rio Fellone nell'importo di Euro 129.114,22 (L. 250.000.000.=) pag. 197

Codice 25.6**D.D. 9 ottobre 2002, n. 1309**

Autorizzazione idraulica n. 4018 per la costruzione di una passerella pedonale sul torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte pag. 197

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1310**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento elettrico a 132 kv del fiume Toce in Comune di Crevoladossola (VB). Ditta: Terna S.p.A. pag. 198

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1311**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 8 attraversamenti elettrici dei rii Quare, Grande, Vallessa, Cerutti, Pull, Grotto Fantoni, Gaggiolo e Mezzo in Comune di Casale Corte Cerro. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 199

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1312**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 9 attraversamenti elettrici del fiume Toce e n. 1 del rio Vova nei Comuni di Premia e Formazza (VB). Ditta: Enel Distribuzione S.p.A. pag. 200

Codice 25.2**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1313**

L.R. n° 18/84 - Comune di Cintano - Opere stradali. Contributo di Euro 25.822,84 (pari a L. 50.000.000.=) pag. 201

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1314**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Cave Spadea S.r.l.. Lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Melezze Occidentale nei Comuni di Masera e Trontano pag. 201

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1315**

Autorizzazione Idraulica n. 3724 per la realizzazione di n. 8 - attraversamenti in subalveo del rio Pasano per gli allacciamenti delle reti fognarie secondarie alla principale di Via Conte Rossi di Montelera in Comune di Chieri pag. 202

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1316**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Gaggiolo lungo la via Roma in Comune di Gravelona Toce. Ditta: Comune di Gravelona Toce pag. 203

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1317**

Autorizzazione idraulica per movimentazione in alveo di materiale inerte a protezione spondale sul rio della Rossa in Comune di Baceno (VB). Ditta: Frua Cav. Mario S.p.A. pag. 204

Codice 25.9**D.D. 10 ottobre 2002, n. 1318**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali sul rio Cattagna in Comune di Varzo. Ditta: Azienda Agricola Valdivedro pag. 205

Codice 25.2**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1320**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Castelletto D'Orba - Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale Albarola. Contributo Euro 10.000,00 pag. 206

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1321**

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Faule (Cn) e Pancalieri (To) - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Ditta Fontane S.a.s. di Carlo Italo e Cravero Giovanni e C. - Pancalieri (To) pag. 206

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1322**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - Corso d'acqua Rio Torto - Richiedente: Ghigo Lorenzo - Saluzzo pag. 206

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1323**

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di ripristino strade nelle località Riosecco e Valgironima - Finanziamento di Euro 7.230,40 - Lire 14 milioni pag. 206

Codice 25.3**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1324**

Autorizzazione all'estrazione ed acquisizione di materiale demaniale d'alveo del Torrente Malone in San Benigno Canavese. Richiedente Ditta Ferrero Merlino pag. 206

Codice 25.6**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1325**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Niella Belbo - Progetto per lavori di ripristino acquedotto comunale. Finanziamento di Euro 25.822,84 - Lire 50 milioni pag. 206

Codice 25.2**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1326**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Orta San Giulio. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con al Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di ricollocazione del depuratore di Corconio, per l'importo di Euro 14.835,91 pag. 206

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1329**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Isola Sant'Antonio - Lavori di sistemazione del tetto edificio postale a seguito danni causati dalla tromba d'aria del 14/09/2001. Contributo Euro 18.000,00 (L. 34.852.860.=) pag. 207

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1330**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di rifacimento coperture casellari cimiteri comunali siti in Gabiano. Contributo Euro 10.845,59 pag. 207

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1331**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Treville - Lavori di pronto intervento consolidamento dissesto lungo la strada comunale Cascinotto in località Centro. Contributo Euro 8.700,00 (L. 16.845.549) pag. 207

Codice 25.4**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1332**

Ditta Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona: Autorizzazione idraulica, (PI n. 485 Torrente Grue) per la realizzazione di lavori ed opere di sistemazione del torrente Grue volte a recuperare la corretta sezione d'alveo, localizzato nei Comuni di Avolasca, Casasco, Cerreto Grue, Dernice, Garbagna, Montegioco, Sarezzano: Istruttoria integrata della fase di valutazione di Impatto Ambientale - (ex art. 13 L.R. 40/98) pag. 207

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1333**

Ordinanza ministeriale 3076/2000 - L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Oulx. Lavori di ricalibratura e difesa Dora Riparia. L. 350.000.000 (Euro 180.759,91) - Contabilità finale pag. 208

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1334**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Spigno Monferrato - Lavori di ripristino viabilità su strada comunale per la fraz. Correnti, sistemazione tubazione acquedotto e disaggio versante di monte - Contributo Euro 12.000,00 pag. 208

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1335**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Altavilla M.to - Lavori di ripristino tetto chiesetta di San Grato e recinzione piazzetta in fraz. Franchini - Contributo Euro 10.000,00 (L. 19.362.700=) pag. 208

Codice 25.7**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1336**

Sigg.ri Broggi Giorgio e Broggi Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 673 Fg. 6 pag. 208

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1337**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Solonghello. Lavori di consolidamento chiesa cimitero in fraz. Fabiano. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) pag. 209

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1338**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Masio. Lavori di ripristino e consolidamento torre piezometrica in fraz. Abazia. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=) pag. 209

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1339**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Cereseto. Lavori di consolidamento sede municipale. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=) pag. 209

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1340**

L.R. n° 18/84 - Comune di Vinzaglio - Lavori di sistemazione sede municipale - Contributo di Euro 25.822,84 (pari a L. 50.000.000.=) pag. 209

Codice 25.2**D.D. 14 ottobre 2002, n. 1341**

L.R. n° 18/84 - Comune di Mompantero - Opere stradali - Contributo di Euro 51.645,69 (pari a L. 100.000.000.=) pag. 209

Codice 25.3**D.D. 17 ottobre 2002, n. 1344**

Estrazione ed acquisizione di 4.810 mc. di materiale litoide dall'alveo del fiume Dora Riparia per lavori di manutenzione della traversa della centrale idroelettrica Villa Quagliotti, nei Comuni di Villar Dora e Sant'Ambrogio. Richiedente Ditta C.I.O. S.p.A. - Produzione Energia Elettrica con sede in Ivrea, Via Camillo Olivetti n. 8 pag. 209

Codice 25.2**D.D. 18 ottobre 2002, n. 1352**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Valloriate. Lavori di pronto intervento per sistemazione tratto di fognatura nella frazione Chiapue - Contributo Euro 5.061,28 pag. 209

Codice 25.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 1361**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Rocchetta Ligure - Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità per la frazione S. Ambrogio. Contributo Euro 18.100,00 pag. 209

Codice 25.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 1363**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Montacuto - Lavori di ripristino acquedotto in fraz. Serbaro. Contributo Euro 22.000,00 pag. 210

Codice 25.2**D.D. 23 ottobre 2002, n. 1375**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Montaldo di Mondovì. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di sistemazione di "Casa Cavallo", edificio storico di proprietà comunale, per l'importo di Euro 2.773,52 pag. 210

Codice 25.9**D.D. 24 ottobre 2002, n. 1378**

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per rifacimento scogliera e realizzazione pontile galleggiante in Loc. Lido di Carciano pag. 210

Codice 25.9**D.D. 24 ottobre 2002, n. 1379**

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna - realizzazione opere di completamento del nuovo porto pag. 210

Codice 25.2**D.D. 24 ottobre 2002, n. 1380**

Alluvione ottobre '94 - Comune di Chiaverano. Completamento delle opere di sistemazione idraulica del Rio della Serra in via Rossano e via Riccardino. Devoluzione economie pag. 211

Codice 25.2**D.D. 25 ottobre 2002, n. 1385**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Gattinara - Lavori di consolidamento scarpata a valle strada comunale di accesso al cimitero - Contributo Euro 12.653,19 pag. 211

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1394**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Maranzana - Lavori di pronto intervento sede municipale. Contributo Euro 15.493,71 pag. 211

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1395**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombercelli - Lavori di pronto intervento per demolizione e rifacimento muro di sostegno in Via Umberto I - Contributo Euro 15.493,71 pag. 211

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1396**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Camerano Casasco - Lavori di pronto intervento per la sistemazione edificio di proprietà comunale sede ufficio postale. Rettifica D.D. n° 759 del 05/06/2002. Contributo Euro 20.658,30 pag. 211

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1397**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Ceres - Lavori di pronto intervento per disostruzione ponticello comunale sul rio Villa - Contributo Euro 15.235,00 pag. 211

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1398**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Coassolo Torinese - Lavori di pronto intervento per ripristino tratto condotta idrica in loc. Vietti-S. Pietro - Contributo Euro 18.000,00 pag. 212

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1399**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Cessole. Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale S. Antonio. Contributo Euro 7.746,94 pag. 212

Codice 25.2**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1401**

LL.RR. n° 38/78 e n° 18/84 - Comune di Buttigliera Alta. Lavori di pronto intervento per ripristino infrastrutture pubbliche varie (edifici scolastici, palestra, biblioteca, rete fognaria e illuminazione pubblica). Contributo Euro 61.974,83 pag. 212

Codice 25.5**D.D. 6 novembre 2002, n. 1445**

Autorizzazione idraulica n. 6/2002 per attraversamento del torrente Tatorba in Comune di Cessole (AT), con linea elettrica aerea MT (15000 V). Richiedente: ENEL Distribuzione Zona di Asti pag. 212

Codice 25.5**D.D. 6 novembre 2002, n. 1446**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 1054 per lavori di adeguamento del ponte sul rio San Marzano lungo la S.P. n. 27 al km 12+676 in Comune di Incisa Scapaccino. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Asti pag. 212

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.G.R. 16 dicembre 2002, n. 52-8023**

Rettifica dell'articolazione di alcune Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali in relazione alla modifica di assegnazione delle deleghe assessorili a seguito dell'emissione dei DD.P.G.R. n. 18 del 12 marzo 2002, n. 19 del 19 marzo 2002, n. 57 del 12 luglio 2002 e n. 102 del 6 dicembre 2002 pag. 39

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 13-8190**

Legge regionale 17 novembre 1983, n. 22. Aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte pag. 62

Codice 21.5**D.D. 10 settembre 2002, n. 428**

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 25.823,00 per interventi di conservazione e valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002) pag. 160

Codice 21.5**D.D. 12 settembre 2002, n. 431**

Affidamento incarico per la realizzazione di n. 3.000 copie della guida degli Ecomusei italiani ed europei. Impegno di spesa di 38.907,00 euro (cap. 15185/2002) pag. 160

Codice 21.5**D.D. 24 settembre 2002, n. 458**

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Buscetti Matteo, Comune di Orbassano (TO), sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese pag. 160

Codice 21.5**D.D. 24 settembre 2002, n. 459**

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Treno Antonio, Comune di Torino, Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese pag. 160

Codice 21.5**D.D. 30 settembre 2002, n. 467**

Legge Regionale 1 giugno 1993, n. 16. Autorizzazione al Sig. Clemente Mora, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Dormelletto, alla costruzione di un nuovo pontile galleggiante e la sistemazione dell'area adiacente, nel Comune di Dormelletto, in Località la Rotta, nel Comune di Dormelletto (NO), all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto pag. 161

Codice 21.5**D.D. 3 ottobre 2002, n. 473**

LL.RR. 14/03/1995, n. 31 e 17/08/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Realizzazione del pieghevole "Per antichi canti". Impegno di spesa di Euro 1.549,37 (cap. 15185/02) pag. 161

Codice 21.5**D.D. 4 ottobre 2002, n. 474**

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Sig. Albertus Willem Van Den Hoogen, all'esecuzione di modifiche di facciata dell'edificio, sito in Comune di Avigliana, in Via Monginevro n. 14, nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana pag. 161

Codice 21.5**D.D. 7 ottobre 2002, n. 476**

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 66.680,00 per interventi di conservazione e di valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002) pag. 161

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 483**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con il Centro di cultura popolare Folkclub. Impegno e liquidazione della somma di Euro 72.000,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 162

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 485**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Euphon S.p.A.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 63.678,43 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 162

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 486**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Jumbo Grandi Eventi. Impegno e liquidazione della somma di Euro 152.970,16 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446) pag. 163

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 487**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Grandi Allestimenti S.c.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 312.360,05 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446) pag. 163

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 488**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Ditta Denny Impianti Elettrici. Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.648,78 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 163

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 489**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Opera S.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 42.240,00 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 163

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 490**

LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23, "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impegno di spesa e liquidazione della somma di Euro 2.821.749,97 a favore degli Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte (Cap. 26865/02) pag. 164

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 491**

Comitato Scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei - Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, art. 3, modificata con legge regionale 17 agosto 1998, n. 23 - Sostituzione del Prof. Aldo Fasolo con il Prof. Guido Badino pag. 164

Codice 21.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 492**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Ditta Studio PRAP S.a.s.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 123.891,60 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446) pag. 164

Codice 21.5**D.D. 10 ottobre 2002, n. 495**

Il Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Daturi e Motta per la gestione e l'organizzazione del servizio di catering - lunch a buffet. Impegno e liquidazione della somma di euro 56.034,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 164

Codice 21.5**D.D. 10 ottobre 2002, n. 496**

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Partecipazione della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Parchi della Manifestazione "Parchi del 2000". Impegno e liquidazione della somma di Euro 47.400,00 (o.f.c.) disponibile sul capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925) pag. 165

Codice 21.5**D.D. 10 ottobre 2002, n. 502**

Legge Regionale 1 giugno 1993, n. 16. Parere su istanza di concessione in sanatoria alla Sig.ra Vesco Marita, erede di Vesco Pietro, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Dormelletto, all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto pag. 165

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 17-8194**

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega pag. 83

D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 18-8195

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle Posizioni Organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni Organizzative della Direzione Opere Pubbliche pag. 83

D.G.R. 27 gennaio 2003 n. 50-8295

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 gennaio 2003 dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale pag. 114

POLIZIA LOCALE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 15-8192**

Linee guida per la stipulazione di un protocollo di intesa con la Scuola di Polizia di Catalogna pag. 81

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 19-8196**

L. 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge Regionale 9 giugno 1994 n. 16. Approvazione del "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" pag. 83

Codice 25.11**D.D. 2 ottobre 2002, n. 1282**

Acquisto secondo e terzo modulo del prodotto propeudeutico alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei piani comunali pag. 194

Codice 25.11**D.D. 11 ottobre 2002, n. 1328**

Gestione della scorta alimentare per l'anno 2002 da utilizzare nelle emergenze di protezione civile pag. 206

SANITÀ**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 29-8203**

Indicazioni in merito al percorso diagnostico assistenziale per i pazienti colpiti da infarto miocardico acuto e definizione della rete per le procedure di angioplastica primaria pag. 92

D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 33-8242

Finanziamento del S.S.R. 2003: principi e criteri pag. 99

Codice 27**D.D. 8 agosto 2002, n. 110**

Impegno ed erogazione della somma di Euro 72.000,00 sul cap. 12292/02 alla ASL n. 5 di Collegno a copertura dei costi derivanti dalla vigilanza CAAT (Centro Agro Alimentare Torino) pag. 224

Codice 27**D.D. 8 agosto 2002, n. 111**

Impegno ed erogazione della somma di Euro 90.278,85 sul cap. 13620/02 quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto animali infetti da BSE pag. 224

Codice 27**D.D. 8 agosto 2002, n. 112**

Impegno ed erogazione della somma di Euro 487.873,00 sul cap. 13620/02 quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto suini infetti da malattia vescicolare pag. 224

Codice 27**D.D. 13 agosto 2002, n. 115**

Impegno della somma di Euro 70.000,00 sul cap. 12292/02 da erogare alle ASL n. 4 di Torino e n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, quale contributo a parziale copertura dei costi, sostenuti per l'incenerimento di carcasse di bovini abbattuti nell'ambito di misure di polizia veterinaria pag. 224

Codice 27**D.D. 27 agosto 2002, n. 121**

Impegno della somma di Euro 617,00 da erogare all'ASL n. 20 di Alessandria per il pagamento dei compensi spettanti a veterinari liberi professionisti autorizzati a eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica pag. 224

Codice 27**D.D. 5 settembre 2002, n. 124**

Reimpegno della somma di Euro 2.788,87= sul cap. 20975/02, da erogare alla Facoltà di Medicina Veterinaria. Dipartimento Produzioni Animali, quale saldo spettante per l'attuazione del progetto Interreg II pag. 224

Codice 27**D.D. 11 settembre 2002, n. 125**

Impegno della somma di Euro 8.000,00 sul cap. 12292 da erogare all'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, quale contributo per monitorare la malattia di Hansen pag. 225

Codice 27**D.D. 12 settembre 2002, n. 126**

Impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 12292/02 da erogare all'ASL n. 3 di Torino, quale contributo per la realizzazione di programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni nosocomiali pag. 225

Codice 27.1**D.D. 16 settembre 2002, n. 128**

Autorizzazione alla stipulazione di convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino - Approvazione della convenzione ed impegno della somma di euro 56.810,26 sul cap. 12292/2002 pag. 225

Codice 27.1**D.D. 17 settembre 2002, n. 129**

Costituzione gruppo di lavoro per la revisione del sistema informativo dei Servizi SIAN delle ASL della Regione Piemonte pag. 225

Codice 27.2**D.D. 25 settembre 2002, n. 130**

Assegnazione della somma di Euro 129.114,00 impegnata sul capitolo 12292/02 a favore delle ASL piemontesi per il rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il personale di cui alla DGR n. 36-4001 del 24.9.2001 pag. 225

Codice 27**D.D. 30 settembre 2002, n. 136**

Revoca prestito FIP - Scheda n. 7 Macelli pag. 226

Codice 27.1**D.D. 7 ottobre 2002, n. 139**

Erogazione alle ASL per la realizzazione di un progetto generale di prevenzione per attività di medicina dei viaggiatori internazionali - Reimpegno della somma di euro 103.291,38, sul cap. 12292/02 pag. 226

Codice 27.1**D.D. 7 ottobre 2002, n. 140**

Recupero della somma di euro 2.487,92 erogata a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche per Progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata pag. 227

Codice 27.1**D.D. 10 ottobre 2002, n. 143**

Impegno della somma di euro 1.550,00 sul cap. 12180/2002 (A. 100538) necessaria per il rimborso delle spese sostenute dal gruppo di lavoro in materia micologica pag. 227

Codice 27.1**D.D. 14 ottobre 2002, n. 144**

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 5 di Collegno (TO), per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche da parte della Direzione Sanità Pubblica. Spesa di Euro 10.845,59 (I.V.A. e O.F.C.) già accantonata con D.G.R. n. 12-4163 del 22.10.2001 (A. 101344) sul cap. 12180/2001 (I. 6371) pag. 227

Codice 27.1**D.D. 14 ottobre 2002, n. 145**

Impegno della somma di euro 30.987,41 sul cap. 12292/2002 (A. 101404), da assegnare al Centro di riferimento per il controllo regionale della Tuberculosis: ricognizione sui piani locali di controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza pag. 227

Codice 27.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 150**

Approvazione schemi di convenzione con le ASL 7, 8, 11, 13, 18 per l'attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte, TAV S.p.A. e CAVTOMI pag. 227

Codice 27.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 151**

Approvazione schemi di protocollo d'intesa con la Direzione Regionale del Lavoro (DRL) e l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l'attuazione degli accordi tra la Regione Piemonte TAV S.p.A. e CAVTOMI pag. 228

Codice 27.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 152**

Approvazione schemi di convenzione e/o protocolli d'intesa con INPS, ISPESL, ARPA per l'attuazione degli accordi tra la Regione Piemonte TAV S.p.A. e CAVTOMI pag. 228

Codice 27.2**D.D. 22 ottobre 2002, n. 153**

Impegno della somma di euro 774.685,35 sul capitolo 12341/02 e della somma di euro 361.520,52 sul capitolo 12343/02 pag. 228

Codice 27.2**D.D. 25 ottobre 2002, n. 158**

Rettifica alla D.D. n. 364 del 10/12/2001 di istituzione di due gruppi di lavoro per la definizione di indirizzi inerenti l'attività di vigilanza coordinata sui cantieri della linea ad Alta Velocità Torino-Milano pag. 228

Codice 27.1**D.D. 29 ottobre 2002, n. 160**

Finanziamento progetti di ricerca sanitaria finalizzata di cui alla D.G.R. n. 40-1461 del 27.11.2000; erogazione saldo 30% ai beneficiari - cap. 12265/2000 (I. 5699) pag. 229

Codice 29**D.D. 24 settembre 2002, n. 331**

Approvazione contratto anno 2002 con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'approvvigionamento di ricettari standardizzati a lettura ottica automatica e ricette a modulo continuo ed impegno della spesa di Euro 824.859,47 cap. 12170/2002. (100731/A e n. 28-6692) pag. 229

Codice 29**D.D. 30 settembre 2002, n. 334**

Variatione nomina componente commissione esami di radioprotezione per medici odontoiatri di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 313 del 09/09/02 pag. 229

SANITÀ/FARMACIE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 14-8191**

Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni della Provincia di Cuneo - Biennio 2000-2001 pag. 67

TURISMO**Codice 21.2****D.D. 21 ottobre 2002, n. 519**

Deliberazione C.I.P.E. 6/08/1999 e D.G.R. n. 17-28947 del 20/12/1999: "Centro Convegni e Conferenze Sociali - Ricostruzione ex Teatro di Pinerolo" - 2° stralcio - impegno della spesa per l'ammontare di Euro 2.581.142,25= sul capitolo 20053 del Bilancio 2002 pag. 165

TUTELA DEL SUOLO**Codice 20.5****D.D. 18 luglio 2002, n. 169**

L. 9.7.1908 n. 445 e s.m.i. L. 2.2.1974 n. 64 - art. 2 c. 2. Realizzazione interventi di straordinaria manutenzione e consolidamento statico conservativo a seguito evento sismico del 21.8.2000 di un edificio sito in Via Marconi, 9 nel Comune di Castagnole M.to (AT). Variante integr. a lavori precedentemente autorizzati con D.D. n. 144 del 09.11.2000. Istanza alla Ditta Marengo Lina. Comune di Castagnole M.to (AT) pag. 145

Codice 20.5**D.D. 18 luglio 2002, n. 170**

L. 9.07.1908 n. 445 e s.m.i. L. 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Autorizzazione per lavori di realizzazione di posto auto coperto a servizio di fabbricato esistente ed opere di manutenzione straordinaria. Istanza del Signor Cerutti Angelo. Comune di Civiasco (VC) pag. 145

Codice 20.2**D.D. 9 settembre 2002, n. 199**

Interventi urgenti di potenziamento dei sistemi di previsione e prevenzione rischi naturali approvato con D.G.R. n. 57-2063 del 22 gennaio 2001: Affidamento alla ditta Vaisala Oyi della fornitura ed installazione di un sistema di rilevamento e previsione formazione di ghiaccio. Spesa di Euro 137.330,00 Cap. 20017/02 pag. 145

Codice 20.2**D.D. 9 settembre 2002, n. 200**

Contratto Rep. n. 3104 del 29/12/99. Fornitura opzionale di sottosistemi operativi a completamento della fornitura del sistema radar meteorologico dell'appennino ligure-piemontese. Affidamento alla ditta AMS Alenia Marconi System S.p.A. - Roma. Spesa di Euro 293.400,00 Cap. 20017/02 pag. 146

Codice 20.2**D.D. 9 settembre 2002, n. 201**

Certificazione del Sistema Qualità del Settore Meteorografico e Reti di Monitoraggio della Regione Piemonte. Spesa di Euro 594,00 Cap. 10810/02 pag. 146

Codice 20.3**D.D. 9 settembre 2002, n. 202**

Aggiornamento n. 3 licenze Software DVP. Ditta Image Systems S.r.l. Spesa Euro 14.400,00 (cap. 15260/2002) pag. 146

Codice 20**D.D. 9 settembre 2002, n. 203**

Acquisto attrezzature hardware e software per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Informatica Data System S.r.l. Spesa Euro 86.346,00 così ripartita: Euro 53.286,00 sul capitolo 10810/2002 e Euro 33.060,00 sul capitolo 15260/2002 pag. 147

Codice 20.1**D.D. 9 settembre 2002, n. 204**

Acquisto di n. 1 licenza del software Autocad e n. 1 licenza del software Autocad Map 5. Ditta Dimensione CAD S.r.l. Spesa Euro 12.271,72 così suddivisa: Euro 5.379,85 sul capitolo 10810/2002 e Euro 6.391,87 sul capitolo 15260/2002 pag. 147

Codice 20.1**D.D. 9 settembre 2002, n. 205**

Incarico per lo svolgimento di n. 5 giornate di consulenza tecnica e/o affiancamento operativo sul software ASCODES - 3 per il personale della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione preposto all'uso del software. Ditta Erresse Engineering s.a.s.. Spesa Euro 2.490,00 (cap. 10810/2002) pag. 148

Codice 20.3**D.D. 9 settembre 2002, n. 206**

Liquidazione fattura n. 066 del 3/7/2002 alla Ditta Alifoto S.r.l. Impegno somma di Euro 2.628,00 (cap. 10810/2002) pag. 148

Codice 20**D.D. 10 settembre 2002, n. 207**

Acquisto borse contenitore per 81° Riunione della Società Geologica Italiana. Ditta EMMEDI Servizio Congressi S.r.l. di Parma. Spesa Euro 6.000,00 (cap. 10810/2002) pag. 148

Codice 20.5**D.D. 11 settembre 2002, n. 208**

Legge 9.07.1908 n. 445 e s.m.e.i. Legge 2.02.1974 n. 64 art. 2. Lavori di nuova costruzione di n. 2 edifici residenziali composti da n. 8 alloggi cadauno siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT), Via Giovanni XXIII. Istanza della Cooperativa Edilizia Betulle S.r.l. Comune di Costigliole D'Asti (AT) pag. 148

Codice 20.5**D.D. 11 settembre 2002, n. 209**

Legge 9.07.1908 n. 445 e s.m. e i. L. 02.02.1974 n. 64 art. 2. Lavori di straordinaria manutenzione consistenti nella realizzazione di una porta in luogo di una finestra e di una finestra in luogo di una porta in un fabbricato di civile abitazione, sito nel comune di Montaldo Scarampi (AT) Via Principe Amedeo, 12. Istanza della Sig.ra Bogliaccino Mirella. Comune di Montaldo Scarampi (AT) pag. 149

Codice 20.2**D.D. 16 settembre 2002, n. 210**

Rete Meteoidrografica Regionale: sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica a n. 4 nuove stazioni meteorologiche pag. 149

Codice 20.1**D.D. 16 settembre 2002, n. 211**

Legge 64/74 art. 18, cat. A. Provincia di Torino, per lavori di prolungamento del ponte sul torrente Chisone a Villar Perosa, Strada statale n° 166. Comune di San Germano Chisone pag. 150

Codice 20.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 212**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001 e n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa Parrocchiale di San Marco. Comune di Vinchio (AT). Concessione contributo Euro 64.557,11 (L. 125.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 150

Codice 20.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 213**

Evento sismico del 21 agosto 2000 DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa Parrocchiale succursale "Madonna del Carmine" Comune di Incisa Scapaccino (AT). Concessione contributo Euro 72.820,42 (cap. 24098/2001) pag. 150

Codice 20**D.D. 19 settembre 2002, n. 214**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Castello di Maranzana. Comune di Maranzana (AT). Concessione contributo Euro 69.721,68 (L. 135.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 150

Codice 20.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 215**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 27/2001, n. 59-3417 e DGR 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Maurizio Martire. Comune di Terzo (AL). Concessione contributo Euro 27.372,22 (L. 53.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 151

Codice 20.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 216**

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/84. Comune di Bellino. Lavori di installazione sistemi di controllo su movimento franso in frazione Chiazale. Concessione contributo Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) sul cap. 20029 pag. 151

Codice 20.5**D.D. 23 settembre 2002, n. 217**

L. 9.07.1908 n. 445 e s.m.i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di straordinaria manutenzione con lavori di consolidamento statico conservativo a seguito evento sismico del 21.08.2000. Istanza delle Sigg.re Pesci Albina e Pesci Delfina. Comune di Castagnole Monferrato (AT) pag. 151

Codice 20.5**D.D. 23 settembre 2002, n. 218**

Legge 9.07.1908 n. 445 e s.m.i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Realizzazione copertura di una terrazza ed esecuzione di una tramezzatura interna sito in via Garibaldi, n. 3 nel Comune di Rocca d'Arazzo - AT. Istanza della ditta Avidano Maria e Avidano Rina. Comune di Rocca D'Arazzo (AT) pag. 152

Codice 20.1**D.D. 24 settembre 2002, n. 219**

Acquisto di stazione totale topografica "Leica TCR 1101" dalla Ditta Azimut Piemonte S.r.l. di Pianezza (TO). Importo Euro 22.200,00 (cap. 20000/2002) pag. 152

Codice 20.1**D.D. 24 settembre 2002, n. 220**

Legge 9/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Borgofranco d'Ivrea. Progetto per lavori di messa in opera di tettoia per ricovero automezzi. Fraz. Baio Dora. Ditta Catrano e Depetro. Proprietà Catrano Andrea. Comune: Borgofranco d'Ivrea; f. 5; part. 689 pag. 152

Codice 20.1**D.D. 24 settembre 2002, n. 221**

Legge 9/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Rocchetta Belbo. Ripristino e consolidamento chiesa parrocchiale. Alluvione ottobre 2000. Ditta Comune. Proprietà: Comune di Rocchetta Belbo. Comune Rocchetta Belbo; F. 4; part. A pag. 152

Codice 20**D.D. 26 settembre 2002, n. 222**

Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Instrumetrix sas di Tortona e Ditta Gallenca S.r.l. di Torino. Spesa Euro 7.720,48 (cap. 20000/2002) pag. 153

Codice 20.2**D.D. 26 settembre 2002, n. 223**

Acquisto Software AVAL-1D per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione presso l'Istituto Federale per lo Studio della Neve e delle Valanghe SNV di Davos (Svizzera) e Ditta Corriere Rag. Lorenzo Magagnetti di Tirano (SO). Spesa di Euro 2.663,20 (cap. 10810/2002) pag. 153

Codice 20.2**D.D. 26 settembre 2002, n. 224**

Acquisto attrezzature scientifiche e nivologiche. Ditta Ortovox Sprrartikel gmbh presso Outback 97 di Bergamo. Spesa Euro 684,00 (cap. 20000/2002) pag. 153

Codice 20.2**D.D. 26 settembre 2002, n. 225**

Acquisto attrezzature scientifico-nivologiche per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Costantin Giannino & C. S.r.l.. Spesa Euro 2.019,98 (cap. 20000/2002) pag. 154

Codice 20.4**D.D. 3 ottobre 2002, n. 227**

Stampa carta geologica relativa alla stampa dell'articolo "Memoria riguardante la successione stratigrafica del sottosuolo di Villa Gualino" sul periodico II Quaternario. Ditta Geda Grafica & Stampa snc. Spesa Euro 613,54 (cap. 10810/2002) pag. 154

Codice 20.3**D.D. 3 ottobre 2002, n. 228**

Progetto IFFI. Bando di concorso pubblico per n. 6 borse di studio concernenti studi inerenti: "Inventario, mappatura ed informatizzazione dei fenomeni franosi nel territorio della Regione Piemonte. Impegno della somma di Euro 103.120,33 (cap. 15233/2002) pag. 154

Codice 20.1**D.D. 4 ottobre 2002, n. 229**

Legge 64/74 art. 18, cat. A. Ditta Agnelli, per lavori di costruzione di una Scuola Materna nel Comune di Villar Perosa pag. 155

Codice 20.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 230**

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Costruzione di edicole funerarie a completamento del 2° e 3° lotto da effettuarsi nel Cimitero comunale di Montaldo Scarampi (AT). Istanza dell'Amministrazione Comunale. Comune di Montaldo Scarampi (AT) pag. 155

Codice 20.1**D.D. 8 ottobre 2002, n. 231**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Confraternita di San Michele, Frazione Villa. Comune di Isola d'Asti (AT). Concessione contributo Euro 26.855,76 (L. 52.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 155

Codice 20.1**D.D. 8 ottobre 2002, n. 232**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Giovanni Battista. Comune di Bistagno (AL). Concessione contributo Euro 39.250,72 (L. 76.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 155

Codice 20.1**D.D. 8 ottobre 2002, n. 233**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia "Natività di Maria", località Cantalupo. Comune di Alessandria (AL). Concessione contributo Euro 51.129,23 (L. 99.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 156

Codice 20.1**D.D. 8 ottobre 2002, n. 234**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa di San Defendente, Frazione Briccarello. Comune di Cortazzone (AT). Concessione contributo Euro 67.655,85 (L. 131.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 156

Codice 20.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 235**

Legge 9.07.1908 n. 445 e s. m. e i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del tetto e nella costruzione di una soletta di laterocemento al piano sottotetto, site in V. Garibaldi 6/8. Istanza del Sig. Curletti Giuseppe Vittorio. Comune di Montaldo Scarampi (AT) pag. 156

Codice 20.1**D.D. 9 ottobre 2002, n. 236**

Legge 64/74 art. 18 cat. A, Comune di Fenestrelle, per lavori di prolungamento del ponte sul torrente Chisone pag. 156

Codice 20.5**D.D. 10 ottobre 2002, n. 237**

Legge 09.07.1908 n. 445 e sue s.m.i. Legge 02.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di ristrutturazione edilizia con recupero ai fini abitativi di rustici sull'immobile esistente non residenziale, con mutamento di destinazione d'uso, distinto in catasto al Fg. n. 6 mapp. n. 344, posto in Montaldo Scarampi, Via Gamba. Istanza della Sig.ra Ferreri Angela. Comune di Montaldo Scarampi (AT) pag. 156

Codice 20.1**D.D. 14 ottobre 2002, n. 238**

Piano d'interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Convenzione del contributo concesso alla Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Bergamasco (AL) pag. 157

Codice 20.1**D.D. 16 ottobre 2002, n. 239**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Front, lavori di ristrutturazione fabbricato uso autorimessa e tettoia, Via Destefanis. Ditta Gardi. Proprietà Gardi Pier Angelo. Comune: Front; F. 4; part. 491 pag. 157

Codice 20.1**D.D. 18 ottobre 2002, n. 240**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa di San Bernardo, località San Bernardo. Comune di Ovada (AL). Concessione contributo Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 157

Codice 20.1**D.D. 18 ottobre 2002, n. 241**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Castello di Mombercelli (AT). Concessione contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 157

Codice 20.1**D.D. 18 ottobre 2002, n. 242**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001 e DGR n. 46-5389 del 25/02/2002. Castello di Castelletto Molina (AT). Concessione contributo Euro 5.681,03 (L. 11.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 158

Codice 20.1**D.D. 18 ottobre 2002, n. 243**

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001 e DGR n. 46-5389 del 25/02/2002. Chiesa Parrocchiale di San Siro, Comune di Nizza Monferrato (AT). Concessione contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) (cap. 24098/2001) pag. 158

Codice 20.1**D.D. 22 ottobre 2002, n. 244**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. S. Stefano Belbo. Costruzione capannone ad uso artigianale. Ditta Robino Oreste. Proprietà: Robino Oreste. Comune S. Stefano Belbo; F. 15; part. 800, 822 pag. 158

Codice 20.1**D.D. 22 ottobre 2002, n. 245**

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montecastello. Manutenzione straordinaria immobile sito in Via Isorella n. 2. Ditta Galli Giacomo. Proprietà: Galli Giacomo. Comune Montecastello; F. 6; mapp. 650-651 pag. 158

Codice 20.2**D.D. 24 ottobre 2002, n. 247**

P.I.C. Interreg III B Mediterraneo Occidentale (ME-DOC) DGR n. 15-5303 del 18/2/2002. Approvazione progetti della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione delle relative convenzioni Interpartenariali e determinazione della quota di cofinanziamento regionale pag. 159

Codice 20.1**D.D. 29 ottobre 2002, n. 256**

Progettazione e direzione lavori per il consolidamento del corpo di frana a monte dell'abitato di Borgata di Sestriere pag. 159

Codice 20.1**D.D. 29 ottobre 2002, n. 258**

Approvazione convenzione inerente al progetto e direzione lavori per la rinaturalizzazione delle aree interessate dalla presenza di affioramenti di amianto del Comune di Sauze d'Oulx pag. 159

Codice 23.1**D.D. 18 luglio 2002, n. 78**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Meina in Comune di Suno (NO) - Concessione contributo Euro 51.645,69.= (L. 100.000.000.=) - Cap. 23980/1996 pag. 171

Codice 23.1**D.D. 3 settembre 2002, n. 97**

Trasferimento delle risorse finanziarie all'A.I.Po per realizzazione degli interventi di competenza per complessivi Euro 14.698.100,44.= di cui Euro 6.434.790,25.= cap. 23976/2000 (I. 1938), Euro 4.131.655,19.= cap. 23984/2001 (I. 3723) ed Euro 4.131.655,00.= cap. 23984/2002 (I. 3024) pag. 171

Codice 23.1**D.D. 4 settembre 2002, n. 98**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. - Lavori di manutenzione straordinaria delle combe denominate Ciabot, Cottolengo, Rivetto in Comune di Pinasca (TO) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 24.789,93.= - Cap. 23980/2002 pag. 171

Codice 23.1**D.D. 4 settembre 2002, n. 99**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. - Lavori di paravalanghe a difesa abitato (1° lotto) in Comune di Ceresole Reale (TO) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 11.932,88.= - Cap. 23980/2002 pag. 171

Codice 23.1**D.D. 6 settembre 2002, n. 101**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica sui torrenti Albara ed Albarola in Comune di Castelletto D'Orba - Contributo di Lire 120.000.0.= (Euro 61.960,28.=) pag. 171

Codice 23.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 113**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica e di versante in Comune di Moiola (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 41.316,55.= (Lire 80.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 171

Codice 23.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 114**

L. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica-forestale nel Comune di Predosa - Programma 2002 - Approvazione progetto ed anticipazione del 10% pag. 171

Codice 23.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 115**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Albona in Comune di Perosa Argentina (TO) - Definizione atti di contabilità finale, progetto ed erogazione spesa per un importo di Euro 22.776,35.= - Cap. 23980/2002 pag. 171

Codice 23.1**D.D. 19 settembre 2002, n. 116**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di realizzazione scogliere e ripristino sezione idraulica in Comune di Villar San Costanzo (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 15.493,71.= (L. 30.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002 pag. 172

Codice 23.1**D.D. 20 settembre 2002, n. 122**

Acquisto di attrezzature tecniche presso la Ditta Leica Geosystems S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 18.960,00.= comprensivo di I.V.A. - Cap. 23626/2002 (A. 100616) pag. 172

Codice 23.3**D.D. 24 settembre 2002, n. 123**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00033), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Rolfo Chiaffredo pag. 172

Codice 23.3**D.D. 24 settembre 2002, n. 125**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00104), sito in località Moretti, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Novarino Domenico pag. 172

Codice 23.3**D.D. 24 settembre 2002, n. 127**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (AT00055), sito in località Stropeta, in Comune di Bubbio (AT) di proprietà del Sig. Novello Felice pag. 173

Codice 23.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 131**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00040), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Rolando Gaspare, erede di Rolando Chiaffredo pag. 173

Codice 23.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 132**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00039), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Crespo Sergio pag. 173

Codice 23.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 136**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (AL 00062), sito in località Cascina Masino, in Comune di Lerma (AL), di proprietà del Sig. Repetto Giacomo pag. 174

Codice 23.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 137**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN 00078), sito in località Gorra, in Comune di Bene Vagienna (CN), di proprietà del Sig. Balocco Primo pag. 174

Codice 23.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 138**

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN 00075), sito in località Frazione San Martino, in Comune di Busca (CN) di proprietà del Sig. Agnese Lodovico

pag. 174

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 13 gennaio 2003, n. 16-8193**

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Riqualificazione ambientale nei terreni siti in località "Battaglino - Isolone" del Comune di San Sebastiano Po (TO) e ricadenti nel Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po", proponente Società Betonrossi S.p.A.

pag. 81

Codice 22.5**D.D. 8 ottobre 2002, n. 400**

Ditta Bilfinger Berger Ambiente S.r.l. di Verona. Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003195. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 100724007/01 rilasciata il 25 settembre 2002 dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Sede di Bolzano

pag. 166

Codice 22.7**D.D. 9 ottobre 2002, n. 402**

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 - Esclusione dell'intervento ex Hydrotech di Solero

pag. 166

Codice 22.7**D.D. 9 ottobre 2002, n. 403**

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 - Esclusione dell'intervento ex discarica Galfer di Barge

pag. 166

Codice 22.5**D.D. 10 ottobre 2002, n. 404**

Correzione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 395 del 7.10.2002

pag. 167

Codice 22.5**D.D. 14 ottobre 2002, n. 406**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano (C.S.R.A.) di Asti. Impianto di valorizzazione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata in Asti - loc. Valterza. Impegno e liquidazione terza quota contributo regionale concesso. Euro 492.572,33 (cap. 26984/2002 - preimpegno per residui parenti n. 4412/2002)

pag. 167

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 407**

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27006836 del 25 settembre 2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

pag. 167

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 408**

Ditta Sita Italia S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003175. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/57 del 26 settembre 2002 della banca "HSBC" - Filiale di Milano

pag. 168

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 409**

Ditta Safety Kleen Italia S.p.A. di Mazza di Rho (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002732. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 950D4515 del 14 febbraio 2001 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni "Zurich International S.p.A." - Agenzia di Milano

pag. 168

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 410**

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002752. Verifica garanzie finanziarie di cui alla appendice 223653849 del 6 settembre 2002 alla fidejussione n. 223653849 del 6 settembre 2002 alla fidejussione n. 223652368 del 11 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

pag. 168

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 411**

Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002029. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 11/00 del 29 agosto 2000 emessa dalla Banque Worms - Sede di Milano

pag. 168

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 412**

L.R. 59/95 e Piano regionale di gestione dei rifiuti. Incentivi per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata nel 2001. Individuazione dei soggetti beneficiari, impegno di spesa di Euro 361.519,83 Cap. 15630/2002 ed autorizzazione alla liquidazione

pag. 168

Codice 22.5**D.D. 15 ottobre 2002, n. 413**

L.R. 59/95. Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione contributi regionali 2002 per Euro 826.330,52. Impegno di spesa di Euro 568.102,52 sul cap. 15310/2002 e di Euro 258.228,00 sul cap. 15312/2002 ed autorizzazione alla liquidazione pag. 169

Codice 22.8**D.D. 16 ottobre 2002, n. 414**

Legge 10/1991. Autorizzazione all'erogazione di euro 406.926,31 a favore della società "Provana Calore S.r.l." quale contributo concesso ai sensi del bando regionale 2000 pag. 169

Codice 22.1**D.D. 17 ottobre 2002, n. 417**

Seconda edizione "Biennale dell'Eco-efficienza" Torino 4/7 giugno 2003. Impegno Euro 39.540,00 cap. 15250 bilancio 2002 (acc. 101244) pag. 169

Codice 22.7**D.D. 17 ottobre 2002, n. 418**

Impegno di 4.200.000,00 Euro sul capitolo 26938/2002 (UPB 22992) per il completo finanziamento degli interventi proposti dalle Province - articolo 16 della legge regionale 42/2000 - secondo le modalità del programma di finanziamento previsto dalla D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001, nonché all'ulteriore finanziamento di eventuali interventi di bonifica e risanamento per i quali si rendesse urgente intervenire pag. 170

Codice 22**D.D. 21 ottobre 2002, n. 419**

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, Rep. n. 7267 del 10 settembre 2002, stipulato con l'arch. Fiamma Bernardi; pagamento anticipato del corrispettivo rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2002 pag. 170

Codice 22.5**D.D. 21 ottobre 2002, n. 420**

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002742. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 213609041 del 26 novembre 2001 emessa dalla compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Torino pag. 170

Codice 22.7**D.D. 22 ottobre 2002, n. 422**

Comune di Arquata Scrivia. Intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito SIGEA, deposito di Arquata Scrivia. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Banca CARIGE S.p.A. - Ag. n. 47 - di Genova nell'interesse della Società SIGEA Sistema Integrato Genova Arquata S.p.A., con sede in Genova in Via De Marini 1. Importo Euro 600.000,00 pag. 170

Codice 22.5**D.D. 22 ottobre 2002, n. 424**

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana (C.I.D.I.U.) di Collegno. Ammissione a finanziamento regionale. Impegno di spesa di Euro 267.085,45 - cap. 26936/02 pag. 170

Codice 22**D.D. 22 ottobre 2002, n. 426**

Ingiunzione di pagamento per la restituzione di contributo erogato con D.D. n. 344/22.1 del 3 agosto 1999 ai sensi dei criteri approvati con D.G.R. n. 25-26525 del 25 gennaio 1999 e revocato con D.D. n. 607/22.1 del 26 novembre 2001 pag. 171

URBANISTICA**D.G.R. 27 gennaio 2003 n. 1-8246**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Saluzzo (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante n. 26 allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 103

D.G.R. 27 gennaio 2003 n. 2-8247

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Avigliana (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 104

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 11 settembre 2002, n. 342**

Interventi relativi ad infrastrutture e sistemi di depurazione delle acque finanziati con i fondi di cui al Regolamento CEE n. 2081/93, art. 1 - Obiettivo 5b - Misura V2 - Erogazione contributi a saldo. Impegno di Euro 17.845,23 sul cap. 26741/2002 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 380**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Callabiana (BI). Opere fognarie e di depurazione in frazione Pettani e ampliamento riserva idrica in frazione Nelva. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 381**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montaldo Bormida (AL). Lavori di potenziamento e ristrutturazione di tratti della rete idrica in Via De Gasperi e frazione Gaggina. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 382**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Traversella (TO). Lavori di ripristino della fognatura in Via Garibaldi e Piazza Ritane. Concessione contributo di Euro 36.151,98 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 383**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Vinovo (TO). Lavori di realizzazione tratti di collettore fognario nero area zona Dega sud e Villa. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 384**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Germagnano (TO). Lavori di potenziamento e completamento acquedotto Castagnole Col - Beltramo. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 385**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cavaglietto (NO). Lavori di completamento acquedotto in Via Zoia. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 386**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Favria (TO). Lavori di completamento della fognatura in Via Cat Berro - 2° stralcio. Concessione contributo di Euro 77.469,00 pag. 175

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 387**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Colletterto Castelnuovo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento acquedotto in Regione Balaria - Case Rhù. Concessione contributo di Euro 36.152,00 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 388**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castagnole Piemonte (TO). Lavori di costruzione tratti di rete fognaria nelle frazioni Tetti Pesci e Pascolo della Croce. Concessione contributo di Euro 51.646,00 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 389**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Ricaldone (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento della rete fognaria in Regione Broglio e Vantiggi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 390**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Rorà (TO). Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria rete dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 25.824,00 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 391**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Pavone Canavese (TO). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto Dossi, Via Gianotti. Concessione contributo di Euro 15.493,71 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 392**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Forno Canavese (TO). Lavori di potenziamento acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 393**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Strevi (AL). Lavori di rifacimento di un tratto di condotta idrica in Via Seghini Strambi. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 394**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di San Raffaele Cimena (TO). Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura nera in Via Crosiglie. Concessione contributo di Euro 36.153,00 pag. 176

Codice 24.3**D.D. 17 settembre 2002, n. 395**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Valstrona (VCO). Lavori di sistemazione e adeguamento acquedotti comunali. Concessione contributo di Euro 67.139,00 pag. 176

Codice 24.2**D.D. 18 settembre 2002, n. 396**

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e delle qualità delle acque della Regione Piemonte - Impegno di Euro 23.205,41 sul cap. 15305/2002 UPB 24021 (A 100831) pag. 176

Codice 24.3**D.D. 20 settembre 2002, n. 397**

Legge 67/88 art. 17 commi 38 e 42 - Interventi in materia di acquedotti di cui al decreto del Ministro dei LL.PP. in data 18.4.1989. Impegno di Euro 18.630,00 sul cap. 24792/2002 - UPB 24032 (A 101386) pag. 177

Codice 24.3**D.D. 20 settembre 2002, n. 398**

Accordo di programma Governo-Regione per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue. Impegno della somma di Euro 11.620.280,23 sul cap. 24740/2002 - UPB 24032 (A 101385) pag. 177

Codice 24.3**D.D. 20 settembre 2002, n. 399**

Programma di finanziamenti per l'attuazione di opere igienico-sanitarie approvato con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 15.5.2001. Impegno di Euro 2.065.827,55 sul cap. 24360/2002 - UPB 24032 (A 101384) pag. 177

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 401**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Perosa Canavese (TO). Lavori di ristrutturazione del depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 177

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 402**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sarezzano (AL). Lavori di ampliamento della rete acquedottistica. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 403**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castelletto Monferrato (AL). Lavori di ampliamento della rete fognaria in Via Megliana e Via Golgo. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 404**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Alice Bel Colle (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione della rete fognaria ed impianto di depurazione in Regione Gaviglio e Valle Boidi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 36.151,98 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 405**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Casalmemoli (AL). Lavori di realizzazione della fognatura in Via dei Cavallari. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 406**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Falmenta (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione di un bacino dell'acquedotto in località "La Valle" in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 25.822,85 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 407**

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Casalgrasso (CN). Lavori di costruzione della fognatura in Via Case Nuove e Via Carmagnola. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 408**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cigliè (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione della fognatura nelle Borgate Crivelli e Montiglio - 4 lotto, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 409**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vico Canavese (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione e di adeguamento della rete fognaria in frazione Drusacco. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 30 settembre 2002, n. 410**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Santa Maria Maggiore (VCO). Autorizzazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazioni primarie in frazione Buttogno, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 178

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 411**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Voltaggio (AL). Lavori di costruzione collettore finale e ampliamento impianto di depurazione - 3 lotto. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 412**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cavagnolo (TO). Lavori di costruzione della fognatura comunale in Borgata Are. Concessione contributo di Euro 46.481,00 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 413**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Ronco Canavese (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione a servizio delle frazioni Bosco, Pineri, Bettassa e Fucina - TG/5. Concessione contributo di Euro 51.645,69 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 414**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cossogno (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 41.316,55 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 415**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Bogogno (NO). Lavori di costruzione della fognatura drenante nell'area cimiteriale. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 416**

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 560 in data 11.10.2000 recante "Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Casalvolone (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 417**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Ronco Canavese (TO). Lavori di costruzione opere fognarie e di depurazione al servizio delle frazioni Bosco, Pineri, Bettassa e Fucina - TG/3. Concessione contributo di Euro 51.645,00 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 418**

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Pavone Canavese (TO). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto Dossi, Via Gianotti. Concessione contributo di Euro 15.493,71. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 391 del 17.9.2002 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 419**

Accordo di Programma Quadro in data 4.12.2000 per il Settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione acque reflue urbane - Intervento n. 1. Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero con sede in Alba (CN). Nuovo quadro economico di spesa. Rideterminazione finanziamento. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 275 del 25.7.2002 pag. 179

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 420**

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Valduggia (VC). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione in Via Monte Fenara. Concessione contributo di Euro 61.974,83 pag. 180

Codice 24.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 421**

Comune di Bognanco (VCO). Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 105 in data 13.3.2002 con il dispositivo concernente l'autorizzazione ad eseguire lavori di potenziamento dell'acquedotto di S. Bernardo e collegamento acquedotto in località "Pianezza" (ex L.R. n. 45/89) pag. 180

Codice 24**D.D. 7 ottobre 2002, n. 422**

Comune di San Maurizio Canavese (T) - Ridefinizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto comunale denominati Borgonuovo e Stazione. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni pag. 180

Codice 24**D.D. 7 ottobre 2002, n. 423**

Programma di finanziamenti per opere igienico-sanitarie in attuazione della D.G.R. n. 110-6942 del 5.8.2002 per una spesa di Euro 7.446.853,00 prenotata sul cap. 24360/2003 - UPB 24032 pag. 181

Codice 24.3**D.D. 9 ottobre 2002, n. 424**

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 13.2.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria della Sorgente Alas per migliorare il servizio idrico in zona sottoposta a vincolo idrogeologico pag. 189

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Si pubblica il testo coordinato del Regolamento regionale 20 novembre 2002, n. 13/R (Bollettino Ufficiale n. 49 del 5 dicembre 2002 - Parte I) così come modificato ed integrato dal Regolamento regionale 20 gennaio 2003, n. 2/R (Bollettino Ufficiale n. 4 del 23 gennaio 2003 - Parte I) Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti qui riportati.

Regolamento regionale recante: "Disposizioni sull'istituzione, organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio sulla riforma amministrativa (art. 11, legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)". Testo coordinato tra i regolamenti n. 13/R del 20 novembre 2002 e n. 2/R del 20 gennaio 2003.

Art. 1.

(Istituzione)

1. In attuazione dell'articolo 11 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59'), e' istituito presso la Presidenza della Giunta regionale, nell'ambito della Segreteria tecnica interistituzionale di cui all'articolo 6, comma 3 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali), l'Osservatorio sulla riforma amministrativa.

Art. 2.

(Compiti dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio svolge i suoi compiti, avvalendosi degli altri Osservatori regionali operanti sul territorio piemontese e della Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni piemontese (RUPAR):

a) conoscitivi, informativi, statistici in relazione alle funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione agli enti locali, alle autonomie territoriali e funzionali, nonché in relazione alle attività di interesse generale svolte per autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, sulla base del principio di sussidiarietà;

b) di analisi comparativa e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa delle funzioni amministrative oggetto di conferimento, nonché dei trasferimenti finanziari e di risorse umane;

c) di verifica dello stato di attuazione della riforma e della sua ricaduta sul territorio piemontese, al fine di fornire un supporto alle decisioni dei soggetti coinvolti nel processo di riforma della pubblica amministrazione;

d) di supporto alla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali per l'attuazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la soluzione delle conseguenti problematiche.

2. L'Osservatorio nell'ambito della sua attività:

a) predisporre un programma annuale, corredato del piano organizzativo per la sua realizzazione, che viene trasmesso alla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali per eventuali osservazioni ed integrazioni;

b) comunica semestralmente lo stato di attuazione del programma alla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali ed alla Giunta regionale;

c) predisporre un rapporto per la Giunta regionale per i fini di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 44/2000.

3. Le risorse necessarie per l'espletamento dei compiti su esposti sono definite annualmente dalla Giunta regionale su proposta della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali.

Art. 3.

(Composizione)

1. L'Osservatorio, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, e' così composto:

a) dal Presidente della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali in qualità di Presidente dell'Osservatorio;

b) da undici rappresentanti delle autonomie locali e funzionali, articolati come segue:

1) due rappresentanti delle province designato dall'UPP;

2) sei rappresentanti dei comuni, designati rispettivamente dall'ANCI Piemonte, dalla Lega delle autonomie locali, dalla Consulta regionale unitaria dei piccoli comuni;

3) due rappresentanti delle comunità montane designato dall'UNCERM;

4) un rappresentante delle camere di commercio designato da Unioncamere Piemonte;

c) da sette rappresentanti delle attività economico-produttive designati, ad esclusione del rappresentante di cui al numero 5), dalle rispettive organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale ed articolati come segue:

1) un rappresentante dell'industria;

2) un rappresentante del commercio;

3) un rappresentante dell'artigianato;

4) un rappresentante della imprenditoria agricola;

5) un rappresentante designato dalle fondazioni bancarie piemontesi;

6) un rappresentante sindacale;

6 bis) un rappresentante della cooperazione;

d) da quattro rappresentanti del terzo settore, designati dalla Consulte regionali o in mancanza dalle associazioni più rappresentative a livello regionale individuate dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali ed articolati come segue:

1) un rappresentante del volontariato designato dal Consiglio regionale del volontariato di cui alla legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato) o, in mancanza, dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, fra le associazioni più rappresentative a livello regionale;

2) due rappresentanti dei consumatori e utenti designati dalla Consulta dei consumatori di cui alla legge regionale 25 marzo 1985, n. 21 (Provvedimenti per la tutela e difesa del consumatore);

3) un rappresentante delle cooperative sociali designato congiuntamente dalle sezioni regio-

nali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo operanti in Piemonte di cui alla legge regionale 15 maggio 1978, n. 24 (Provvedimenti a favore del movimento cooperativo);

e) un rappresentante dell'autonomia universitaria, designato congiuntamente dagli atenei piemontesi;

f) da un rappresentante delle istituzioni scolastiche, designato dal Consiglio regionale dell'istruzione e, nelle more della sua costituzione, dalla Direzione scolastica regionale.

2. I componenti durano in carica e si rinnovano con il rinnovo della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della l.r. 34/1998.

3. Il segretario dell'Osservatorio, nominato dal Presidente della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, svolge funzioni di referente e di coordinamento del Comitato tecnico di cui all'articolo 4.

Art. 4.

(Comitato tecnico)

1. A supporto dell'Osservatorio e' costituito un Comitato tecnico composto da due dirigenti e/o funzionari della Regione, designati dal Presidente della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, e sei delle autonomie designati dalle delegazioni regionali delle associazioni delle autonomie locali componenti della Conferenza, che svolgono la loro attivita' nell'ambito del decentramento amministrativo e nominati dal Presidente dell'Osservatorio.

2. Il Comitato tecnico organizza la propria attivita' mediante la costituzione di specifici gruppi di lavoro con la partecipazione dei propri componenti, in relazione ai contenuti dei progetti e delle iniziative da realizzare sulla base del programma annuale di cui all'articolo 2, comma 2, ed avvalendosi dei contributi resi dai soggetti partecipanti all'Osservatorio, dagli enti strumentali e dalle collaborazioni specialistiche di cui all'articolo 5.

Art. 5.

(Collaborazioni tecnoscientifiche e disposizione finanziaria)

1. Al fine di garantire all'attivita' dell'Osservatorio contributi di elevata specializzazione nelle materie trattate, il Presidente della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali puo' attivare convenzioni con istituti o centri di ricerca, universita', fondazioni culturali ed avvalersi di esperti per consulenze tecnico-scientifiche.

2. Le risorse finanziarie per le collaborazioni tecnico-scientifiche di cui al comma 1 sono imputabili al capitolo 10580 del bilancio della Regione Piemonte.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2002, n. 52-8023

Rettifica dell'articolazione di alcune Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali in relazione alla modifica di assegnazione delle deleghe assessorili a seguito dell'emissione dei DD.P.G.R. n. 18 del 12 marzo 2002, n. 19 del 19 marzo 2002, n. 57 del 12 luglio 2002 e n. 102 del 6 dicembre 2002

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Premesso che con il D.P.G.R. n. 52 del 26 maggio 2000, così come integrato e modificato dal D.P.G.R. n. 53 del 29 maggio 2000 e dal D.P.G.R. n. 124 del 29 novembre 2000, è stata effettuata la nomina dei componenti della Giunta Regionale del Piemonte della VII legislatura con la contestuale assegnazione delle deleghe assessorili;

richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 442-142110 del 30 settembre 1997, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state individuate le Direzioni e i Settori regionali con le relative declaratorie ai sensi della Legge regionale n.51/97;

richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta Regionale n. 36-207 del 12 giugno 2000 con la quale è stata definita l'articolazione delle Direzioni e Strutture Speciali e dei Settori regionali a seguito dell'emissione del citato D.P.G.R. n. 52 del 26 maggio 2000;

richiamata, altresì, la D.G.R. n. 40-4045 del 1° ottobre 2001 di rettifica dell'articolazione delle strutture regionali a seguito della nomina di Caterina Ferrero a componente della Giunta Regionale;

visto il D.P.G.R. n. 18 del 12 marzo 2002 di presa d'atto delle dimissioni dell'Assessore Angelo Burzi e i DD.P.G.R. n. 19 del 19 marzo 2002 e n. 57 del 12 luglio 2002 di attribuzione temporanea della deleghe da questo rimesse;

visto il D.P.G.R. n. 102 del 6 dicembre 2002 di nomina di Matteo Brigandì quale nuovo componente della Giunta Regionale;

rilevata, in conseguenza, la necessità di ridefinire l'articolazione di alcune Direzioni, Strutture Speciali e Settori regionali, in relazione all'avvenuta modifica delle funzioni attribuite con i citati DD.P.G.R. ;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di ridefinire l'organizzazione e l'articolazione delle Strutture Speciali, delle Direzioni e dei Settori regionali - in funzione del nuovo assetto venutosi a determinare a seguito dell'emissione dei DD.P.G.R. n. 18 del 12 marzo 2002, n. 19 del 19 marzo 2002, n. 57 del 12 luglio 2002 e n. 102 del 6 dicembre 2002 con i quali sono state modificate le deleghe assessorili attribuite agli assessori William Casoni, Gilberto Pichetto Fratin, Mariangela Cotto, Caterina Ferrero e Matteo Brigandì nonché le funzioni di competenza del Presidente della Giunta Regionale - quale risulta dagli allegati da 1 a 13 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e sostituiscono integralmente gli allegati della delibe-

razione della Giunta Regionale n. 40-4045 del 1° ottobre 2001.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La presente deliberazione è stata pubblicata, priva della premessa e degli allegati, sul supplemento al Bollettino Ufficiale n. 4 - parte I - del 23 gennaio 2003 (ndr)

Allegato

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (PRE)

Presidente : Enzo GHIGO

Funzioni di competenza regionale inerenti: politiche istituzionali e attuazione del federalismo, comunicazione e politiche delle telecomunicazioni, grandi eventi e progetti, Agenzia Regionale Sanità

Alla Presidenza della Giunta Regionale fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA

5.1 AUTONOMIE LOCALI (*)
5.2 POLIZIA LOCALE (*)
 5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI
 5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO
 5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA
 5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO
 5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA
 5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI
 5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI

(*) Il Settore 5.1 e il Settore 5.2 dipendono dall'Assessorato all'artigianato ed enti locali.

06 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

6.1 RELAZIONI ESTERNE DELLA GIUNTA REGIONALE
 6.2 UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE
 6.3 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
 6.4 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI (*)
 S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES
S1.3 UFFICIO DI ROMA (*)
 S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
 S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) dipendono dalla Presidenza esclusivamente i settori S1.1 ed S1.3

VICE-PRESIDENZA**ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA' E COMUNICAZIONI (TVC)**Assessore : **William CASONI**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Trasporti, viabilità e comunicazioni, sviluppo infrastrutture Olimpiadi 2006, gestione delle politiche delle telecomunicazioni

All' Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

26 TRASPORTI
26.1 PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI 26.2 VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI (*) 26.3 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26.4 NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI (**) 26.5 GRANDI INFRASTRUTTURE E FERROVIE

(*) le competenze in materia di programmazione degli impianti di risalita dipendono dall'Assessorato al Turismo e sport

(**) le competenze in materia di navigazione dipendono dall'assessorato al Turismo e sport

10 PATRIMONIO E TECNICO
10.1 BENI MOBILI 10.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE 10.3 TECNICO 10.4 SICUREZZA SEDI ED AMBIENTI DI LAVORO - PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO 10.5 UTENZE (*) 10.6 ECONOMATO – AUTOCENTRO – CENTRO STAMPA 10.7 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE – ESPROPRI – USI CIVICI

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le competenze in materia di gestione delle politiche delle telecomunicazioni del settore 10.5

ASSESSORATO ALL' URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PET)Assessore : **Franco BOTTA**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Urbanistica, pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, edilizia residenziale.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

18 - EDILIZIA

18.1 OSSERVATORIO DELL'EDILIZIA 18.2 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA 18.3 DISCIPLINA E VIGILANZA SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E SUGLI ENTI IN MATERIA DI EDILIZIA 18.4 PROGRAMMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE

19 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

19.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE 19.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE OPERATIVA 19.3 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE 19.4 INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ARCHIVIO 19.5 CARTOGRAFICO 19.6 VIGILANZA URBANISTICA 19.7 ACCORDI DI PROGRAMMA ED ESAME DI CONFORMITA' URBANISTICA 19.8 STUDI, REGOLAMENTI E PROGRAMMI ATTUATIVI IN MATERIA URBANISTICA 19.9 VERIFICA ED APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI 19.10 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA METROPOLITANA 19.11 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI TORINO 19.12 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ALESSANDRIA 19.13 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ASTI 19.14 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERCELLI 19.15 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI CUNEO 19.16 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI NOVARA 19.17 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI BIELLA 19.18 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERBANIA 19.19 PIANIFICAZIONE PAESISTICA 19.20 GESTIONE BENI AMBIENTALI (*)
--

(*) Il Settore 19.20 dipende dall'Assessorato all'economia montana, foreste e beni ambientali

allegato 4

ASSESSORATO AL LEGALE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SOCIETA' PARTECIPATE (LFS)

Assessore : **Matteo BRIGANDI'**

Funzioni di competenza regionale inerenti: legale e contenzioso, formazione professionale, commercio estero, società partecipate.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

08 PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

8.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE
8.2 STATISTICO REGIONALE
8.3 VALUTAZIONE PROGETTI E PROPOSTE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
8.4 RAPPORTI CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (*)
8.5 OSSERVATORIO STATISTICO INDICATORI FISICI ENTI LOCALI

(*) dipende dall'assessorato esclusivamente il settore 8.4

15 FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

15.1 ATTIVITA' FORMATIVA (*)
15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE (*) (**)
15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (*)
15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'
15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

(*) dipendono dall'assessorato i settori 15.1, 15.2, 15.3

(**) il settore 15.2, esclusivamente per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di autorità di pagamento del POR ob. 3 per le politiche del lavoro e dell'imprenditoria, dipende dall'Assessorato al Bilancio e personale, Lavoro e Industria

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO

17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI
17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI
17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*)
17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO
17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO
17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le competenze in materia di commercio estero del Settore 17.4

segue allegato 4

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI
S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI
STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES
S1.3 UFFICIO DI ROMA
S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI
S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO (*)

(*) dipende dall'assessorato esclusivamente il Settore S1.6

S3 - AVVOCATURA

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - AGRICOLTURA E QUALITA' –
RISORSE IDRICHE - PARCHI (AQA)**Assessore : **Ugo CAVALLERA**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Ambiente, agricoltura e qualità, caccia e pesca, energia, risorse idriche, pianificazione e vigilanza Parchi.
--

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

11 - PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
--

11.1 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA 11.2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI 11.3 SVILUPPO AGRO-INDUSTRIALE 11.4 POLITICHE COMUNITARIE

12 - SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

12.1 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI ANIMALI 12.2 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 12.3 FITOSANITARIO REGIONALE 12.4 SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO 12.5 POLITICHE DELLE STRUTTURE AGRICOLE

13 - TERRITORIO RURALE

13.1 INFRASTRUTTURE RURALI E TERRITORIO 13.2 AVVERSITA' E CALAMITA' NATURALI 13.3 CARBURANTI AGRICOLI AGEVOLATI 13.4 CACCIA E PESCA
--

segue allegato 5

20 - SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE

20.1 PROGETTAZIONI INTERVENTI GEOLOGICO-TECNICI E SISMICO
 20.2 METEOROLOGICO E RETI DI MONITORAGGIO
 20.3 STUDI E RICERCHE GEOLOGICHE - SISTEMA INFORMATIVO PREVENZIONE RISCHI
 20.4 - PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - AREA DI TORINO NOVARA E VERBANIA -
 INDAGINI GEOTECNICHE ED IDROGEOLOGICHE
 20.5 PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - AREA DI ASTI - VERCELLI - BIELLA
 20.6 PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - AREA DI CUNEO
 20.7 PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - AREA DI ALESSANDRIA

22 - TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI

22.1 POLITICHE DI PREVENZIONE - TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE
 22.2 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
 22.3 GRANDI RISCHI INDUSTRIALI
 22.4 RISANAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO
 22.5 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI
 22.6 TECNOLOGIE DI SMALTIMENTO E RECUPERO
 22.7 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICHE
 22.8 PROGRAMMAZIONE E RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA

24 - PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

24.1 PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - BILANCIO IDRICO E DISCIPLINA DELLE UTILIZZAZIONI
 24.2 RILEVAMENTO, CONTROLLO, TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE - DISCIPLINA DEGLI SCARICHI
 24.3 DISCIPLINA DEI SERVIZI IDRICI - OPERE FOGNARIE, DI DEPURAZIONE ED ACQUEDOTTISTICHE

21 - TURISMO - SPORT - PARCHI

21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI
 PROMOZIONALI
 21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA
 21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO
 21.4 SPORT
21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*)
21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*)
 21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le funzioni relative alla pianificazione e vigilanza dei Parchi

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI ED ALLA SICUREZZA (POS)Assessore : **Mariangela COTTO**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Politiche sociali e della famiglia, volontariato, promozione della sicurezza, politiche per l'immigrazione e l'emigrazione, affari internazionali
--

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA

5.1 AUTONOMIE LOCALI 5.2 POLIZIA LOCALE (*) 5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI 5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO 5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA 5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO 5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA 5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI 5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI

(*) dipendono dall'Assessorato esclusivamente le competenze in materia di promozione della sicurezza**30 POLITICHE SOCIALI**

30.1 PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA E PER LA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE 30.2 VERIFICA E FINANZIAMENTO ATTIVITA' ENTI GESTORI ISTITUZIONALI 30.3 PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE, VIGILANZA E CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI 30.4 PROMOZIONE ATTIVITA' ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE
--

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES S1.3 UFFICIO DI ROMA S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*) S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le competenze in materia di affari internazionali

ASSESSORATO ALLA SANITA' (SAN)Assessore : **Antonio D'AMBROSIO**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Programmazione sanitaria, psichiatria ed emergenza 118, assistenza sanitaria

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

27 SANITA' PUBBLICA

27.1 IGIENE E SANITA' PUBBLICA 27.2 PREVENZIONE SANITARIA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO 27.3 SANITA' ANIMALE ED IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI 27.4 VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI ANIMALI DI ORIGINE ANIMALE
--

28 PROGRAMMAZIONE SANITARIA

28.1 PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28.2 EMERGENZA SANITARIA 28.3 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANI COLLEGIALI 28.4 EDILIZIA ED ATTREZZATURE SANITARIE 28.5 GESTIONE E RISORSE FINANZIARIE

29 CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE

29.1 OSSERVATORIO PREZZI E MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO AZIENDALE SANITARIO 29.2 ISPETTIVO E CONTROLLO DI QUALITA' IN MATERIA SANITARIA 29.3 ASSISTENZA OSPEDALIERA E TERRITORIALE 29.4 ASSISTENZA EXTRA OSPEDALIERA 29.5 ASSISTENZA FARMACEUTICA 29.6 ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DOP)Assessore : **Caterina FERRERO**

Funzioni di competenza regionale inerenti: lavori pubblici, difesa del suolo, protezione civile, patrimonio

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

10 PATRIMONIO E TECNICO

10.1 BENI MOBILI
 10.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE
 10.3 TECNICO
 10.4 SICUREZZA SEDI ED AMBIENTI DI LAVORO - PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO
10.5 UTENZE (*)
 10.6 ECONOMATO - AUTOCENTRO - CENTRO STAMPA
 10.7 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE - ESPROPRI - USI CIVICI

(*) le competenze in materia di gestione delle politiche delle telecomunicazioni del settore 10.5 dipendono dall'assessorato ai Trasporti, viabilità e comunicazioni

23 - DIFESA DEL SUOLO

23.1 DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO
 23.2 PIANIFICAZIONE DIFESA DEL SUOLO
 23.3 SBARRAMENTI FLUVIALI DI RITENUTA E BACINI DI ACCUMULO

25 - OPERE PUBBLICHE

25.1 OPERE PUBBLICHE
 25.2 INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO
 25.3 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - TORINO
 25.4 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - ALESSANDRIA
 25.5 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - ASTI
 25.6 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - CUNEO
 25.7 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - NOVARA
 25.8 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - VERCELLI
 25.9 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - VERBANIA
 25.10 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO - BIELLA
 25.11 PROTEZIONE CIVILE

ASSESSORATO ALL'ARTIGIANATO ED ENTI LOCALI (ASC)Assessore : **Giovanni Carlo LARATORE**

Funzioni di competenza regionale inerenti: artigianato, cooperazione, attività estrattive, autonomie locali, polizia locale.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

05 -AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA

5.1 AUTONOMIE LOCALI (*)
5.2 POLIZIA LOCALE (*)
 5.3 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI
 5.4 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI TORINO
 5.5 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA
 5.6 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI CUNEO
 5.7 SEZIONE DI CONTROLLO TERRITORIALE DI NOVARA
 5.8 ATTIVITA' GIURIDICO-LEGISLATIVA A SUPPORTO DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE DIREZIONI REGIONALI
 5.9 PROTOCOLLO ED ARCHIVIO GENERALI

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente i Settori 5.1 e 5.2.**16 INDUSTRIA**

16.1 OSSERVATORIO SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI
 16.2 VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
 16.3 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE P.M.I.
16.4 PIANIFICAZIONE E VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA (*)

(*) dipende dall'assessorato esclusivamente il Settore 16.4**17 COMMERCIO E ARTIGIANATO**

17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI
 17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE - MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI
 17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
 17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO
17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO (*)
17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO (*)
17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO (*)

(*) dipendono dall'assessorato i Settori 17.5, 17.6 e 17.7**15 FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**

15.1 ATTIVITA' FORMATIVA
 15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE
 15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
 15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' (*)
 15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le funzioni inerenti la cooperazione

ASSESSORATO ALLA CULTURA ED ISTRUZIONE (CIS)Assessore : **Giampiero LEO**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Beni culturali, promozione attività culturali e spettacolo, Università, cultura e minoranze linguistiche, istruzione, assistenza ed edilizia scolastica, Museo Regionale di scienze naturali, valorizzazione e promozione Parchi, politiche giovanili.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

21 - TURISMO - SPORT - PARCHI

<p>21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PROMOZIONALI</p> <p>21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARII IN MATERIA TURISTICA</p> <p>21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO</p> <p>21.4 SPORT</p> <p>21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*)</p> <p>21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*)</p> <p>21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI</p>
--

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le funzioni relative alla valorizzazione e promozione dei Parchi**31 BENI CULTURALI**

<p>31.1 BIBLIOTECHE, ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI</p> <p>31.2 SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI</p> <p>31.3 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE</p> <p>31.4 UNIVERSITA' ED ISTITUTI SCIENTIFICI</p>

32 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

<p>32.1 ISTRUZIONE</p> <p>32.2 EDILIZIA SCOLASTICA</p> <p>32.3 PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI</p> <p>32.4 SPETTACOLO</p> <p>32.5 PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO</p>
--

segue allegato 10

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI

S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES

S1.3 UFFICIO DI ROMA

S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)

S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente le competenze in materia di politiche giovanili

S4 MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

ASSESSORATO AL BILANCIO E PERSONALE, LAVORO E INDUSTRIA (BLI)Assessore : **Gilberto PICHETTO FRATIN**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Industria, lavoro, new economy, coordinamento politiche e fondi comunitari, commercio interno, programmazione, bilanci e finanze, personale e sua organizzazione, politiche per l'efficienza, controllo di gestione
--

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

07 ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

7.1 ORGANIZZAZIONE 7.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE 7.3 SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA 7.4 RECLUTAMENTO, MOBILITA' GESTIONE DELL'ORGANICO 7.5 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE 7.6 SERVIZI GENERALI OPERATIVI
--

08 PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

8.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE 8.2 STATISTICO REGIONALE 8.3 VALUTAZIONE PROGETTI E PROPOSTE DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA 8.4 RAPPORTI CON SOCIETA' A PARTECIPAZIONE REGIONALE (*) 8.5 OSSERVATORIO STATISTICO INDICATORI FISICI ENTI LOCALI

(*) Il Settore 8.4 dipende dall'Assessorato al Legale, formazione professionale e società partecipate**09 BILANCI E FINANZE**

9.1 BILANCI 9.2 RAGIONERIA 9.3 TRIBUTI - ADDIZIONALI E COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO ERARIALE 9.4 FISCALITA' PASSIVA 9.5 CONTROLLO GESTIONI DELEGATE 9.6 CASSA ECONOMALE 9.7 TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE 9.8 TRATTAMENTO PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE

segue allegato 11

15 FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

15.1 ATTIVITA' FORMATIVA
15.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTIVITA' FORMATIVE (*)**
 15.3 STANDARD FORMATIVI - QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
15.9 SERVIZI ALLE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE (*)
15.10 SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' (*) ()**
15.11 OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO(*)

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente i settori 15.9, 15.10, 15.11

(**) le competenze in materia di cooperazione del settore 15.10 dipendono dall'assessorato all'artigianato ed enti locali

(***) il settore 15.2 dipende dall'Assessorato esclusivamente per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di autorità di pagamento del POR ob. 3 per le politiche del lavoro e dell'imprenditoria

16 INDUSTRIA

16.1 OSSERVATORIO SETTORI PRODUTTIVI INDUSTRIALI
 16.2 VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
 16.3 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE P.M.I.
16.4 PIANIFICAZIONE E VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA (*)

(*) il settore 16.4 dipende dall'assessorato all'artigianato ed enti locali locali

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO

17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI
 17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE – MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI
 17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*)
17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO ()**
17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO ()**
17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO()**

(*) le competenze in materia di commercio estero del settore 17.4 dipendono dall'assessorato al Legale, formazione professionale e società partecipate

le competenze in materia di fiere del settore 17.4 dipendono dall'assessorato al Turismo e Sport

(**) i settori 17.5, 17.6, 17.7 dipendono dall'assessorato all'artigianato ed enti locali

S1 - GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (*)

S1.1 RAPPORTI STATO REGIONI
S1.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE PER L'ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI - UFFICIO DI BRUXELLES (*)
 S1.3 UFFICIO DI ROMA
S1.4- AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI (*)
 S1.6 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

(*) dipendono dall'assessorato esclusivamente il settore S1.2 e le funzioni inerenti gli affari comunitari del settore S1.4

S2 - CONTROLLO DI GESTIONE

ASSESSORATO AL TURISMO E SPORT (TUS)Assessore : **Ettore RACHELLI**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Turismo, sport, navigazione, acque minerali e termali, fiere, delega al coordinamento delle politiche di promozione nazionale ed internazionale, accoglienza ed offerta Olimpiadi 2006, impianti di risalita.
--

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

17 COMMERCIO E ARTIGIANATO

17.1 PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEI SETTORI COMMERCIALI 17.2 TUTELA DEL CONSUMATORE – MERCATI ALL'INGROSSO ED AREE MERCANTILI 17.3 RETE CARBURANTI E COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE 17.4 PROMOZIONE E CREDITO AL COMMERCIO (*) 17.5 SISTEMA INFORMATIVO-OSSERVATORIO DELL'ARTIGIANATO 17.6 DISCIPLINA E TUTELA DELL'ARTIGIANATO 17.7 PROMOZIONE, SVILUPPO E CREDITO DELL'ARTIGIANATO

(*) dipendono dall'Assessorato esclusivamente le competenze in materia di fiere**21 - TURISMO - SPORT - PARCHI**

21.1 COORDINAMENTO DELLA PROMOZIONE DOMANDA TURISTICA - ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PROMOZIONALI 21.2 OFFERTA TURISTICA - INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA 21.3- ORGANIZZAZIONE TURISTICA - TURISMO SOCIALE - TEMPO LIBERO 21.4 SPORT 21.5 PIANIFICAZIONE AREE PROTETTE (*) (**) 21.6 GESTIONE AREE PROTETTE (*) 21.7 PROGRAMMAZIONE - SVILUPPO INTERVENTI RELATIVI ALLE TERME - ACQUE MINERALI E TERMALI

(*) i settori 21.5 e 21.6, per le funzioni relative alla pianificazione e vigilanza dei Parchi, dipendono dall'assessorato all'ambiente;**(**) il settore 21.5, per le funzioni relative alla valorizzazione e promozione dei Parchi, dipende dall'assessorato alla cultura ed istruzione****26 TRASPORTI**

26.1 PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI 26.2 VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI (*) 26.3 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26.4 NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI (*) 26.5 GRANDI INFRASTRUTTURE E FERROVIE

(*) dipendono dall'assessorato le competenze relative alla navigazione del Settore 26.4 ed alla programmazione degli impianti di risalita del Settore 26.2.

ASSESSORATO ALL'ECONOMIA MONTANA, FORESTE E BENI AMBIENTALI (FEM)Assessore : **Roberto VAGLIO**

Funzioni di competenza regionale inerenti: Beni ambientali, politiche per la montagna, foreste.

All' Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

14 ECONOMIA MONTANA E FORESTE

14.1 POLITICHE COMUNITARIE 14.2 POLITICHE FORESTALI 14.3 GESTIONE DELLE ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'ECONOMIA MONTANA E LE FORESTE 14.4 ECONOMIA MONTANA 14.5 GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE 14.6 ANTINCENDI BOSCHIVI E RAPPORTI CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO 14.7 IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO
--

19 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

19.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE 19.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE OPERATIVA 19.3 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE 19.4 INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - ARCHIVIO 19.5 CARTOGRAFICO 19.6 VIGILANZA URBANISTICA 19.7 ACCORDI DI PROGRAMMA ED ESAME DI CONFORMITA' URBANISTICA 19.8 STUDI, REGOLAMENTI E PROGRAMMI ATTUATIVI IN MATERIA URBANISTICA 19.9 VERIFICA ED APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI 19.10 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA METROPOLITANA 19.11 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI TORINO 19.12 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ALESSANDRIA 19.13 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI ASTI 19.14 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERCELLI 19.15 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI CUNEO 19.16 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI NOVARA 19.17 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI BIELLA 19.18 URBANISTICO TERRITORIALE - AREA PROVINCIA DI VERBANIA 19.19 PIANIFICAZIONE PAESISTICA 19.20 GESTIONE BENI AMBIENTALI (*)
--

(*) dipende dall'assessorato esclusivamente il Settore 19.20

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 43-8161

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione dell'edizione 2002

A relazione dell'Assessore Cotto

La Regione Piemonte alla luce di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 18/84 e dell'art. n. 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione, promulgato con D.P.G.R. del 29/04/1985, n. 3791, aveva disposto la realizzazione di un elenco prezzi regionale, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore.

Tale prezzario doveva contemplare tutti i lavori afferenti ai settori delle opere pubbliche nelle loro varie fasi, comprese le relative attrezzature impiantistiche; inoltre, si sottolinea, le singole voci ed articoli dovevano rappresentare i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla Pubblica Amministrazione per l'esecuzione degli stessi.

Per la predisposizione del progetto la Giunta Regionale si era avvalsa delle collaborazioni:

* degli Enti locali con acquisita esperienza in materia e che abbiano dotazioni strumentali per la rilevazione dei dati;

* del C.S.I. Piemonte e degli Enti strumentali che statutariamente hanno competenza in materia.

Con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998 era stata individuata la Direzione regionale Opere Pubbliche, come struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento di tutte le azioni in corso e programmate al fine di omogeneizzare le stesse, tenendo conto delle peculiarità di ogni tipologia di opera.

In relazione a tutte le attività connesse era stato sottoscritto e formalizzato in data 12/03/1999, un Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL), il Ministero delle Finanze - Ufficio del territorio di Torino -, il Politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali -, l'Unione nazionale comuni e comunità ed enti montane (UNICEM), l'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta ora Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e l'Unione regionale delle province piemontesi (URPP).

Successivamente avevano aderito all'iniziativa anche il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino e l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL-Piemonte e Valle d'Aosta).

Per la gestione delle fasi istruttorie inerenti la formulazione del prezzario era stata costituita, all'interno dell'organizzazione dei servizi regionali, un'apposita struttura tecnico amministrativa e, tra i soggetti firmatari il protocollo d'intesa, un tavolo permanente di lavori, con il compito di:

* vagliare e coordinare i contributi diversi già esistenti e in funzione presso i vari enti ed organismi, estraendo dalle singole esperienze quegli elementi metodologici e puntuali da assumere a riferimento per tutto il territorio regionale;

* definire lo schema tipo di prezzario (con relative metodologie di analisi e di valutazione) e gli aggiornamenti con cadenza annuale attraverso un

gruppo ristretto di lavoro composto da alcuni rappresentanti delle parti firmatarie dal protocollo, coordinato dal Settore regionale Opere Pubbliche;

* sollecitare per gli ambiti di specifica competenza tutti gli enti appaltanti operanti sul territorio della Regione Piemonte al recepimento del prezzario regionale, ferme restando l'autonoma responsabilità dei funzionari degli Enti e dei progettisti incaricati ai sensi della normativa vigente;

* favorire la circolazione e pubblicizzazione del prezzario, così come definito, fra gli operatori del settore, approntando appositi supporti informatici anche attraverso la messa in rete dello stesso.

Nell'ambito delle attività del tavolo di lavoro permanente era stato individuato inoltre un gruppo di lavoro ristretto e che continua ad operare con la seguente composizione:

* Boris Cerovac - Direzione Regionale Opere Pubbliche (Coordinatore);

* Attilio Aimo - A.E.M. di Torino - Azienda Energia e Servizi Torino;

* Vincenzo M. Molinari - Settore Regionale Politiche di Prevenzione, Tutela e Ris.to Ambientale;

* Teresio Rainero - Associazione Nazionale Costruttori Edili-Piemonte (A.N.C.E. Piemonte);

* Massimo Ghelfi - ASSISTAL - Piemonte e Valle d'Aosta;

* Gian Piero Gerio - Città di Torino-Settore Ispettorato Tecnico.

L'adozione della prima edizione (gennaio 2000) del Prezzario in argomento, quale riferimento per tutte le opere e i lavori pubblici nella Regione Piemonte veniva approvata con D.G.R. n. 12-29049 del 23.12.1999.

Con successiva D.G.R. n. 67-4437 del 12/11/2001 veniva approvata l'edizione di aggiornamento denominata "Dicembre 2001".

Stante la necessità di procedere all'aggiornamento dell'edizione sopracitata alle variazioni tecnico-economiche intervenute nell'anno in corso ed al fine di assicurare una sempre maggiore completezza dell'insieme, è stata predisposta una nuova edizione, denominata (Dicembre 2002). Tale edizione assicura una completa ridefinizione delle sezioni n. 8 (Fognature), n. 12 (Teleriscaldamento) e n. 15 (Impianti semaforici) oltre che una serie di aggiornamenti e variazioni minori, intervenute in alcune delle altre sezioni.

Per quanto sopra, l'elenco prezzi nell'attuale rivista edizione, risulta mantenere sostanzialmente la precedente articolazione e, più precisamente, si compone di:

Sezione 1 - Opere edili - Città di Torino

Sezione 2 - Opere di restauro - CCIAA di Torino

Sezione 3 - Bioedilizia - Environment Park (E.C.J.)

Sezione 4 - Segnaletica - Città di Torino

Sezione 5 - Impianti termici - Città di Torino

Sezione 6 - Impianti elettrici speciali - Città di Torino

Sezione 7 - Acquedotti - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)

Sezione 8 - Fognature - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)

Sezione 9 - Depurazione - S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)

Sezione 10 - Impianti a interr. controllato - A.M.I.A.T. di Torino

Sezione 11 - Gas - CISI di Alessandria

Sezione 12 - Teleriscaldamento - A.E.M. di Torino

Sezione 13 - Illuminazione pubblica - A.E.M. di Torino

Sezione 14 - Reti elettriche - A.E.M. di Torino

Sezione 15 - Impianti semaforici - A.E.M. di Torino

Sezione 16 - Impianti Tranviari - A.T.M. di Torino

Sezione 17 - Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche - A.N.I.S.I.G.

Sezione 18 - Pronto intervento - Regione Piemonte

Sezione 19 - Impianti sportivi - Politecnico di Torino

Sezione 20 - Opere da giardiniere - verde pubblico urbano - Città di Torino

Sezione 21 - Recupero ambientale - Ingegneria Naturalistica - Regione Piemonte

Sezione 22 - Bonifica di siti contaminati - Regione Piemonte

Sezione 23 - Economia montana e foreste - Regione Piemonte

Sezione 24 - Agricoltura - Regione Piemonte

Con tale edizione viene inoltre prevista la successiva prossima implementazione con una nuova sezione, n. 25 (Grande viabilità), esclusivamente dedicata alla realizzazione di opere inerenti la viabilità extracittadina (ex ANAS). Dato l'attuale elevato grado di definizione dell'articolazione della istituenda nuova sezione (25), ne viene prevista la ratifica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Come per le precedenti edizioni, la Regione Piemonte, in quanto Ente promotore e coordinatore dell'iniziativa, si assume l'onere della pubblicizzazione del documento.

L'Elenco prezzi 2002 sarà pertanto disponibile, per la consultazione, direttamente sul sito web ufficiale della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp>. Dal citato sito sarà possibile, inoltre, registrare le richieste di "downloading" da parte di tutti i contatti.

La sua diffusione comporterà, inoltre, la predisposizione di un ragionevole numero di supporti informatici (circa cinquemila unità), da distribuire gratuitamente agli Enti pubblici Territoriali e agli altri soggetti che rivestono la funzione di stazione appaltante in ambito regionale, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. e, sino ad esaurimento, a tutti gli altri soggetti interessati.

Tali supporti informatici potranno essere acquisiti gratuitamente presso il Settore Opere Pubbliche (referente Sig.ra Lo Buono - Tel. 011.432.3647 - e mail: settore.25-1@regione.piemonte.it - C.so Bolzano, 44-3° piano-10121 Torino), previa compilazione, da parte del soggetto richiedente, di un modello riportante i dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico.

In quanto supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale Regionale, la duplicazione delle copie sarà gestita dal Settore regionale "Protocollo e archivio generale".

Il C.S.I. Piemonte ha curato l'allestimento informatico e grafico.

Considerato che l'Amministrazione regionale, nell'ambito del citato "Protocollo di Intesa", si è im-

pegnata a favorire l'adozione, per i lavori di interesse regionale, del prezzario su citato anche mediante specifici atti normativi, la presente deliberazione è rivolta alle strutture e agli enti direttamente dipendenti o collegati alla Regione Piemonte, affinché applichino i prezzi di riferimento in modo da uniformare i relativi comportamenti. Tenuto conto che le singole voci rappresentano i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione dei lavori, nel caso vengano adottati prezzi e voci diversi, gli stessi dovranno essere giustificati dal progettista incaricato con uno specifico documento di analisi, ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda infine che nella elaborazione del progetto, il professionista deve effettuare le scelte delle lavorazioni e delle metodologie di esecuzione dei lavori, in base allo specifico cantiere che si dovrà realizzare. Le responsabilità del progetto, delle scelte per la realizzazione delle opere e dei prezzi utilizzati, resta a totale carico del progettista. Il prezzario regionale, essendo guida e riferimento e contemplando, come già precisato, requisiti e caratteristiche minimi attinenti alle singole forniture o lavorazioni, fornisce in generale voci e prezzi applicabili a situazioni di caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di adottare i prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, "Edizione dicembre 2002" indicanti i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione, così come definiti nel documento allegato e che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che i prezzi ufficiali di riferimento da applicare per i lavori di interesse regionale, sono quelli contenuti nel citato elenco prezzi, ricordando che l'eventuale modifica o integrazione delle voci, da parte del singolo progettista comporta l'identificazione di una nuova voce; in tal caso non si dovrà utilizzare il codice di identificazione della voce di pertinenza all'interno del prezzario. Nel caso vengano adottate nuove voci, dovrà essere prodotta apposita giustificazione da parte del tecnico progettista, nel documento di analisi dei prezzi, compreso tra gli elaborati costituenti il progetto definitivo ed esecutivo, ai sensi della vigente normativa;

3. di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche-Settore Opere Pubbliche, la diffusione gratuita delle copie CD, ai soggetti di cui alle premesse, previa compilazione da parte del fruitore di una scheda riportante dati anagrafici di rilievo statistico. Non è consentita la riproduzione, in tutto o in parte, a scopo di lucro;

4. di formalizzare con successivi provvedimenti di adozione gli eventuali aggiornamenti proposti dal gruppo di lavoro ristretto, citato in premessa e qui confermato integralmente nella composizione, che opererà nell'ambito del tavolo permanente e che proseguirà la propria attività di verifica e controllo dei prezzi e delle voci;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 1-8178

Spese per le attività connesse alla gestione degli Archivi della Regione Piemonte per l'anno 2003. Accantonamento di Euro 126.646,00 sul cap. 10845/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di disporre l'accantonamento di Euro 126.646,00 sul cap. 10845/2003 per le spese di gestione degli Archivi per l'anno 2003 e di assegnare tale somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega (A. 100283).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 2-8179

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella, Sez. Lavoro, nel ricorso proposto da un privato c/ ASL n. 12 e la Regione Piemonte. Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Biella, Sez. Lavoro, in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente ivi comprese la facoltà di chiamare in causa terzi e proporre domanda riconvenzionale e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con studio in Casale Monferrato, Via Giovanni Lanza n. 105, compresa quella di nominare sostituti e domiciliatari e così eleggendo domicilio in Biella presso lo studio dell'Avv. Rosso Rodolfo.

La spesa relativa sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 3-8180

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso

determinazione ingiunzione n. 171 del 20.3.2002 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 4-8181

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti ad una collisione con un cinghiale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 5-8182

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposti da privati per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998, 1999, 2000, 2001. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria in premessa descritti ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 6-8183

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposto da privati per ottenere il rimborso IRAP anni 1998, 1999, 2000. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria in premessa descritti ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 7-8184

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria proposto da privati per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998, 1999, 2000, 2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 8-8185

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 6-24303 del 6.4.1998 riguardante P.R.G.C. di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 9-8186

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 32504/01 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino. Affidamento incarico all'avv. Giuseppe Gallenca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 32504/01 r.g.n.r.

avanti il Tribunale di Torino in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Giuseppe Gallenca;

La spesa afferente all'incarico all'avv. Giuseppe Gallenca sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 10-8187

IRES - Contributo ordinario 2003 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e statistica di Euro 3.408.616,00. Cap. n. 10960/2003 (UPB n. 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica l'intera somma di Euro 3.408.616,00 iscritta in bilancio al capitolo n. 10960/2003 (UPB n. 08041) quale contributo regionale all'IRES dovuto, per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 43/91 (100281/A);

- di vincolare la medesima Direzione ad una gestione della suddetta somma rispettosa dei limiti quantitativi stabiliti dalla legge autorizzativa dell'esercizio provvisorio del bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 11-8188

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2003 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 103.291,00. Cap. 10900/2003 (UPB n. 08041)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica l'intera somma di Euro 103.291,00 iscritta in bilancio al capitolo 10900 (UPB 08041) - (100282/A), quale contributo regionale al C.S.I. Piemonte dovuto, per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 13/78;

- di vincolare la medesima Direzione ad una gestione della suddetta somma rispettosa dei limiti

quantitativi stabiliti dalla legge autorizzativa dell'esercizio provvisorio del bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 12-8189

Salone dei mestieri. Assegnazione alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale mediante accantonamento di risorse pari a Euro 20.000,00. Misura C1. Bilancio 2003. Capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale la somma di Euro 20.000,00 ad integrazione delle spese relative all'organizzazione del Salone dei Mestieri che si terrà a Torino dal 17 al 20 gennaio 2003 con il nome di "Mestieri in Mostra", con la seguente ripartizione:

Euro 9.000,00 cap. 11340 bilancio 2003 100278/A

Euro 8.800,00 cap. 11358 bilancio 2003 100279/A

Euro 2.200,00 cap. 11357 bilancio 2003 100280/A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 13-8190

Legge regionale 17 novembre 1983, n. 22. Aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'inserimento del Parco del Castello di Monticello d'Alba, nell'Elenco dei Giardini storici di interesse botanico per la costituzione dell'Elenco ufficiale delle aree di interesse botanico della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 29-3388 del 2 luglio 2001 per l'attuazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22;

- di approvare l'allegato elenco, per farne parte integrante, dei Giardini storici di interesse botanico aggiornato con l'inserimento del Parco del Castello di Monticello d'Alba.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Settore Pianificazione Aree protette

ELENCO UFFICIALE dei Giardini storici di interesse botanico

Numero e Sigla categoria	Denominazione e Località	Soggetto gestore e note eventuali	Vincoli presenti	Elementi botanici notevoli	Periodo di apertura (censimento del 1995)
AL.01-GBS	Parco del Castello di Camino, Camino (AL)	Proprietà privata Ing. Gutris	L. 1089/39	nessuno segnalato	da marzo a novembre
AL.02-GBS	Parco del Castello di Pomaro, Pomaro (AL)	Conti Calvi di Bergolo	no	ninfeo	tutto l'anno
AL.03-GBS	Giardino Il Roseto, Terruggia	Ada Mascheroni Caire	no	roseto	da maggio a ottobre
AT.01-GBS	Parco del Castello di Montiglio, Montiglio (AT)	Sig. Levi	L. 1089/39	nessuno segnalato	da maggio a settembre
BI.01-GBS	Giardino di Palazzo La Marmora, Biella	La Marmora Meetings	no	nessuno segnalato	su prenotazione
BI.02-GBS	Parco della Burcina, Pollone-Biella	Ente Riserva naturale La Burcina	L.R.	rododendri e azalee	su prenotazione
BI.03-GBS	Giardino Sella del Colle di San Gerolamo, Biella	Fondazione Sella	no	nessuno segnalato	su appuntamento
CN.01-GBS	Parco del Castello di Bagnolo, Bagnolo Piemonte (CN)	Arch. Aimaro Oreglia d'Isola	L. 1089/39	nessuno segnalato	su appuntamento
CN.02-GBS	Parco del Castello dei Marchesi di Saluzzo, Castellar(CN)	A. Aliberti	no	esemplari di conifere	su prenotazione
CN.03-GBS	Giardino del Castello di Guarene, Guarene (CN)	Conte U. Provana di Collegno	no	nessuno segnalato	su prenotazione
CN.04-GBS	Parco del Castello di Govone, Govone (CN)	Comune di Govone	L. 1089/39	nessuno segnalato	da maggio a ottobre
CN.05-GBS	Parco del Castello della Manta, Manta (CN)	Fond Ambiente italiano	L. 1089/39	nessuno segnalato	tutto l'anno escluso febbraio
CN.06-GBS	Parco del Castello Reale di Racconigi, Racconigi (CN)	Demanio dello Stato	L. 1089/39	Quercio-carpineto	aperto la domenica

Numero e Sigla categoria	Denominazione e Località	Soggetto gestore e note eventuali	Vincoli presenti	Elementi botanici notevoli	Periodo di apertura (censimento del 1995)
CN.07-GBS	Parco del Castello del Roccolo di Busca	Privato	P.R.G.C.	Giardino romantico con alberi monumentali	su prenotazione da agosto a settembre
CN.08-GBS	Parco del Castello di Monticello d'Alba	Aimone Roero di Monticello	L. 1089/39	Giardino settecentesco con inserimenti del periodo romantico. Filare di Carpini bianchi monumentali	su prenotazione da maggio a ottobre tutte le domeniche da settembre a ottobre
NO.01-GBS	Giardino di Villa Ponti, Arona (NO)	A. Sandrelli	no	collezioni di conifere	da aprile a settembre su prenotazione
NO.02-GBS	Giardino di Villa De Fontana, Belgirate (NO)	Avv. C. F. Fedeli	L. 1089/39	nessuno segnalato	da aprile a settembre su prenotazione
NO.03-GBS	Giardino di Villa Motta, Orta (NO)	Villarosa s.a.s.	no	Camelie e rododendri	su prenotazione
TO.01-GBS	Parco del Castello Ducale di Agliè, Agliè (TO)	Demanio dello Stato	L. 1089/39	nessuno segnalato	aperto dal giovedì alla domenica
TO.02-GBS	Giardino Il Meleto, Agliè (TO)	G. Conrieri	no	nessuno segnalato	su prenotazione
TO.03-GBS	Parco del Castello di Masino, Caravino-Masino	Fondo Ambiente Italiano	no	nessuno segnalato	da marzo a settembre
TO.04-GBS	Parco del Castello di Mazzè, Mazzè	P. Salino	no	nessuno segnalato	da marzo a novembre nei giorni festivi
TO.05-GBS	Parco del Castello Reale di Moncalieri, Moncalieri	Demanio dello Stato	L. 1089/39	nessuno segnalato	da maggio a ottobre nei giorni festivi
TO.06-GBS	Parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi, Nichelino	Ordine Mauriziano	no	nessuno segnalato	no
TO.07-GBS	Parco del Castello di Pralormo, Pralormo	M. Beraudo di Pralormo	no	nessuno segnalato	su prenotazione
TO.08-GBS	Parco del Castello di Malgrà, Rivarolo Canavese	Città di Rivarolo Canavese	no	nessuno segnalato	su prenotazione
TO.09-GBS	Giardino di Palazzo Piozzo di Rosignano, Rivoli	Città di Rivoli	no	nessuno segnalato	aperto dal lunedì al venerdì

Numero e Sigla categoria	Denominazione e Località	Soggetto gestore e note eventuali	Vincoli presenti	Elementi botanici notevoli	Periodo di apertura (censimento del 1995)
TO.10-GBS	Parco del Castello di Biandrate, San Giorgio Canavese	Castello di San Giorgio srl	no	nessuno segnalato	su prenotazione
TO.11-GBS	Parco del Castello di Cavour, Santena	Città di Torino Fondazione Camillo Cavour	no	nessuno segnalato	parte aperto al pubblico
TO.12-GBS	Giardino di Palazzo Reale, Torino	Demanio dello Stato	L. 1089/39	nessuno segnalato	aperto al pubblico
TO.13-GBS	Parco di Villa Rignon, ex-Amoretti, Torino	Città di Torino	no	nessuno segnalato	aperto al pubblico
TO.14-GBS	Parco di Villa La Tesoriera, Torino	Città di Torino	no	nessuno segnalato	aperto al pubblico
TO.15-GBS	Giardino di Villa Abegg, ex-Vigna di Madama Reale, Torino	Città di Torino	no	nessuno segnalato	aperto al pubblico
TO.16-GBS	Parco della Rimembranza, Colle della Maddalena, Torino	Città di Torino	no	collezioni di alberi	aperto al pubblico
TO.17-GBS	Giardino Sambuy, Torino	Città di Torino	no	nessuno segnalato	Giardino pubblico
TO.18-GBS	Giardino Cavour, Torino	Città di Torino	no	nessuno segnalato	Giardino pubblico
TO.19-GBS	Giardino del Convitto Principessa Felicità di Savoia, Torino	Convitto Principessa Felicità di Savoia	L. 1089/39	nessuno segnalato	su prenotazione
TO.20-GBS	Parco di Villa Spurgazzi di Caluso	Comune di Caluso	L. 1089/1939 L. 1497/1939	Alberi monumentali Giardino all'italiana	aperto al pubblico da marzo ad ottobre
NO.01-GBS	Giardino di Villa Anelli, Oggebbio (VB)	A. Anelli	no	collezione di Camelie	su prenotazione

Numero e Sigla categoria	Denominazione e Località	Soggetto gestore e note eventuali	Vincoli presenti	Elementi botanici notevoli	Periodo di apertura (censimento del 1995)
NO.02-GBS	Giardino dell'Isola Bella, Stresa (VB)	Principi Borromeo	no	Specie esotiche	aperto da marzo ad ottobre
NO.03-GBS	Giardino dell'Isola Madre, Stresa (VB)	Principi Borromeo	no	Specie esotiche	aperto da marzo ad ottobre
NO.04-GBS	Giardino di Villa Ducale, Stresa(VB)	Centro Studi Rosminiani	1089/39	nessuno segnalato	aperto al pubblico
NO.05-GBS	Parco di Villa Pallavicino, Stresa (VB)	Proprietà Privata	no	nessuno segnalato	aperto da marzo ad ottobre
NO.06-GBS	Giardini di Villa Taranto, Verbania (VB)	Ente Giardini Botanici Villa Taranto	no	Specie esotiche	aperto da aprile ad ottobre
NO.07-GBS	Giardino di Villa San Remigio, Verbania (VB)	Regione Piemonte	no	Specie esotiche	su prenotazione

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 14-8191

Revisione della Pianta Organica delle farmacie nei Comuni della Provincia di Cuneo - Biennio 2000-2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la Pianta Organica delle Farmacie della Provincia di Cuneo - biennio 2000-2001 - sulla scorta dei dati della popolazione residente al 31.12.1999, come risulta nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di rinviare ad un successivo provvedimento deliberativo la definizione della Pianta Organica delle farmacie relativa al comune di Savigliano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

SEDE DI ACCEGLIO

Abitanti	196
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI ALBA

Abitanti	29.889
Farmacie previste	7
Farmacie esistenti di fatto	7
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

Zona 1

Territorio delimitato: da via Tanaro, corso N. Bixio, via Vernazza, piazza Risorgimento, via V. Emanuele, Via Mandelli, vicolo Provvidenza, via F.lli Ambrogio, via XXV Aprile, linea ferroviaria, viale Cherasca, strada Provinciale n. 3.

Zona 2

Territorio delimitato da: via Tanaro, corso N. Bixio, via Vernazza, via Cavour, via Pertinace, piazza Pertinace, via Macrino, via Ospedale, via P. Belli, via Vivaro, via Ognissanti, ex canale ENEL.

Zona 3

Territorio delimitato da: via Cavour, via Pertinace, via Macrino, via Ospedale, via P. Belli, linea ferroviaria, via XXV Aprile, via F.lli Ambrogio, vicolo Provvidenza, via Mandelli, via V. Emanuele.

Zona 4

Territorio delimitato da via Vivaro, via Ognissanti, via D. Scaglione, c.so Europa, via S. Pio V, via C. Menotti, strada Rorine, strada Cauda, strada S. Rosalia, linea congiungente l'incrocio tra corso Enotria, S. Rosalia con via Giovanni XXIII, piazza Cristo Re, linea ferroviaria.

Zona 5

Territorio delimitato da: strada Provinciale n. 3, viale Cherasca, linea ferroviaria, piazza Cristo Re, via Giovanni XXIII, linea congiungente via Giovanni XXIII e l'incrocio tra corso Enotria e strada S. Rosalia, corso Enotria, corso Langhe, via Pinot Gallizio, via S. Margherita, strada Belmonte, strada provinciale Serre.

Zona 6

Territorio delimitato da: strada provinciale delle Serre, strada Belmonte, via S. Margherita, via Rio Misureto, corso Enotria, strada provinciale n. 32 Alba-Diano.

Zona 7

Territorio delimitato da: strada provinciale n. 32 Alba-Diano, strada S. Rosalia, strada Cauda, strada Rorine, via C. Menotti, via S. Pio V, corso Europa, via D. Scaglione, via Ognissanti.

Zona 8

Territorio comunale posto sulla riva sinistra del Tanaro.

SEDE DI ALBARETTO DELLA TORRE

Abitanti	274
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BAGNASCO

Abitanti	1.013
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BAGNOLO PIEMONTE

Abitanti	5.453
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BALDISSERO D'ALBA

Abitanti	1.091
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BARBARESCO

Abitanti	642
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BARGE

Abitanti	7.117
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zone

Le due sedi sono divise da una linea che partendo dal confine col comune di Paesana, segue rio Stretta fino a via Beltramone quindi via Momeano, via Gabiola, bivio Cavallotta, via Campo Sportivo percorre l'asse della strada a Monte Media, attraversa diagonalmente viale Mazzini, indi via Monviso, p.zza S.Giovanni, largo C. Battisti (a destra della Chiesa Parrocchiale), via Carlo Costanzo, fino alla provinciale S. Martino, dove uscendo dal perimetro urbano segue la mezzeria della provinciale Barge - Cardè.

SEDE DI BAROLO

Abitanti	688
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI BEINETTE

Abitanti	2.662
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI BENE VAGIENNA

Abitanti	3.317
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI BENEVELLO

Abitanti	446
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale
(Sede vacante)

SEDE DI BERNEZZO

Abitanti	2.925
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI BORGO SAN DALMAZZO

Abitanti	11.323
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0

Zone

Le sedi sono divise da una linea che attraversa via Marconi - piazza Martiri e via del Quartiere.

SEDE DI BORGOMALE

Abitanti	363
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale
(Sede di nuova istituzione)

SEDE DI BOSSOLASCO

Abitanti	707
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI BOVES

Abitanti	9.171
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	0

Zone

Linea immaginaria che passa sull'asse della strada provinciale Cuneo-Boves, asse di via Cuneo, asse di piazza Italia fino all'altezza di via Don Bernardi, asse di via Don Bernardi, diagonale di piazza dell'Olmo, asse di via Partigiani, asse di via S. Antonio, dividendo il territorio del Comune da nord a sud in due zone e cioè: una verso levante e una verso ponente.

SEDE DI BRA

Abitanti	27.636
Farmacie previste	7
Farmacie esistenti di fatto	7
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

Zone 1

Territorio compreso tra via Cuneo, via V. Veneto, passaggio a livello, linea ferroviaria per Cavallermaggiore.

Zone 2

Territorio compreso tra via Cuneo, via V. Veneto, piazza Roma, via Principi di Piemonte, via V. Emanuele II, via Mendicità Istruita, piazza XX Settembre, piazzetta del Grione, via Piroletto.

Zone 3

Territorio che comprende via Principi di Piemonte, lato destro e sinistro ed eventuali rientranze.

Zone 4

Territorio compreso fra via Piroletto, piazzetta del Grione, via Mendicità Istruita, via V. Emanuele II, via Principi di Piemonte, piazza Roma, linea ferroviaria Bra-Cavallermaggiore e tra strada Falchetto, viale Industria, piazza Giolitti, via Trento e Trieste, piazza Roma, piazza C. Alberto, via Cavour, via Moffa di Lisio, piazza Caduti per la Libertà, via Serra, via S. Ignazio.

Zone 5

Territorio compreso tra via S. Ignazio, via Serra, piazza Caduti per la Libertà, via Moffa di Lisio, via Cavour,

piazza C. Alberto, piazza Roma, via Trento e Trieste, piazza Giolitti, via Montegrappa, via Verdi, via Beato Valfrè, via F. Brizio, vicolo S. Francesco, via S. Maria del Castello, strada Fey.

Zona 6

Territorio compreso tra strada Fey, via S. Maria del Castello, vicolo S. Francesco, via P. Brizio, via Beato Valfrè, via Verdi, via Montegrappa, piazza Giolitti, viale Industria, strada Falchetto e tra strada Lavaceto, via E. Brizio, corso S. Secondo, via Cravero, via R. de Brayda.

Zona 7

Territorio compreso fra via R. de Brayda, via Craveri, corso S. Secondo, via E. Brizio, strada Lavaceto.

SEDE DI BROSSASCO

Abitanti	1.129
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI BUSCA

Abitanti	9.374
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	3
Farmacie in soprannumero	1

Zona 1

Comprende tutti i fabbricati posti sulla destra della strada provinciale Dronero-Busca, fino all'altezza della piazza del mercato di Busca (F.lli Mariano) segue poi la via C. Michelis, per girare a destra e seguire per un breve tratto via Cavour fino all'inizio della via Costanzo Rinaudo, comprendendo sempre i fabbricati posti a destra, indi giunto al termine di tale strada, imbocca via Caduti Partigiani - via Umberto I fino a piazza Savoia dopo aver attraversato piazza XX Settembre. Da piazza Savoia si dirige verso Cuneo percorrendo verso corso Giovanni XXIII, fino al viadotto sul Maira, per seguire la zona di destra dell'andamento sopra descritto.

Zona 2

Comprende tutti i fabbricati posti sulla sinistra della strada provinciale Dronero-Busca, fino all'altezza della piazza del mercato di Busca (F.lli Mariano), segue poi la via C. Michelis per girare a destra e percorrere per un breve tratto via Cavour fino all'inizio della via Costanzo Rinaudo, comprendendo sempre i fabbricati posti a sinistra, indi giunto al termine di tale strada imbocca via Caduti Partigiani, per risalire un breve tratto di via Umberto I, dirigendosi poi attraverso la via R. D'Azeglio, piazza Don Demaria, ancora via R. D'Azeglio, piazza S. Maria, verso la via Pes di Villamarina, comprendendo sempre la zona alla sinistra secondo l'andamento sopra descritto.

Zona 3

E' delimitata dalla via Pes di Villamarina, piazza S. Maria, via R. D'Azeglio, piazza Don Demaria, ancora via R. D'Azeglio, via Umberto I fino alla piazza Savoia. Di lì si dirige verso Cuneo seguendo per un breve tratto corso Giovanni XXIII, fino al viadotto sul Maira, indi la provinciale Saluzzo-Cuneo. Tale zona sarebbe a sinistra dell'andamento sopra descritto.

SEDE DI CAMERANA

Abitanti	747
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI CANALE

Abitanti	5.113
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CARAGLIO

Abitanti	6.105
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zona 1

Comprende tutta la zona del Comune sia a sud-ovest della seguente linea ideale e precisamente i fabbricati a sud o sinistra della via Rittanolo sino all'altezza dell'incrocio con la via C. Battisti; indi, a sud-ovest o a sinistra della stessa via sino all'incrocio con via Mazzini; successivamente a sud o sinistra della via Mazzini sino all'incrocio con via Gioberti. Dopo aver percorso metà circa della via Gioberti la linea piega verso ovest uscendo in via Roma, proseguendo per via S. Giovanni e quindi, idealmente, lungo la linea di massima pendenza verso la collina del Castello, comprendendovi il Santuario.

Zona 2

Comprende tutta la zona del Comune sita a nord-est della seguente linea ideale e precisamente i fabbricati a nord o destra della via Rittanolo sino all'altezza dell'incrocio con via C. Battisti; indi a nord-est o destra della stessa via sino all'incrocio con via Mazzini; successivamente a nord o destra della via Mazzini sino all'incrocio con via Gioberti. Dopo aver percorso metà circa della via Gioberti, la linea piega verso ovest uscendo in via Roma, proseguendo per via S. Giovanni e quindi, idealmente, lungo la linea di massima pendenza verso la collina del Castello, con esclusione del Santuario.

SEDE DI CARAMAGNA PIEMONTE

Abitanti	2.667
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CARDE'

Abitanti	1.096
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CARRU'

Abitanti	3.988
----------	-------

Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CASALGRASSO

Abitanti	1.364
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CASTAGNITO

Abitanti	1.711
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CASTELDEFINO

Abitanti	244
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

(Sede vacante)

SEDE DI CASTELLETTO DI STURA

Abitanti	1.123
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CASTIGLIONE FALLETTO

Abitanti	614
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

(Sede di nuova istituzione)

SEDE DI CASTIGLIONE TINELLA

Abitanti	887
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CASTINO

Abitanti	584
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

(Sede vacante)

SEDE DI CAVALLERMAGGIORE

Abitanti	4.988
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI CENTALLO

Abitanti	6.135
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zone

Le due sedi, di cui una con criterio topografico, sono divise da una linea che attraversa la statale n. 20, via Ospedale, via San Michele, via Marino, via Bonvicino, via Ospedale, piazza V. Emanuele (lato est), via Bunico, via Isoardi, piazza Vittorio Amedeo (lato ovest), via Roata Chiusani.

SEDE DI CERESOLE D'ALBA

Abitanti	2.052
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CERVASCA

Abitanti	4.127
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CERVERE

Abitanti	1.818
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona: intero territorio comunale

SEDE DI CEVA

Abitanti	5.667
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zone

Le due sedi sono divise dall'asse longitudinale che attraversa via Roma e p.zza Vittorio Emanuele.

SEDE DI CHERASCO

Abitanti	7.057
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zona 1

Comprende il capoluogo con le frazioni Isorella, Bernocchio, Spregario, S. Giovanni, S. Bartolomeo situato in destra Stura.

Zona 2

Comprende la frazione Roreto con le frazioni Borgoglio, Bricco, Fauli, La Veglia, Cappellazzo.

SEDE DI CHIUSA PESIO

Abitanti	3.669
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1

Farmacie in soprannumero	0	<i>Zona 2</i>
Zona: intero territorio comunale		
<i>SEDE DI CLAVESANA</i>		
Abitanti	880	
Farmacie previste	1	<i>Zona 3</i>
Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata dalle vie: Chiusa Pesio, Roma, Barbaroux comprendente anche la zona "Oltre Gesso" non compresa nella zona n. 12.
<i>SEDE DI CORNELIANO D'ALBA</i>		
Abitanti	1.850	<i>Zona 4</i>
Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata da via Dronero, tratta di via Roma, vicolo Cattedrale, via Caraglio, corso Kennedy e nuovo viadotto, comprendente anche i territori delle località Passatore e San Pietro del Gallo.
<i>SEDE DI CORTEMILIA</i>		
Abitanti	2.546	<i>Zona 5</i>
Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata dal nuovo viadotto, corso Soleri e corso Garibaldi, dal torrente Gesso, dalle vie Statuto e XXVIII Aprile, comprendente anche la frazione Confreria.
<i>SEDE DI COSSANO BELBO</i>		
Abitanti	1.091	<i>Zona 6</i>
Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata ai lati dal fiume Stura e dal torrente Gesso e dalle vie XXVIII Aprile, Statuto, mons. Peano, tratto di corso Nizza e da corso Dante.
<i>SEDE DI COSTIGLIOLE SALUZZO</i>		
Abitanti	3.106	<i>Zona 7</i>
Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata ai lati dal fiume Stura e dal torrente Gesso, da corso Dante, tratto di corso Nizza e dalle vie: mons. Peano, Piave e Monte Zovetto.
<i>SEDE DI CRAVANZANA</i>		
Abitanti	409	<i>Zona 8</i>
Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	0	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata dal fiume Stura, da parte della via Monte Zovetto e da via Bassignano, corso S. di Santarosa, via XX Settembre, via Gobetti, da parte dei corsi Nizza e G. Ferraris, via San Giovanni Bosco, corso Gramsci e via Tiziano.
(Sede vacante)		<i>Zona 9</i>
<i>SEDE DI CRISSOLO</i>		
Abitanti	214	
Farmacie previste	1	<i>Zona 10</i>
Farmacie esistenti di fatto	0	
Farmacie in soprannumero	0	
Zona: intero territorio comunale		Delimitata dal torrente Gesso, via Piave, da parte di via Monte Zovetto, via Bassignano, corso S. di Santarosa, parte di via XX Settembre e corso G. Ferraris, corso V. Emanuele II.
(Sede vacante)		<i>Zona 11</i>
<i>SEDE DI CUNEO</i>		
Abitanti	54.573	
Farmacie previste	14	<i>Zona 12</i>
Farmacie esistenti di fatto	14	
Farmacie in soprannumero	0	
<i>Zona 1</i>		Delimitata ad est dalla trincea ferroviaria della linea Cuneo-Limone, da tratto di corso Francia, da corso Gramsci, via Tiziano e dal fiume Stura, dal confine con il comune di Borgo San Dalmazzo e dal torrente Gesso.
Delimitata ai due lati dal torrente Gesso e dal fiume Stura, a nord della confluenza dei due corsi d'acqua, a sud da via Dronero e via Chiusa Pesio.		Comprende parte di Borgo San Giuseppe e tutto il territorio oltre Gesso posto a nord-est di via del Borgo Gesso e suo proseguimento in via Spinetta sino al confine comunale.

Zona 13

Delimitata dal fiume Stura fin oltre la sua confluenza con il torrente Gesso dal Ponte Vecchio sulla Stura, comprende anche i territori delle località Madonna dell'Olmo, Ronchi, Roata Rossi e San Benigno.

Zona 14

Delimitata a sud dal torrente Gesso sino all'altezza dell'incrocio di viale Mistral con via Mellana e a ovest dalla trincea ferroviaria della linea Cuneo-Limone sino a corso Francia, tratto di questo e di corso Nizza, da via Avogadro, compreso il suo naturale proseguimento sino a corso Nizza.

SEDE DI DEMONTE

Abitanti	2.099
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI DIANO D'ALBA

Abitanti	2.982
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI DOGLIANI

Abitanti	4.546
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI DRONERO

Abitanti	6.946
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	3
Farmacie in soprannumero	2

Zone

Il territorio comunale è suddiviso in due zone: una a levante e una a ponente della linea che partendo dall'asse del vicolo "Dietro le Mura" attraversa la piazza Martiri, un tratto di via Giolitti e la piazzetta Allemandi fino a raggiungere la via a sinistra del torrente Maira.

SEDE DI ENTRACQUE

Abitanti	1.323
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ENVIE

Abitanti	1.867
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI FARIGLIANO

Abitanti	1.773
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI FAULE

Abitanti	402
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede di nuova istituzione)	

SEDE DI FEISOGGIO

Abitanti	409
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI FOSSANO

Abitanti	23.828
Farmacie previste	5
Farmacie esistenti di fatto	7
Farmacie in soprannumero	2

Zona 1

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di viale R. Elena, verso sud, sull'asse di via Alba, asse via Tripoli, asse di via Orfanotrofo, verso nord-ovest, sull'asse di via Marene, verso nord, asse strada provinciale di Marene fino al confine del comune di Cervere, indi, sull'asse della S.S. 231 (di S. Vittorio), verso sud, asse viale R. Elena, sull'asse via Verduno, asse via F. Sacco, verso sud-ovest, asse viale Ambrogio da Fossano, asse via Cherasco, asse c.so Trento verso sud-ovest, asse viale Isonzo indi, ripercorrendo l'asse di viale R. Elena, verso nord, fino al congiungimento con il punto di partenza.

Zona 2

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di via Roma, verso nord, asse viale Alpi, asse c.so C. Colombo, asse viale Isonzo, asse c.so Trento, verso nord, asse via Cherasco, verso est, asse viale Ambrogio da Fossano, verso nord, asse S.S. 231 (di S. Vittorio) fino al confine coi comuni di Cervere, Salmour, indi sull'asse della provinciale di Salmour, verso ovest, asse via Salmour, asse strada di Bene Vagienna sull'asse di via Garibaldi, asse via Roma, verso nord, fino al congiungimento col punto di partenza.

Zona 3

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di via Roma, verso nord, asse via Garibaldi, indi sull'asse di strada di Bene Vagienna, asse via Salmour, verso sud-ovest, sull'asse di via Palocca, asse vicolo Fucine, indi, attraversando la via Marconi, sul lato ovest della piazza dei Battuti Rossi, costeggiando lo stabile dell'attuale cinema "Nuovo Iride", costeggiando la facciata della Chiesa della SS. Trinità, sull'asse di via Ospedale, viale Martiri Indipendenza, sull'asse di via Cavour, verso est,

indi sull'asse di via Roma che, percorso verso sud, si congiunge col punto di partenza.

Zona 4

Dalla ubicazione della farmacia sull'asse di via C. Battisti, verso ovest, asse via Matteotti, asse via Cavour, asse viale Martiri Indipendenza, asse via Ospedale indi, sul lato ovest della piazza dei Battuti Rossi, costeggiando la facciata della Chiesa della SS. Trinità, costeggiando il lato nord dello stabile dell'attuale sede del cinema "Nuovo Iride" indi, con linea diagonale che attraversa la via Marconi, sull'asse del vicolo delle Fucine, asse via Palocca verso est, asse via Salmour, asse provinciale per Salmour fino al confine con i comuni di Salmour e Centallo indi, sull'asse della S.S. 231 (di S. Vittoria), verso nord, asse di via Cuneo, asse via Marconi indi, sull'asse di via C. Battisti, sino al congiungimento col punto di partenza.

Zona 5

Dall'ubicazione della farmacia, da via Matteotti sull'asse di via C. Battisti, verso nord est, asse via G. Marconi, verso sud, asse via Cuneo S.S. 231 (di S. Vittoria) fino al confine con i comuni di Centallo e Villafalletto, indi, sull'asse della provinciale di Villafalletto, verso est, asse via Villafalletto sulla passerella che attraversa la linea ferroviaria Fossano-Savona sull'asse di via C. Battisti, fino al congiungimento del punto di partenza in via Matteotti.

Zona 6

Dall'ubicazione della farmacia sull'asse di via Roma, verso sud, indi sull'asse di via Cavour, asse via Matteotti, asse via C. Battisti, verso ovest, sulla passerella che attraversa la linea ferroviaria Fossano-Savona, asse via Villafalletto, asse strada provinciale per Villafalletto fino al confine con i comuni di Villafalletto, Savigliano, Genola indi, sull'asse della strada comunale di Cussanio, verso sud-est, asse strada del Santuario, asse via Torino verso est, sull'asse della tangenziale di via Marene, asse via Marene, verso sud-est, sull'asse di salita Salice, verso est, sull'asse del vicolo che sale in viale Sacerdote, asse viale Sacerdote, verso sud, sull'asse di via Barotti, indi sull'asse di via Roma, verso sud, fino al congiungimento col punto di partenza.

Zona 7

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di via Roma, verso sud, indi sull'asse di via Barotti, asse viale Sacerdote verso nord, asse del vicolo che dal viale Sacerdote scende in salita Salice, asse della medesima, verso ovest, sull'asse di via Marene, fino alla tangenziale, asse della medesima, asse via Torino verso ovest sull'asse della strada del Santuario, asse strada comunale di Cussanio fino al confine con i comuni di Genola, Savigliano e Cervere, indi sull'asse provinciale di Marene, verso sud, asse via Marene indi sull'asse di via Orfanatrofio, asse via Novara, asse via Tripoli, verso nord, sull'asse di via Alba, verso est, sull'asse di viale R. Elena, verso sud, sull'asse di corso C. Colombo, asse viale Alpi, verso ovest sull'asse di via Roma, verso sud, fino al punto di partenza.

SEDE DI FRABOSA SOPRANA

Abitanti	922
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1

Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI FRABOSA SOTTANA

Abitanti	1.378
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI FRASSINO

Abitanti	349
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

SEDE DI GAIOLA

Abitanti	453
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI GARESSIO

Abitanti	3.627
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	3
Farmacie in soprannumero	2

Zona 1

In regione Borgo Ponte: c.so del fiume Tanaro, a sud-est, strada statale 28 a nord-ovest.

Zona 2

In regione Borgo Ponte: strada statale n. 28 a sud-est e agglomerato Cascinotto a nord-ovest.

Zona 3

In regione Borgo Poggiolo: sud sud-ovest della strada statale per Albenga fino a regione Borghetto.

SEDE DI GENOLA

Abitanti	2.297
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI GORZEGNO

Abitanti	407
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

SEDE DI GOVONE

Abitanti	1.908
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

<i>SEDE DI GRINZANE CAVOUR</i>		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	1.784	<i>SEDE DI MANGO</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	1.367
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
<i>SEDE DI GUARENE</i>		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	2.914	<i>SEDE DI MANTA</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	3.397
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
<i>SEDE DI LA MORRA</i>		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	2.611	<i>SEDE DI MARENE</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	2.654
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
<i>SEDE DI LAGNASCO</i>		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	1.339	<i>SEDE DI MARGARITA</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	1.289
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
<i>SEDE DI LEQUIO BERRIA</i>		Zona: intero territorio comunale	
Abitanti	533	<i>SEDE DI MARSAGLIA</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	323
Farmacie esistenti di fatto	0	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	0
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
(Sede vacante)		Zona: intero territorio comunale	
<i>SEDE DI LESEGNO</i>		(Sede vacante)	
Abitanti	882	<i>SEDE DI MARTINIANA PO</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	705
Farmacie esistenti di fatto	0	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
(Sede di nuova istituzione)		Zona: intero territorio comunale	
<i>SEDE DI LIMONE PIEMONTE</i>		<i>SEDE DI MELLE</i>	
Abitanti	1.552	Abitanti	384
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
<i>SEDE DI MAGLIANO ALFIERI</i>		<i>SEDE DI MOMBARCARO</i>	
Abitanti	1.692	Abitanti	336
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
<i>SEDE DI MAGLIANO ALPI</i>		(Sede di nuova istituzione)	
Abitanti	2.096	<i>SEDE DI MOMBASIGLIO</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	613
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0		

Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI MONASTERO DI VASCO

Abitanti	1.200
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Abitanti	1.163
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI MONCHIERO

Abitanti	524
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI MONDOVI'

Abitanti	21.933
Farmacie previste	5
Farmacie esistenti di fatto	7
Farmacie in soprannumero	2

Zona 1

Comprende il territorio della sezione Piazza.

Il territorio è delimitato da una retta (chiamata "a") che, partendo dall'imbocco della galleria ferroviaria sulla linea Torino-Mondovì-Savona nel punto in cui sovrappassa la via Cottolengo, traccia un proseguimento immaginario della linea stessa, che attraversa la strada comunale Carassone a Piazza e prosegue lungo la stessa direttrice sino al confine del Comune. Dall'altro lato, il territorio è delimitato da una seconda retta immaginaria ("b3" - "b5" - "b6") che, partendo dal punto descritto su via Cottolengo, taglia la collina sino ad arrivare alla strada provinciale Breo-Piazza, prosegue per un tratto della stessa (fino a via Ermena), ed infine segue la via Ermena raggiungendo il confine del Comune.

Zona 2

Comprende il territorio della sezione Carassone.

Confina verso la collina di Piazza con la sede n. 1 secondo la linea descritta ("a"). Dall'altro lato è delimitata da una seconda retta immaginaria ("c") che, partendo da via Cottolengo all'altezza della galleria FF.SS., attraversa l'incrocio via delle Langhe - via del Cimitero - via del Viadotto, e prosegue con la stessa direzione sino al confine del Comune.

Zona 3

Comprende la parte nord della sezione Breo.

La sede confina con la n. 2 secondo la linea retta "c" precedente descritta e con la sede n. 1 secondo la retta "b3" (che congiunge il punto precedentemente descritto

to su via Cottolengo con il ponte che, sulla strada comunale Breo-Piazza, sovrappassa la sede dell'ex funicolare); partendo da tale punto la sede n. 3 è delimitata dalla linea che corre lungo via della Funicolare, via S. Agostino, piazza S. Pietro, vicolo del Moro, corso dello Statuto, ponte sul torrente Ellero, via Einaudi, via della Cornice fino al ponte FF.SS. su via Torino e quindi prosegue sulla linea ferroviaria sino al confine del Comune.

Zona 4

Comprende la parte nord della sezione Altipiano.

Confina con l'area n. 3 secondo la linea FF.SS. sino al ponte su via Torino; dall'altro lato è delimitata dalla linea che s'individua seguendo: via della Cornice, scaletta Breo - Altipiano, via Monte Grappa, p.zza Monteregale, via Verdi, via Piemonte fino all'incrocio con via Dante, ed infine dalla retta immaginaria tracciata sul proseguimento di via Dante.

Zona 5

Comprende la zona sud della sezione Breo.

E' delimitata dalla retta "b5", confina con la sede n. 3 per il tratto che va dal punto in cui il ponte della strada comunale Breo - Piazza sovrappassa la sede dell'ex funicolare fino a via della Cornice; prosegue poi per via della Cornice, scaletta Breo - Altipiano, via Monte Grappa, p.zza Montereale; c.so Europa, fino al torrente Ellero, c.so dello Statuto, via Sant'Arnolfo, p.zza Sant'Agostino, via S. Francesco d'Assisi fino all'altezza di via Deninotta, scaletta di collegamento con via P. Garelli, linea retta che va ad incontrare la retta "b5".

Zona 6

Comprende il territorio della sezione Piandellavalle.

E' delimitata dalla linea che, partendo dal punto d'incontro di c.so Europa con via Verdi, raggiunge la retta "b5" (secondo il tracciato descritto per la sede n. 5); della retta "b6"; dalla linea che dall'incrocio della retta "b6" con la strada provinciale Breo - Piazza scende sul punto d'incontro fra la strada comunale Breo - Piazza e via Piero Garelli e prosegue per via Garelli, via Riviera, via Cordero, p.zza S. Maria Maggiore, p.zza Martiri della Libertà, c.so dello Statuto, passerella Gherbiana, via F.lli Durando; dalla retta immaginaria che ricongiunge via F.lli Durando con via Vittorio Veneto e prosegue per via Vittorio Veneto, via Rosa Bianca, via S. Bernardo, c.so Europa sino all'incrocio con via Verdi.

Zona 7

Comprende il territorio delle sezioni di Piandellavalle, Borgato, Altipiano sud e Ferrone.

E' delimitata dal confine con la sede n. 1 (via Ermena fino all'incontro con la strada provinciale Breo - Piazza), dal confine con la sede n. 6 (dal punto d' incontro della retta "b6" con la strada provinciale Breo - Piazza fino all'incontro di c.so Europa con via Verdi), quindi dalla linea che segue via Verdi, via Piemonte fino all'incrocio con via Dante, proseguimento immaginario di via Dante sino al confine del Comune.

SEDE DI MONESIGLIO

Abitanti	765
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1

Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie esistenti di fatto	1
<i>SEDE DI MONFORTE D'ALBA</i>			
Abitanti	1.931	Farmacie in soprannumero	0
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale	
Farmacie esistenti di fatto	1	<i>SEDE DI MURAZZANO</i>	
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	865
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1
<i>SEDE DI MONTA'</i>			
Abitanti	4.308	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie previste	1	Farmacie in soprannumero	0
Farmacie esistenti di fatto	1	Zona: intero territorio comunale	
Farmacie in soprannumero	0	<i>SEDE DI MURELLO</i>	
Zona: intero territorio comunale		Abitanti	912
<i>SEDE DI MONTALDO DI MONDOVI'</i>			
Abitanti	607	Farmacie previste	1
Farmacie previste	1	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie in soprannumero	0
Farmacie in soprannumero	0	Zona: intero territorio comunale	
Zona: intero territorio comunale		<i>SEDE DI NARZOLE</i>	
<i>SEDE DI MONTANERA</i>			
Abitanti	732	Abitanti	3.284
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
(Sede di nuova istituzione)		<i>SEDE DI NEIVE</i>	
<i>SEDE DI MONTEROSSO GRANA</i>			
Abitanti	576	Abitanti	2.925
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)		<i>SEDE DI NIELLA BELBO</i>	
<i>SEDE DI MONTEU ROERO</i>			
Abitanti	1.629	Abitanti	429
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale		Zona: intero territorio comunale	
<i>SEDE DI MONTICELLO D'ALBA</i>			
Abitanti	2.192	<i>SEDE DI NIELLA TANARO</i>	
Farmacie previste	1	Abitanti	1.036
Farmacie esistenti di fatto	1	Farmacie previste	1
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie esistenti di fatto	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie in soprannumero	0
<i>SEDE DI MORETTA</i>			
Abitanti	4.119	Zona: intero territorio comunale	
Farmacie previste	1	<i>SEDE DI NOVELLO</i>	
Farmacie esistenti di fatto	1	Abitanti	926
Farmacie in soprannumero	0	Farmacie previste	1
Zona: intero territorio comunale		Farmacie esistenti di fatto	1
<i>SEDE DI MOROZZO</i>			
Abitanti	1.956	Farmacie in soprannumero	0
		Zona: intero territorio comunale	
		(Sede di nuova istituzione)	

<i>SEDE DI ORMEA</i>			<i>SEDE DI PIOZZO</i>	
Abitanti	2.009	Abitanti	971	
Farmacie previste	1	Farmacie previste	1	
Farmacie esistenti di fatto	2	Farmacie esistenti di fatto	1	
Farmacie in soprannumero	1	Farmacie in soprannumero	0	
Zona 1		Zona: intero territorio comunale		
Zona nord - est.		<i>SEDE DI POCAPAGLIA</i>		
Zona 2		Abitanti	2.739	
Zona sud - est .		Farmacie previste	1	
<i>SEDE DI PAESANA</i>		Farmacie esistenti di fatto	1	
Abitanti	3.075	Farmacie in soprannumero	0	
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie esistenti di fatto	1	<i>SEDE DI POLONGHERA</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	1.150	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1	
<i>SEDE DI PAGNO</i>		Farmacie esistenti di fatto	1	
Abitanti	554	Farmacie in soprannumero	0	
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie esistenti di fatto	1	<i>SEDE DI PRADLEVES</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	330	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1	
<i>SEDE DI PAMPARATO</i>		Farmacie esistenti di fatto	1	
Abitanti	429	Farmacie in soprannumero	0	
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie esistenti di fatto	0	<i>SEDE DI PRIERO</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	445	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1	
(Sede vacante)		Farmacie esistenti di fatto	0	
<i>SEDE DI PEVERAGNO</i>		Farmacie in soprannumero	0	
Abitanti	5.199	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie previste	1	(Sede vacante)		
Farmacie esistenti di fatto	1	<i>SEDE DI PRIOCCA</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	1.936	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1	
<i>SEDE DI PEZZOLO VALLE UZZONE</i>		Farmacie esistenti di fatto	1	
Abitanti	378	Farmacie in soprannumero	0	
Farmacie previste	1	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie esistenti di fatto	0	<i>SEDE DI PRIOLA</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	828	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	1	
(Sede vacante)		Farmacie esistenti di fatto	0	
<i>SEDE DI PIANFEI</i>		Farmacie in soprannumero	0	
Abitanti	1.832	Zona: intero territorio comunale		
Farmacie previste	1	(Sede di nuova istituzione)		
Farmacie esistenti di fatto	1	<i>SEDE DI RACCONIGI</i>		
Farmacie in soprannumero	0	Abitanti	9.914	
Zona: intero territorio comunale		Farmacie previste	2	
<i>SEDE DI PIASCO</i>		Farmacie esistenti di fatto	3	
Abitanti	2.675	Farmacie in soprannumero	1	
Farmacie previste	1	Zona 1		
Farmacie esistenti di fatto	1	Zona ovest, dal confine di Carmagnola, bealera di Mi-		
Farmacie in soprannumero	0	gliabrana sino al Castello, via Beata Caterina, piazza		
Zona: intero territorio comunale		Roma, piazza V. Emanuele II, via Levis, via Priotti,		
		strada comunale del Canapile, confine con Cavaller-		
		maggiore.		

Zona 2

Zona sud-est, dal confine con Cavallermaggiore, strada comunale del Canapile, via Priotti, via Levis, piazza V. Emanuele II, piazza Roma, via S. Giovanni, via P. Amedeo sino all'altezza di via del Canale, via del Canale sino a raggiungere la via Circonvallazione, via dei Sospiri, strada vicinale di San Dalmazzo, strada vicinale di Campolungo, strada vicinale degli Antoni, confine con Caramagna Piemonte.

Zona 3

Frazione Oya, zona nord-est, confine con Caramagna Piemonte, strada degli Antoni, strada vicinale di Campolungo, strada vicinale di San Dalmazzo, via dei Sospiri fino alla circonvallazione per giungere alla via del Canale, via del Canale, via P. Amedeo, via S. Giovanni, piazza Roma, via Beata Caterina, Casello, bealera di Migliabrana, confine con Carmagnola.

SEDE DI REVELLO

Abitanti	4.181
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI RIFREDDO

Abitanti	1.027
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROBILANTE

Abitanti	2.298
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROBURENT

Abitanti	595
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROCCA DE' BALDI

Abitanti	1.634
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROCCABRUNA

Abitanti	1.464
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

Abitanti	2.053
Farmacie previste	1

Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI ROCCAIONE

Abitanti	2.785
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI RODDI

Abitanti	1.309
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI RODDINO

Abitanti	367
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

SEDE DI RODELLO

Abitanti	883
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

SEDE DI ROSSANA

Abitanti	960
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI RUFFIA

Abitanti	296
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	
(Sede vacante)	

SEDE DI SALE DELLE LANGHE

Abitanti	475
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SALICETO

Abitanti	1.515
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SALMOUR

Abitanti	679
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI SALUZZO

Abitanti	15.746
Farmacie previste	4
Farmacie esistenti di fatto	5
Farmacie in soprannumero	1

Zona 1

A est della Città verso Torino, delimitata a sud da via Lagnasco, a ovest da c.so Roma e c.so XXVII Aprile, a nord strada provinciale Saluzzo-Torino.

Zona 2

Compresa tra c.so Roma e via Lagnasco a sud, da via Bodoni e via Valoria a ovest, via Ludovico II, piazza Garibaldi, via Marucchi e via Mazzini a nord.

Zona 3

Compresa tra via Ludovico II e piazza Garibaldi a sud, via Gualtieri, via S. Pellico, piazza Cavour e via Generale Isasca a nord.

Zona 4

Compresa tra la via Gualtieri, via S. Pellico, piazza Cavour e via Generale Isasca a sud e le vie Palazzo di Città, Torino e via Parrà a nord.

Zona 5

Comprese tra le vie Palazzo di Città, Torino e via Parrà a sud ed illimitatamente fino ai confini del Comune a nord.

SEDE DI SAMPEYRE

Abitanti	1.235
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SAN DAMIANO MACRA

Abitanti	485
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SAN MICHELE MONDOVI'

Abitanti	2.073
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SANFRE'

Abitanti	2.395
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1

Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SANFRONT

Abitanti	2.627
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SANTA VITTORIA D'ALBA

Abitanti	2.517
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SANT'ALBANO STURA

Abitanti	2.090
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SANTO STEFANO BELBO

Abitanti	4.096
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SCARNAFIGI

Abitanti	1.852
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SERRALUNGA D'ALBA

Abitanti	499
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SERRAVALLE LANGHE

Abitanti	346
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI SINIO

Abitanti	473
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI SOMANO

Abitanti	401
Farmacie previste	1

Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Abitanti	5.767
Farmacie previste	2
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0

Zona 1

Comprende il concentrico del Comune e tutto il restante territorio comunale non compreso nella zona 2.

Zona 2

Comprende per criterio topografico la località Gabriassì, la località Ricchiardo e le case sparse situate a nord della linea immaginaria che partendo a nord-ovest dal rio Carmagnotta ed attraversando la strada per Carmagnola, raggiunge a nord-est il rio Marcellengo.

(Sede vacante)

SEDE DI SOMMARIVA PERNO

Abitanti	2.593
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI STROPPO

Abitanti	112
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI TARANTASCA

Abitanti	1.943
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI TORRE BORMIDA

Abitanti	234
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI TORRE MONDOVI'

Abitanti	524
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede vacante)	

SEDE DI TORRE SAN GIORGIO

Abitanti	665
----------	-----

Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI TRINITA'

Abitanti	1.988
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VALDIERI

Abitanti	966
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VALGRANA

Abitanti	796
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VENASCA

Abitanti	1.492
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VERNANTE

Abitanti	1.326
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VERZUOLO

Abitanti	6.107
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1

Zona1

Territorio comunale verso Cuneo; verso Saluzzo fino alle strade via Castello, via XX Settembre, via della Fucina.

Zona2

Tutta la zona nord della linea via al Castello, via XX Settembre, via Fucina fino al confine con il comune di Manta.

SEDE DI VEZZA D'ALBA

Abitanti	2.055
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VICOFORTE

Abitanti	3.001
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VIGNOLO

Abitanti	2.021
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VILLAFALLETTO

Abitanti	2.886
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	2
Farmacie in soprannumero	1
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VILLANOVA MONDOVI

Abitanti	5.400
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VILLANOVA SOLARO

Abitanti	786
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VILLAR SAN COSTANZO

Abitanti	1.326
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede di nuova istituzione)	

SEDE DI VINADIO

Abitanti	767
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	1
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale	

SEDE DI VOTTIGNASCO

Abitanti	580
Farmacie previste	1
Farmacie esistenti di fatto	0
Farmacie in soprannumero	0
Zona: intero territorio comunale (Sede di nuova istituzione)	

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 15-8192

Linee guida per la stipulazione di un protocollo di intesa con la Scuola di Polizia di Catalogna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di avviare una collaborazione tra la Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali - Settore Polizia Locale - e la Scuola di Polizia di Catalogna secondo le seguenti linee guida:

- avviare una cooperazione tra i due enti, Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali - Settore Polizia Locale - e Scuola di Polizia di Catalogna, nel campo della formazione e della ricerca sulla Polizia Locale

- favorire scambi di operatori/studenti e docenti
- favorire l'organizzazione comune di ricerche, studi, seminari, pubblicazioni

- favorire lo scambio di ricerche, studi, esperienze, pubblicazioni realizzate da entrambi gli enti

- di dare atto che tale collaborazione verrà formalizzata con un protocollo d'intesa ricettivo di tali linee guida firmato, per la Scuola di Polizia di Catalogna, dal Direttore della Scuola stessa e per la Regione Piemonte dal Direttore degli Affari Istituzionali e Processo di Delega;

- di dare atto che le singole iniziative di collaborazione, scambio e attività comuni verranno meglio definite di volta in volta nel dettaglio, compresi gli oneri economici a carico di ciascuna parte dalle strutture competenti sia della Regione Piemonte che dalla Scuola citata;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 16-8193

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Riqualficazione ambientale nei terreni siti in località Battaglino - Isolone del Comune di San Sebastiano Po (TO) e ricadenti nel Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po", proponente Società Betonrossi S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di attività estrattiva e di sistemazione definitiva dell'area relativo alla "Riqualficazione ambientale nei terreni siti in località Battaglino-Isolone del Comune di San Sebastiano Po e ricadenti nel Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po", presentato dalla Società Betonrossi S.p.A., con sede in Piacenza Via Caor-

sana, 11, comprensivo delle autorizzazioni ambientali, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- l'attività estrattiva proposta non compromette la capacità riproduttiva delle risorse ambientali coinvolte;

- gli interventi di risistemazione ambientale proposti consentono di restituire l'area all'originaria vocazione territoriale del sito d'intervento;

- lo sviluppo del progetto consente una progressiva dismissione delle aree a favore della fruizione pubblica in corso d'opera come definito nell'allegato che fa parte integrante del presente atto;

- l'intervento proposto ancorché finalizzato alla riqualificazione ambientale del sito, consente di garantire i livelli di produttività, per tutto il periodo previsto e richiesti dalle esigenze di mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra esigenze ambientali, codificate dal Piano d'Area, ed esigenze di ordine estrattivo.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, è valido alle seguenti condizioni:

- devono essere rispettate le prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale espressamente definite nel documento tecnico, allegato al presente atto quale parte integrante;

- nella realizzazione dei lavori di recupero ambientale, nei m 10 dal ciglio di sponda, deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 29, comma 2 lett. d) del P.A.I.; in tutta l'area di riqualificazione ambientale e valorizzazione naturalistica sono comunque vietate coltivazioni erbacee ed arboree non permanenti;

- ai sensi dell'art. 15.2 punto 14 del D.P.A.E., primo stralcio, deve essere realizzato il progetto annuale di monitoraggio e taratura finalizzato al controllo ed alla verifica in opera delle previsioni dello studio idraulico, in corso d'opera come definito nell'allegato che fa parte integrante del presente atto;

- in merito ai livelli freatici, ai rilievi topografici, fotografici aerei e di controllo ambientale, devono essere rispettate le specifiche tecniche previste nell'allegato tecnico relativo ai monitoraggi, anch'esso parte integrante del presente atto;

- il tratto di gasdotto attraversato dalla pista di accesso all'area di coltivazione dovrà essere protetto con idonea platea in calcestruzzo di dimensioni m 10,00x8,00x0,30, da interporre tra la tubazione ed il piano di campagna, ai fini di consentire la ripartizione dei carichi sulla condotta, derivanti dal transito dei mezzi di cantiere;

- non sia consentita la deroga ex artt. 104 e 105 D.P.R. 128/1959 nei confronti dei tralicci ENEL e del Gasdotto SNAM Rete Gas S.p.A.;

- entro 6 mesi dall'autorizzazione ex l.r. 69/1978 deve essere ultimato il recupero ambientale, già in precedenza autorizzato, sull'area a Est del nuovo tracciato della Strada Provinciale 94;

- entro 1 anno devono essere realizzati gli interventi di recupero ambientale e di sistemazione definitiva dell'area interclusa tra il metanodotto e il nuovo tracciato della Strada Provinciale 94;

- prima dell'inizio dei lavori, deve essere eseguito un sondaggio, attrezzato con piezometro per consentire la misura della falda come prescritto nell'allegato relativo ai controlli in corso d'opera;

- non è consentito lo stoccaggio in cava di idrocarburi in genere;

- il materiale derivante dalla selezione del tout-venant di cava, utilizzato per integrare, eventuali quantitativi da destinare al recupero ambientale deve essere messo in opera secondo quanto previsto dal D.lgs. 22/1997 e D.M. 5 febbraio 1998; in ogni caso deve essere comunque garantito che le caratteristiche del terreno di riporto siano idonee in merito a disponibilità di sostanza organica, tessitura e struttura.

Di dare atto che, per quanto attiene le autorizzazioni ambientali ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, il presente atto assorbe l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. 490/1999, di competenza dell'Amministrazione comunale di San Sebastiano Po, nonché l'autorizzazione ai sensi della l.r. 9 agosto 1989 n. 45 e s.m.i., di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 40/1998 la Direzione regionale Industria si impegna a rilasciare l'autorizzazione ex l.r. 69/1978, entro 30 giorni dall'acquisizione del contratto di disponibilità dell'area a favore della Ditta proponente.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi tempestivamente all'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino l'inizio lavori.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- bozza di Convenzione ex art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;

- verbali di Conferenza relativi alle riunioni del 7 ottobre 2002 e del 12 dicembre 2002;

- disciplinare relativo alle prescrizioni di coltivazione e recupero ambientale ex l.r. 69/1978;

- normativa tecnica relativa ai monitoraggi dei livelli freatici, dei rilievi topografici, fotografici aerei e di controllo ambientale.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al proponente, a tutti i soggetti interessati e al Ministero all'Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 17-8194

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni espresse, la proposta del Responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega di ridefinire la posizione organizzativa evidenziata nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tale modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega;

- di ribadire che il Responsabile della Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tale posizione nella Struttura e nelle sue articolazioni ed a conferire la stessa ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 18-8195

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle Posizioni Organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni Organizzative della Direzione Opere Pubbliche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni espresse, le proposte del Responsabile della Direzione Opere Pubbliche di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Opere Pubbliche;

- di ribadire che il Responsabile della Direzione Opere Pubbliche con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Struttura e nelle sue articolazioni ed a conferire le stesse ai dipendenti

nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 19-8196

L. 21 novembre 2000 n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). D.P.C.M. 20 dicembre 2001. Legge Regionale 9 giugno 1994 n. 16. Approvazione del "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2003 - 2006" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 23-8197

Nomina funzionari regionali all'interno delle Commissioni ex art. 9, L.R. n. 46/95 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, all'interno delle Commissioni ex art. 9 della L.R. n. 46/1995 e s.m.i. che saranno nominate con successivi provvedimenti dirigenziali, i funzionari regionali di cui all'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 24-8198

Legge 17.02.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 14.09.2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi

commissariati con D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i. e accertamento delle economie

A relazione dell'Assessore Botta:

Vista la legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., e la delibera CIPE 16.3.1994 con la quale sono stati ripartiti i fondi e individuati gli obiettivi del programma quadriennale 1992-95 per l'edilizia residenziale pubblica agevolata;

visti i Decreti del Ministero dei LL.PP. n. 1779 del 13.4.1995 e n. 3762 del 29.9.1997 con i quali sono stati messi a disposizione della Regione i finanziamenti;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 21-15138 del 26.9.1995, successivamente modificata con le deliberazioni n. 273-12410 del 30.7.1996 e n. 393-9131 del 19.6.1997, con le quali è stato approvato l'VIII programma di edilizia residenziale pubblica agevolata, quadriennio 1992-95;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-28366 del 18.10.1999 con la quale sono stati approvati i bandi di concorso relativi all'VIII programma di edilizia agevolata;

vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5, (pubblicata sul 2° supplemento al n. 14 del BUR del 4.4.2001), avente titolo "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)", che al Capo III, Edilizia Residenziale Pubblica, artt. 89 e seguenti, disciplina le competenze in capo alla Regione, alla Provincia ed ai Comuni. In particolare l'art. 91, secondo comma, stabilisce, tra l'altro, che sono delegati ai Comuni le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari ed oggettivi degli interventi;

viste le determinazioni dirigenziali in data 3.8.2001 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di concessione dei finanziamenti per i diversi bandi;

visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 14.8.2001, data di pubblicazione delle suddette determinazioni del 3.8.2001 e decorrenza dei tredici mesi entro i quali, ai sensi dell'art. 3 comma 7 bis della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i. i soggetti attuatori dovevano pervenire all'inizio dei lavori e cioè entro il 14.9.2002;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4667 del 3.12.2001 che ha stabilito ulteriori modalità e criteri per l'attuazione degli interventi;

vista la nota in data 6.12.2001, prot. n. 10474/18.2, con la quale la Regione ha fornito ai Comuni, in attuazione della L.R. n. 5 del 15.3.2001, le modalità operative per l'attuazione degli interventi e la relativa modulistica;

viste le note in data 2.9.2002 con le quali si è provveduto a richiedere ai soggetti attuatori l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi ai fini della successiva nomina del Commissario ad acta;

visto l'art. 3, comma 8 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., che demanda al Presidente della Giunta Regionale la nomina del Commissario ad acta per gli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata che non sono pervenuti all'inizio dei lavori entro il termine stabilito al fine di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.2.1992, n.

179 e s.m.i., entro sessanta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento all'adempimento delle procedure necessarie per giungere alla consegna dei lavori ed apertura dei cantieri;

vista la D.G.R. n. 10-7250 del 7.10.2002 di diffida agli Enti Attuatori a provvedere, per quanto di loro competenza, ad adempiere all'inizio lavori nelle more di nomina del Commissario ad acta e cioè entro il 14.10.2002;

visto il D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Marco Trivellin, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia, Commissario ad acta per i programmi di intervento non pervenuti all'inizio dei lavori entro il 14.09.2002, o nelle more di nomina del Commissario ad acta;

visto il D.P.G.R. n. 1 del 13.01.2003 di rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato "A" del citato D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002.

Lo stato di attuazione degli interventi oggetto del commissariamento e le valutazioni finali del Commissario ad acta al termine del mandato sono sintetizzate nell'allegato "A" alla presente deliberazione. In tale allegato sono riportate le date di inizio lavori, gli interventi per i quali si è in attesa dell'inizio lavori o della conclusione delle procedure in corso e quelli per i quali il soggetto attuatore ha comunicato la rinuncia al finanziamento.

Nell'allegato "B" alla presente deliberazione sono riportati gli interventi per i quali, ai sensi dell'art. 3 comma 8 bis della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i., è possibile riconfermare per ulteriori 10 mesi la localizzazione dell'intervento in quanto sono in corso le procedure per addvenire all'inizio lavori.

Nell'allegato "C" alla presente deliberazione sono riportati gli interventi per i quali il soggetto attuatore ha comunicato la rinuncia al contributo e sono accertate le relative economie.

La Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto dello stato di attuazione degli interventi oggetto del commissariamento. Gli interventi sono elencati nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, ai sensi dell'art. 3 comma 8 bis della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i. la localizzazione degli interventi di edilizia residenziale agevolata, finanziati ai sensi della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i., indicati nell'allegato "B" alla presente deliberazione per ulteriori 10 mesi. Tali interventi dovranno pervenire all'inizio lavori entro 10 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

- di revocare il contributo concesso agli interventi indicati nell'allegato "C" alla presente deliberazione in quanto i soggetti attuatori hanno comunicato la rinuncia al contributo e di accertare che a seguito delle revoche effettuate le economie ammontano a Euro 2.007.486,95.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione avente ad oggetto: "Legge 17.2.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 14.09.2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02.1992, n. 179 e s.m.i. e accerciamento delle economie." STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €	STATO ATTUAZ. O INIZIO LAVORI
CN	ALBA	C.SO EUROPA AREA C.4.4	NC	8/E	49 P	C.OCD	CASAINSIEME PIEMONTE	CD	LE GINESTRE A.R.L.	11	328.056,00	14/09/02
CN	ALBA	C.SO EUROPA AREA C.4.4	NC	8/E	50 P	COI	COSTRUTTORI DI CUNEO	I	MARIO BARBERIS S.P.A.	12	348.530,42	13/09/02
AT	ASTI	FG.77 ALL.7 MAP.934 SUB.13-14-	RC	8/D	26 LO	COM	ASTI		A.T.C. DI ASTI	6	300.892,95	(1)
AT	ASTI	STR.SAN BERNARDINO N.22-FG.74	RC	8/L	31 LO	COM	ASTI			2	74.063,70	(2)
NO	BRIGA-NOVARESE	AREA P.E.E.P.1	NC	8/E	77 P	COI	CONS.REG.IMPR.EDILI.PIEMONTESI	I	AURELIA COSTRUZIONI S.R.L.	12	322.472,07	(2)
AL	CASALE-MONFERRATO	S.S. ALESSANDRIA N. 10	RC	8/G	302 PFV	COI	C.I.E.P.A.	I	DEGIOCASE	9	153.304,54	(1)
CN	CUNEO	PEEP R4 BG	NC	8/A	52 P	CD	LA QUIETE			6	175.371,20	(2)
NO	GALLIATE	VIA AMORE	NC	8/D	79 LO	COCI	CO.RE.C.E.P. S.R.L.	CI	TERDOPIO A.R.L.	6	200.246,00	RINUNCIA
AL	GARBAGNA	P.ZZA PRINCIPE DORIA 16	RC	8/D	12 LO	COM	GARBAGNA			4	254.364,63	(2)
TO	GASSINO-TORINESE	VIA MADONNINA 2	RC	8/L	104 LO	COM	GASSINO-TORINESE			2	194.479,59	(1)
NO	GHIFFA	VIA MOTTI 32	RC	8/I	221 LO	PRI	MATTAI DEL MORO PAOLA			2	66.049,67	(2)
VC	GUARDABOSONE	VIA CAVOUR	RC	8/D	226 LO	COM	GUARDABOSONE			2	133.002,02	22/10/02
VB	MALESCO	VIA TRABUCCHI	RC	8/D	222 LO	COM	MALESCO			6	246.585,45	06/11/02
NO	MARANO-TICINO	P.ZZA V.VENETO 12	RC	8/D	80 LO	COM	MARANO TICINO			6	364.007,09	(2)
CN	MONTEZEMOLO	VIA PADRE G. SECCO 10	RC	8/I	68 LO	PRI	MARETA ANTONELLA			7	333.066,48	RINUNCIA
CN	NIELLA-BELBO	VIA XX SETTEMBRE 6-8	RC	8/D	70 LO	COM	NIELLA BELBO			2	49.537,25	RINUNCIA
NO	NOVARA	VIA PROCACCINI	NC	8/D	82 LO	COCI	COOP. CASA PIEMONTE	CI	EDIFICATRICE UNO	6	331.875,20	RINUNCIA
NO	NOVARA	PEC VIA ADRIATICO	NC	8/E	84 P	C.OCD	ED. UNIONE	CD	TUSCANIA	6	150.300,84	(1)
NO	NOVARA	VIA PIGAFETTA	NC	8/E	85 P	I	IMPR.ED.E.BUFFONI & C.			12	267.005,01	(1)
NO	NOVARA	PEC VIA ADRIATICO	NC	8/E	86 P	I	SO.CO.E.			8	39.333,36	RINUNCIA
NO	NOVARA	VIA VIGNALE FRAZ.VEVERI	NC	8/G	88 PFV	I	IMPR.ED.E.BUFFONI & C.			8	157.835,94	(2)
NO	NOVARA	VIA CALVARI	NC	8/G	89 PFV	CD	LA NUOVA A.R.L.			8	147.224,46	RINUNCIA
NO	NOVARA	VIA ADRIATICO	NC	8/G	90 PFV	C.OCD	ED. UNIONE	CD	TUSCANIA	6	129.031,85	(2)
AL	NOVI-LIGURE	VICOLO GATTI 2	RC	8/F	15	CND	SANTARELLI ADELIO			6	54.439,72	12/09/02
AL	NOVI-LIGURE	VI MONTE DI PIETA'	RC	8/F	16	CND	MARENZANA FRANCO			4	39.354,02	(2)
AL	NOVI-LIGURE	VIA CAVANNA 57	RC	8/F	18	CND	SANTARELLI ADELIO			11	120.816,83	15/08/00
AL	NOVI-LIGURE	VIA GRMSCI 19	RC	8/F	19	CND	PODESTA' DOMENICO			8	128.556,45	11/07/02

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €	STATO ATTUAZ. O INIZIO LAVORI
AL	NOVI-LIGURE	VIA MAZZINI 46	RC	8/F	20	CND	FRONESTI FRANCESCO			7	67.853,37	(2)
TO	PIANEZZA	F. 13 MAP. 51-203-204.V. LEVANTE	NC	8/E	106 P	COCD	CO.P.E.A.	CD	PIANEZZA 2000	6	101.301,83	(2)
TO	PIANEZZA	F. 13 MAP. 51-203-204.V. LEVANTE	NC	8/E	107 P	COCD	CO.P.E.A.	CD	PIANEZZA 2000	6	101.301,83	(2)
TO	PIANEZZA	VIA CADUTI PER LA LIBERTA' 1	RC	8/I	108 LO	PRI	MULATERO LUIGI			4	145.309,28	15/12/02
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	109 P	COI	C.I.P.E.S.	I	BORIO FRANCESCO S.R.L.	6	122.846,50	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	103 P	COI	C.I.P.E.S.	I	EDILGROS S.P.A.	12	217.424,35	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	104 P	COI	C.U.B.I.T.	I	EDILQUATTRO S.P.A.	6	130.524,41	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	105 P	COCD	CO.P.E.C.E.P. S.R.L.	CD	LE COLONNE	6	151.813,15	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	106 P	COCD	CO.P.E.P. - COAS	CD	CLAUDIA	6	141.692,27	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	107 P	COI	C.R.I.E.P.	I	I.C.Z. S.P.A.	6	151.813,15	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	108 P	COCD	ED UNIONE			8	101.057,54	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	109 P	COI	CONSED		NETTUNO 84	12	153.930,15	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	200 P	COI	AS.CO.T.	CD		6	90.399,90	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	201 P	COCD	ED UNIONE			8	95.112,97	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/G	203 PFV	COCD	ED UNIONE			8	168.190,83	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/G	204 PFV	COCD	ED UNIONE			8	168.190,83	(2)
TO	PINERIOLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/G	205 PFV	COI	C.I.P.E.S.	I	EDILGROS S.P.A.	12	266.652,51	(2)
TO	PIOSSASCO	AREA PEE4 LOT D1 E1 FG.21 M.66	NC	8/D	109 LO	ATC	ATC TORINO			17	612.995,30	(2)
TO	PIOSSASCO	AREA PEE 6 FG. 16 MAP. 172	NC	8/E	110 P	COCD	ACLI CASA			6	101.301,83	17/06/02
TO	PIOSSASCO	AREA PEE 4 LOTTI D2 E2 FG.21 M	NC	8/E	111 P	COI	C.I.P.E.S.	I	EDILGROS S.P.A.	18	347.549,26	13/09/02
CN	POLONGHERA	VIA MARCONI 21	RC	8/D	72 LO	COM	POLONGHERA			8	277.074,63	11/10/02
TO	RIVALTA-DI-TORINO	ZONA CC.2.3 DI PRGC	NC	8/E	115 P	I	INTERCOSTRUZIONI.2000			18	351.708,18	13/09/02
TO	RIVALTA-DI-TORINO	ZONA CC.3 DI PRGC	NC	8/E	116 P	COCD	COOP. CASA PIEMONTE	CD	PRIMAVERA	9	208.245,76	13/09/02
TO	RIVALTA-DI-TORINO	VIA ORSINI 11	RC	8/I	123 LO	PRI	BELLONE CATERINA			3	168.793,61	10/05/01
CN	SALE-SAN-GIOVANNI	VIA STAZIONE 11	RC	8/D	73 LO	COM	SALE SAN GIOVANNI			1	41.482,86	RINUNCIA
CN	SALUZZO	VIA BARGE VECCHIA	NC	8/D	75 LO	COI	COSTRUTTORI DI CUNEO	I	CO.GE.IN. S.P.A.	6	145.096,50	RINUNCIA
TO	SAN-GILLIO	VIA DE AMICIS 1/3	M	8/F	125	CND	COND.FIUMARA			10	41.626,43	14/09/00
TO	SAN-GILLIO	VIA SILVIO PELLICO	M	8/F	126	CND	NOVO PAOLA			5	12.808,13	13/09/02
TO	SAN-GILLIO	VIA ALPIGNANO 18	M	8/F	127	CND	CAVALLERO MICHELE			6	14.088,94	15/11/01

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €	STATO ATTUAZ. O INIZIO LAVORI
TO	SAN GILLIO	VIA ROMA 1 ANG. VIA S. PANCRAZIO	M	8/F	128	CND	COND. SAN GILLIO			7	89.656,02	23/06/00
TO	TORINO	SPINA 4 VIA CIGNA	RC	8/D	134 LO	COCI	ED UNIONE			12	921.875,56	(1)
TO	TORINO	SPINA 4 VIA CIGNA	RC	8/D	301 LO	COCI	ED UNIONE	CI	COOP. MUTUO SOCCORSO WFF	12	921.875,56	(1)
TO	TORINO	STRADA SAN MAURO, INTERNO S.	NC	8/E	137 P	COI	C.I.P.E.S.	I	EDIL CLEMENTE S.R.L.	18	311.397,27	(1)
TO	TORINO	AREA EX LANCIA	NC	8/E	138 P	COCD	AS.CO.T.	CD	APOLLO 84	12	232.663,83	(2)
TO	TORINO	STRADA DELLE CHIACCIAME	NC	8/E	140 P	COCD	CASAINSIEME PIEMONTE			8	186.363,73	30/12/99
TO	TORINO	VIA AROUATA 2-4/C. SO TURATI 55	M	8/F	141	CND	CONDOMINIO V. AROUATA 2-4 C.SO			51	328.272,40	RINUNCIA
TO	TORINO	VIA S. PELLICO 25	M	8/F	142	CND	CONDOMINIO V.S.PELLICO 25			6	8.630,43	30/04/00
TO	TORINO	VIA CAGLIARI 16	M	8/F	143	CND	CONDOMINIO VIA CAGLIARI 16			9	43.221,04	07/11/00
TO	TORINO	VIA NIZZA 5	M	8/F	144	CND	CONDOMINIO V. NIZZA 5			14	99.263,02	05/02/02
TO	TORINO	C.SO REGINA MARGHERITA 132	M	8/F	145	CND	CONDOMINIO C.SO REGINA MARGHER			23	62.491,28	15/06/01
TO	TORINO	VIA SAN PIO V. 14	M	8/F	147	CND	CONDOMINIO VIA S. PIO 14			6	61.607,11	28/03/00
TO	TORINO	VIA TRE GALLINE 2	M	8/F	148	CND	CONDOMINIO VIA TRE GALLINE 2			7	38.104,19	RINUNCIA
TO	TORINO	V. SOLERO 10-12V. RAPALLO 5-7	M	8/F	149	CND	CONDOMINIO V. SOLERO 10-12 V.R.			32	218.186,51	RINUNCIA
TO	TORINO	VIA SAN PIO V. 20	M	8/F	150	CND	CONDOMINIO V.S. PIO 20			15	237.792,95	27/05/02
TO	TORINO	VIA PRINCIPE TOMMASO 16	M	8/F	153	CND	CONDOMINIO V. PRINCIPE TOMMASO			19	62.567,72	27/05/02
TO	TORINO	VIA PRINCIPE TOMMASO 16/BIS	M	8/F	154	CND	CONDOMINIO V. PRINCIPE TOMMASO			8	29.522,74	27/05/02
TO	TORINO	VIA CAVAGNOLO 11-13-13/BIS	M	8/F	156	CND	CONDOMINIO V. CAVAGNOLO 11-13-			20	103.899,56	01/06/00
TO	TORINO	VIA PRINCIPE TOMMASO 39	M	8/F	158	CND	CONDOMINIO V. PRINCIPE TOMMASO			34	23.860,31	06/06/00
TO	TORINO	VIA CIGNA ANG. VIA FOSSATA	RC	8/G	159 PEV	I	DEIRO R. & C. S.P.A.			18	544.626,73	(1)
TO	TORINO	VIA CIGNA - SPINA 4	NC	8/G	160 PEV	COCD	ACLI CASA	CD	MONVISO	8	137.481,06	03/06/02
TO	TORINO	VIA NOLE - SPINA 3	NC	8/G	161 PEV	COCD	ACLI CASA	CD	SAN GIULIO	8	124.238,10	07/05/02
TO	TORINO	VIA NOLE - VIA VALDELLATORRE	RC	8/G	162 PEV	I	EDILSETTE S.R.L.			18	463.456,40	07/05/02
TO	TORINO	VIA NOLE - VIA VALDELLATORRE	RC	8/G	164 PEV	I	I.C.E.P. S.A.S.			18	489.203,98	07/05/02
TO	TORINO	C.SO MONCALIERI 318	RC	8/I	169 LO	PRI	BARDELLA ERNESTO			1	95.405,08	12/09/02
TO	TORINO	VIA G. FLECCIA 7	M	8/I	170 LO	PRI	BOCCARDO DARIO			11	135.061,74	RINUNCIA
BI	MOSSO	VIA O. SELLA 193	RC	8/D	43 LO	COM				5	176.132,46	(2)
BI	MOSSO	VIA O. SELLA 129	RC	8/D	44 LO	COM				4	186.847,19	(2)
BI	MOSSO	VIA CARONERA 11-13-15	RC	8/D	45 LO	COM				6	295.242,04	09/09/02

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €	STATO ATTUAZ. O INIZIO LAVORI
BI	MOSSO	VIA Q. SELLA 193	RC	8/L	47 LO	COM				5	176.132,46	09/09/02
VB	VERBANIA	FG.10 MAP.272-170-171-NCT PEEP	NC	8/D	223 LO	CI	EDIFICATRICE TRE			6	156.973,04	(2)
TO	VINOVO	ZONA ACR7 N.C.T. FG. 16 MAP.45	NC	8/D	172 LO	ATC	ATC TORINO			24	1.095.714,96	(1)

LEGENDA

TIPO DI INTERVENTO

- NC Nuova Costruzione
- RC Recupero
- M Manutenzione

CODICE BIENNIO

- 8/A Bando Forze Armate
- 8/D Bando Locazione Permanente
- 8/E Bando Nuova Costruzione
- 8/F Bando Parti Comuni
- 8/G Bando Patto Futura Vendita
- 8/I Bando Recupero Privati
- 8/L Bando Categorie Speciali

CODICE INTERVENTO

- 216 codice numerico
- P Proprietà
- LO Locazione
- PFV Patto futura vendita

TIPO OPERATORE

- COM Comune
- ATC Agenzia Territoriale per la Casa
- CI Cooperativa edilizia indivisa
- CD Cooperativa edilizia divisa
- I Impresa
- COI Consorzio di imprese
- COCI Consorzio di cooperative di produzione lavoro
- COCOD Consorzio di cooperative edilizie divise
- COPL Consorzio di cooperative di produzione lavoro
- CND Condominio
- PRI Proprietari privati

STATO ATTUAZIONE O INIZIO LAVORI

- (1) attesa inizio lavori
- (2) attesa conclusioni procedure in corso

Allegato "B" alla deliberazione avente ad oggetto: "Legge 17.2.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura dei cantieri entro il 14.09.2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02 n. 179 e s.m.i. e accertamento delle economie." **INTERVENTI RICONFERMATI**

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €
AT	ASTI	FG.77 ALL.7 MAP.934 SUB.13-14-	RC	8/D	26 LO	COM	ASTI		A.T.C. DI ASTI	6	300.892,95
AT	ASTI	STR. SAN BERNARDINO N.22-FG.74	RC	8/L	31 LO	COM	ASTI			2	74.063,70
NO	BRIGA-NOVARESE	AREA P.E.E.P.1	NC	8/E	77 P	COI	CONS.REG.IMPR.EDILI.PIEMONTESI	I	AURELIA COSTRUZIONI S.R.L.	12	322.472,07
AL	CASALE-MONFERRATO	S.S. ALESSANDRIA, N. 10	RC	8/G	302 PFV.	COI	C.I.E.P.A.	I	DEGIOCASE	9	153.304,54
CN	CUNEO	PEEP R4 BG	NC	8/A	52 P.	CD	LA QUIETE			6	175.371,20
AL	GARBAGNA	P.ZZA PRINCIPE DORIA 16	RC	8/D	12 LO	COM	GARBAGNA			4	254.364,63
TO	GASSINO-TORINESE	VIA MADONNINA 2	RC	8/L	104 LO	COM	GASSINO-TORINESE			2	194.479,59
NO	GHIFFA	VIA MOTTI 32	RC	8/I	221 LO	PRI	MATTAI DEL MORO PAOLA			2	66.049,67
NO	MARANO-TICINO	P.ZZA V.VENETO 12	RC	8/D	80 LO	COM	MARANO TICINO			6	364.007,09
BI	MOSSO	VIA Q. SELLA 193	RC	8/D	43 LO	COM				5	176.132,46
BI	MOSSO	VIA Q. SELLA 129	RC	8/D	44 LO	COM				4	186.847,19
NO	NOVARA	PEC VIA ADRIATICO	NC	8/E	84 P	COCD	ED. UNIONE	CD	TUSCANIA	6	150.300,84
NO	NOVARA	VIA P/CAFETTA	NC	8/E	85 P	I	IMPR.ED.E.BUFFONI & C.			12	267.005,01
NO	NOVARA	VIA VIGNALE FRAZ.VEVERI	NC	8/G	88 PFV.	I	IMPR.ED.E.BUFFONI & C.			8	157.835,04
NO	NOVARA	VIA ADRIATICO	NC	8/G	90 PFV.	COCD	ED. UNIONE	CD	TUSCANIA	6	129.031,85
AL	NOVI-LIGURE	VI MONTE DI PIETA'	RC	8/F	16	CND	MARENZANA FRANCO			4	39.354,02
AL	NOVI-LIGURE	VIA MAZZINI 46	RC	8/F	20	CND	PRONESTI FRANCESCO			7	67.863,37
TO	PIANEZZA	F.13 MAP.51-203-204-V.LEVANTE	NC	8/E	106 P	COCD	CO.P.E.A.	CD	PIANEZZA 2000	6	101.301,83
TO	PIANEZZA	F.13 MAP.51-203-204-V.LEVANTE	NC	8/E	107 P	COCD	CO.P.E.A.	CD	PIANEZZA 2000	6	101.301,83
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	192 P	COI	C.I.R.P.	I	BORIO FRANCESCO S.R.L.	6	122.846,50
TO	PINEROLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	193 P	COI	C.I.P.E.S.	I	EDILGROS S.P.A.	12	217.424,35
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	194 P	COI	C.U.B.I.T.	I	EDILQUATTRO S.P.A.	6	130.524,41
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	195 P	COCD	CO.RE.C.E.P. S.R.L.	CD	I.E. COLONNE	6	151.813,15
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	196 P	COCD	CO.RE.P. CO.A.S.	CD	CLAUDIA	6	141.692,27
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	197 P	COI	C.R.I.E.P.	I	I.C.Z. S.P.A.	6	151.813,15
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	198 P	COCD	ED. UNIONE			8	101.057,54

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €
TO	PINEROLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	199 P	COI	CONSED			12	153.930,15
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/E	200 P	COCI	AS CO T	CD	NETTUNO.84	6	90.389,90
TO	PINEROLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/E	201 P	COCOD	ED UNIONE			8	95.112,97
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/G	203 PFV	COCOD	ED UNIONE			8	168.180,83
TO	PINEROLO	ZONA CP9 DEL PRGC	NC	8/G	204 PFV	COCOD	ED UNIONE			8	168.180,83
TO	PINEROLO	ZONA CP7 DEL PRGC	NC	8/G	205 PFV	COI	C.I.P.E.S.	I	EDILGROS S.P.A.	12	266.652,51
TO	PIOSSASCO	AREA REE4 LOT.D1 E1 FG.21 M.66	NC	8/D	109 LO	ATC	ATC TORINO			17	612.995,30
TO	TORINO	SPINA 4-VIA CIGNA	RC	8/D	134 LO	COCI	ED UNIONE			12	921.875,56
TO	TORINO	SPINA 4-VIA CIGNA	RC	8/D	301LO	COCI	ED UNIONE	CI	COOP. MUTUO SOCCORSO VFFF	12	921.875,56
TO	TORINO	STRADA SAN MAURO -INTERNO -S.	NC	8/E	137 P	COI	C.I.P.E.S.	I	EDIL-CLEMENTE S.R.L.	18	311.397,27
TO	TORINO	VIA CIGNA ANG. VIA FOSSATA	RC	8/G	159 PFV	I	DEIRO R. & C. S.P.A.			18	544.626,73
TO	TORINO	AREA EX LANCIA	NC	8/E	138 P	COCOD	AS CO T	CD	APOLLO.84	12	232.663,83
VB	VERBANIA	FG.10 MAP.272-170-171-NCT-PEEP	NC	8/D	223 LO	CI	EDIFICATRICE TRE			6	156.973,04
TO	VINOVO	ZONA ACR7 N.C.T. FG. 16 MAP.45	NC	8/D	172 LO	ATC	ATC TORINO			24	1.095.714,96

Allegato "C" alla deliberazione avente ad oggetto: "Legge 17.2.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura dei cantieri entro il 14.09.2002. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 87 del 14.10.2002 ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02 n. 179 e s.m.i. e accertamento delle economie." **RINUNCE E ACCERTAMENTO ECONOMIE**

PROV.	COMUNE	UBICAZIONE INTERVENTO	TIPO INT.	COD. BIEN. INT.	COD. INT.	TIPO OPER.1	OPERATORE 1	TIPO OPER.2	OPERATORE 2	ALL	IMPORTO €	
NO	GALLIATE	VIA AMORE	NC	8/D	79 LO	COCI	CO.RE.C.E.P. S.R.L.	CI	TERDOPPIO A.R.L.	6	200.246,00	
CN	MONTEZEMOLO	VIA PADRE G. SECCO 10	RC	8/I	68 LO	PRI	MARETA ANTONELLA			7	333.066,48	
CN	NIELLA-BELBO	VIA XX SETTEMBRE 6-8	RC	8/D	70 LO	COM	NIELLA BELBO			2	49.537,25	
NO	NOVARA	VIA PROCACCINI	NC	8/D	82 LO	COCI	COOP. CASA PIEMONTE	CI	EDIFICATRICE UNO	6	331.875,20	
NO	NOVARA	PEC VIA ADRIATICO	NC	8/E	86 P	I	SO.CO.E.			8	39.933,96	
NO	NOVARA	VIA CALVARI	NC	8/G	89 PVV	CD	LA NUOVA A.R.L.			8	147.224,46	
CN	SALE-SAN-GIOVANNI	VIA STAZIONE 11	RC	8/D	73 LO	COM	SALE SAN GIOVANNI			1	41.482,86	
CN	SALUZZO	VIA BARGE VECCHIA	NC	8/D	75 LO	COI	CONSTRUTTORI DI CUNEO	I	CO.GE.IN. S.P.A.	6	145.096,50	
TO	TORINO	VIA ARQUATA 2-4/C.SO TURATI 55	M	8/F	141	CND	CONDominio V.ARQUATA 2-4 C.SO			51	328.272,40	
TO	TORINO	VIA TRE GALLINE 2	M	8/F	148	CND	CONDominio VIA TRE GALLINE 2			7	38.104,19	
TO	TORINO	V.SOLERO 10-12/V. RAPALLO 5-7	M	8/F	149	CND	CONDominio V. SOLERO 10-12 V.R			32	218.186,51	
TO	TORINO	VIA G. FLECCIA 7	M	8/I	170 LO	PRI	BOCCARDO DARIO			11	135.061,74	
TOTALE											145	2.007.486,95

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 25-8199

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24. "Norme per la gestione dei rifiuti". Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale in premessa descritto, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 26-8200

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 25 "Regolamentazione delle pratiche terapeutiche e delle discipline non convenzionali". Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte Costituzionale in premessa descritto, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 29-8203

Indicazioni in merito al percorso diagnostico assistenziale per i pazienti colpiti da infarto miocardico acuto e definizione della rete per le procedure di angioplastica primaria

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il P.S.R. '97 - '99 individua tra gli obiettivi all'interno dell'Azione Programmata "Lotta alle Malattie Cardiovascolari" la riduzione del 5% della mortalità per patologie cardiovascolari. Fra queste l'infarto miocardico acuto (IMA) ha un impatto epidemiologico di estremo rilievo.

I dati statistici indicano per l'Italia 160.000 infarti/anno con una incidenza di circa 2.800 IMA per milione di abitanti, solo una parte di questi, la stima è di 70.000 (1.300 per milione) accedono a strutture ospedaliere cardiologiche e solo 35.000 (600 per milione) vengono ricoverati in unità coronarica.

L'indifferibilità del ricovero per questo tipo di condizione rende ragionevole ritenere che le schede di dimissione ospedaliera possano essere considerate una fonte attendibile per documentare l'incidenza di tale patologia.

I dati regionali calcolati utilizzando come indicatore il tasso di ospedalizzazione per IMA indicano per il 2001 circa 6000 ricoveri.

La mortalità intraospedaliera è risultata del 9,97%. Circa il 22% dei pazienti è stato sottoposto a procedure rivascolarizzative cardiache (angioplastica coronarica).

Rimane ancora molto alto il tasso di decessi per IMA che si verificano prima che il paziente arrivi in Ospedale.

Considerato che l'incidenza di eventi minacciosi per la vita, in corso di infarto acuto, è massima nelle prime ore di insorgenza dei sintomi, per ottimizzare l'assistenza è necessario garantire la possibilità di terapia appropriata nel più breve tempo possibile.

L'esigenza di razionalizzare l'erogazione delle prestazioni della rete ospedaliera con particolare riferimento alla appropriatezza dei percorsi clinici dei pazienti è alla base della ricerca di modalità che permettano una maggiore integrazione dei presidi con diverso livello di specializzazione al fine di farli cooperare tra loro nella gestione integrata di alcune patologie.

Le tecniche e le metodologie di cura della cardiopatia ischemica attualmente disponibili sono in grado di garantire un soddisfacente risultato in termini di riduzione di mortalità e di recupero funzionale.

Un importante presidio nella terapia delle coronaropatie è oggi rappresentato dal trattamento con angioplastica coronarica transluminale percutanea (PTCA), che presenta rispetto alla terapia farmacologica, se effettuato in maniera appropriata, maggiori benefici in relazione alla efficacia della ricanalizzazione coronarica e questo appare associato ad una riduzione di mortalità e di recidive.

Pertanto in linea con le indicazioni del Piano Sanitario Regionale, si ritiene opportuno al fine di garantire un percorso diagnostico- terapeutico corretto e standardizzato per tale patologia come descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento:

* definire l'organizzazione di una rete per le procedure di angioplastica primaria attraverso l'individuazione di Centri con determinati requisiti organizzativi, strutturali e di competenza clinica;

* avviare un progetto di stretta collaborazione tra Centrali 118, Pronti Soccorso e UTIC regionali per poter effettuare una diagnosi preospedaliera di infarto miocardico acuto, indirizzare il paziente presso la struttura ospedaliera più idonea con possibilità di anticipare informazioni e dati sui pazienti in arrivo e di ottimizzare i tempi precoronarici;

* promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione per la popolazione sui principali sintomi legati alla insorgenza di un attacco cardiaco acuto per un rapido riconoscimento del paziente con infarto miocardico acuto.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

vista la L.R. 12.12.97 n. 61;

vista la D.G.R. n. 26-29928 del 13.4.2000;

vista la D.G.R. 39- 6552 del 8.7.2002;

visto il parere favorevole del CO.RE.S.A. espresso in data 18.12.2002.;

data comunicazione alla competente Commissione Consiliare a norma dell'art. 8 L.R. 12.12.1997 n. 61 in data 20.12.2002;

unanime,

delibera

di approvare le indicazioni in merito al percorso diagnostico - assistenziale per i pazienti con infarto miocardico acuto e alla definizione della rete per le procedure di angioplastica primaria così come precisato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

PERCORSO DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALE PER I PAZIENTI CON INFARTO MIOCARDICO ACUTO

FASE PRE - OSPEDALIERA

La sindrome coronarica acuta costituisce, tra le emergenze mediche, quella a più alta incidenza nella nostra popolazione, per la corretta gestione della quale il più rapido accesso possibile del paziente ad una sede ospedaliera idonea costituisce una irrinunciabile priorità.

A tale proposito appare opportuna un'azione complessiva a partire dallo strumento di informazione e sensibilizzazione della popolazione tutta, in particolare sul riconoscimento del paziente, l'allertamento del sistema di emergenza per un trasporto protetto e una tempestiva ospedalizzazione.

Nell'ambito di questo intervento si deve inquadrare il concetto di "catena della sopravvivenza" che caratterizza le procedure da mettersi in atto nei confronti dell'arresto cardiocircolatorio dal suo insorgere, comprendente:

* allertamento del sistema 118;

* manovre di rianimazione cardiopolmonare;

* rapida defibrillazione se indicata;

* eventuale tempestiva somministrazione di terapia di supporto.

La rianimazione cardiopolmonare da parte di soggetti addestrati è un elemento chiave per un intervento precoce; è pertanto in fase di avanzata elaborazione la definizione delle procedure per l'estensione a personale non sanitario dei programmi di addestramento alla Rianimazione Cardio-Polmonare e all'uso di defibrillatore elettrico semiautomatico.

La tecnologia consente oggi, in molti casi, di effettuare una corretta diagnosi pre-ospedaliera di infarto miocardico acuto e di trasmettere i dati clinico-strumentali dal luogo del soccorso alla Centrale Operativa del 118 e al cardiologo ospedaliero di competenza territoriale, rendendo possibile, in tempo reale, valutare i rischi e indirizzare il paziente presso il centro cardiologico più idoneo ad intervenire in relazione:

* alla gravità del caso;

* al tempo trascorso dalla insorgenza dei sintomi;

* alla distanza dai Centri che utilizzano tecniche terapeutiche più specialistiche.

Considerata la necessità fondamentale, per tale patologia, di ridurre al massimo i tempi pre-coronarici per l'avvio di efficaci terapie, è in fase di attivazione sperimentale, per l'area urbana ed extraurbana di Torino, il Progetto Network per la gestione dell'IMA che prevede la strutturazione di una rete telematica per la trasmissione dell'ECG e dei relativi dati clinici dal territorio alle UTIC di riferimento, tramite il coinvolgimento del sistema di Emergenza 118, con contestuale allertamento del Centro cardiologico più idoneo a garantire le cure più appropriate al paziente.

Il progetto ha come obiettivo quello di trattare il paziente con IMA con la migliore terapia ripercussiva (angioplastica primaria , trombolisi) nel più breve tempo possibile.

Contestualmente si prevede l'avvio di un progetto sperimentale di integrazione dei servizi cardiologici del quadrante di Alessandria, a partire dalla creazione di un servizio per l'emergenza cardiologica, in raccordo con le centrali del 118, al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici del paziente cardiopatico.

FASE OSPEDALIERA

Per ottimizzare il percorso del paziente in condizioni cliniche di emergenza è necessario definire puntualmente le modalità di trasferimento del malato al centro di riferimento dove potrà essere trattato secondo i protocolli terapeutici condivisi e validati, in particolare per procedure interventistiche cardiologiche o cardiocirurgiche.

Peraltro l'analisi dei ricoveri evidenzia che oggi solo una parte di pazienti viene correttamente ricoverata nelle UTIC nonostante una loro capillare distribuzione sul territorio regionale; è pertanto necessario che, a livello aziendale, vengano messe in atto misure idonee ad incrementare i ricoveri dei cardiopatici acuti prioritariamente nelle sedi dotate di UTIC.

Nella creazione, inoltre, della rete dei servizi per l'emergenza cardiologica, riveste un ruolo cruciale la UTIC di riferimento territoriale, cui tocca l'obbligo di definire il corretto percorso del paziente, con riferimento in particolare alla decisione di avviare la terapia ripercussiva nel più breve tempo possibile.

Pertanto al fine di non vanificare l'abbattimento del ritardo extra ospedaliero è necessario definire protocolli per la gestione dell'emergenza cardiaca, per la tempestività diagnostica e l'ottimizzazione dei

percorsi intra ospedalieri del paziente (rapporti tra pronto soccorso, medicina d'urgenza, cardiologia).

Un importante presidio terapeutico nell'infarto miocardico acuto è rappresentato dal trattamento con angioplastica coronarica primaria, tale trattamento, se eseguito da operatori esperti in centri attrezzati, ha dimostrato una riduzione della mortalità e del reinfarto rispetto alla terapia trombolitica.

Considerato che questa patologia presenta un'alta variabilità prognostica a 30gg (dall'1 x mille a più dell'80%), e che per motivi strutturali l'angioplastica primaria non può essere praticata su tutti i pazienti con infarto miocardico acuto, appare oggi opportuno riservare il trattamento ai pazienti a più elevato rischio.

Esiste un generale consenso nel mondo scientifico sul ruolo che riveste il trattamento di rivascolarizzazione tempestivo: i risultati migliori si ottengono entro 90 minuti dall'insorgenza dei sintomi all'effettuazione del trattamento.

Di conseguenza sebbene la PTCA primaria rappresenti teoricamente la migliore terapia dell'infarto miocardico acuto ad alto rischio, va considerato che mentre la terapia trombolitica è largamente disponibile, la PTCA primaria richiede un Centro specialistico.

Sulla base delle più recenti linee guida la PTCA primaria è preferibile alla terapia trombolitica se effettuata in tempi corretti, da medici esperti, in cen-

tri adeguatamente attrezzati, con adeguati volumi di lavoro.

Con riferimento ai Centri dove effettuare la PTCA primaria si ribadiscono le linee guida sui requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici indicati con D.G.R n. 26 - 29928 del 13.04.2000; soprattutto, ai fini della massima tutela dei cittadini, emerge ancora più forte, per il trattamento rivascolarizzativo meccanico in situazioni di emergenza, la necessità che tale attività, per la complessità delle lesioni trattate, venga effettuata in Laboratori di Emodinamica con adeguati livelli di attività.

Accanto a questo occorre anche considerare, trattandosi di procedure in emergenza, la necessità di garantire, a livello territoriale, il maggiore e più facile accesso in tempi rapidi a queste procedure da parte dei pazienti critici.

Si è tenuto conto di questo aspetto analizzando la disponibilità dei Centri in relazione ai bisogni assistenziali della popolazione di riferimento e utilizzando come indicatore di bisogno il tasso di ospedalizzazione per infarto miocardico acuto.

Le risorse oggi disponibili sembrano sufficienti in relazione ai bisogni assistenziali della popolazione desunti dal tasso di ospedalizzazione per IMA.

Nella tabella sono riportati il numero di ricoveri e i tassi di ospedalizzazione per IMA dei residenti delle ASL del Piemonte.

AZIENDA SANITARIA	RICOVERI OSPEDALIERI 2001 PER IMA	
	CASI	TASSO PER 1000 ABITANTI
ASL 1-4 TORINO	1415	1,57
ASL 5 COLLEGNO	431	0.85
ASL 6 CIRIE'	143	0.82
ASL 7 CHIVASSO	256	1.35
ASL 8 CHIARI	379	0.75
ASL 9 IVREA	390	2.08
ASL 10 PINEROLO	151	1.16
TOTALE QUAD. 1	3165	1.41
ASL 11 VERCELLI	297	1.65
ASL 12 BIELLA	218	1.21
ASL 13 NOVARA	482	1.49
ASL 14 OMEGNA	234	1.36
TOTALE QUAD. 2	1231	1.44
ASL 15 CUNEO	97	0.63
ASL 16 MONDOVI'	88	1.02
ASL 17 SAVIGLIANO	154	0.95
ASL 18 ALBA	237	1.49
TOTALE QUAD. 3	576	1.03
ASL 19 ASTI	303	1.52
ASL 20 ALESSANDRIA	306	1.65
ASL 21 CASALE M.TO	203	1.74
ASL 22 NOVI LIGURE	150	1.06
TOTALE QUAD. 4	962	1.49
TOTALE COMPLESSIVO	5934	1.38

Premesso quanto sopra si ribadiscono i requisiti che devono possedere i Centri in grado di essere operativi nel campo della angioplastica primaria:

- * esecuzione di almeno 300 PTCA all'anno;
- * medici che effettuano almeno 80 PTCA all'anno; casistica documentata nella scheda di rilevazione della attività ai sensi delle note assessorili n. 9506 e n. 10153 rispettivamente del 25.7.2001 e 26.7.2002.
- * cardiocirurgia in sede o supporto cardiocirurgico raggiungibile in 60 minuti dalla decisione di intervento;

Nel caso di pazienti eleggibili a PTCA primaria in ospedale attrezzato, dopo la fase strettamente necessaria di permanenza in Pronto soccorso per la diagnosi e stratificazione prognostica, trasferimento al Laboratorio di Emodinamica.

Negli ospedali sprovvisti dell'opzione interventistica, il paziente necessitante di procedura di rivascolarizzazione urgente, appena identificato il bisogno, deve essere inviato al Laboratorio di Emodinamica del centro di riferimento, previamente allertato, organizzando il trasporto protetto, praticando direttamente le terapie previste dal protocollo validato e condiviso.

Il Laboratorio di Emodinamica deve intervenire immediatamente all'arrivo del paziente.

Infine, debbono essere protocollate e condivise dai cardiologi dell'area:

- i protocolli terapeutico-organizzativi (secondo le linee guide);
- i dati relativi alle procedure effettuate;
- i risultati delle procedure stesse;
- l'esito finale della malattia;
- il percorso complessivo del paziente compreso il ritrasferimento nella sede territorialmente competente.

I dati debbono essere oggetto di una relazione a cadenza annuale da parte del coordinamento dei responsabili cardiologi del quadrante, al fine di consentire una puntuale verifica e valutazione dei risultati dell'esperienza in termini clinici e di utilizzo delle risorse, da parte degli organi competenti.

Sulla base dei dati del monitoraggio regionale sulla attività di emodinamica ex D.G.R. n. 26 - 29928 del 13.4.2000 e in relazione alla esigenza di favorire l'utilizzo di tale tecnica nel rispetto dei requisiti sopra indicati, si individuano i sottoelencati Centri per la rete regionale per l'angioplastica primaria.

Tutti i Centri della rete concorrono a garantire tramite accordi tra Aziende dello stesso quadrante l'apertura della rete sulle 24 ore.

QUADRANTE 1

Per l'area Torino- centro e Torino-sud:
Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista
Ospedale Mauriziano Umberto I;

per l'area Torino Nord: l'Ospedale S. Giovanni Bosco e l'Ospedale Maria Vittoria - entrambi i Centri raggiungono livelli adeguati di prestazione e utilizzano operatori con adeguata esperienza; collaboreranno per garantire la disponibilità sulle 24 ore per la zona di competenza;

per l'area Torino Ovest: l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano e l'Ospedale di Rivoli collaboreranno per rendere compatibile l'attività svolta da entrambe le strutture di cardiologia con le esigenze del territorio e con il mantenimento di una adeguata esperienza degli operatori. I 2 Centri saranno coordinati in maniera tale da operare come Centro unico per l'esecuzione delle angioplastiche primarie

garantendo la disponibilità sulle 24 ore per la zona di competenza.

QUADRANTE 2

ASO "Maggiore della Carità" di Novara -

Il quadrante evidenzia un alto tasso di ospedalizzazione per IMA e, considerata l'estensione dello stesso, un centro ulteriore potrebbe esser localizzato presso l'Ospedale di Vercelli che al momento raggiunge livelli adeguati di prestazioni. Dovranno, comunque, essere garantiti anche tramite accordi formalizzati con l'Azienda Ospedaliera, i requisiti indicati in precedenza.

QUADRANTE 3

ASO "Santa Croce e Carle" di Cuneo -

Nel quadrante è già in corso una sperimentazione di collaborazione sistematica con gli altri presidi della zona con individuazione di specifici protocolli per il rapido trasferimento al Centro di Cuneo dei pazienti che possono giovare di una PTCA.

Si prende inoltre atto di quanto concordato in sede di Conferenza di Quadrante, di cui alla D.G.R. 39-6552 del 8.7.2002, relativamente allo sviluppo di un accordo specifico tra l'ASO e l'ASL 17.

QUADRANTE 4

ASO "SS. Antonio e Biagio" di Alessandria -

A livello di quadrante deve prendere avvio un progetto pilota che garantisca in modo strutturato una collaborazione sistematica dei presidi del Quadrante attraverso una effettiva ed efficace integrazione della rete dei servizi di cardiologia; ciò al fine anche di ridurre l'alta mobilità passiva ancora presente in questo quadrante per tali procedure.

Si prende inoltre atto di quanto concordato in sede di Conferenza di Quadrante, di cui alla D.G.R. 39-6552 del 8.7.2002, relativamente all'accordo tra Azienda Ospedaliera e ASL 19 sulla attività interventistica e percorso terapeutico dei pazienti cardiopatici.

Le Strutture private convenzionate inserite all'interno della rete di Cardiocirurgia, se in possesso dei requisiti specifici, possono rientrare nella rete dei servizi sopraindicati, a livello del Quadrante di appartenenza, relativamente ai trasferimenti secondari e in seguito a specifici accordi con i Centri pubblici di riferimento per l'angioplastica primaria.

Il suddetto protocollo fra le Case di Cura e i Centri pubblici di riferimento stabilirà le modalità di trasferimento dei pazienti, anche in analogia a quanto indicato nel protocollo d'intesa per la cardiocirurgia ex D.G.R. 47 - 866 del 18.9.2000.

Al fine di stabilire criteri di valutazione, di efficacia e di processo dei Centri, sia pubblici che privati, verranno utilizzati gli strumenti informativi sulle prestazioni attualmente disponibili integrati dal flusso semestrale dei dati richiesti con nota assessorile n. 10153 del 26.7.2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 31-8205

L.R. 21 dicembre 1994, n. 67. Attuazione dell'art. 6, comma 2. Approvazione dei criteri generali. Determinazione in ordine alla D.G.R. n. 95 - 4987 del 28.12.2001

A relazione dell'Assessore Laratore:

Vista la L.R. n. 67/94 avente per oggetto: "Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoc-

cupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione - Abrogazione della L.R. 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche e integrazioni";

vista la delibera della Giunta Regionale n. 95 - 4987 del 28.12.2001, predisposta ai sensi dell' art. 6, comma 2, della predetta legge, per consentire all' Amministrazione regionale l'esame delle domande presentate entro i termini di legge dalle Cooperative di cui al punto precedente;

vista la L.R. del 08.08.1997, n. 51 che disciplina "Norme sull' organizzazione degli Uffici e sull' ordinamento del personale regionale";

tenuto conto che con la predetta legge la Giunta Regionale ha la competenza di formulare criteri generali in merito alle leggi regionali gestite dalle Direzioni regionali;

visto altresì l'art. 6, comma 2, della L.R. n. 67/94 che consente alla Giunta regionale di apportare successive modifiche alla suddetta delibera per l'esame delle domande, sentita la Commissione regionale per la Cooperazione e la competente Commissione del Consiglio regionale;

visto che l' art. 6, comma 1, lett.c) della L.R. n. 67/94, prevede di stabilire eventuali priorità tipologiche e/o territoriali e/o settoriali per l'accoglimento delle domande;

vista la Legge del 07.08.1997, n. 266 che prevede la piccola società cooperativa, quale forma semplificata di società cooperativa;

visto il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 81 - 4451 del 12.11.2001 avente ad oggetto : " Asse D, Misura D3, Linee di intervento 1,2 e 3 del Complemento di Programmazione - POR Ob. 3 FSE 2000/2006 - Definizione indirizzi e riparto risorse alle Province";

vista la D.G.R. n. 42 - 6706 del 22.07.2002 avente ad oggetto : "Misura D3, Linea 4 - Misura D4, Linea 2 - Misura E1, Linea 2 del P.O.R. Ob. 3 - F.S.E. 2000/2006. Definizione indirizzi";

ritenuto, in base alla legge citata al punto precedente, che anche la piccola società cooperativa sia destinataria degli interventi previsti dall'art. 2, lett.a) e b) della L.R. n. 67/94;

ritenuto che per le domande presentate anteriormente all' entrata in vigore della presente deliberazione si applicano gli atti che hanno definito le modalità applicative della legge vigente all'atto di presentazione della domanda;

ritenuto di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate alle scadenze previste dalla legge a decorrere dal 1° gennaio 2003;

sentita la Commissione Regionale per la Cooperazione, in occasione della seduta del 16.12.2002, la quale ha espresso il proprio parere in modo conforme, sentita la competente Commissione del Consiglio Regionale nella seduta del 09.01.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di formulare i seguenti criteri generali:

1) Priorità tipologiche (art. 6, comma 1, lett. c) della L.R. n. 67/94).

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande avranno priorità:

1.1 le imprese cooperative il cui precedente progetto sia stato ammesso a contributo e finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) e b), della L.R. n. 67/94 e ai sensi dell'art. 2, lett. a) della L.R. n. 28/84 e successive modifiche ed integrazioni;

1.2 le imprese cooperative o le piccole società cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e b) della suddetta legge;

1.3 le imprese cooperative o le piccole società cooperative formate, all' atto della loro costituzione nonchè alla data della domanda, da donne che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale - Obiettivo 3 - F.S.E. 2000-2006 - Asse E, Misura E1, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1,2, e 3.

1.4 le imprese cooperative o le piccole società cooperative formate, all' atto della loro costituzione nonchè alla data della domanda, da giovani, donne e disoccupati adulti come previsto dall' art. 2, comma 1, lett. a) e b) della predetta legge regionale, che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale - Obiettivo 3 - F.S.E. 2000-2006 - Asse D, Misura D3, Linea di intervento 4, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1,2,e 3.

1.5 le imprese cooperative o le piccole società cooperative formate, all' atto della loro costituzione nonchè alla data della domanda, da giovani, donne e disoccupati adulti che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale - Obiettivo 3 - F.S.E. 2000-2006 - Asse D, Misura D4, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1,2,e 3.

1.6 infine avranno priorità le imprese cooperative o le piccole società cooperative formate, all' atto della loro costituzione nonchè alla data di presentazione della domanda, per almeno il 20% dei soci (almeno 2 unità per le cooperative e 1 unità per le piccole società cooperative), da lavoratori disoccupati precedentemente impiegati in cantieri di lavoro di cui alla L.R. n. 55/84, secondo le modalità e le condizioni previste dalla conseguente deliberazione del Consiglio Regionale, o da soggetti impiegati precedentemente in attività socialmente utili di cui all' art. 2, comma 1, del D.lgs. n. 181/2000.

2) Priorità territoriali e/o settoriali (art. 6, comma 1, lett. c) della L.R. n. 67/94).

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande non si ritiene necessario, al momento attuale, fissare priorità territoriali e/o settoriali.

La realizzazione degli investimenti, di cui all' art. 4, comma 1, della L.R. n. 67/94 dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/01, citato in premessa, sono escluse dai benefici della legge in oggetto indicata le cooperative e le piccole società cooperative che operano nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ISTAT 91), Pesca (sezione B della Classifica ISTAT '91 e Trasporti (Sezione 1 della Classificazione ISTAT '91, limitatamente alle seguenti divisioni: 60,61,62).

Di stabilire che le modalità per la presentazione e l'esame delle domande di contributo e finanziamento, la documentazione da allegare alle stesse e le indicazioni che devono essere contenute nel proget-

to di impresa, saranno previste da apposita determinazione, ai sensi della L.R. n. 51/97.

Di stabilire che per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione si applicano gli atti che hanno definito le modalità applicative della legge vigente all'atto della domanda.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 33-8207

Primo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 34-8208

Programma di interventi in materia di economia montana e foreste. Interventi anno 2003. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 29.049.472,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (Capitoli vari)

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Vista la legge regionale 24 dicembre 2002 n. 33, "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2003" che autorizza la Giunta Regionale ad esercitare provvisoriamente, fino all'entrata in vigore della relativa legge e non oltre il 28 febbraio 2003, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, contenuti nel Disegno di legge n. 469 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005" presentato al Consiglio Regionale in data 27 novembre 2002;

vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30/09/97, come modificata con D.C.R. n. 480-8708 del 15/7/98, con la quale si stabilisce che compete alla Direzione Regionale - 14- Economia Montana e Foreste, tra l'altro, l'attuazione degli interventi in materia di tutela, incremento e miglioramento del patrimonio boschivo - interventi in materia forestale e vivaistica - ricerca e sperimentazione in campo forestale - con-

trattualistica e gestione degli addetti forestali - sviluppo e conservazione del patrimonio tartufigeno - sviluppo dell'economia montana - finanziamento e coordinamento delle comunità montane - gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali regionali - coordinamento attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi - rapporti con il Corpo Forestale dello Stato;

vista la legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 ed in particolare gli articoli 23 e 25 nei quali si stabilisce che, allo scopo di valorizzare la funzione economica ed ambientale del bosco e delle foreste, per recuperare zone abbandonate od irrazionalmente coltivate e per attuare urgentemente interventi di bonifica, sistemazione e miglioramento di zone interessate da degradazioni del bosco del cotico erboso e delle aree verdi nelle zone urbane, la Regione è autorizzata all'istruzione ed alla propaganda forestale, anche mediante la partecipazione a mostre di propaganda e l'organizzazione della festa della montagna e della festa degli alberi ed altre manifestazioni, all'organizzazione della lotta fitosanitaria in campo forestale, a studi e sperimentazioni sulle malattie delle piante e dei prodotti forestali, ad attività dimostrative, divulgative e di assistenza tecnica, direttamente, oppure avvalendosi di Enti ed Associazioni, alla compilazione dei piani economici di assestamento, all'erogazione di contributi a Comunità Montane, a Comuni ed a Consorzi di Comuni, per la compilazione dei piani economici di assestamento e per la gestione e la custodia dei beni silvo-pastorali, alla gestione dei vivai forestali, compresi l'estrazione ed il confezionamento delle piantine da distribuire gratuitamente;

preso atto che parte degli interventi sopra elencati sono svolti anche direttamente da operai ed impiegati forestali alla dipendenza dei Settori della Direzione regionale Economia Montana e Foreste;

rilevato che la gestione degli addetti forestali e la gestione dei vivai forestali e delle proprietà silvo-pastorali regionali comporta la necessità di effettuare, sin dai primi giorni dell'anno, spese, in particolare, per il pagamento dei salari agli operai ed impiegati a tempo indeterminato e per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi;

rilevato che occorre consentire la sollecita predisposizione dei programmi di ricerca e sperimentazione in campo forestale;

ritenuto opportuno, in attuazione di quanto disposto agli artt. 52 e 53 della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, provvedere al trasferimento dei fondi destinati alle comunità montane quale contributo per le spese di funzionamento e per l'attuazione dei programmi operativi annuali;

visto l'ordine del giorno del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1058, approvato nell'adunanza del 9/9/1999, con il quale si impegna la Giunta Regionale a prevedere uno specifico finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna da destinare all'art. 29 della L.R. 16/99, riservandone la dotazione finanziaria alle comunità montane, in tutto o in parte escluse dalla zonizzazione obiettivo 2, nella cui area venga riscontrata la conformità ai parametri che determinino l'eligibilità all'obiettivo 2;

ritenuto di provvedere all'assegnazione delle risorse per il finanziamento dei progetti presentati conformemente a quanto indicato con il citato ordine

del giorno del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1058;

preso atto che con legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 sono state delegate alle comunità montane alcune funzioni in materia di agricoltura e, in particolare, l'assistenza tecnica alle aziende agricole e ritenuto opportuno provvedere ad un sollecito trasferimento delle risorse destinate all'attuazione di tali interventi;

vista la legge regionale 30 maggio 1980, n. 67-Interventi per il turismo alpino e speleologico - con la quale si stabilisce che la Giunta Regionale, sentito il parere degli Enti Locali interessati, assegna annualmente, sulla base di un programma di interventi, contributi per la realizzazione del programma stesso al Comitato Delegazioni Piemontesi del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e al Gruppo Speleologico Piemontese Soccorso Alpino;

rilevata la necessità e l'urgenza di assegnare le risorse necessarie per approvare il piano degli interventi favore del soccorso per il turismo alpino e speleologico e garantire il finanziamento delle attività previste;

vista la legge regionale 9 giugno 1994, n. 16 con la quale si stabilisce che la Regione Piemonte nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, attraverso l'attuazione del Piano Regionale per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi, sentiti gli Enti locali, assicura la protezione del patrimonio boschivo, provvede a compiere le azioni atte a ridurre il rischio di incendio, promuove azioni di sensibilizzazione pubblica e di educazione soprattutto nella scuola dell'obbligo d'intesa con le Autorità scolastiche competenti, favorisce studi e ricerche circa i mezzi di prevenzione e di lotta, promuove corsi di formazione, di base ed avanzati, d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato e le organizzazioni di volontariato impiegate nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi, provvede agli interventi di ricostituzione dei beni boschivi distrutti o danneggiati dal fuoco;

rilevata la necessità e l'urgenza di garantire il finanziamento degli interventi mirati all'estinzione ed alla prevenzione degli incendi boschivi sopra descritti, anche attraverso il finanziamento dei volontari A.I.B.;

preso atto della necessità di garantire la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione della convenzione tra Regione Piemonte e Corpo Forestale dello Stato;

ritenuto opportuno, in attuazione di quanto disposto con legge regionale 12 marzo 2002, n. 10, provvedere all'assegnazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli interventi per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio tartufigeno, per la concessione di contributi ad associazioni per l'attuazione di programmi di tutela e valorizzazione dei tartufi del Piemonte e per la concessione di contributi a favore di province per il pagamento di indennità per la conservazione e l'incremento del patrimonio tartufigeno;

preso atto degli stanziamenti iscritti nei competenti capitoli del bilancio regionale sulla base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, contenuti nel Disegno di legge n.469 presentato al Consiglio Regionale in data 27 novembre 2002;

ritenuto opportuno, ai sensi dell'art.17 lettera c della L.r. 51/97, accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, per l'at-

tuazione degli interventi sopra descritti, la somma complessiva di Euro 29.049.472,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2003 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di disporre, tenuto conto di quanto in premessa considerato, l'accantonamento a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste della somma complessiva di Euro 29.049.472,00 iscritta nei capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2003 come riportati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 35-8209

Nomina di consulente tecnico di parte nella causa promossa da una Società c/ Regione Piemonte avanti il Tribunale Civile di Torino per vedersi riconoscere il pagamento di maggiori corrispettivi relativamente all'esecuzione di forniture di opere e prestazioni per la manutenzione di immobili sedi di uffici regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare l'incarico di Consulente Tecnico di Parte nella causa R.G. 2000/1585 proposta contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale Civile di Torino da una società in premessa descritta, all'Ing. Fulvio Baietto con studio in Torino, Via Viotti n. 4.

La spesa afferente l'incarico all'Ing. Fulvio Baietto sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2003, n. 36-8210

Approvazione del Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

di stabilire che l'insieme dei Piani di intervento, oggetto dei Protocolli d'intesa da stipularsi tra la Regione e le Amministrazioni locali secondo quanto precisato dal Documento di indirizzo allegato, costituisce il Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, da attuarsi mediante la successiva stipula di Accordi di programma co-finanziati con le risorse messe a disposizione da detta legge;

di impegnarsi a costituire, con successiva deliberazione, una specifica "Cabina di regia regionale" per promuovere, indirizzare e dare operatività al Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, come da quest'ultimo previsto;

di stabilire che la "Cabina di regia" sarà presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport Olimpiadi 2006 Impianti di risalita e che parteciperanno ai lavori della stessa, secondo i compiti e le modalità stabilite dalla successiva prevista deliberazione, i rappresentanti e i referenti delle Province e degli Enti locali coinvolti nonché di altri enti e organismi interessati al Programma regionale Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

di avviare anche anticipatamente rispetto alla costituzione della "Cabina di regia" le procedure previste dal Documento di indirizzo allegato, in particolare la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Amministrazioni provinciali e locali per le quali, a seguito degli incontri e delle verifiche già svolte, risulti possibile definire il Piano degli interventi oggetto dei relativi Protocolli d'intesa, purché nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dallo stesso Documento di indirizzo;

di impegnarsi, con successivi provvedimenti, a promuovere e/o individuare un proprio ente strumentale a cui affidare l'attuazione degli interventi oggetto degli Accordi di programma che verranno stipulati, al fine di coordinare e svolgere l'insieme delle attività tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione di tali interventi;

di consentire l'eventuale aggiornamento e integrazione del Documento di indirizzo allegato con provvedimenti successivi al fine di perfezionare gli strumenti e le procedure necessarie alla predisposizione, all'approvazione e all'attuazione del Programma regionale Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, in particolare in relazione a necessità derivanti da provvedimenti legislativi connessi e successivi a quanto previsto dall'art.21 della legge n.166/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2003, n. 33-8242

Finanziamento del S.S.R. 2003: principi e criteri

A relazione dell'Assessore d'Ambrosio

Mediante il finanziamento delle ASR per l'anno 2003, l'Assessorato intende recuperare in modo compiuto la prassi di collegare strettamente gli elementi cardine delle azioni di programmazione delle attività con quelli di erogazione dei fabbisogni finanziari necessari al funzionamento del sistema.

Si tratta del metodo che in anni recenti ha consentito l'attuazione delle prime intese di programma sanitarie, come previsto dall'art.10 della legge regionale n. 61/1997, mediante cui le ASR davano esecuzione alle previsioni di Piano prendendo a riferimento il contesto territoriale allargato denominato quadrante.

Sotto la spinta preminente del vincolo finanziario posto sul servizio sanitario nazionale, correlato principalmente alle necessità derivanti dall'introduzione della moneta unica europea, il metodo in corso è stato poi parzialmente interrotto con l'adozione, nell'anno 1999, del cosiddetto "Patto di buon governo".

Da quel periodo, sino agli inizi del 2002, il sistema regionale si è confrontato con ineludibili problemi di compatibilità finanziaria, che sono stati affrontati con indirizzi programmatori volti alla riduzione di sprechi ed inefficienze. La partita in gioco è stata affrontata considerando irrinunciabili le garanzie e le prestazioni di assistenza sanitaria raggiunti in Piemonte, intervenendo sul versante delle riorganizzazioni aziendali e incidendo sul fronte delle duplicazioni inutili delle attività, dell'appropriatezza delle cure, del riequilibrio bilanciato tra attività territoriali ed ospedaliere, dell'utilizzo razionale delle strutture tramite ad esempio una verifica stringente del tasso di occupazione dei posti letto, delle giornate medie di degenza, delle liste di attesa.

Oggi, a seguito dei risultati raggiunti nell'ambito della razionalizzazione efficiente delle attività, cui hanno contribuito i comportamenti adeguati della maggioranza degli attori del sistema, risulta nuovamente praticabile affrontare i temi dello sviluppo del nostro sistema sanitario regionale, rilanciando l'utilizzo degli strumenti di programmazione che tramite le esperienze recenti e quelle più consolidate anche a livello nazionale possiamo considerare meglio appropriati.

I principi generali da applicare nei prossimi anni per indirizzare gli strumenti di programmazione, le attività aziendali, la crescita di sistema, sono pertanto:

- * la programmazione coordinata tra ASR nell'ambito del quadrante e tra queste e le autonomie locali per garantire l'integrazione socio sanitaria;

- * il finanziamento del S.S.R. in base alla quota capitaria;

- * la piena corrispondenza tra servizi erogati e risorse impegnate, per garantire livelli essenziali ed uniformi di assistenza;

- * la corretta applicazione delle metodiche di diagnosi e cura sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza;

- * la verifica della qualità delle prestazioni erogate in ordine al fabbisogno rilevato e alla domanda espressa.

LA PROGRAMMAZIONE COORDINATA TRA ASR E AUTONOMIE LOCALI

Uno dei nodi critici che hanno caratterizzato questa prima fase dell'esperienza delle ASR in Piemonte è rappresentato dalla dispersione organizzativa avvenuta tra singole aziende. Questo fenomeno ha avuto effetti rilevanti sul fronte della crescita inopportuna dei costi e degli squilibri territoriali rispetto alla erogazione dei servizi. Per controbilanciare tale situazione, che nel medio periodo troverà soluzione nell'accorpamento di alcuni contesti aziendali, già nel 2002 sono stati introdotti indirizzi applicativi che si fondano sul principio della cooperazione interaziendale, concretizzata nel contesto di aree territoriali più ampie, denominate quadranti o sub aree.

Nei tre quadranti e nelle tre sub aree (queste ultime risultato della scomposizione del vasto quadrante della provincia di Torino) in cui è stato provvisoriamente suddiviso il Piemonte, sono rappresentate in base all'appartenenza territoriale le aziende sanitarie, i presidi e le strutture private (nell'ultimo caso esclusivamente per quanto attiene ai servizi che erogano per conto del SSR). Alle attività del singolo quadrante o sub area partecipano, inoltre, le OO.SS., i Presidenti delle rappresentanze dei Sindaci e il Presidente della Provincia.

Il quadrante, quale momento di aggregazione aziendale su base territoriale finalizzato alla convergenza degli interessi programmatori e gestionali dei suoi componenti, diviene così un elemento di programmazione operativa a livello locale.

Nello scenario precedentemente descritto, la competizione tra le ASR che il sistema regionale prevede e incentiva non riguarda la rincorsa alla crescita dei fattori quantitativi delle strutture sanitarie (avere più specialità dell'Azienda vicina, più posti letto di ...) ma è invece centrata sulla qualità delle prestazioni rese, sui risultati di salute conseguiti, sulla soddisfazione dei cittadini, sulla capacità di costruire reti sovra-aziendali di servizi, sull'utilizzo proprio ed efficiente delle risorse disponibili.

Questo per far sì che il sistema punti all'obiettivo dell'autosufficienza economica, in base alla capienza del Fondo Sanitario Regionale, ovvero che le risorse messe a disposizione della sanità possano garantire servizi qualitativamente e quantitativamente adeguati al fabbisogno rilevato per le diverse aree della regione.

In tal senso si richiede alle ASR di trovare prioritariamente nella collaborazione e nella messa in comune di risorse e progetti il fattore chiave di successo della sanità piemontese.

LA QUOTA CAPITARIA

Si assume come principio ordinatore di importanza strategica la quota capitaria, il criterio distributivo che secondo prassi consolidate può meglio tener conto della popolazione e delle sue caratteristiche rilevanti al fine di applicare una politica sanitaria.

La quota capitaria adottata dalla programmazione regionale è quella che assicura l'erogazione territorialmente uniforme ed efficiente dei Livelli Essenziali di Assistenza, così come definiti in ambito nazionale ed integralmente applicati dalle ASR nel 2002 ex D.P.C.M. 29.11.01 (definizione dei livelli essenziali di assistenza).

La quota capitaria di riferimento viene confrontata con la spesa capitaria effettiva al fine di individuare le azioni correttive che garantiscono un equi-

librio territoriale dei servizi e delle prestazioni, l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

In tal senso sono soddisfatte anche le prescrizioni normative di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i. riguardanti l'assegnazione dei finanziamenti alle A.S.R., in corretto sviluppo delle metodiche di finanziamento adottate nel recente passato.

L'EQUILIBRIO TERRITORIALE DEI SERVIZI E DELLE RISORSE IMPEGNATE

Considerato che nel nostro sistema le parti che lo compongono non possono vantare le medesime situazioni strutturali e ambientali, il modello di programmazione è finalizzato a creare le condizioni per sostenere, anche finanziariamente, processi di riorganizzazione, ammodernamento, riconversioni produttive, con l'obiettivo di ottenere migliori condizioni di equilibrio generale. Punto cruciale di tale indirizzo sono le funzioni progettuali delle ASR, confezionate nell'ambito della cooperazione di Quadrante, e dedicate ad individuare le azioni organizzative e finanziarie che territorialmente sono necessarie per migliorare gli assetti e le prestazioni delle aziende stesse, nonché per distribuire razionalmente le attività sanitarie erogate.

Con queste finalità la programmazione 2003 affianca al finanziamento per quota capitaria la creazione di un fondo di riequilibrio. L'Assessorato rende accessibile il fondo sulla base di una valutazione delle potenzialità di riequilibrio e sviluppo territoriale insite nei progetti presentati, con particolare riferimento al miglioramento dei tempi di attesa per la fruizione delle prestazioni e al soddisfacimento del fabbisogno e della domanda espressa, che saranno oggetto di monitoraggio continuo da parte regionale.

In particolare si richiede che l'utilizzo dei fondi di riequilibrio sia finalizzato alla attivazione e gestione dei percorsi di diagnosi e cura al fine di offrire ai cittadini la possibilità di cura adeguata.

La verifica dei risultati attesi, a livello di singola Azienda e di Quadrante, rappresenta un indicatore di particolare rilievo sull'andamento della sanità regionale, in quanto collegata a specifici progetti e finanziamenti e pertanto di più agevole lettura.

LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE METODICHE DI DIAGNOSI E CURA SOTTO IL PROFILO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA

Anche nel 2003 prosegue l'applicazione di parametri distributivi che premiano l'appropriatezza delle cure e l'efficienza organizzativa nell'uso delle strutture e delle risorse umane. In tal modo si garantisce ai cittadini del Piemonte l'applicazione di percorsi di cura corretti e non viziati dalle esigenze di auto referenzialità del sistema stesso. Le disponibilità finanziarie delle ASR crescono anche in relazione all'uso efficiente dei fattori produttivi e all'appropriatezza clinica delle prestazioni. Il fondo di riequilibrio trova sostanza nelle risorse non assegnate direttamente per carenze delle ASR rispetto ai criteri citati in questo paragrafo. Gli standard di riferimento per l'efficienza sono sempre realistici in quanto derivano dalla concreta evidenza del comportamento delle ASR più virtuose, i costi efficienti vengono scelti ponendo a confronto i risultati annuali ottenuti nell'articolazione gestionale delle attività.

PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE ALLE ASR DEL FINANZIAMENTO 2003

L'assegnazione dei fondi alle ASR per l'anno 2003 sarà definito dalla Giunta Regionale entro 30 gg dalla pubblicazione del presente atto in applicazione dei criteri di seguito individuati previa presentazione delle progettualità richieste alle ASR tramite le Conferenze di Quadrante.

ATTIVITA' SANITARIE DI PREVENZIONE

Considerato che i livelli di attività e i macro assetti organizzativi del settore sono da considerarsi per il 2003 a regime, non risulta necessario effettuare operazioni di riconversione.

La ricerca dei migliori livelli di efficienza verrà perseguita nel corso del 2003 nell'ambito dei quadranti e con riferimento ai singoli progetti e interventi di programmazione dell'Assessorato.

Occorre in sostanza provvedere quindi a garantire i livelli di assistenza raggiunti, considerato che gli stessi assorbono complessivamente oltre il 5% del fabbisogno finanziario regionale. Questa percentuale è sottostimata in quanto molte attività di prevenzione sono spalmate all'interno delle prestazioni del livello territoriale e ospedaliero.

La somma destinata a quest'area oggetto del presente provvedimento e quale finanziamento indistinto viene definita in Euro 191.224.000, pari al pre-consuntivo 2002 (calcolato in base al consuntivo del 3° trimestre + la previsione del 4° trim.) incrementato dell'1,5%.

Questa percentuale dell'1,5% rappresenta la media attesa dell'incremento reale del fondo sanitario per la Regione Piemonte nel 2003.

La suddivisione delle attività e delle competenze di prevenzione fra le diverse aziende, molto eterogenea in quanto funzionalmente organizzata in rete di servizi, non necessita del ricorso ad un criterio di ripartizione capitolaria ma di un intervento basato sugli effettivi livelli di attività dei diversi punti di erogazione.

ATTIVITA' SANITARIE TERRITORIALI

E' necessario intanto precisare che l'eterogenea composizione di questo livello assistenziale ha consigliato la scomposizione dello stesso in 5 sottogruppi omogenei di prestazioni sanitarie:

1. la medicina generale di base e la pediatria di libera scelta;
2. la farmaceutica territoriale;
3. la specialistica ambulatoriale;
4. le così dette attività programmate: la residenzialità, la semiresidenzialità e l'assistenza domiciliare ai soggetti non autosufficienti;
5. altri costi territoriali non identificabili nei precedenti sottogruppi.

L'analisi dell'Assessorato si è sviluppata nella ricerca delle migliori spese registrate nelle A.S.L. per l'anno 2002 al fine di individuare una "soglia minima" di finanziamento necessario per garantire l'assistenza nei singoli sottogruppi.

Sono state valutate attentamente le diverse realtà territoriali e, nella ricerca delle condizioni di minima, sono state scartate le situazioni di costo anomalo nei singoli sottolivelli.

La quota capitolaria complessiva per l'assistenza territoriale risulta dalla somma dei singoli sottogruppi, è quantificata in Euro 533,2 per abitante (tenuto conto dell'incremento dell'1,5% sul fondo complessivo per l'assistenza territoriale) e determi-

na, a livello regionale, un importo di Euro 2.286.173.000.

Le A.S.L. il cui costo capitolario 2002 è stato superiore a Euro 533,2 si troverebbero ad avere un finanziamento teoricamente sufficiente, se rapportato ai risultati raggiunti dalle A.S.L. prese a riferimento per i singoli sottogruppi, ma di fatto inferiore ai costi del 2002.

In tal senso è necessario che per l'anno 2003 sia effettuato un approfondimento in ogni singola realtà territoriale al fine di comprendere quanta parte del maggior assorbimento di risorse sia dovuto a peculiari caratteristiche della popolazione residente e/o del territorio di riferimento (es. concentrazione di patologie da disagio provocato dalla complessità urbana dell'area metropolitana, bassa densità abitativa correlata a situazioni geomorfologiche territoriali disagiate, ecc.) e quanto sia invece dovuto ad inefficienze di sistema.

In ogni caso, le Aziende, che dovranno comunque migliorare l'efficienza, necessitano di un periodo temporale in cui sopporteranno costi superiori a quelli obiettivo.

Al fine di permettere questa fase di transizione, che consenta di individuare il corretto costo obiettivo sulla base della valutazione dei risultati ottenuti dai progetti territoriali proposti dalle Conferenze di quadrante sui singoli sottogruppi di analisi del livello assistenziale, viene creato un fondo di riequilibrio pari alla differenza fra i costi effettivamente sostenuti nel 2002 (calcolati in base al consuntivo del 3° trimestre + la previsione del 4° trim.) e il finanziamento del 2003 effettuato in base alla quota capitolaria.

Il risultato di questa operazione, tenuto conto dell'incremento dell'1,5% sul fondo complessivo per l'assistenza territoriale) costituisce un apposito fondo regionale di riequilibrio pari a Euro 289.854.000 che sarà assegnato alle A.S.L. in base alle progettualità proposte dalle Conferenze di quadrante.

Inoltre, per l'avvio del riequilibrio rispetto alle risorse territoriali assorbite nelle diverse realtà territoriali, nelle Aziende con differenziale (costi 2002 - finanziamento obiettivo 2003) particolarmente elevato (superiore alla media regionale che risulta pari al 9%), è prevista una decurtazione del 3% rispetto al differenziale stesso che supera tale media, pari a complessivi Euro 2.762.000 a livello regionale.

ATTIVITA' SANITARIE OSPEDALIERE

Il finanziamento deriva dall'applicazione congiunta dei parametri di seguito specificati:

1) come primo parametro di riferimento si utilizza il peso DRG medio regionale 2003, pari a 1,141 che comprende anche la conversione dei pesi in DRG dei ricoveri post acuzie;

2) Questo coefficiente applicato all'intera popolazione regionale alle tariffe 2003 e per un numero di ricoveri pari ad un tasso del 160‰ determina il finanziamento base 2003 per l'attività di ricovero, pari a Euro 1.886.209.000.

3) La ripartizione fra le A.S.L. avviene in base al numero e all'età degli abitanti delle singole Aziende, considerato che il 50% dei ricoveri avviene a favore degli ultra sessantacinquenni e stante il tasso di ospedalizzazione del 160‰

La quota capitolaria per i ricoveri è pertanto determinata (quota capitolaria media Euro 439,9) in Euro 276,3 per i cittadini da 0 a 65 anni e in Euro 1079,1 per gli over 65 anni.

4) Il finanziamento base 2003 per le singole A.S.L. è determinato dal prodotto delle due quote capitarie per le relative fasce di popolazione.

Questa cifra può anche essere considerata come costo obiettivo.

Poiché, nella realtà dei fatti, il numero dei ricoveri e la spesa conseguente sono superiori al costo obiettivo determinato come sopra descritto a causa sia dei ricoveri impropri (quantificati mediamente nel 7% del totale) che di quelli eccedenti il 160% (in percentuale variabile fra le Aziende), è stato calcolato il costo ipotetico che si avrebbe in assenza di accurata ricerca dell'appropriatezza e delle forme di cura alternative e complementari.

Questo calcolo è stato effettuato applicando ai ricoveri del 2001 le tariffe 2003 e determina un costo regionale ipotetico di Euro 2.189.072.000, pertanto superiore di Euro 302.863.000 al costo obiettivo di cui al punto 2 (2.189.072.000 - 1.886.209.000 = 302.863.000).

Al fine di permettere alle Aziende di proseguire senza traumi l'opera di razionalizzazione dei servizi e delle attività ospedaliere viene costituito un fondo di riequilibrio così costituito:

a. 70% dei costi relativi ai ricoveri inappropriati per un totale di Euro 108.741.000.

E' pertanto richiesto un recupero minimo di appropriatezza pari al 30% sui ricoveri effettuati nel 2001, presi a riferimento, pari a Euro 36.321.000.

b. 100% dei costi relativi ai ricoveri effettuati oltre il tasso del 160% per un totale di Euro 149.627.000.

Non è richiesta, obbligatoriamente, la diminuzione del numero dei ricoveri per non incidere sui livelli assistenziali.

E' obiettivo assegnato ai Quadranti la proposizione del trasferimento sull'attività territoriale dei risparmi derivanti dalle azioni di recupero sull'efficienza ospedaliera, ivi comprese la riduzione dei ricoveri impropri (in misura superiore al 30%) e di quelli oltre il tasso obiettivo.

Le Aziende con un tasso di ospedalizzazione inferiore al 160% hanno la possibilità finanziaria di incrementare il numero dei ricoveri, con particolare riguardo alla ospedalizzazione domiciliare, stante la ricerca dell'appropriatezza.

c. Il fondo di riequilibrio, determinato in Euro 258.368.000 (108.741.000 + 149.627.000) sarà assegnato alle Aziende, previo progetto di Quadrante con la definizione delle azioni, anche sinergiche, per il recupero dell'efficienza.

ATTIVITA' SVOLTE DALLE ASO E DAI PRESIDII

1. Il finanziamento base avviene a tariffa sulle prestazioni svolte e documentate attraverso i flussi regionali, in base alla predefinita di un budget assegnato dalla Regione secondo le indicazioni della Conferenza di Quadrante.

2. Per la gestione dei presidi ospedalieri delle ASO e delle ASL al finanziamento base a tariffa si sommano i proventi diretti e i finanziamenti per funzione, individuati secondo il parere della Conferenza di Quadrante e la verifica dei fattori produttivi impiegati, per la gestione dell'attività di pronto soccorso (DEA) e il fondo speciale per l'Università, quantificato a livello regionale in Euro 251.460.000.

3. Questo fondo di Euro 251.460.000 si scompone in Euro 223.245.000 per le attività dei DEA e in Euro 28.215.000 per contributo alle tre ASO sede di insegnamento.

La quantificazione del fondo DEA (Euro 223.245.000) deriva dall'analisi dei costi 2002 riportati alla popolazione e determina una quota capitaria di Euro 52,0.

4. L'assegnazione alle Aziende e Presidi interessati sarà effettuata dalla Regione, previo progetto di Quadrante in attuazione delle linee guida ex DGR n. 35-7912 del 12.12.02, considerata anche la presenza di strutture per l'emergenza a livello regionale.

5. Le ASO e i presidi di ASL, nell'ambito del Quadrante, sono tenuti ad organizzare i propri servizi secondo criteri di economicità ed efficienza e pertanto devono perseguire l'appropriatezza delle cure, in stretto collegamento con i servizi territoriali.

6. In particolare, la somma dei soli valori negativi del differenziale fra i costi 2002 e i ricavi 2003 a valori tariffari delle ASR è pari a Euro 287.494.000

7. Stante l'obiettivo generale di ricondurre i costi al valore tariffario delle prestazioni erogate, al fine di non incidere sui livelli assistenziali imponendo soluzioni eccessivamente onerose, si pone come obiettivo minimo da perseguire nel 2003 il recupero medio del 25%, a livello di Quadrante, della quota di cui al punto 6, considerata derivante da inefficienza del sistema, pari a Euro 71.873.000.

8. Si costituisce pertanto, in analogia a quanto attuato per l'assistenza territoriale ed ospedaliera, un fondo di riequilibrio complessivo regionale pari a Euro 180.323.000 (Euro 287.494.000 - 71.873.000 - 35.298.000 per interventi inappropriati) per permettere il graduale recupero di efficienza e appropriatezza senza compromettere i livelli assistenziali.

9. La proposta di utilizzo di questo fondo di riequilibrio per l'assegnazione alle singole Aziende è strettamente correlata al finanziamento per la funzione DEA e Università.

10. L'assegnazione alle singole A.S.R. (ASO e ospedali ASL e Presidi) del fondo di riequilibrio sarà effettuata dalla Giunta Regionale previa proposte delle Conferenze di Quadrante che indicheranno le azioni, anche sinergiche, per il recupero di efficienza.

RIEPILOGO FINANZIAMENTI E QUOTE CAPITARIE

Descrizione	finanziamento (euro)	quota capitaria (euro)
fondo assistenza di prevenzione	191.224.000	44,6
fondo assistenza territoriale	2.286.173.000	533,2
fondo riequilibrio territoriale	289.854.000	67,6
fondo assistenza ospedaliera (ricoveri)	1.886.209.000	439,9
fondo riequilibrio ricoveri per supero 160 per mille	258.368.000	60,3

fondo budget (DEA e Università)*	251.460.000	58,7
fondo riequilibrio efficienza e appropriatezza presidi*	180.323.000	42,0
	5.343.611.000	1246,3

*le due voci, in quanto reciprocamente influenti, devono essere considerate in modo unitario

Tutto ciò premesso, si invita la Giunta Regionale ad approvare i principi e i criteri sopra esposti per il finanziamento del S.S.R. nel 2003 e consistenti, in sintesi, nell'assegnazione alle A.S.R. di quote capitarie e di fondi di riequilibrio, a seguito di specifici progetti a livello di Quadrante.

L'assegnazione dei fondi alle singole A.S.R. avverrà, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, sulla base delle quote capitarie come definite nel presente atto, degli abitanti delle singole Aziende e dei progetti di Quadrante per il riequilibrio dei servizi e delle risorse.

Si precisa che del presente provvedimento è stata data informativa alla competente Commissione Consiliare in occasione del dibattito sul bilancio di previsione 2003 della Regione ed è stato assunto il parere delle Organizzazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L..

Visto il D.Lgs. 229/99;

vista la D.G.R. n. 11-4878 del 21.12.01;

vista la D.G.R. n. 39-6552 del 08.07.02;

vista la D.G.R. n. 39-8158 del 30.12.02;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di approvare i principi e i criteri per il finanziamento 2003 del Servizio sanitario Regionale come in premessa analiticamente descritti;

* di dare atto che l'assegnazione dei fondi alle A.S.R. avverrà, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, sulla base delle quote capitarie come definite dal presente atto, degli abitanti delle singole Aziende e dei progetti di Quadrante per il riequilibrio dei servizi e delle risorse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 1-8246

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Saluzzo (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale Variante n. 26 allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato e la contestuale Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Saluzzo, in Provincia di Cuneo, così come adottati e successivamente modi-

ficati con deliberazioni consiliari n. 136 in data 29.11.2001 e n. 61 in data 18.6.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 3

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato ed alla contestuale Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Saluzzo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 136 in data 29.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.2a Relazione illustrativa, Elenchi catastali, Documentazione fotografica e Norme tecniche di attuazione

- Elab.2b Relazione finanziaria

- Tav. 2c Planimetria stato attuale della zona, in scala 1:500

- Tav. 2d Planimetria di Progetto, in scala 1:500

- Tav. 2e Progetto di massima delle opere di urbanizzazione, in scale varie

- Tav. 2f Progetto Planovolumetrico degli interventi con tipologie, in scale 1:500 e 1:200

- Tav. 2g Planimetria di Piano Particolareggiato ridotta alla scala delle Tavole di P.R.G.C. e della Mappa catastale, in scala 1:2.000

- Elab.2h Piano particellare di esproprio;

Elaborati afferenti la contestuale Variante n. 26 al vigente P.R.G.C.

- Elab.1a Relazione illustrativa

- Elab.1b Estratto catastale, in scala 1:2.000

- Tav.1c Documento 3 C II del P.R.G.C. - Originale, in scala 1:2.000

- Tav.1d Documento 3 C II del P.R.G.C. - Variante, in scala 1:2.000

- Elab.1e Documento 2 C I del P.R.G.C. - Residenze - Nuova scheda a.n. 44.RS.03

- Elab.1f Legenda

- Elab.1g Relazione geologica con Certificazione ai sensi della Circolare 7/Lap;

- Deliberazione consiliare n. 61 in data 18.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati modificati conseguentemente alle osservazioni regionali e sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.2a Relazione illustrativa, Elenchi catastali, Documentazione fotografica e Norme tecniche di attuazione

- Elab.2b Relazione finanziaria

- Tav. 2c Planimetria stato attuale della zona, in scala 1:500
 - Tav. 2d Planimetria di Progetto, in scala 1:500
 - Tav. 2e Progetto di massima delle opere di urbanizzazione, in scale varie
 - Tav. 2f Progetto Planovolumetrico degli interventi con tipologie, in scale 1:500 e 1:200;
- Elaborati afferenti la contestuale Variante n. 26 al vigente P.R.G.C.

- Elab.1a Relazione illustrativa
- Elab.1b Estratto catastale, in scala 1:2.000
- Elab.1e Documento 2 C I del P.R.G.C. - Residenze - Nuova scheda a.n. 44.RS.03.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 2-8247

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Avigliana (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Avigliana, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 54 in data 31.5.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo della variante, delle modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 9.1.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Avigliana, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 54 in data 31.5.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - . Elab. Relazione illustrativa
 - . Elab. Norme tecniche di attuazione
 - . Elab. Allegato alle Norme tecniche di attuazione
 - . Tav.n.1 Perimetro della variante evidenziato sull'estratto della Tav. C1.V del P.R.G.C. vigente, in scala 1:5000
 - . Tav.n.2 C.2.8V, Tav. art. 14 C) L.R. 56/77 s.m.i., in scala 1:2000
 - . Tav.n.3 C.2.9V, Tav. art. 14 C) L.R. 56/77 s.m.i., in scala 1:2000
 - . Tav.n.4 C.2.11V, Tav. art.14 C) L.R. 56/77 s.m.i., in scala 1:2000
 - . Tav.n.5 C.2.12V, Tav. art.14 C) L.R. 56/77 s.m.i., in scala 1:2000

. Elab. Allegato Tecnico n. 1, Stato di fatto degli insediamenti, delle attrezzature e dei servizi esistenti nell'area Fip 4 sulla base cartografica del PRGC vigente, in scala 1:2000

. Elab. Allegato Tecnico n. 2, Analisi delle preesistenze edificate: schede relative alle caratteristiche del sistema insediativo

. Elab. Allegato Tecnico n. 3, Stato di fatto dei vincoli esistenti nelle aree Fip 4 e Ct2: Proprietà, vincoli, infrastrutture con vincolo - Tav. B4 del PRGC vigente (estratto) in scala 1:5000 - Beni culturali ambientali - Tav. B5 del PRGC vigente (estratto) in scala 1:5000 - Carta di programmazione geourbanistica - Tav. B6 del PRGC vigente (estratto) in scala 1:10000

. Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, li 09.01.2003

Protocollo

2-8247 37
Allegato alla D.G.R. n. in data relativa alla approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale vigente - Intorno al Lago Grande - predisposta dal comune di Avigliana

Elenco modifiche introdotte "ex officio" sul testo delle Norme Tecniche di Attuazione (art. 24.4, 7° comma)

- nel secondo capoverso inserire la dizione "semprechè da parte comunale non vengano esplicitate, a seguito di specifiche esigenze, diverse indicazioni tendenti ad estendere l'ambito di intervento" dopo ... "così come individuata nello specifico allegato alle norme tecniche di attuazione".
- nel secondo capoverso inserire la precisazione "finalizzati esclusivamente all'incremento di posti letto" dopo "saranno possibili interventi di ampliamento".
- nel terzo capoverso introdurre la specificazione "ammessa solo in presenza di dimostrate negative condizioni statico-strutturali tali da non consentire i previsti recuperi funzionali" dopo "ricostruzione di manufatti privi di valore architettonico").
- nel penultimo capoverso aggiungere la disposizione "La convenzione allegata allo SUE dovrà contenere specifico vincolo finalizzato al mantenimento della destinazione alberghiera dell'intero immobile oggetto dell'intervento".

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. *Ermes FASSONE*

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. *Enrico ROSSO*

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 15-8260

Servizi di Sviluppo Agricolo. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee di indirizzo per l'anno 2003

A relazione dell'Assessore Cavallera:

1. PREMESSA

La ricerca assolve il proprio compito sociale nel momento in cui riesce a individuare gli strumenti per affrontare le sfide del futuro. Con l'inizio del 3° millennio, ai diversi livelli, si è affrontato un riordino della materia. Così la UE sta varando il 6° Programma Quadro 2002-2006 (attivo dal 1 gennaio 2003) che affronta per la prima volta il tema ambizioso e complesso di creare uno Spazio Europeo della Ricerca (SER).

Analogamente in Italia l'Università vede una progressiva crescita di autonomia dei propri Dipartimenti accompagnata da una redistribuzione delle risorse per l'attività di ricerca.

Per questo motivo il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è stato riorganizzato attraverso una serie di aggregazioni di strutture di ricerca che il MIUR vorrebbe rendere ancora più rigorosa con l'accorpamento in 15 -16 "macropoli" e una maggiore apertura a risorse esterne.

Nel frattempo gli ex Istituti Sperimentali del MI-PAF sono in attesa di vedere attuata la realizzazione dell'Ente Unico, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura (CRA), in attuazione del Decreto n.454 del 1999.

2. LA RICERCA AGRICOLA REGIONALE

All'interno del contesto sopra delineato anche il ruolo regionale nella ricerca agricola è cambiato. La UE riconosce alle Regioni un ruolo importante quali Istituzioni che, di dimensioni territorialmente significative e a contatto con i cittadini, meglio riescono a cogliere le esigenze dell'ambiente, della produzione e della società operante sul territorio di propria competenza. Nell'ambito della programmazione del SER viene specificatamente sottolineato il ruolo delle Regioni sia nel favorire l'aggregazione dei diversi attori locali (ricercatori, politici, imprese) sia nell'alimentare una maggiore consapevolezza della ricerca orientata ai sistemi produttivi e alle filiere.

Anche i Ministeri nazionali hanno cominciato a coinvolgere maggiormente le Regioni nella preparazione di documenti nazionali di programmazione della ricerca.

Lentamente si sta giungendo ad una migliore definizione di ruolo dei diversi soggetti che organizzano la ricerca e ne sostengono il finanziamento. I livelli comunitario e nazionale si stanno orientando verso una funzione prevalentemente programmatica e di orientamento a temi di ampio interesse e di conoscenza di base, demandando alle Regioni il ruolo di organizzazione e di gestione della ricerca di sviluppo su tematiche applicative. In tal senso il Parlamento Italiano ha riconosciuto "la ricerca scientifica e tecnologica e il sostegno all'innovazione per i settori produttivi" quale materia di legislazione concorrente tra Stato e Regioni (art.3 della Legge costituzionale 18.10.01, n.3).

3. LA RICERCA AGRICOLA FINANZIATA DALLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte opera nell'ambito della ricerca agricola sulla base di una legge ormai datata,

la n. 63 del 1978. In assenza di una attività legislativa che rinnovi l'azione regionale nella materia, si è provveduto nell'ultimo quinquennio a produrre annualmente una Deliberazione di Giunta che aggiornasse i contenuti e definisse le linee generali di attuazione del Programma regionale di ricerca agricola.

In questi anni si è posta una sempre maggiore attenzione agli aspetti organizzativi, procedurali, di cofinanziamento con fondi nazionali e comunitari e di informazione, per attivare ogni possibile sinergia, che hanno condotto ad una sensibile crescita quantitativa del programma regionale.

Le risorse finanziarie a disposizione hanno consentito il finanziamento annuale di circa 100 progetti per un importo complessivo in crescita che nel 2002 ha superato i 2 milioni di euro. Fino al 2000 le risorse regionali destinate alla ricerca si aggiravano sul milione di euro e riuscivano a coprire il 65 -70 % del fabbisogno annuo; la rimanente parte veniva coperta con risorse aggiuntive provenienti da altre fonti regionali, nazionali o comunitarie. Dal 2001 il budget disponibile è stato portato a circa 1,5 milioni di euro e consente la copertura di circa l'80% del fabbisogno annuo. Mediamente l'importo impegnato rappresenta il 40 % dell'importo richiesto. I progetti finanziati sono il 60 - 65 % di quelli presentati. Le dimensioni finanziarie medie della fase annuale di un progetto sono gradualmente aumentate passando dai 15.900 Euro del 1999 ai 19.200 Euro del 2002.

La sperimentazione fitosanitaria, che fino al 1998 era stata finanziata nell'ambito del programma regionale di difesa integrata delle colture (PRDIC), è "rientrata" nel 1999 all'interno del programma regionale di ricerca con una espansione dei progetti nel 2000 ed un loro assestamento negli anni successivi. Attualmente essi rappresentano, in termini numerici, poco meno della metà dei progetti finanziati.

Se consideriamo le dimensioni finanziarie medie annue dei progetti per i diversi settori produttivi, limitando l'esame a quelli maggiormente significativi, prevale nel quadriennio 1999-2002 il comparto "Cereali, oleaginose e industriali" seguito da quelli vitivinicolo e foraggero-zootecnico e infine l'ortofrutta. Andamento analogo, sebbene su dimensioni unitarie inferiori, hanno i progetti fitosanitari.

Valutando i progetti dal punto di vista della loro evoluzione temporale, si rileva che ogni anno esiste una parte di attività in prosecuzione dagli anni precedenti ed una parte di nuovi progetti che viene avviata nell'anno in corso. Generalmente si privilegiano i progetti in prosecuzione rispetto ai nuovi, pertanto i primi sono più numerosi.

4. LA NECESSITA' DI UN RINNOVAMENTO DEL PROGRAMMA

Si è assistito in questi anni ad una crescita delle proposte di R&S motivata, oltre che dal mutato scenario comunitario e nazionale, anche dalla maggiore visibilità del programma regionale a seguito della sua diffusione sulla rete Internet e dagli sviluppi della sperimentazione fitosanitaria. Ad una evoluzione della domanda di ricerca e sviluppo la Regione Piemonte ha risposto destinando maggiori risorse finanziarie proprie e, con un intenso lavoro di reperimento ed una più oculata gestione, recuperando finanziamenti da altre fonti regionali, nazionali e comunitarie.

La maggiore numerosità di progetti presentati ha determinato una crescita quantitativa dell'attività istruttoria, in periodi limitati di tempo, che si è cercato di razionalizzare con la definizione di specifiche procedure concordate tra i Settori regionali competenti. Ciò nonostante, l'attuale impostazione del programma rischia di compromettere la qualità del lavoro che, nel campo della ricerca, deve essere perseguita in termini di rapidità per conseguire la maggiore utilità nel trasferimento dell'innovazione, trasparenza delle metodologie, affidabilità del dato, corretto uso delle risorse.

Occorre infine ricordare le osservazioni espresse dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico e dalla Consulta regionale per l'agricoltura biologica che chiedono alla Regione un ruolo sempre più preciso e importante nell'organizzazione e nel finanziamento della ricerca agricola regionale.

5. LA RIORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA.

Una ridefinizione dell'attività regionale di R&S deve essere vista nell'ambito di una più complessiva futura trasformazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo, tuttavia in considerazione della peculiarità della materia - unica nell'ambito dei SSA ad essere rimasta di competenza esclusiva della Regione - sembra opportuno avviare un processo di rinnovamento che dovrà comunque consentire (come sempre è accaduto in passato) un costante dialogo, per l'esercizio di un'attività sempre più coordinata, con le altre componenti dei SSA.

Gli indirizzi che seguono nascono dalla necessità di sviluppare una progettualità regionale della ricerca e sviluppo in agricoltura che sia:

- * organizzata;
- * complessa;
- * trasparente;
- * efficiente;
- * in grado di fornire risultati di effettiva utilità alla produzione;
- * che favorisca l'aggregazione di diversi soggetti del mondo della ricerca (interdisciplinarietà scientifica) e degli operatori economici (interprofessionalità);
- * armonizzata con gli altri livelli (UE, Stato, altre Regioni) di organizzazione e finanziamento della R&S.

E' necessario peraltro considerare con attenzione la ricerca fitosanitaria che presenta delle specificità proprie:

- * è istruita e, in parte, svolta direttamente dal Settore Fitosanitario Regionale;
- * privilegia la sperimentazione "puntiforme" piuttosto che quella di sistema;
- * deve affrontare potenziali situazioni di emergenza.

A partire da tali obiettivi si forniscono i seguenti indirizzi al programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, che sono meglio dettagliati nell'allegato 1 alla presente Deliberazione di cui fa parte integrante.

a) Le attività possono essere finanziate dalla Regione attraverso diverse modalità:

- il bando pubblico (per linee, per progetto);
- l'attività negoziata o a regia regionale;
- la partecipazione a programmi interregionali, nazionali o transnazionali.

La prima è la modalità prevalente, mentre la seconda viene adottata per quei casi che non si adattano al bando pubblico utilizzando gli stessi principi di trasparenza e razionalità del bando.

b) I progetti devono avere obiettivi coerenti con le linee obiettivo individuate dalla Regione valide per il triennio 2002-2004 e approvate con DGR n.22-4798 del 17.12.2001.

c) Nella modalità a bando, al fine di favorire una maggiore condivisione delle iniziative da parte dei soggetti proponenti e beneficiari, si ammette che il finanziamento regionale avvenga sotto forma di cofinanziamento, inteso come copertura di una spesa pari al massimo all'80% della spesa ammessa.

d) Sono finanziabili progetti annuali, biennali e triennali. A differenza del passato vengono approvati i progetti per l'intero periodo attraverso le prenotazioni di impegno sul Bilancio pluriennale mentre l'erogazione del finanziamento avviene sempre su base annuale per stati di avanzamento del progetto.

e) I progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione dovranno soddisfare una condizione organizzativa di minima, prevedendo la partecipazione congiunta di un'Istituzione scientifica, in qualità di referente scientifico, e di un Organismo tecnico, al fine di garantire il collegamento con il territorio ed i produttori. Ogni progetto dovrà essere coordinato da un Ente capofila che è l'unico referente, responsabile e beneficiario del progetto per la Regione. Nella modalità a regia regionale l'Ente capofila è la Regione.

f) Per consentire la massima trasparenza del sistema saranno riviste e standardizzate le procedure di valutazione dei progetti. Si prevede di coinvolgere esperti esterni nella valutazione.

g) Il programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola viene gestito sulla base di procedure.

h) Al fine di armonizzare la politica regionale della ricerca agraria con quella dei diversi comparti, si prevede l'obbligo della consultazione, da parte del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, dei diversi Settori regionali nelle varie fasi del programma. Analogamente si prevede che il Settore Servizi Sviluppo Agricolo venga consultato obbligatoriamente dai diversi Settori, qualora debbano affrontare interventi inerenti la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agraria.

6. ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA

Trattandosi di indirizzi che modificano profondamente il programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, si prevede una fase di transizione tra l'attuale impostazione e quella nuova. Tutto ciò al fine di favorire l'introduzione graduale delle innovazioni per una più fluida ed agevole prosecuzione dell'attività regionale.

Pertanto le indicazioni precedenti non si applicano ai progetti compresi nel Programma di ricerca 2002, che tuttavia devono essere conclusi, improrogabilmente, entro l'anno 2003, anche se nella scheda descrittiva del progetto veniva prospettata una scadenza successiva a tale data.

Non appena saranno disponibili le necessarie risorse finanziarie per il finanziamento, si provvederà, mediante deliberazione della Giunta regionale,

all'accantonamento delle stesse per consentire la gestione del programma per l'anno 2003.

E' attualmente prevedibile, tuttavia, che al momento in cui sarà possibile l'effettivo avvio di tale gestione, le attività potranno già essere iniziate in quanto per molti progetti si tratta di iniziative in prosecuzione da anni precedenti, di cui non è possibile interrompere la continuità trattandosi, in ogni caso, di lavori in corso d'opera per la peculiarità di attività legate a cicli biologici.

7. ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO (G.U. C 45 DEL 17.2.1996, G.U. C 48 DEL 13.2.1998).

Le attività regionali a sostegno della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sono in linea con le indicazioni della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo in quanto prevedono:

* un massimale d'aiuto fino al 80% per la modalità a bando e fino al 100% per la modalità a regia regionale;

* che i progetti siano di interesse generale per il settore considerato e non provochino distorsioni alla concorrenza in altri settori;

* che ogni soggetto interessato possa essere messo al corrente in breve tempo che la ricerca è in corso;

* che i risultati conclusivi siano messi a disposizione di chiunque ne voglia usufruire;

* azioni essenzialmente conoscitive che non interferiscono negativamente sugli scambi tra Stati membri.

Le spese ammissibili sono:

* di personale adibito alla ricerca e sviluppo;

* di strumenti ed attrezzature necessari alla ricerca e sviluppo;

* di collaborazioni (consulenze) esterne;

* di altri costi direttamente imputabili alla ricerca e sviluppo;

* di spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo.

Si rileva infine che l'attività di ricerca e sperimentazione è destinata al finanziamento di progetti svolti in gran parte da Enti pubblici di ricerca e che le proposte progettuali pervengono alla Regione in prevalenza mediante un bando pubblico;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime, con voti espressi ai sensi di legge,

delibera

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le linee di indirizzo per il PROGRAMMA REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA 2003 (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di provvedere mediante propria successiva deliberazione, non appena saranno disponibili le necessarie risorse per il finanziamento del Programma, all'accantonamento di tali risorse, per consentirne la gestione per l'anno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura

Servizi di Sviluppo Agricolo



**PROGRAMMA REGIONALE DI
RICERCA, SPERIMENTAZIONE
E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA**

ANNO 2003

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Servizi di Sviluppo Agricolo - Anno 2003
Programma Regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agraria

Linee di indirizzo per il Programma regionale
di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

1 – PREMESSA

Il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola è organizzato sulla base di alcuni elementi di riferimento. Essi sono:

Le linee obiettivo

Le linee obiettivo, approvate con DGR n.22-4798 del 17.12.2001 (senza tenere conto del fondino grigio), sono gli argomenti sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2002-2004. .

Pertanto per la presentazione delle proposte di ricerca, sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo è necessario attenersi a tali linee. Le linee sono organizzate per filiera produttiva salvo il settore "Studi economici e strategici" che contiene tematiche a carattere di trasversalità.

Le tipologie di attività finanziabili

RICERCA: progetti volti alla creazione di nuove conoscenze. Sono esclusi gli studi di fattibilità.

SPERIMENTAZIONE: progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni sul territorio regionale.

DIMOSTRAZIONE: progetti che consentono la diffusione e l'adozione sul territorio regionale di conoscenze e innovazioni consolidate.

Qualunque tipologia di attività deve assicurare l'applicabilità dei risultati alla produzione agricola regionale in tempi brevi.

Le modalità di organizzazione e finanziamento

Sono 4:

- il bando pubblico per linee;
- il bando pubblico per progetto;
- l'attività negoziata o a regia regionale;
- la partecipazione a programmi interregionali, nazionali e transnazionali.

I partecipanti e i gruppi di lavoro

Possono partecipare al Programma:

ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

- Istituzioni scientifiche pubbliche e private.

ORGANISMI TECNICI

- Istituti e scuole agrarie;
- Organizzazioni e Associazioni di produttori;

- Consorzi;
- Società di servizi.

E' prevista la partecipazione di altri Organismi Tecnici, non compresi nell'elenco precedente, che operano in stretto collegamento con le attività di dimostrazione e divulgazione sul territorio regionale.

I progetti sono realizzati da gruppi di lavoro composti almeno da un'Istituzione scientifica, in qualità di referente scientifico, e da un Organismo tecnico; non sono ammissibili i progetti presentati da un'Istituzione scientifica e da un Istituto o scuola agraria.

Il legame con il territorio

I progetti devono essere svolti sul territorio regionale, con esclusione delle attività di gestione ed elaborazione dati nonché di determinazioni analitiche specialistiche.

La trasparenza e la coerenza del programma

Il programma si basa su procedure di gestione e di valutazione dei progetti. Le procedure prevedono l'adozione di una specifica modulistica.

Al fine di armonizzare la politica regionale della ricerca agraria con quella dei diversi comparti, si prevede l'obbligo della consultazione, da parte del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, dei diversi Settori regionali nelle varie fasi di gestione del programma. Analogamente si prevede che il Settore Servizi Sviluppo Agricolo venga consultato obbligatoriamente dai diversi Settori, qualora debbano affrontare interventi inerenti la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agraria.

Nell'anno 2003 il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sarà articolato in due fasi:

- a) Il bando per i progetti già presenti nel programma 2002, che possono proseguire con le modalità utilizzate per il programma 2002 e che devono obbligatoriamente concludersi con tali modalità nel 2003;
- b) la sperimentazione di nuove modalità di organizzazione e finanziamento della ricerca: il bando per progetto e l'attività negoziata.

2 – IL BANDO PER LINEE

I progetti compresi nel Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione dell'anno 2002, la cui conclusione non era già prevista nel 2002, possono proseguire nel 2003.

Il finanziamento regionale è pari al 100% della spesa ammessa.

L'organizzazione dei progetti

Le proposte di progetto in prosecuzione sottostanno alle disposizioni impartite dalla DGR. n. 22-4798 del 17.12.2001 dal titolo "Servizi Sviluppo Agricolo. Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee generali attività per l'anno 2002". Questi progetti devono essere conclusi secondo tali disposizioni, improrogabilmente, entro l'anno 2003, anche se nella scheda descrittiva del progetto per l'anno 2002 veniva prospettata una scadenza successiva a tale data.

La presentazione dei progetti

Le proposte di progetto vanno presentate in 3 copie cartacee (1 originale e 2 fotocopie) più 1 in versione informatica su floppy disc o CD (file di Word per Microsoft Office). Ogni copia è composta da 1 scheda descrittiva del progetto, unica per tutto il gruppo di ricerca e sottoscritta da tutti i partecipanti, e da tanti preventivi di spesa quanti sono i beneficiari partecipanti.

La modulistica utilizzabile è quella approvata per il programma dell'anno 2002 con Determinazione Dirigenziale n. 262/12.04 del 19.12.2001.

Le proposte devono pervenire, con lettera di trasmissione, entro e non oltre il giorno lunedì 10 marzo 2003 presso il Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo", Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" della Regione Piemonte, Corso Stati Uniti 21 - 10128 TORINO. Faranno fede il timbro postale o, per consegne a mano, la data del protocollo della Direzione.

L'istruttoria dei progetti

Verrà effettuata sulla base delle procedure approvate con lettera prot.n. 10367 del 24.10.2001 a firma del Direttore della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura.

3 – IL BANDO PER PROGETTO

Il bando per progetto consiste nella individuazione da parte della Regione, nell'ambito delle linee obiettivo e sentiti i diversi Soggetti interessati (OO.PP.AA., Istituzioni scientifiche, Organismi tecnici), di un tema specifico di ricerca per il quale la Regione richiede la presentazione di progetti mirati.

Il finanziamento regionale è pari all'80% della spesa ammessa.

Il progetto viene presentato da un ente capofila.

L'organizzazione del progetto

Il progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- un Ente capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

Gli Enti interessati assicurano l'autofinanziamento del 20% delle spese del progetto.

Al progetto possono inoltre aderire soggetti pubblici e/o privati che cofinanziano nell'ambito del 80% del finanziamento regionale.

Il coordinamento del progetto

Il progetto è coordinato da un Ente capofila che è unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale.

L'Ente capofila coordina il gruppo di lavoro, presenta una scheda descrittiva e un solo preventivo di spesa complessivi per il progetto, assicura il buon funzionamento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, stipula un rapporto contrattuale (Convenzione) con la Regione, provvede al pagamento delle attività dei partecipanti.

L'Ente capofila individua un coordinatore (persona fisica) responsabile della ricerca e presenta un curriculum che assicuri l'idoneità del coordinatore stesso alla copertura del ruolo.

Il coordinatore non deve essere necessariamente il referente scientifico del progetto, ma all'interno del gruppo di lavoro deve essere sempre individuato un referente scientifico che si assuma la responsabilità degli aspetti metodologici e della validazione dei risultati.

La durata del progetto

La durata del progetto potrà essere annuale, biennale o triennale e verrà specificata all'interno del bando.

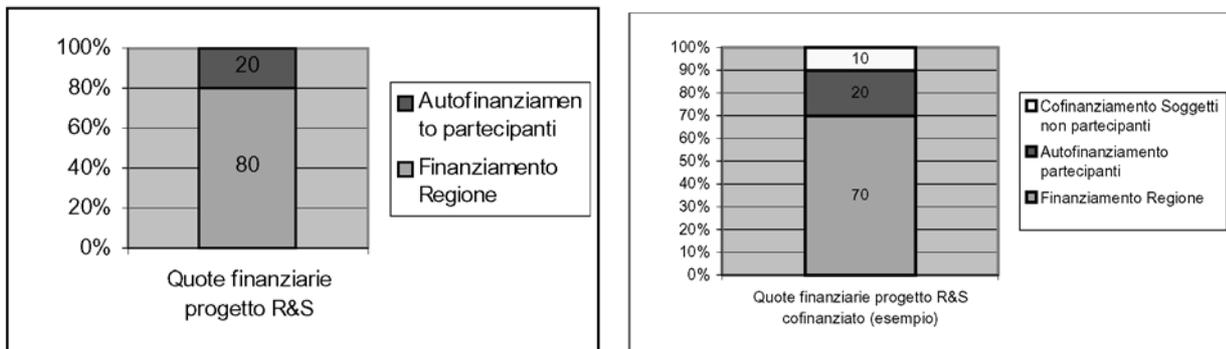
La proposta di progetto presentata deve contenere tutte le informazioni organizzative, tecnico-scientifiche e finanziarie relative all'intera durata del progetto.

Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale è inteso come spesa e quindi erogato su presentazione di fattura (oltre alla documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti). Il cofinanziamento di soggetto non partecipante si aggiunge e non sostituisce il 20% di autofinanziamento che deve essere comunque assicurato dall'Ente capofila e/o dai partecipanti al progetto. La % di autofinanziamento, se superiore a quella minima richiesta (20%), oppure il cofinanziamento da parte di soggetto non partecipante al progetto, possono essere un elemento di priorità in sede di esame delle proposte

L'attività degli organismi tecnici non compresi nell'elenco precedente (vedi Premessa, punto "I partecipanti e i gruppi di lavoro", pagina 2) può essere considerata nei costi del progetto e inserita nella quota di autofinanziamento del gruppo di lavoro.

Esempi di cofinanziamento:



I costi delle Istituzioni pubbliche di ricerca

Le Istituzioni pubbliche di ricerca hanno riconosciuti i propri costi marginali.

I costi marginali sono relativi a:

- spesa per personale non dipendente e dipendente a tempo determinato
- spesa per i trasferimenti
- costo del materiale di consumo
- costo d'uso delle attrezzature

sostenuti per l'attività svolta nell'ambito del progetto.

Le eventuali altre spese sono comprese nelle spese generali forfetarie pari al 5% del totale delle voci precedenti.

Il costo del personale dipendente a tempo indeterminato potrà essere considerato al massimo per un 20% della relativa spesa ammessa.

I rapporti contrattuali

La Regione stipula una sola convenzione per ogni progetto, con l'Ente capofila, di durata pari a quella delle attività previste e approvate, ma provvede ad impegni e liquidazioni su base annuale (coerentemente con lo stato di avanzamento del progetto). L'Ente capofila riceve il finanziamento per l'intero progetto e regola i rapporti con i partecipanti.

L' apertura dei bandi

L' apertura di bandi per progetto avverrà mediante Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo della Regione Piemonte in cui saranno indicati i soggetti partecipanti, le modalità ed i tempi di presentazione delle proposte.

4 – L'ATTIVITÀ NEGOZIATA O A REGIA REGIONALE

Si applica a progetti d'ampio respiro a ricaduta regionale oppure a progetti necessari per fare fronte a situazioni di emergenza. Segue procedure di gestione e di valutazione diverse da quelle relative al bando, ma deve sottostare alle indicazioni in premessa.

E' una modalità secondaria di gestione e finanziamento della ricerca rispetto al bando.

Il finanziamento regionale può raggiungere il 100% della spesa ammessa.

L'organizzazione del progetto

Ogni progetto è realizzato da un gruppo di lavoro costituito da:

- la Regione Piemonte quale Ente capofila, che coordina il progetto;
- uno o più Partecipanti.

Il progetto può avere inoltre:

- dei Soggetti non partecipanti (pubblici e/o privati) che assicurano un finanziamento integrativo a quello della Regione.

I partecipanti producono alla Regione una scheda descrittiva e un preventivo di spesa per le attività di loro competenza e per l'intera durata del progetto. La Regione provvederà alla armonizzazione dei documenti ricevuti in un'unica scheda di progetto.

La durata del progetto

E' possibile finanziare progetti annuali, biennali e triennali.

I rapporti contrattuali

La Regione stipula una convenzione con ogni partecipante, di durata pari a quella delle attività previste e approvate.

Gli aspetti finanziari

Il finanziamento regionale è fino al 100% della spesa ammessa ed erogato annualmente su presentazione di fattura (oltre alla documentazione comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività ed i risultati ottenuti).

5- LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI INTERREGIONALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI

La Regione può collaborare alla realizzazione e partecipare al finanziamento di progetti a livello interregionale, nazionale e transnazionale attenendosi alle modalità di presentazione delle proposte previste dai diversi programmi e nel rispetto delle regole indicate nella premessa..

6 – LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della nuova organizzazione regionale della ricerca saranno definite:

- le procedure di gestione del bando e dell'attività negoziata;
- le procedure e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;
- le procedure e la modulistica per la valutazione dei progetti.

I suindicati documenti saranno approvati con Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 50-8295

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 gennaio 2003 dalla delegazione trattante del personale di area dirigenziale

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

In data 29 luglio 2002 è stato sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale del personale di area dirigenziale un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione dei contenuti di un percorso di adeguamento dei valori della retribuzione di posizione dirigenziale, in considerazione del mutato ruolo delle regioni e dell'accresciuta autonomia politica ed organizzativa delle stesse, recepito con D.G.R. n. 99-6931 del 5.8.2002.

In particolare si era previsto nel citato accordo un primo parziale adeguamento degli importi della retribuzione di posizione, già a partire dal 1.1.2002 ed un completamento del processo di adeguamento da compiersi nell'anno 2003.

In data 20 gennaio 2003, in armonia con gli impegni assunti in data 29 luglio 2002, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, in cui le parti hanno concordato su 13 punti di cui al documento allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Nel protocollo d'intesa del 20 gennaio sono dettagliatamente precisati i punti rispetto ai quali le parti hanno concordato, in armonia con il protocollo d'intesa del 29 luglio 2002.

In particolare si è previsto che:

- nelle more di una ridefinizione della dotazione organica con apposito atto deliberativo della Giunta venga effettuata la ricognizione all'1.1.2002 degli effetti sulla dotazione organica derivanti dall'attuazione dei processi di delega di funzioni amministrative che hanno comportato per il ruolo della Giunta il trasferimento di 14 dirigenti regionali e l'ingresso di 2 dirigenti provenienti dai Ministeri;

- il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2002 (e seguenti) venga integrato ai sensi dell'art. 26, comma 5, del C.C.N.L. del 23.12.1999;

- la definizione degli aspetti di contenuto e di merito dell'istituto di cui all'art. 17 del C.C.N.L. del 23.12.1999 (risoluzione consensuale), nel più ampio contesto dei processi di organizzazione interni e di una programmazione del complessivo assetto organizzativo, venga demandata ad apposita procedura di concertazione;

- a far corso dall'anno 2003 si procede all'espletamento di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale e successivamente ad assunzioni in ruolo nell'anno 2004, precisando che si farà luogo all'utilizzo delle graduatorie per tutta la validità temporale delle medesime, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione con particolare riferimento ai posti che si renderanno disponibili per effetto di risoluzioni consensuali ex art. 17 del C.C.N.L. del 23.12.1999;

- con riferimento alla D.G.R. 51-7927 del 2.12.2002 e alla D.U.P.C n. 217, prot. CR. 38847 del 4.12.2002, prima del conferimento con contratto a tempo determinato di eventuali incarichi di responsabilità di strutture stabili, si farà luogo a ricerca di professionalità interna rivolta ai dirigenti e che detti incarichi cesseranno nel caso in cui vengano reperite figure professionali idonee attraverso le anzidette procedure concorsuali;

- si dia applicazione all'art. 4 del C.C.N.L. secondo il biennio economico in materia di clausola di salvaguardia;

- il principio di rotazione degli incarichi dirigenziali sia finalizzato alla valorizzazione della professionalità e del ruolo rivestiti;

- i valori della retribuzione di posizione a regime previsti per l'anno 2003 con il protocollo d'intesa del 29.7.2002 possano essere attribuiti dall'1.1.2003, esprimendo a tal fine, la direzione competente Bilanci e Finanze parere di congruità sulla base della situazione degli incarichi all'1.1.2003;

- di confermare l'applicazione dei criteri di cui ai punti 1,3,4,5,8,9,10 dell'accordo relativo alla retribuzione di risultato 2001 sottoscritto l'8.4.2002;

- i parametri per la retribuzione di risultato 2002 siano i seguenti:

- a) posizione residuale;

- b) staff con posizione economica iniziale;

- c) staff con posizione economica a regime; 100;

- d) staff intermedio 131;

- e) staff tecnico professionale 131;

- f) responsabile di progetto direzionale 131;

- g) staff intermedio ad esaurimento 157;

- h) responsabile di progetto interdirezionale 157;

- i) responsabile di settore ad esaurimento 208;

- l) referente di area territoriale dell'urbanistica 240;

- m) responsabile di settore 240;

- la retribuzione di risultato 2002 per lo staff iniziale è di Euro 3.350 a raggiungimento degli obiettivi e nel caso di valutazioni pienamente positiva;

- sia necessario correlare gli incentivi Merloni alla retribuzione di risultato, a valere dal 2002 e per gli anni successivi anche per i compensi professionali per i dirigenti-avvocati;

- a partire dalla retribuzione di risultato per l'anno 2003 si preveda un meccanismo di pagamento della medesima tramite l'assegnazione di acconti mensili periodici.

Si ritiene necessario, pertanto, a fronte di quanto sopra, recepire l'accordo del 20 gennaio 2003, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, in particolare quelli esplicitati in premessa.

Di demandare alla competenza del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze l'adozione dei provvedimenti necessari all'applicazione del protocollo d'intesa quivi allegato con riferimento alle implicazioni di natura economico.

Visto il protocollo d'intesa 29.7.2002, recepito con D.G.R. n. 99-6931 del 5.8.2002;

visto l'accordo relativo alla retribuzione di risultato 2001 sottoscritto l'8.4.2002.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 gennaio 2003 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale dell'area dirigenziale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

In armonia con gli impegni assunti con il Protocollo d'intesa del 29/07/2002, le parti concordano sui seguenti punti:

1) Nelle more di una ridefinizione della dotazione organica secondo quanto previsto dall'art. 34 della Legge n.289/2002 (Legge finanziaria 2003), con apposito atto deliberativo della Giunta verrà effettuata la ricognizione all'1/1/2002 degli effetti sulla dotazione organica derivanti dall'attuazione dei processi di delega di funzioni amministrative che hanno comportato per il ruolo della Giunta il trasferimento di n. 14 dirigenti regionali e l'ingresso di n. 2 dirigenti provenienti dai Ministeri.

Le parti convengono che, in conseguenza di quanto sopra, il fondo per la retribuzione di posizione e risultato per l'anno 2002 (e seguenti) verrà integrato ai sensi dell'art.26, comma 5 del C.C.N.L. del 23/12/1999.

2) Nel più ampio contesto dei processi di riorganizzazione interna e di una programmazione del complessivo assetto organizzativo, le parti convengono di attuare apposita procedura di concertazione sugli aspetti di contenuto e di merito in ordine all'applicazione dell'art. 17 (risoluzione consensuale) del C.C.N.L. 23/12/1999. Si conviene sin d'ora che verrà stabilito un criterio di definizione delle regole basato sulla predisposizione di un bando aperto ai dirigenti regionali che, alla data di apertura del bando, siano in servizio presso la Regione Piemonte con almeno nove anni di anzianità in qualifica dirigenziale e non abbiano compiuto i sessantacinque anni di età. Fermo restando tale limite di età, i benefici di cui al presente punto possono essere attribuiti anche a coloro che abbiano compiuto o compiano i quaranta anni di servizio e, in adesione al bando, risolvano il rapporto di lavoro in una data compresa nel primo anno dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Il bando stesso avrà durata temporaneamente definita con facoltà di adesione. L'opzione, una volta espressa, sarà vincolante, salvo che mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi per l'accesso alla pensione di anzianità.

Le parti precisano che l'opzione dovrà essere espressa entro il termine fissato dal bando e produrrà i suoi effetti a partire dalla stessa data per la durata di 5 anni, quale arco temporale preso in considerazione per l'applicazione delle risoluzioni consensuali.

In nessun caso con il dirigente che ha usufruito della risoluzione consensuale del contratto di lavoro può essere successivamente instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Le parti danno, altresì, atto che, a seguito della compiuta realizzazione della riorganizzazione dell'ente è intendimento, verificate le condizioni, reiterare il processo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, a condizione che siano disponibili le necessarie risorse finanziarie e sempre che i contratti nazionali continuino a mantenere tale istituto.

3) Le parti concordano sull'opportunità di effettuare procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale, rinnovando l'intendimento già espresso con il protocollo d'intesa del 14/12/2000, per un numero di posti da definire nel piano occu-

pazionale e, comunque, non inferiore a quello definito nel suddetto protocollo.

Le parti danno atto, rispetto a tale intendimento, che si potrà dar corso alle procedure stesse nell'anno 2003, per poi procedere alle assunzioni in ruolo nell'anno 2004, ove ciò non venga impedito dalla normativa in tale periodo vigente. Precisano, inoltre, che si farà luogo all'utilizzo delle graduatorie concorsuali per tutta la validità temporale delle medesime in relazione alle esigenze dell'Amministrazione con particolare riferimento ai posti che si renderanno disponibili per effetto di risoluzioni consensuali ex art. 17 del C.C.N.L. del 23/12/1999.

4) Eventuali incarichi dirigenziali non potranno essere attribuiti a coloro che conseguiranno la qualifica dirigenziale in esito alle procedure concorsuali di cui al punto precedente, se non a seguito di specifico tirocinio formativo della durata di un anno durante il quale verranno collocati in posizione di staff iniziale (con attuale retribuzione di posizione pari a Euro 10.071).

5) Le parti concordano che, con riferimento alla d.g.r. 51 - 7927 del 2/12/2002 e alla d.u.p.c n.217 prot. CR 38847 del 4/12/2002, prima del conferimento con contratto a tempo determinato di eventuali incarichi di responsabilità di strutture stabili, si farà luogo a ricerca di professionalità interna rivolta ai dirigenti. Detti incarichi cesseranno nel caso in cui vengano reperite figure professionali idonee reclutate attraverso procedure concorsuali, fermo restando per i vincitori di concorso che la responsabilità di struttura non può essere attribuita se non dopo il compimento del periodo annuale di tirocinio formativo.

6) Le parti si impegnano alla concertazione, per quanto concerne le ricadute economiche del fondo, nel caso in cui vengano istituite nuove strutture o incarichi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente esistenti.

In relazione alle recenti proposte di istituzione di due nuovi settori nel ruolo della Giunta regionale le parti convengono che, all'atto dell'istituzione dei medesimi, siano soppresse due posizioni dirigenziali di referente d'area territoriale urbanistica.

7) Si conviene sul superamento della posizione economica corrispondente alla responsabilità di settore ad esaurimento tramite la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti responsabili degli stessi, ove se ne realizzino le condizioni, oppure, nel caso in cui ciò non avvenga, attraverso il riconoscimento della retribuzione di posizione del responsabile di settore (non ad esaurimento), a condizione che nell'ambito della direzione di assegnazione vengano attribuite al dirigente di settore ad esaurimento funzioni aggiuntive, anche attraverso la direzione di gruppi di lavoro interdisciplinari. In tale ultimo caso, la retribuzione di risultato sarà correlata alla nuova retribuzione di posizione, a condizione che le funzioni aggiuntive siano svolte per un periodo pari o superiore a 183 giorni nell'anno di riferimento; in nessun caso potranno esserci riconoscimenti retroattivi.

8) Le parti danno atto che è obiettivo comune pervenire alla soppressione dei settori ad esaurimento, che non saranno più ricoperti nel caso in cui non vengano riconfermati gli attuali responsabili, e alla loro aggregazione ad altre strutture nel più ampio processo di riorganizzazione finalizzato ad una riduzione complessiva delle strutture dirigenziali oggi vigenti.

9) Le parti concordano sull'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. del 2° biennio economico, in materia di clausola di salvaguardia con i seguenti contenuti:

- al dirigente, che in presenza di riorganizzazione sia destinatario di incarico comportante retribuzione di posizione inferiore a quella del precedente incarico, pur avendo conseguito precedenti risultati positivi, viene conservato il trattamento economico di posizione già in godimento per tutta la durata del nuovo incarico. Tale clausola non trova applicazione nel caso in cui si faccia ricorso alla procedura di valutazione dei risultati negativi di cui all'art.14 del C.C.N.L. 23/12/1999.

- Al dirigente destinatario della clausola di garanzia viene attribuita la retribuzione di risultato correlata alla posizione economica corrispondente al nuovo incarico.

- In caso di ricerche di professionalità finalizzate all'attribuzione di incarichi dirigenziali, a parità di requisiti professionali, verrà tenuta in debito conto la posizione dei dirigenti partecipanti alla ricerca di professionalità che già avevano ricoperto incarichi di pari tipologia e che siano risultati destinatari delle presenti misure di salvaguardia.

10) Le parti concordano che l'applicazione del principio di rotazione degli incarichi dirigenziali, anche in direzioni diverse, sia finalizzata alla valorizzazione della professionalità e del ruolo rivestiti, favorendo le disponibilità volontarie, con l'assegnazione di incarico di pari tipologia o superiore, rispetto al precedente, per quanto riguarda il trattamento economico. Nel caso di assegnazione di responsabilità di settori territoriali omogenei sarà favorita, ove possibile, la minor distanza territoriale.

11) Le parti danno atto che i valori della retribuzione di posizione a regime previsti per l'anno 2003 con il protocollo d'intesa del 29/07/2002 possono essere attribuiti dall'1/1/2003. A tal fine la direzione competente Bilanci e Finanze esprime parere di congruità sulla base della situazione degli incarichi all'1/1/2003.

12) In armonia con quanto indicato nell'accordo decentrato del 14/12/2000, si prevede che ai dirigenti in posizione di staff, nominati responsabili di gruppi di lavoro interdisciplinari o interdirezionali con formali provvedimenti deliberativi, adottati su proposta delle direzioni competenti in materia di personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale, possa essere attribuita la posizione economica di euro 22.880 che viene denominata quale staff ad alta professionalità. Il conferimento di tale posizione potrà riguardare un numero non superiore a 25 unità e, comunque, nel rispetto del vincolo che le risorse del fondo da destinare alla retribuzione di risultato non siano di valore inferiore al 15% del fondo stesso. Il trattamento economico riferito al conferimento di tale nuova posizione non potrà in nessun caso avere effetto retroattivo.

13) In relazione alle modalità di erogazione della retribuzione di risultato 2002 le parti convengono quanto segue.

Si conferma l'applicazione dei criteri di cui ai punti 1,3,4,5,8,9,10 dell'accordo relativo alla retribuzione di risultato 2001 sottoscritto l'8/4/2002, riferendo quanto ivi indicato all'anno 2002.

Si concorda che la parametrizzazione per l'erogazione della retribuzione di risultato per il 2002 sia la seguente

posizione dirigenziale parametro

a) posizione residuale

b) staff con posizione economica iniziale

c) staff con posizione economica a regime 100

d) staff intermedio 131

e) staff tecnico professionale 131

f) responsabile di progetto direzionale 131

g) staff intermedio ad esaurimento 157

h) responsabile di progetto interdirezionale 157

i) responsabile di settore ad esaurimento 208

l) referente di area territoriale dell'urbanistica 240

m) responsabile di settore 240.

Si conviene che, anche per la retribuzione di risultato 2002, l'importo da erogare, riferito allo staff con posizione economica iniziale, al raggiungimento degli obiettivi, è di Euro 3.350, nel caso di valutazione pienamente positiva.

Per quanto riguarda la percezione degli incentivi di cui alla L.n. 109/1994 e s.m.i., esaminati i valori economici incentivanti relativi all'anno 2002, si ritiene opportuno stabilire un criterio di correlazione di detti incentivi con la retribuzione di risultato secondo i seguenti contenuti.

Si riconosce anzitutto il principio che gli incentivi di cui alla cosiddetta "Legge Merloni" vanno attribuiti integralmente al dipendente

Nondimeno l'anzidetta regola della correlazione con la retribuzione di risultato postula come necessaria la condizione di prevedere un importo massimo costituito dalla somma dei compensi incentivanti previsti dalla legge 109/1994 e s.m.i. e della retribuzione di risultato che non sia superiore ad 1,5 volte il valore di quest'ultima nella misura massima attribuibile (correlata alla responsabilità di settore), di tal che, ove si superi tale tetto, il dipendente vedrà decrescere i valori della retribuzione di risultato in proporzione all'importo eccedente alla quota massima sopra indicata.

Tale criterio, a far data dall'anno 2002 e per gli anni successivi, viene esteso anche ai compensi professionali percepiti ai sensi dell'art.37 del C.C.N.L. del 23/12/1999 dai dirigenti della struttura speciale Avvocatura.

In questa sede si auspica che si pervenga all'applicazione per le categorie con incarico di posizione organizzativa di criteri omogenei a quelli qui considerati.

Si dà altresì atto che a partire dalla retribuzione di risultato per l'anno 2003 si prevede un meccanismo di pagamento della medesima tramite l'assegnazione di acconti mensili periodici dal mese successivo a quello di compimento di un semestre di servizio attivo nell'anno di riferimento per ciascun dirigente.

Tale acconto viene stabilito nella somma di Euro 450 mensili. Per lo staff con posizione economica iniziale l'importo mensile è stabilito in Euro 300 mensili, tale somma non muta anche in caso di affidamento di altro incarico nel corso dell'anno.

Nell'anno successivo viene accertata la consistenza definitiva delle risorse per la retribuzione di risultato ed il saldo individuale viene erogato dopo la valutazione finale.

In presenza di valutazione completamente negativa, o comunque in caso di saldo negativo si farà luogo a recupero.

Torino il 20 gennaio 2003

Delegazione di parte pubblica e Delegazione di parte sindacale :

Il Presidente della Giunta regionale _____

RSU DIR _____

L'Assessore al Bilancio, Finanze, Personale e sua organizzazione_____

Il Consigliere delegato Dall'Ufficio di Presidenza Del Consiglio_____

CGIL DIR_____

Il Direttore della Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane_____

CISL DIR_____

Il Direttore della Direzione Bilanci e Finanze_____

UIL DIR_____

Il Direttore della Direzione Amministrazione e Personale_____

DIR.PI_____

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 1-8316

Individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa, legge 431/98, art. 8, comma 4. Attuazione della DCR n. 278 - 2118 del 21.1.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare l'elenco dei Comuni con più di 30.000 abitanti al 20 ottobre 2001, in cui sono inseriti i capoluogo di provincia, come stabilito dalla deliberazione CIPE del 14 febbraio 2002. L'elenco dei Comuni è contenuto nell'allegato 1) a questa deliberazione;

2) di approvare i pesi da attribuire a ciascuno dei criteri, approvati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 278-2118 del 21 gennaio 2003, nel seguente modo:

55 % all'incidenza degli sfratti esecutivi sulle famiglie residenti,

30% alla incidenza delle domande insoddisfatte, derivanti dai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sulle famiglie residenti,

15% alla incidenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'emergenza abitativa per sfratto;

3) di approvare l'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa con meno di 30.000 abitanti, che risultano dall'applicazione dei criteri stabiliti dal Consiglio regionale n. 278-2118 del 21 gennaio 2003 e dai pesi definiti al precedente punto 2). L'elenco dei Comuni è contenuto nell'allegato 2) a questa deliberazione;

4) di approvare l'elenco integrale dei Comuni ad alta tensione abitativa, come da allegato 3, da cui risulta che la popolazione complessiva ammonta a 2.118.247 abitanti;

5) di trasmettere tale elenco al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro la data del 27 febbraio 2003, come stabilito dalla deliberazione Cipe del 29 settembre 2002.

Gli allegati 1), 2) ed 3) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Comuni con > 30.000 abitanti al 20 ottobre 2001

Comune	Prov	Popolazione
ALESSANDRIA	AL	89.997
CASALE MONFERRATO	AL	36.844
ASTI	AT	73.046
BIELLA	BI	47.105
ALBA	CN	30.092
CUNEO	CN	54.548
NOVARA	NO	102.326
CHIERI	TO	33.342
COLLEGNO	TO	48.416
GRUGLIASCO	TO	39.141
MONCALIERI	TO	55.932
NICHELINO	TO	47.787
PINEROLO	TO	34.021
RIVOLI	TO	51.498
SETTIMO TORINESE	TO	47.196
TORINO	TO	899.884
VENARIA	TO	35.953
VERCELLI	VC	47.773
VERBANIA	VCO	30.491
Totale popolazione		1.805.392

Allegato B

Comuni con < 30.000 abitanti al 20 ottobre 2001

Comuni	PR	Popolazione	Indice di tensione abitativa
ACQUI TERME	AL	20.046	77,34%
NOVI LIGURE	AL	28.386	86,87%
TORTONA	AL	26.604	96,93%
COSSATO	BI	15.355	95,97%
BRA	CN	27.916	73,37%
RACCONIGI	CN	9.934	143,84%
SAVIGLIANO	CN	19.913	134,44%
ALPIGNANO	TO	17.112	94,29%
BEINASCO	TO	18.546	94,18%
BORGARO TORINESE	TO	12.880	96,03%
DRUENTO	TO	8.293	74,56%
IVREA	TO	24.064	108,94%
ORBASSANO	TO	21.858	105,98%
PIANEZZA	TO	11.369	97,93%
RIVALTA DI TORINO	TO	17.898	69,90%
DOMODOSSOLA	VB	18.691	71,09%
BORGOSIESA	VC	13.990	103,91%
Totale popolazione		312.855	

		Allegato C	
Comuni ad alta tensione abitativa	PR	popolazione al 20/10/01	
1	ACQUI TERME	AL	20.046
2	ALESSANDRIA	AL	89.997
3	CASALE MONFERRATO	AL	36.844
4	NOVI LIGURE	AL	28.386
5	TORTONA	AL	26.604
6	ASTI	AT	73.046
7	BIELLA	BI	47.105
8	COSSATO	BI	15.355
9	ALBA	CN	30.092
10	BRA	CN	27.916
11	CUNEO	CN	54.548
12	RACCONIGI	CN	9.934
13	SAVIGLIANO	CN	19.913
14	NOVARA	NO	102.326
15	ALPIGNANO	TO	17.112
16	BEINASCO	TO	18.546
17	BORGARO TORINESE	TO	12.880
18	CHIERI	TO	33.342
19	COLLEGNO	TO	48.416
20	DRUENTO	TO	8.293
21	GRUGLIASCO	TO	39.141
22	IVREA	TO	24.064
23	MONCALIERI	TO	55.932
24	NICHELINO	TO	47.787
25	ORBASSANO	TO	21.858
26	PIANEZZA	TO	11.369
27	PINEROLO	TO	34.021
28	RIVALTA DI TORINO	TO	17.898
29	RIVOLI	TO	51.498
30	SETTIMO TORINESE	TO	47.196
31	TORINO	TO	899.884
32	VENARIA	TO	35.953
33	DOMODOSSOLA	VB	18.691
34	VERBANIA	VB	30.491
35	BORGOSIESA	VC	13.990
36	VERCELLI	VC	47.773
Totale popolazione			2.118.247

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 dicembre 2002, n. 239

Incarichi di Direttore regionale del Consiglio regionale - art. 26, comma 8 - L.R. 51/97 - Provvedimenti (GA)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di rinnovare, per le considerazioni in premessa illustrate - ad immutate condizioni contrattuali - l'affidamento delle funzioni di Direttore Regionale delle strutture del Consiglio Regionale secondo quanto indicato nella tabella C) parte integrante della presente deliberazione, a far tempo dal 2 gennaio 2003 per la durata di mesi quattro;

2. di precisare che i termini dei rinnovi disposti con il presente provvedimento sono comunque subordinati alla ristrutturazione dell'Ente, se ad essi antecedenti;

3. di demandare al Direttore della Direzione Amministrazione e Personale la sottoscrizione, ad immutate condizioni, dei relativi contratti di lavoro con decorrenza dal 2 gennaio 2003;

4. di demandare sempre al Direttore di cui sopra, secondo quanto disposto con nota del 19/12/02, l'immediata attivazione delle procedure attualmente previste per la copertura dei posti di direttore regionale;

5. la spesa che il presente atto comporta sarà determinata con successivo provvedimento.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 dicembre 2002, n. 240

Direzioni regionali del Consiglio regionale - Rinnovo incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 28, comma 1 L.R. 51/97 (WM)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, (voti cinque, resi nelle forme di legge), unanime,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della l.r. 51/97:

1. di rinnovare, nell'ambito delle Direzioni del Consiglio Regionale, gli incarichi dirigenziali secondo quanto indicato nella tabella C) che forma parte integrante della presente deliberazione a far tempo dal 2 gennaio 2003;

2. di stabilire che detto rinnovo è disposto fino al 1° agosto 2003 e comunque non oltre la data di ristrutturazione dell'Ente se antecedente;

3. di individuare i Dirigenti vicari dei Direttori Regionali così come indicati nella tabella D), che forma parte integrante della presente deliberazione, limitatamente al periodo di cui al punto precedente;

4. La spesa che il presente atto comporta sarà determinata con separato provvedimento.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 dicembre 2002, n. 241

L.R. n. 39/95 e L.R. n. 10/89: Consiglio d'Amministrazione di "Finpiemonte" S.p.A. Autorizzazione all'assunzione d'incarico al Dirigente Libertino Scicolone (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare il dipendente Libertino Scicolone ad assumere l'incarico di Consigliere d'Amministrazione presso "Finpiemonte" S.p.A., ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 2), e della L.R. n. 39/95 (art. 13), vista, altresì, la D.G.R. n. 1-8042 del 18.12.2002;

2. l'incarico autorizzato deve essere svolto al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

3. l'incarico in questione comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 dicembre 2002, n. 242

Dipendente dott. Michele Pantè: autorizzazione all'assunzione d'incarico ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (PC)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare il dott. Michele Pantè (ai sensi della L.R. n. 10/89, artt. 3 e 4) ad assumere l'incarico di componente di Commissione di valutazione per il Comune di Rivalta (TO) analiticamente esaminato e descritto in premessa;

2. l'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso la Regione, entro i 90 giorni successivi all'assenza;

3. l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con

l'obbligo di comunicare all'Amministrazione Regionale le somme a tale titolo erogate.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 231 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 28 novembre 2002, n. 133

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari sino al 28.2.2003. Impegno di spesa di Euro 110.307,30 (cap. 10360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare la spesa necessaria al pagamento degli oneri di stampa e di spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari sino al 28.2.2003, per un importo massimo di Euro 108.307,30;

2. di disporre l'impegno sul capitolo 10360 del bilancio 2002 di Euro 108.307,30 a favore della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani s.p.a., corrente in Genova, via Dante n. 2, e di Euro 2.000,00 a favore delle Poste Italiane S.p.A.- CRP La Spezia CPO-Abbonamento Postale;

3. di autorizzare la Redazione del Bollettino Ufficiale al pagamento diretto alle Poste Italiane, filiale di La Spezia, delle spese di cui al punto 2 per la spedizione in abbonamento postale della pubblicazione. Tali spese, per un importo presumibile di Euro 2.000,00, saranno anticipate dal Servizio Cassa Economale Centrale, il quale provvederà ad imputarle sul capitolo n. 10360/02 e darà apposito rendiconto alla Direzione del Bollettino Ufficiale. Alla suddetta spesa di Euro 2.000,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 10360 del bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 6.1

D.D. 10 ottobre 2002, n. 221

Determina n. 186 del 18.9.2002 - Riduzione impegno n. 3973 per euro 480,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere, per i motivi in premessa specificati, alla riduzione per un ammontare di euro 480,00 (cap. 10330/2002 impegno 3973).

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 16.2

D.D. 17 ottobre 2002, n. 161

Determinazione n. 151 del 10.10.2002 - Riduzione impegno di spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni evidenziate in premessa:
- di dare atto che l'importo di euro 44.024,92, liquidato con atto n. 2002/973 a titolo di saldo del contributo ai sensi della L.R. n. 24/97, bando 1998, alla società consortile a r.l. Promozione e Sviluppo Distretto Ticino è quello esattamente maturato e spettante alla società beneficiaria, a fronte di una spesa realizzata ammontante ad euro 110.062,29;
- di ridurre conseguentemente di euro 10.419,22 l'impegno di spesa n. 4482, assunto con Determinazione n. 151 del 10/10/2002 a valere sui fondi del cap. 26828/02.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 164

Reg. 1260/99 - DOCUP ob. 2 - Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" - Conferimento risorse a Mediocredito Centrale - Impegno di spesa euro 3.000.000,00 (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa:
- di erogare al Mediocredito Centrale S.p.A., quale soggetto gestore delle leggi n. 1329/65 e n. 598/94, la somma di euro 3.000.000,00 per l'attuazione della linea 2.1c "Legge integrative per gli investimenti imprenditoriali" prevista nel Complemento di Programmazione ob. 2 periodo 2000/2006;
- di impegnare la somma di euro 3.000.000,00 per euro 1.500.000,00 sul cap. 26842/02 (101495) di fondi comunitari, per euro 1.050.000,00 sul cap. 26840/02 (101496) di fondi statali e per euro 450.000,00 sul cap. 26844/02 (101497) di fondi regionali;

- di evidenziare che il Comitato Regionale di Mediocredito procederà, nell'ambito delle sue competenze, ad operare utilizzando le risorse della linea 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" per la concessione dei contributi delle due leggi in questione a seconda delle effettive esigenze finanziarie che ciascuno dei due strumenti innovativi evidenzieranno in fase di attuazione;

- di stabilire che il Comitato Regionale di Mediocredito Centrale dovrà attenersi, nella determinazione di ammissibilità delle domande, oltreché alle disposizioni previste dalle leggi 1329/65 e 598/94, anche alle disposizioni generali che regolano il DOCUP ob. 2, il Complemento di Programmazione e le disposizioni specifiche relative all'attuazione della linea 2.1c.

All'erogazione della somma impegnata si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 24 ottobre 2002, n. 166

L.R. 24/97 - Determinazione n. 208 del 29.11.2002 - Consorzio Gioielli nel Mondo - Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di approvare la rimodulazione del programma degli investimenti - così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione - del progetto denominato "Gioielli nel Mondo. Progetto per l'internazionalizzazione delle imprese e la diffusione dell'innovazione tecnologica nei prodotti e nei processi produttivi nel distretto industriale di Valenza" e finanziato ai sensi della L.R. 24/97, bando 2002, con determinazione del Direttore Regionale all'Industria n. 208 del 29.11.2000.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 24 ottobre 2002, n. 167

L.R. 24/97 - Determinazione Dirigenziale n. 208 del 29.11.2002 - Consorzio S.I. Sostegno delle imprese - Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di approvare la rimodulazione del programma degli investimenti - così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione - del

progetto denominato "S.I. sostegno alle imprese - Progetto per l'internazionalizzazione delle imprese e la diffusione dell'innovazione nei prodotti e nei processi produttivi nel distretto industriale di Casale M.to, Ticineto e Quattordio" e finanziato ai sensi della L.R. 24/97, bando 2000, con determinazione del Direttore Regionale all'Industria n. 208 del 29.11.2000.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 168

L.R. 25.2.1980, n. 9 - Azienda Consortile per l'Area Industriale Attrezzata del Monregalese - Area Industriale Attrezzata di Niella Tanaro - Approvazione piano di restituzione - Provvedimento ex art. 10, 2° comma - Entrata Euro 49.289,79 (L. 95.438.341), (Cap. 2535 e 2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della documentazione trasmessa dal Comune di Niella Tanaro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 9/80;

di stabilire, in attuazione del 2° comma del sopracitato art. 10 della L.R. n. 9/80, che il contributo regionale di euro 459.320,71 (L. 959.074.627) concesso all'Azienda Consortile per l'A.I.A. del Monregalese e al Comune di Niella Tanaro per l'acquisizione aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'A.I.A. in argomento, sia restituito alla Regione Piemonte dal Comune di Niella Tanaro, in base alla convenzione stipulata tra il Comune stesso e l'Azienda Consortile medesima.

Vista la somma di euro 72.846,39 (L. 141.050.276) già versata entro il 31.12.2000 e la somma di euro 77.468,53 (L. 150.000.000) già versata entro il 31.12.2001, per complessivi euro 150.314,92 (L. 291.050.276).

La restituzione della somma residua dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- euro 49.289,79 (L. 95.438.341) entro il 31.12.2002,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2003,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2004,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2005,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2006,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2007,
- euro 49.286,00 (L. 95.431.003) entro il 31.12.2008,

Le predette somme saranno versate sul c/c n. _____ intestato a Tesoreria Regione Piemonte, e saranno introitate dall'Amministrazione Regionale per euro 49.289,79 (L. 95.438.341) sul cap. 2535/e/2002 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno 2002 e per le restanti quote sui corrispondenti capitoli di

entrata che saranno iscritti nello stato di previsione medesimo per gli anni successivi.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2
D.D. 24 ottobre 2002, n. 169

L.R. 9/80 - Area Industriale Attrezzata del Comune di Garessio (CN) - Azienda Consortile per l'area industriale del Monregalese - Reimpegno della spesa erogabile nell'anno 2002 di euro 42.509,72 per la realizzazione opere di urbanizzazione (cap. 2666/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della documentazione trasmessa dal Comune di Garessio e dall'Azienda Consortile per l'Area Industriale del Monregalese, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 9/80;

di reimpegnare e liquidare, mediante atto di liquidazione firmato dal Responsabile del Settore Valorizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, a favore del Comune di Garessio, tramite l'Azienda Consortile per l'Area Industriale Attrezzata del Monregalese la somma di L. 82.310.295 pari a euro 42.509,72 a saldo del contributo relativo allo stato finale dei lavori di ripristino dell'A.I.A. di Garessio;

alla spesa di L. 82.310.295 pari a euro 42.509,72 si farà fronte con lo stanziamento di cui al Cap. 26660/del bilancio 2002 (accantonamento n. 100301/A), così distinta:

- per L. 5.634.507 - euro 2.909,98 con l'impegno n. 180120/93, di cui alla D.G.R. n. 516-30528 del 30.11.1993 (imp. n. 4950);
- per L. 76.675.788 - euro 39.599,74 con l'impegno n. 329747/98 di cui alla D.D. n. 143 del 18.11.1998 (imp. n. 4951);

di prendere atto che per la esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area industriale attrezzata di Garessio si è accertata un'economia di L. 21.862.493 pari a euro 11.291,04;

di ridurre il perente n. 180120/93 di importo pari a euro 11.291,04.

Il contributo regionale dovrà essere restituito all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 9/80.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.2
D.D. 8 agosto 2002, n. 240

D.G.R. n. 62-2191 del 5/2/2001. Concessione di contributi a favore di Comuni ammessi a beneficiario con D.D. n. 384 del 20/11/2001. Riduzione dell'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001, nell'entità di Euro 84.562,58, in ragione della rideterminazione di alcuni dei citati contributi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa

- di approvare gli Allegati "A" "B" "C" per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

- di richiamare le condizioni e i termini per la liquidazione delle agevolazioni, previste con la D.G.R. n. 62-2191 del 5/2/2001, con la D.D. n. 384/2001 e con il presente atto;

- di ridurre l'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001, accantonato con D.G.R. 25-2155 del 5/2/2001 (acc. N. 100354) di Euro 84.562,58, in ragione delle rideterminazioni dei contributi ai Comuni di Avigliana, Frossasco, Moncalieri e Robassomero;

- di considerare la somma di Euro 84.562,58 economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 242

Acquisto numero speciale della Rivista "Con Noi" dedicato alle botteghe artigiane in collegamento con l'evento "Primo Raduno dei Piemontesi d'Europa". Impegno di spesa di Euro 14.768,00 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Michelangelo Carta Editore, n. 5.000 copie della pubblicazione monografica "Di Bottega in Bottega" - L'eccellenza Artigiana a Torino in occasione della Manifestazione "Piemontesi d'Europa", che ripercorre le tradizioni artigiane di Torino attraverso immagini, racconti, percorsi legati sia al passato sia al presente pieno di fermenti e aspettative, nonché di realtà artigiane consolidate

di impegnare la somma di Euro 14.768 (o.f.i.) relativa alla pubblicazione di cui trattasi sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma viene liquidata alla Michelangelo Carta Editore, corrente in Torino, Via Enrico Cialdini n. 8, all'acquisizione della pubblicazione e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 243

Acquisto volume relativo alla ricognizione delle attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico non rientranti nei Settori individuati - Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare, per i motivi illustrati in premessa e nell'ambito della proposta presentata dalla Società Daniela Piazza Editore, n. 1000 copie di un volume dedicato alla ricognizione di quelle attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale, Tipico, non rientranti nella prima fase di individuazione dei settori, utile alla predisposizione del relativo disciplinare di produzione;

di impegnare la somma di Euro 24.000,00 (o.f.i.) relativa alla pubblicazione di cui trattasi sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma verrà liquidata alla Società Daniela Nizza Editore, corrente in Torino, Via Sanfront n. 13, all'acquisizione della pubblicazione e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 244

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Iniziativa in collegamento alla presentazione della Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore Strumenti Musicali nell'ambito dell'Evento "Florilegio Musicale" a Pralormo - Impegno di spesa di Euro 3.120,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre la spesa di Euro 3.120,00, per la presentazione della Commissione di disciplinare di Produzione per il Settore Strumenti Musicali e la realizzazione di un convegno promozionale e divulgativo dell'Eccellenza Artigiana nel Settore Strumenti Musicali nell'ambito dell'evento "Florilegio Musicale" a Pralormo;

impegnare la somma di Euro 3.120,00 (o.f.i.) sul cap. 14491/2001 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di Euro 3.120,00 (o.f.i.) sarà liquidata alla Società Consolata Pralormo Design s.a.s., corrente in Torino, Via San Francesco da Paola n. 25 - Torino, dietro presentazione di regolare fattura in-

testata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 245

L.R. 21/97 - Capo VI - Realizzazione grafica e stampa del Disciplinare di Produzione relativo al Settore Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento (5.000 copie) e di 1000 manifesti - Impegno di spesa di Euro 21.360,00 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per i motivi illustrati in premessa, alla Tipografia Commerciale S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Siccardi n. 11/bis, l'incarico per la realizzazione grafica e stampa del Disciplinare di Produzione relativo al Settore Tessitura, Arazzi, ricamo e abbigliamento (5.000 copie) e di 1.000 manifesti così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 21.360,00 (o.f.i.) relativa all'incarico di cui trattasi sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità;

la somma verrà liquidata alla Tipografia Commerciale S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Siccardi n. 11/bis, all'acquisizione del materiale e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 8 agosto 2002, n. 246

L.R. n. 21/97 - Iniziative sull'Artigianato Artistico e Tipico del Piemonte nell'ambito di rassegne specialistiche di oggettistica museale artigianale. Impegno di spesa di Euro 13.944,96 (o.f.i.) sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di disporre la spesa complessiva di Euro 13.944,96 (o.f.i.) per la partecipazione ad iniziative dell'artigianato piemontese artistico e tipico nell'ambito di rassegne specialistiche di oggettistica museale artigianale così articolata:

- Euro 9.180,96 (o.f.i.) per i costi relativi alla realizzazione della struttura in legno e al suo traspor-

to, montaggio e smontaggio in Parigi c/o lo stand della Regione Piemonte;

- Euro 4.764,00 (o.f.i.) per i costi relativi alla realizzazione di ulteriori componenti lignei e al trasporto, montaggio e smontaggio degli stessi c/o lo stand della Regione Piemonte realizzato ad Arezzo;

di impegnare la somma di Euro 13.944,96 (o.f.i.) sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata, ad avvenuta esecutività del presente atto sulla base della fattura n. 5/02, prot. n. 9037/17/17.6 del 8/08/2002 a beneficio della Falegnameria Odino, Via Parri 22, Torre Pellice (TO).

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 9 agosto 2002, n. 247

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Mondovì - Manifestazione "34^a Mostra dell'Artigianato" - Impegno di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 7.000,00 a favore del Comune di Mondovì per la realizzazione della Manifestazione "34^a Mostra dell'Artigianato" prevista dal 10 al 19 agosto 2002, con uno spazio espositivo dedicato interamente agli artigiani che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana";

di impegnare la somma di Euro 7.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 3.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 3.500,00 a saldo ed a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Mondovì.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17

D.D. 9 agosto 2002, n. 248

Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il sig. Guido Zolfino è nominato membro della Commissione regionale per l'Artigianato ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) della l.r. 21/97 e s.m.i., in sostituzione del sig. Giacomo Tomatis, dimissionario.

Il Presidente della Commissione regionale per l'Artigianato è incaricato dall'esecuzione della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 9 agosto 2002, n. 249

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione di centro commerciale presentato dalla Società Belforte Monferrato S.r.l. localizzato in via Pernigotti - Belforte Monferrato AL - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale, localizzato in via Pernigotti - Belforte Monferrato (AL) presentato dalla Società Belforte Monferrato S.r.l., possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. la realizzazione dell'opera in progetto, vista la vicinanza al torrente Stura, non potrà prescindere dalla definizione di adeguate misure di mitigazione atte a evitare conseguenze negative a carico del corso d'acqua in caso di sversamenti accidentali, mirate in particolare alla fase di cantiere ma, da estendere, almeno in parte, alla successiva fase di esercizio; dovrà essere predisposto un piano dettagliato di gestione del rischio di sversamenti accidentali con particolare attenzione alla presenza nelle immediate vicinanze del Torrente Stura;

2. venga trasmessa a questo Settore ed all'ARPA Dipartimento di Alessandria, Settore VIA, la documentazione di cui al punto 1, nonchè una relazione circa la durata temporale della fase di cantierizzazione, un crono-programma il più possibile dettagliato, l'identificazione delle aree di cantiere e delle attività previste (stoccaggio di materiale e/o lavorazioni);

che il proponente, durante la fase di cantierizzazione, si attenga agli accorgimenti operativi di mitigazione degli impatti;

che venga fornita la stima delle concentrazioni dei principali inquinanti in condizioni di ante operam e post operam (valutazione modellistica);

che l'opera venga caratterizzata dal punto di vista della capacità dispersiva degli inquinanti (situazione diffusiva locale - venti e stabilità atmosferica);

che vengano fornite le caratteristiche tecniche degli impianti di raffreddamento e di riscaldamento che verranno collocati, in particolare in riferimento ai valori di emissione acustica;

che vengano eseguite misure del rumore nei pressi dei recettori individuati dal proponente (ed utilizzati nel modello revisionale per caratterizzare la situazione post operam) al fine di validare la metodologia applicata;

un'adeguata valutazione quali-quantitativa dei materiali presenti sul terreno;

che vengano eseguite dal proponente alcune rilevazioni post operam del traffico, in corrispondenza dell'area di riferimento e ad attività commerciale avviata e stabilizzata, al fine di valutarne l'effettivo incremento. Dovrà essere data comunicazione all'ARPA dell'esecuzione e dei risultati di tali rilevazioni;

sia durante l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'opera ed in fase di esercizio non venga intaccata la fascia ripariale esistente;

venga prevista una adeguata copertura erborea sia perimetrale che all'interno dei parcheggi esterni, con specie autoctone a facile accrescimento al fine di mitigare l'impatto paesaggistico;

verificare in fase di progettazione definitiva le sinergie con l'impianto di depurazione in modo da poter riutilizzare per l'irrigazione le acque reflue;

venga data comunicazione all'ARPA Dipartimento di Alessandria, Settore VIA, sul completamento delle successive procedure autorizzative e della data di inizio lavori;

raccolta e smaltimento rifiuti. Dovrà essere messa in atto un adeguato sistema di raccolta differenziata per rifiuti organici, carta, plastica, vetro e lattine, rifiuti pericolosi;

impatto viabilità. Dovranno essere realizzate tutte le opere viabilistiche prescritte dall'autorizzazione commerciale ed un'adeguata segnaletica di indicazione orizzontale e verticale, sia sugli itinerari di avvicinamento alla struttura commerciale, sia all'interno dei parcheggi;

rischio di incidenti. Non dovranno essere stoccati combustibili o carburanti in quanto la centrale termica utilizzerà il gas fornito dalla rate comunale e gli esercizi commerciali non tratteranno mercologie che possono causare rischi di incidenti;

impatto sulle risorse idriche. Dovrà essere realizzata una vasca di raccolta acque di prima pioggia;

la necessità di valutare in fase di realizzazione dell'opera, soluzioni alternative all'impiego esclusivo di acqua fornita dall'acquedotto municipale, utilizzando sistemi di accumulo delle acque piovane opportunamente dimensionati e dotati di separatore delle acque di "prima pioggia" che dovranno essere comunque convogliate alla fognatura comunale o in alternativa, il riutilizzo di acque reflue depurate così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 152/99 e s.m.e.i.;

dovrà essere ottenuto il rilascio da parte di questa Direzione Regionale dell'autorizzazione ex art. 26 L.R. 56/77 che dovrà contenere sia le decisioni della Conferenza dei Servizi del 4.3.2002 ai sensi del D.Lgs. 144/98 sia quelle del presente provvedimento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 12 agosto 2002, n. 250

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di realizzazione di centro commerciale presentato dalla Società Olimpia Immobiliare S.r.l. localizzato in SS 20 - La Loggia TO - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale, presentato dalla Società Olimpia Immobiliare S.r.l. localizzato in SS 20 - La Loggia (TO), possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. la cotica erbosa e/o lo strato superficiale del terreno delle aree comunque coinvolte dagli interventi in oggetto che nel corso dei lavori possono essere interessati da asportazione e danneggiamento, anche parziale, debbono essere preventivamente accantonati e conservati al fine del mantenimento delle loro caratteristiche iniziali e reimpiegati per la formazione degli strati superficiali del terreno nelle operazioni di riporto, ricostituzione e rivegetazione delle superfici alterate durante i lavori; tutte le aree interessate dai lavori e non occupate da nuove opere siano restituite alla loro originaria destinazione d'uso;

2. individuare in fase di realizzazione dell'opera, soluzioni alternative alla costruzione del pozzo meno impattanti sulla falda profonda, utilizzando sistemi di accumulo delle acque di pioggia opportunamente dimensionati e dotati di separatore delle acque di prima pioggia che dovranno essere comunque convogliate alla fognatura comunale o in alternativa il riutilizzo di acque reflue depurate così come previsto dall'art. 26 del D.lgs. 152/99 e s.m.i.;

3. dovrà essere studiato approfonditamente l'impianto semaforico in termini di durata fasi, formazione code e quindi inquinamento ambientale (emissioni, rumore);

4. dovranno essere recepite le prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 7.2.2002 per l'autorizzazione ex D.Lgs. 114/98;

5. dovranno essere verificate natura e caratteristiche meccaniche dei terreni interessati dai carichi

trasmessi dalle strutture in progetto, predisponendo indagine geognostica ex D.M. 11.3.88;

6. dovrà essere valutata l'effettiva necessità di realizzare un pozzo per integrare i fabbisogni idrici del complesso; nel caso sia dimostrata con apposita documentazione di verifica l'effettiva necessità, dovrà essere verificata la fascia di rispetto di eventuali opere di captazione idropotabile, dovrà essere intercettata la sola falda freatica evitando qualsiasi interferenza con la falda profonda in pressione, valutate le eventuali interferenze con ulteriori captazioni da falda superficiale presenti nell'intorno, non dovrà essere superato il limite di 50-80 litri al minuto eventualmente riducibili sulla base degli approfondimenti di cui sopra;

7. dovrà essere predisposta una vasca di raccolta e filtraggio delle acque di prima pioggia;

8. dovranno essere previste specifiche attenzioni nell'organizzazione e gestione del cantiere per limitare al minimo possibile lo spostamento dei mezzi d'opera nei periodi di maggiore flusso di traffico, riducendo in tal modo le pressioni sull'area in oggetto, già caratterizzata da un non trascurabile grado di inquinamenti acustico ed atmosferico;

9. dovrà essere limitato il periodo di funzionamento delle apparecchiature di climatizzazione allo stresso indispensabile al fine del contenimento delle emissioni sonore;

10. dovranno essere adottati sistemi di mitigazione passiva del rumore quali: barriere antirumore, confinamento dei macchinari maggiormente rumorosi in strutture isolate, silenziatori, pannelli fonoassorbenti (sia mobili per la fase di cantiere sia fissi in fase di esercizio), fasce di vegetazione (di dimensione e composizione opportuna, anche in relazione al contesto esistente), e inoltre dovranno essere adottati criteri di progettazione della viabilità anche prescritti per l'autorizzazione amministrativa commerciale del centro (deliberazione n. 2260/17/1), eventualmente integrandoli con ulteriori accorgimenti per il contenimento degli inquinamenti atmosferico ed acustico derivanti dal traffico indotto durante l'esercizio del centro commerciale (es. corsie di canalizzazione preferenziale, impianto di specie arborea, dissuasori di velocità, ecc.);

11. in relazione all'inquinamento acustico dovrà essere prevista una verifica dell'impatto atteso in riferimento al clima acustico esistente ed ai ricettori sensibili presenti nell'area e individuati dal proponente, nonché mediante confronto con la zonizzazione acustica comunale; la suddetta analisi dovrà essere redatta secondo i criteri e le metodologie definitivi dalla normativa di settore (L. 447/95; D.P.C.M. 14/11/97; L.R. 52/2000); le misure del rumore dovranno essere effettuate anche al fine di valutare le metodologie applicate;

12. in relazione all'inquinamento atmosferico provocato dall'aumento del traffico a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere prevista una verifica d'impatto in riferimento al livello di inquinamento attuale (sulla base dei dati disponibili), utilizzando l'opportuna modellistica relativa alla stima della dispersione degli inquinanti, in modo da valutare, nel modo più oggettivo possibile, il potenziale incremento di emissione di inquinanti in atmosfera anche in relazione a venti e stabilità atmosferica;

13. per quanto riguarda la fase di cantiere il proponente dovrà attenersi agli accorgimenti operativi di mitigazione degli impatti proposti negli elaborati

presentati (pag. 78-79 della relazione) e inoltre dovranno essere indicati i seguenti aspetti: precisa ubicazione ed estensione delle aree di cantiere, movimenti terra (stima scavi/riporti), stima del numero e della tipologia dei mezzi utilizzati, indicazioni sulla viabilità interessata e stima del traffico indotto, tracciato e dimensioni delle eventuali piste di accesso alle aree di cantiere, descrizione dettagliata degli interventi previsti per la costruzione delle opere, durata delle singole fasi di costruzione, descrizione dei riutilizzi e delle destinazioni previsti per il materiale di risulta derivante dagli scavi non risistemabile in loco (a tale riguardo si ribadisce la necessità di evitarne il conferimento in pubblica discarica), descrizione degli interventi di ripristino delle aree di cantiere;

14. dovrà essere prevista la sistemazione delle zone a verde utilizzando esclusivamente specie autoctone (sia per quanto riguarda le oasi circoscritte sia per l'allestimento delle aree destinate a parcheggio); i parcheggi dovranno essere alberati;

15. dovranno essere utilizzate in via preferenziale tecnologie che consentano il maggiore risparmio energetico, riducendo al minimo indispensabile l'uso di materie prime non rinnovabile (privilegiare quindi le soluzioni progettuali e gestionali che permettono la massima efficienza con i minimi consumi e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili);

16. dovranno essere stimate la tipologia e le relative quantità dei rifiuti prodotti, indicando le soluzioni adottate per il loro smaltimento, in conformità con la legislazione vigente (D.Lgs. 5/2/97 n. 22 e s.m.i.);

17. l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate, in particolare quelle inerenti il contenimento degli inquinamenti acustico, atmosferico e gli interventi che garantiscono un sufficiente livello di servizio nella viabilità d'area, dovrà essere verificata mediante monitoraggio da effettuare a partire da tre mesi dalla data di apertura del centro commerciale (ad esempio mediante realizzazione di campagne di misura dei livelli sonori; utilizzo di centralina mobile per il rilevamento della qualità dell'area). In caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento, i suddetti sistemi di mitigazione andranno ridimensionati e/o acciancati da ulteriori interventi volti alla riduzione degli impatti; dovrà essere data comunicazione all'ARPA dell'esecuzione e dei risultati di tali rilevazioni e degli eventuali interventi previsti;

18. dovrà essere trasmessa a questo Settore ed all'ARPA Dipartimento di Torino una relazione circa la durata temporale della fase di cantierizzazione, un crono-programma il più possibile dettagliato, l'identificazione delle aree di cantiere e delle attività previste (stoccaggio di materiale e/o lavorazioni);

19. dovrà essere fornita la stima delle concentrazioni dei principali inquinanti in condizioni di ante operam e post operam (valutazione modellistica);

20. dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche degli impianti di raffreddamento che verranno collocati sul tetto dell'edificio, in particolare in riferimento ai valori di emissione acustica;

21. venga data comunicazione all'ARPA, Dipartimento di Torino, sul completamento delle successive procedure autorizzative e della data di inizio lavori;

22. dovrà essere ottenuto il rilascio da parte di questa Direzione Regionale dell'autorizzazione ex art. 26 L.R. 56/77 che dovrà contenere sia le deci-

sioni della Conferenza dei Servizi del 7.2.2002 ai sensi del D.Lgs. 144/98 sia quelle del presente provvedimento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 14 agosto 2002, n. 251

L.R. 47/87, art. 13 - Contributi ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche - Impegno di spesa di Euro 413.165,52 sul cap. 14990/2002 (accantonamento n. 100195)

Visto l'accantonamento contabile n. 100195 sul cap. 14990/2002, effettuato con D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 a favore della Direzione Commercio e Artigianato;

Visto il documento di assegnazione delle risorse finanziarie al Settore promozione e credito al commercio, prot. n. 1211/17 del 30 gennaio 2002;

Viste le richieste di contributo presentate ai sensi dell'art. 13, L.R. 47/87, dai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno corrente;

Accertato che l'ammontare dei contributi è stato determinato in base alle direttive di politica fieristica approvate dal Consiglio Regionale con atto n. 349-4820 del 14.4.1991 e con i criteri stabiliti dall'art. 13 della L.R. 47/87, qui di seguito illustrati;

massimale di intervento fino al 50% delle spese di organizzazione delle manifestazioni fieristiche piemontesi con i seguenti limiti:

Mostre o Saloni

Euro 15.494,00 per le manifestazioni qualificate locali;

Euro 38.734,27 per le manifestazioni qualificate regionali;

Euro 77.469,00 per le manifestazioni qualificate nazionali;

Fiere o Mostre mercato

Euro 5.165,00 per le manifestazioni qualificate locali;

Euro 15.494,00 per le manifestazioni qualificate regionali;

Euro 25.823,00 per le manifestazioni qualificate nazionali;

Vista la L.R. n. 13 del 30/04/2002;

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 modificato dal Dlgs n. 470/93;

Visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

IL DIRIGENTE

del Settore Promozione e Credito al Commercio,
richiamati tutti i contenuti della premessa,

determina

- Di impegnare la somma di Euro 413.165,52 (accantonamento n. 100195) sul cap. 14990/2002;
- di liquidare la suddetta somma, conformemente alle modalità descritte in premessa, a favore dei soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche in programma nel 2002, come indicato nell'allegato della presente determinazione che ne fa parte integrante;
- la liquidazione avverrà alla presentazione di un consuntivo dell'iniziativa corredato da relazione sull'andamento della manifestazione, firmati dal legale rappresentante.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Allegato

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Qualifica	CONTRIBUTI €
AGLIANO TERME	AT	Comune di AGLIANO	Giornata della Barbera 2002	Locale	1.549,37
ALBA	CN	Comune di ALBA	VINUM - Rassegna Vini 2002	Regionale	10.329,14
ALBA	CN	Comune di ALBA	Fiera nazionale tartufo bianco d'Alba 2002	Nazionale	15.493,71
ALESSANDRIA	AL	Comune di ALESSANDRIA	Fiera zootecnica di S. Giorgio 2002	Regionale	5.164,57
ASTI	AT	CCIAA di ASTI	DOUJA D'OR 2002	Nazionale	15.493,71
BARBANIA	TO	Comune di BARBANIA	Mostra dell'artigianato artistico 2002	Locale	1.032,62
BARGE	CN	CO.F.A.R.A.L. di BARGE	Fiera del riso e dell'artigianato 2002	Locale	4.131,66
BARGE	CN	Comune di BARGE	Ottobrata Barge - Rassegna artigianato e agricoltura 2002	Locale	4.131,66
BERGAMASCO	AL	Comune di BERGAMASCO	Fiera del tartufo 2002	Locale	516,46
BERGOLO	CN	Comune di BERGOLO	Mostra mercato "I Sapori della pietra" 2002	Regionale	10.329,14
BERZANO S. PIETRO	AT	Comune di BERZANO S. PIETRO	Fiera prodotti agricoli ed artigianali 2002	Locale	1.032,91
BORGO S. DALMAZZO	CN	Comune di BORGO S. DALMAZZO	Fiera fredda della lumaca 2002	Regionale	7.746,85
BORGO S. DALMAZZO	CN	Comune di BORGO S. DALMAZZO	Mostra mercato - Fiore in Fiera 2002	Locale	1.032,91
BOSCONERO/GARESSIO	TO	Il Centro Srl - Bosconero/Garessio	Fiera degli antichi mestieri, aprile e settembre 2002	Regionale	1.549,37
BRA	CN	Comune di BRA	Mostra zootecnica, 2002	Locale	5.164,57
BROSSASCO	CN	Comune di BROSSASCO	Festa del Legno, 2002	Locale	5.164,57
CANALE	CN	Comune di CANALE	OPTIMA ROERO Primavera 2002	Locale	5.164,57
CANDELO	BI	Comune di CANDELO	Ricetto in fiore, 2002	Locale	1.549,37
CANDELO	BI	Comune di CANDELO	Fiera di maggio 2002	Locale	516,46
CANDELO	BI	Comune di CANDELO	Vinincontro ai Ricetto 2002	Locale	1.032,91
CANELLI	AT	Comune di CANELLI	Fiera regionale del tartufo 2002	Regionale	2.582,28
CAREMA	TO	Comune di CAREMA	Sagra dell'uva e del vino 2002	Locale	516,46

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Qualifica	CONTRIBUTI, €
CARMAGNOLA	TO	Comune di CARMAGNOLA	Sagra del peperone 2002	Regionale	2.065,83
CARMAGNOLA	TO	Comune di CARMAGNOLA	Fiera zootecnica primaverile 2002	Locale	4.131,66
CARRU'	CN	Comune di CARRU'	Fiera del bue grasso 2002	Regionale	10.329,14
CASTAGNOLE LANZE	AT	Pro Loco CASTAGNOLE LANZE	Festa del Barbera 2002	Locale	774,69
CASTAGNOLE LANZE	AT	Comitato di S. Bartolomeo di CASTAGNOLE LANZE	Fiera della nocciola 2002	Locale	774,69
CASTELL'ALFERO	AT	Comune di CASTELL'ALFERO	Fiera dell'agricoltura - Viverde 2002	Locale	1.549,37
CASTELLAMONTE	TO	Comune di CASTELLAMONTE	Mostra della Ceramica 2002	Nazionale	10.329,14
CASTELLETTO D'ORBA	AL	Comune di CASTELLETTO D'ORBA	Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato 2002	Locale	5.164,57
CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	Comune di CASTELNUOVO DON BOSCO	Fiera del tartufo 2002	Locale	516,46
CAVALLERMAGGIORE	CN	Pro Loco CAVALLERMAGGIORE	3° Fiera agricola di S. Giorgio 2002	Locale	2.582,28
CAVOUR	TO	Comune di CAVOUR	Tuttomele 2002	Regionale	10.329,14
CELLA MONTE	AL	Comune di CELLA MONTE	Sagra del tartufo bianco in Valle Ghenza 2002	Locale	1.032,91
CERVERE	CN	Comune di CERVERE	Rassegna gastronomica del porro 2002	Locale	2.065,83
CERVERE	CN	Comune di CERVERE	Fiera zootecnica di Santa Croce 2002	Locale	1.549,37
CEVA	CN	Comune di CEVA	Mostra del fungo 2002	Locale	2.065,83
CEVA	CN	Comune di CEVA	Rassegna zootecnica 2002	Locale	1.549,37
CHERASCO	CN	Associazione Nazionale Elicicoltori - CHERASCO	Rassegna di elicoltura 2002	Locale	1.549,37
CHIVASSO	TO	Comune di CHIVASSO	Antica Fiera del Beato A. Carietti 2002	Locale	1.032,91
CLAVESANA	CN	Comune di CLAVESANA	"Sapori di Langa" 2002	Locale	1.032,91
COLLEGNO/LEUMANN	TO	Associazione Amici della Scuola LEUMANN	"Filo lungo filo, un nodo si farà" 2002	Locale	5.164,57
CONZANO	AL	Il Centro Srl - CONZANO	Fiera degli Antichi Mestieri 2002	Nazionale	5.164,57

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Quilibrato	CONTRIBUTI €
CORTEMILIA	CN	Comune di CORTEMILIA	"Profumi di nocciola" 2002	Locale	5.164,57
CUMIANA	TO	Comune di CUMIANA	"Naturalmente Cumiana 2002"	Regionale	1.032,91
CUNEO	CN	Assoc. Valorizzazione castagna di CUNEO	Fiera del marrone 2002	Locale	5.164,57
FIANO	TO	Comune di FIANO	"Artigianato in fiera" 2002	Locale	516,46
FOSSANO	CN	Comune di FOSSANO	Expomodel 2002	Regionale	4.131,66
FOSSANO	CN	Comune di FOSSANO	Giornate zootecniche e Fiera del vitello grasso 2002	Regionale	10.329,14
FRABOSA SOPRANA	CN	Comune di FRABOSA SOPRANA	Sagra del Raschera e del Bruss 2002	Locale	2.582,28
GABIANO	AL	Comune di GABIANO	Fiera del legno MAK BOSK 2002	Locale	5.164,57
ISOLA D'ASTI	AT	Comune di ISOLA D'ASTI	Fiori in fiera 2002	Locale	1.549,37
IVREA	TO	Comune di IVREA	Fiera zootecnica ed agricola di S. Savino 2002	Locale	4.131,66
LANZO T.SE	TO	Comune di LANZO TORINESE	Fiera dei prodotti tipici e dell'artigianato 2002	Locale	516,46
MACUGNAGA	VB	Comune di MACUGNAGA	Fiera di S. Bernardo - Fiera di artigianato alpino e Waiser	Regionale	5.164,57
MARENTINO	TO	Comune di MARENTINO	Fiera del miele e Fiera dei prodotti agro-alimentari 2002	Locale	2.582,28
MIAGLIANO	BI	Pro Loco di MIAGLIANO	Festa d'estate - Mostra dell'artigianato 2002	Locale	516,46
MOMBALDONE	AT	Comune di MOMBALDONE	Fiera del montone grasso 2002	Locale	516,46
MONCALIERI	TO	Pro Loco di MONCALIERI	Fera dij Subiejt 2002	Locale	1.032,91
MONCALIERI	TO	Pro Loco di MONCALIERI	Orti e Fiori in Piazza 2002	Locale	516,46
MONCALVO	AT	Comune di MONCALVO	Fiera mostra concorso del tartufo 2002	Regionale	1.549,37
MONCALVO	AT	Comune di MONCALVO	Fiera del bus grasso 2002	Locale	1.032,91
MONDOVI'	CN	Comune di MONDOVI'	Mostra dell'artigianato 2002	Locale	2.065,83
MONDOVI'	CN	Comune di MONDOVI'	Fiera regionale del tartufo 2002	Regionale	2.065,83
MONTECHIARO D'ASTI	AT	Comune di MONTECHIARO D'ASTI	Mostra del bestiame bovino di razza piemontese 2002	Locale	516,46
MONTECHIARO D'ASTI	AT	Comune di MONTECHIARO D'ASTI	Fiera regionale del tartufo 2002	Regionale	1.549,37

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Qualifica	CONTRIBUTI €
MONTEGROSSO d'ASTI	AT	Comune di MONTEGROSSO D'ASTI	Fiera del tartufo e dei prodotti locali 2002	Locale	516,46
MONTEZEMOLO	CN	Comune di MONTEZEMOLO	APIEMONTE 2000 - Fiera del miele	Regionale	10.329,14
MONTIGLIO M.TO	AT	A.T. Pro Loco di MONTIGLIO M.to	Fiera del tartufo di Montiglio 2002	Locale	2.065,83
MORETTA	CN	Comune di MORETTA	Maggioformaggio 2002	Regionale	2.582,28
MOROZZO	CN	Consorzio per la tutela del cappono di MOROZZO	Fiera del cappono 2002	Locale	2.065,83
MURAZZANO	CN	Comune di MURAZZANO	Mostra formaggio "Murazzano D.O.P." 2002	Regionale	4.131,66
MURAZZANO	CN	Comune di MURAZZANO	Mostra ovini di razza delle Langhe 2002	Regionale	5.164,57
MURISENGO	AL	Comune di MURISENGO	Fiera del tartufo "Trifola d'Or" 2002	Regionale	2.065,83
NIELLA BELBO	CN	Comune di NIELLA BELBO	Fiera di primavera dell'agricoltura 2002	Locale	516,46
NOVALESA	TO	Comune di NOVALESA	Antichi mestieri per le vie di Novalesa 2002	Locale	516,46
NOVARA	NO	Comune di NOVARA	Fiera locale dell'agricoltura e artigianato 2002	Locale	5.164,57
NOVI LIGURE	AL	Comune di NOVI LIGURE	"Dolci Terre di Novi" 2002	Regionale	10.329,14
ODALENGO PICCOLO	AL	Comune di ODALENGO PICCOLO	Fiera del "Tufo e Tartufo" 2002	Locale	1.032,91
OLEGGIO	NO	Comune di OLEGGIO	Fiera dell'agricoltura 2002	Locale	2.582,28
PAESANA	CN	Comune di PAESANA	Rassegna estiva dell'artigianato e dell'agricoltura dell'Alta Valle Cervo 2002	Locale	1.032,91
PAESANA	CN	Comune di PAESANA	Rassegna dell'agricoltura, artigianato e prodotti locali 2002	Locale	2.582,28
PAGNO	CN	Comune di PAGNO	Mostra ortofrutticola 2002	Locale	2.582,28
PAMPARATO	CN	Comune di PAMPARATO	"Maestri di gusto in fiera 2002"	Regionale	5.164,57
PAMPARATO	CN	Comune di PAMPARATO	Fiera del grano saraceno e della castagna bianca 2002	Locale	2.582,28
PANCALIERI	TO	Comune di PANCALIERI	VIVERBE 2002	Locale	2.582,28
PAROLDO	CN	Comune di PAROLDO	Fiera estate di S. Martino - Fiera del tartufo dell'Alta Langa 2002	Locale	4.131,66
PAVONE C.se	TO	Comune di PAVONE	Fiera agricola e del bestiame 2002	Locale	2.065,83

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52.

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Qualifica	CONTRIBUTI €
PINEROLO	TO	ATL2 Montagne doc di PINEROLO	Rassegna dell'artigianato del Pinerolese 2002	Regionale	4.131,66
PONT CANAVESE	TO	Comune di PONT CANAVESE	Mostra dell'artigianato 2002	Locale	516,46
PONTI	AL	Pro Loco di PONTI	Mostra del cavallo e Rassegna bovina di S. Bernardo 2002	Locale	1.032,91
PRIOCCA	CN	Comune di PRIOCCA	Fiera di primavera - Sagra del vino nuovo 2002	Locale	516,46
RIVALBA	TO	Comune di RIVALBA	Mostra mercato Ortofrutticola di S. Amanzio 2002	Locale	516,46
RIVALBA	TO	Comune di RIVALBA	Mostra mercato del tartufo 2002	Regionale	3.098,70
SAGLIANO MICCA	BI	Associane Mostra prodotti caseari di SAGLIANO MICCA	Mostra dei prodotti caseari ed artigianali 2002	Regionale	10.329,14
SALE S. GIOVANNI	CN	Comune di SALE S. GIOVANNI	Fiera delle erbe officinali ed aromatiche 2002	Locale	1.032,91
S. BENEDETTO BELBO	CN	Comune di S. BENEDETTO BELBO	4° Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato 2002	Locale	1.549,37
S. SEBASTIANO C.	AL	Comune di S. SEBASTIANO C.	Mostra mercato regionale del tartufo 2002	Regionale	2.582,28
SESSAME	AT	Comune di SESSAME	Giornata del Brachetto e delle tipicità di Langa 2002	Locale	516,46
SPARONE	TO	Comune di SPARONE	Mostra dell'artigianato e Mostra agricola 2002	Locale	2.582,28
TORINO	TO	ARCO di TORINO	Fiera dei vini 2002	Locale	2.065,83
TORINO	TO	Lingotto Fiere S.p.A.	PROSEG ITALIA 2002	Nazionale	15.493,71
TORINO	TO	INTEXGroup Srl	AMBIENTE IMPRESA Expo 2002	Locale	5.164,57
TRINITA'	TO	Comune di TRINITA'	Fiera di "Pocio e di Bigat" 2002	Locale	516,46
USSEAUX	TO	Comune di USSEAUX	Fiera zootecnica di Balboutet 2002	Locale	516,46
USSEGLIO	TO	Pro Loco di USSEGLIO	Mostra mercato della Toma e dei formaggi tipici delle Valli di Lanzo 2002	Locale	5.164,57
USSEGLIO	TO	Pro Loco di USSEGLIO	Mostra mercato dei prodotti naturali e mestieri delle Valli 2002	Locale	4.131,66
VAIE	TO	Pro Loco VAIE	Sagra del canestrello e Mostra artigianato 2002	Locale	258,23
VALENZA	AL	AOV Service - VALENZA	VALENZA GIOIELLI 2002	Nazionale	20.658,28

CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - ANNO 2002 (CAP. 14990) € 413.165,52

COMUNE	PV	ORGANIZZATORI	DENOMINAZIONE	Qualifica	CONTRIBUTO €
VALFENERA	AT	APT Pro Loco di VALFENERA	Mostra rassegna bovina 2002	Locale	1.032,91
VALLO	TO	Comune di VALLO	Fiera locale 2002	Locale	516,46
VALMACCA	AL	Comune di VALMACCA	Fiera dell'asparago 2002	Locale	1.549,37
VALPERGA	TO	Pro Loco VALPERGA BELMONTE	Mostra del rame e Mostra ortofrutticola 2002	Locale	1.032,91
VARALLO SESIA	VC	Ass. ALPAVA - VARALLO SESIA	ALPAVA - Mostra dei prodotti artigianali 2002	Locale	5.164,57
VERBANIA	VB	Comune di VERBANIA	"Arti artigiane Verbanio 2002"	Regionale	5.164,57
VERBANIA	VB	Comune di VERBANIA	Mostra della camelia 2002	Locale	2.582,28
VERBANIA	VB	Pro Loco di VERBANIA	Mostra mercato "Il palazzo delle meraviglie" 2002	Locale	1.549,37
VILLANOVA M.VI'	CN	Comune di VILLANOVA M.VI'	Fiera delle antiche botteghe 2002	Locale	1.549,64
VILLANOVA M.VI'	CN	Comune di VILLANOVA M.VI'	Fiere zootecniche 2002	Locale	2.324,06
VILLAR FOCCHIARDO	TO	Comune di VILLAR FOCCHIARDO	Mostra mercato "Villar Focchiaro in Fiore 2002"	Locale	516,46
VILLAR FOCCHIARDO	TO	Comune di VILLAR FOCCHIARDO	Sagra del marrone - Mostra dei prodotti agricoli e locali 2002	Locale	1.032,91
VIOLA	CN	Comune di VIOLA	"I nostri gusti - Mercatini di Natale" 2002	Locale	2.065,83
VISONE	AL	Pro Loco di VISONE	Fiera agricola della Madonna del Rosario 2002	Locale	516,46
VOLVERA	TO	Comune di VOLVERA	Fiera autunnale - Mostra zootecnica 2002	Locale	1.032,91

Codice 17.4

D.D. 26 agosto 2002, n. 252

LR 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2002 - Impegno di spesa di Euro 2.500,00 (ofi) sul cap. 15020/2002 (Accantonamento n. 10029) a favore dell'Associazione Commercianti Albesi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 2.500,00 (o.f.i.) a favore dell'Associazione commercianti Albesi sul capitolo 15020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, per le spese di promozione delle Osterie e dei Locali Tipici di Langhe, Monferrato e Roero;

di erogare detta somma all'Associazione Commercianti Albesi con sede in Alba, P.zza S. Paolo 3, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, dietro presentazione di rendiconto firmato dal legale rappresentante e di relazione sull'andamento dell'iniziativa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 27 agosto 2002, n. 253

Ditta Ponentegas S.r.l. Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Rettifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' ratificata la determinazione n. 178 del 28.3.2002 del Responsabile del Servizio di Supporto o del Centro di Costo della Provincia di Cuneo con il quale alla ditta Ponentegas S.r.l. - con sede legale in Imperia, via Littardi 33, è stata rinnovata fino al 31.12.2006 la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi nel territorio della Provincia medesima.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 28 agosto 2002, n. 254

L.R. n. 32/87 - Programma iniziative 2002 - Impegno di spesa di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) a favore della Provincia di Torino per la realizzazione del progetto "Programma di sensibilizzazione e formazione a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI torinesi"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 25.823,00 (IVA inclusa se dovuta) sul Cap. 14860/2002 per il progetto "Programma di sensibilizzazione e formazione a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI torinesi", presentato dalla Provincia di Torino, inteso ad offrire assistenza diretta ad aziende che intendano approfondire la conoscenza delle tematiche connesse all'internazionalizzazione

di erogare tale somma alla Provincia di Torino, con sede in Torino, via Maria Vittoria 12 - con le seguenti modalità:

Euro 12.911,50 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, dietro presentazione di nota di addebito, contenente la dichiarazione di esenzione IVA, e dichiarazione delle spese sostenute per l'avvio delle iniziative connesse al progetto;

Euro 12.911,50 a conclusione del progetto, dietro presentazione di nota di addebito, dichiarazione delle spese sostenute e relazione sull'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 agosto 2002, n. 255

DOCUP OB. 2 2000/06 Misura 1.1 b - Annullamento Determinazione dirigenziale n. 237 del 5.8.2002 e ammissione alla regia regionale della domanda n. 263/1 presentata dalla Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di annullare la Determinazione dirigenziale n. 237 del 5.8.2002;

di ammettere alla regia regionale il progetto "IES Servizio per Internazionalizzazione delle PMI della Provincia di Torino" presentato dalla Provincia di Torino con istanza n. 263/1 in data 27 giugno 2002;

di provvedere con successivo atto al relativo impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 agosto 2002, n. 256

LR 32/87 - Riduzione di spesa di Euro 8.255,00 sul cap. 14860/2002 (Accantonamento n. 100208) riferito alla Determina dirigenziale n. 151 del 7/6/2002, impegno n. 1800/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ridurre l'impegno di spesa da 10.400 Euro a 2.145 sul cap. 14860/02 (accantonamento 100208)

di liquidare la somma di Euro 2.145 all'ICE Roma, Via Listz 21, 00144 Roma, dietro presentazione di fatture vistate dal Dirigente del settore.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 28 agosto 2002, n. 257

LR 25/1996. Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. Partecipazione a Gulf Beauty, Dubai 23-25 settembre 2002. Impegno di Euro 4000,00 sul capitolo 10476/2002 (accantonamento n. 100206)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 4.000 sul cap. 10476/2002 per la parziale copertura dei costi inerenti l'organizzazione di Gulf Beauty, Dubai 23-25 Ottobre 2002;

di erogare detta somma al Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, con sede in Torino, via Ventimiglia 165, e successivamente alla presentazione di fattura, relazione conclusiva sul progetto e rendiconto contabile, previo esame da parte dell'ufficio competente.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 258

Ditta Lampogas Ligure S.r.l. - Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' ratificata la determinazione n. 210 del 18.4.2002 del Responsabile del Servizio di Supporto o del Centro di Costo della Provincia di Cuneo con la quale alla ditta Lampogas Ligure S.r.l. - con sede legale in Albenga, via al Piemonte 138, è stata rinnovata fino al 31.12.2006 la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi nel territorio della Provincia medesima.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 259

Union Gas S.r.l. - Rinnovo della concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' ratificata la determinazione n. 3676 del 4.2.2002 del Responsabile del Servizio di Supporto o del Centro di Costo della Provincia di Vercelli con la quale alla Union Gas S.r.l. - con sede legale in Serravalle Sesia, via Buozzi 81, è stata rinnovata fino al 3.2.2007 la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi nel territorio della Provincia medesima.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 260

Punto Gas S.r.l. - Rilascio di nuova concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' ratificata la determinazione n. 152 del 14.3.2002 del Responsabile del Servizio di Supporto o del Centro di Costo della Provincia di Cuneo con la quale alla Punto Gas S.r.l. - con sede legale in Albenga, via Aurelia 6, è stata rilasciata una nuova concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi nel territorio della Provincia medesima, con scadenza al 31.12.2006.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 28 agosto 2002, n. 261

Volturazione da Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.p.A. a Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.r.l. e rinnovo della relativa concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in recipienti. Ratifica del provvedimento rilasciato dalla Provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' ratificata la determinazione n. 26939 del 19.4.2002 del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Asti con la quale è stata volturata e rinnovata, fino al 18.4.2007, in capo alla Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.r.l. - con sede in Nizza Monferrato, strada Canelli 49, la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi nel territorio della Provincia medesima, precedentemente intestata alla Elf Piemonte per il commercio del petrolio S.p.A..

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.4

D.D. 29 agosto 2002, n. 262

Integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 75 del 29.3.02 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione della misura 1.1 "Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi" - Linea di intervento b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate di integrare la Determinazione dirigenziale n. 75 del 29.3.2002 nel modo seguente:

al punto 6.1), lettera a) titolo "Cronoprogramma", terzo capoverso, dell'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione della misura 1.1. "Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi" - Linea di intervento b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche" - viene aggiunta la frase:

La presentazione dei giustificativi di spesa quietanzati potrà avvenire anche successivamente alla rendicontazione e comunque non oltre 4 mesi dalla stessa.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 2 settembre 2002, n. 263

Determinazione di concessione - Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 33-28253

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la concessione dei contributi di cui all'elenco trasmesso da Finpiemonte in data 28.8.2002 ns. prot. n. 9547/17.2 che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.A. la predisposizione dei mandati di pagamento e la conseguente erogazione.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.4

D.D. 3 settembre 2002, n. 265

L.R. 47/87, art. 9 - Modifica data di svolgimento della Fiera regionale del tartufo 2002 di Mondovì e della Mostra ortofrutticola "Città di Cuneo" 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, a norma delle leggi vigenti, la modifica della data di svolgimento delle manifestazioni regionali - autorizzate con determinazione n. 228 del 31/07/01 - sotto indicate, come segue:

Cuneo

75^a Mostra regionale ortofrutticola della "Città di Cuneo"

precedente data di svolgimento:

5-9 settembre 2002

nuova data di svolgimento:

6-9 settembre 2002

Mondovì (CN)

6^a Fiera regionale del tartufo

precedente data di svolgimento:

30 ottobre - 3 novembre 2002

nuova data di svolgimento:

11-13 ottobre 2002;

- di darne notizia ai Comuni di Cuneo e di Mondovì ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.3

D.D. 4 settembre 2002, n. 266

Legge 2.2.1973, n. 7, modificata ed integrata dalla Legge 1.10.1985, n. 539. Rinnovo della concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne alla società A.ertino S.r.l. per le province di Cuneo e Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Alla Società A. Pertino S.r.l. - con sede in Celle Ligure, Via Sanda 122, è concesso il rinnovo della concessione di cui al decreto ministeriale n. 16338 del 28.7.1997, per la commercializzazione la distribuzione e la vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle provincie di Cuneo e Alessandria.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985, n° 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente concessione, la cui scadenza è fissata alla data del 21 aprile 2007, non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di gas di petrolio liquefatto sfuso od in bombole in quantità superiore a 500 kg di prodotto fatto comunque salve le misure di sicurezza e fiscali.

- La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n° 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n° 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n° 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 4 settembre 2002, n. 267

D.D. 384/2001 e 120/2002. Comune di Beinasco. P.Q.U. anno 2001. Liquidazione di Euro 191.605,20 a titolo di acconto del 60% del contributo rideterminato con il presente atto in Euro 319.342,00. Economia di spesa di Euro 29.720,91 sul cap. 25992/2001 (impegno n. 6300)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama,

- di autorizzare il pagamento a favore del Comune di Beinasco nell'entità di Euro 191.605,20 - capitolo 25992/2001 (imp. n. 6300) - a titolo di acconto del 60% del contributo rideterminato con il presente atto in Euro 319.342,00;

- di impegnare il Comune suddetto alla restituzione della prima rata decennale costante di Euro

19.160,52 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione della quota a rimborso (30/6/2003) e delle restanti nove rate negli anni seguenti;

- di ridurre l'impegno n. 6300 sul cap. 25992/2001, accantonato con D.G.R. 25-2155 del 5/2/2001 nell'importo di Euro 29.720,91 e di considerare la medesima somma economia di spesa.

La somma di Euro 191.605,20 sarà corrisposta a favore del Comune di Beinasco mediante accredito sul c/c n. (omissis).

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 268

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Monterosso Grana (CN) e Strambino (TO). Erogazione dei rispettivi contributi a titolo di saldo. Cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 2.070,02. Economia di Euro 2.070,02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

1. di autorizzare a favore dei Comuni di Monterosso Grana e di Strambino l'erogazione dei saldi dei contributi concessi con D.D. 3/2001 ed in particolare:

- Euro 20.655,58 a favore del Comune di Monterosso Grana

- Euro 39.154,80 a favore del Comune di Strambino

2. di ridurre l'impegno n. 3248/2000 sul capitolo 25995/2000 (accantonamento n. 100780/2000 con D.G.R. 17/07/2000) nell'entità di Euro 2.070,02 in ragione della economia di spesa risultante dagli atti di contabilità finale prodotti dal Comune di Monterosso Grana; di considerare la medesima somma economia di spesa.

La somma di Euro 20.655,58 sarà corrisposta a favore del Comune di Monterosso Grana mediante accredito sul conto corrente.

La somma di Euro 39.154,80 sarà corrisposta a favore del Comune di Strambino mediante accredito sul conto corrente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 269

L.R. 31/99 - Scheda Fondo Investimenti Piemonte (FIP) - Commercio e Artigianato 1999. Comuni di Grugliasco (TO) - Borgone di Susa (TO). Rideterminazione dei contributi ed erogazione dei rispettivi

60% - cap. 25995/2000. Riduzione dell'impegno n. 3248/2000 di Euro 39.381,24. Economia di Euro 39.381,24

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.7

D.D. 5 settembre 2002, n. 270

L.R. 21/97 art. 20 - Sistemi di Qualità e Certificazione - Anno 1998 - Riscossione della quota capitale erogata e dei relativi interessi legali. (Capitolo n. 2340 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, al recupero e al conseguente introito sul capitolo 2340/02 di Euro 10.047,67 (Accert. n. 697/02), a titolo di quota capitale e per un totale di Euro 800,68 sul capitolo 2340/02 (Accert. n. 698/02), a titolo di quota interessi delle somme indicate nell'Allegato A.

La somma complessiva dovrà essere versata sul c/c bancario della Regione Piemonte, Istituto bancario San Paolo IMI di Torino, Via Garibaldi 2 - 10122 Torino, tramite bonifico bancario con la seguente causale "L.R. 21/97 art. 20 sistema di certificazione e qualità, pos. n°" - Restituzione contributo.

L'allegato "A" fa parte integrante del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.7

D.D. 5 settembre 2002, n. 271

L.R. 21/97 art. 20 Sistemi di Qualità e Certificazione - Anno 1999 - Rateizzazione restituzione contributo ditta Riva Dogliati Ferruccio Pos. n. 92

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 10 settembre 2002, n. 274

L.R. 28/1999 - Acquisto attrezzature informatiche per l'attività dell'Osservatorio regionale del commercio della Direzione Commercio e Artigianato. Affidamento alla ditta Alpha Point S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 38.530,48 sul cap. 14805/2002 (D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 accantonamento n. 100205)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di affidare mediante trattativa privata alla Ditta Alpha Point S.p.A., con sede in Torino, Via Montova, 19, l'incarico per la fornitura di due PC Compaq Evo D300, un PC Apple Power Mac G4 933, un Monitor TFT 5030 flat panel 15", uno scanner Epson 1250, con relativo software comprendente: Adobe photoshop 7.0 per Win, Adobe photoshop 7.0 per Mac, Virtual PC - Win 2000, PageMaker 7.0, DV 500 Plus, Quickam Pro 3000, Hauppauge Win TV; una stampante laser a colori Phaser 7700 DN, due stampanti a colori Phaser 8200N, quattro stampanti bianco e nero Phaser 3400N e relativi toner, 200 fogli di carta fotografica A4, sulla base del preventivo di spesa presentato, per un importo complessivo di Euro 38.530,48 IVA 20% inclusa.

Di provvedere all'impegno di Euro 38.530,48, IVA inclusa, sul capitolo 14805, che presenta la necessaria disponibilità così come indicato nella D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 (accantonamento n° 100205).

Al contratto si procederà attraverso corrispondenza secondo gli usi del commercio, ex art. 33 lettera d) L.R. 8/84; le condizioni sono quelle risultanti dalla lettera di invito alla trattativa privata del 22/07/2002, prot. n. 8289/17, nonché dallo schema di lettera con la quale sarà comunicato alla ditta l'incarico per la fornitura, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto in caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle clausole specificate nella lettera d'invito alla trattativa privata, inviata il 22/07/2002 e nella lettera d'incarico per la fornitura.

La somma di Euro 38.530,48, IVA inclusa, verrà liquidata in un'unica soluzione alla Ditta Alpha Point, dietro presentazione di regolare fattura, vista dal Responsabile della Direzione Commercio Artigianato.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.7

D.D. 11 settembre 2002, n. 275

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Variazione della graduatoria anno 2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa: di approvare la variazione di graduatoria relativa al Programma degli interventi di cui agli artt. 16 e 18 della LR 21/97 per l'anno 2001, che risulta di n. 27 imprese, allegata alla presente determinazione (allegato 1) per farne parte integrante.

La somma di L. 3.000.000.000, impegnata con D.D. 368 del 13/11/2001 sul cap. 25569/01

(100375/A) è utilizzata interamente per le imprese della suddetta graduatoria.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.6

D.D. 12 settembre 2002, n. 276

L.R. 21/97 - Capo VI - Promozione dell'Artigianato Artistico mediante servizio fotografico in occasione dell'avvenuta presentazione del Volume "Volti del Gusto", a cura della Ditta Fototecnica s.n.c. - Impegno di spesa di Euro 1.599,44 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire dalla S.n.c. Fototecnica di Torino il servizio fotografico nell'ambito dell'avvenuta presentazione del volume "Volti del Gusto" per un importo di Euro 1599,44 (IVA inclusa) comprensivo di esecuzione riprese a colori con stampa provini a colori numerati: stampa n. 330 copie a colori formato 15x22 per un totale di Euro 1.332,87 + IVA 20% per un ammontare complessivo di Euro 1.599,44, per la promozione dell'Artigianato Artistico;

di impegnare la somma di Euro 1599,44 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di Euro 1599,44 (IVA inclusa) sarà liquidata alla S.n.c. Fototecnica, di Luigi Amerio e Michele Rutigliano corrente in Torino, Corso Re Umberto n. 95, ad avvenuta esecutività del presente atto, sulla base della fattura n. 31/02, prot. n. 9287717/17.6 del 14 agosto 2002, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 12 settembre 2002, n. 277

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Strambino per attività sull'artigianato artistico in collegamento con la IV Mostra dell'Artigianato - Impegno di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 3.000,00 a favore del Comune di Strambino per la realizzazione della Manifestazione "4^a Mostra dell'Artigianato" prevista per il 6 ottobre

di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 1.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 1500,00 a saldo ed a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Strambino.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 12 settembre 2002, n. 278

L.R. 21/97 - Capo VI - Acquisto di n. 1500 inviti per l'avvenuta presentazione del Volume "Volti del Gusto" - Musumeci Comunicazione - Impegno di spesa di Euro 743,70 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)_

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquistare dalla Musumeci Comunicazione n. 1500 inviti per l'avvenuta presentazione del volume "Volti del Gusto" per un importo di Euro 743,70 (IVA inclusa);

di impegnare la somma di Euro 743,70 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma di Euro 743,70 (IVA inclusa) sarà liquidata alla Musumeci Comunicazione, corrente in Quart. Loc. Amerique n. 99 ad avvenuta esecutività del presente atto, sulla base della fattura differita n. 459/01 protocollo 22377/17.6 del 27 dicembre 2001 intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 12 settembre 2002, n. 279

L.R. n. 21/97 Capo VI - Acquisizione di materiale promozionale dell'artigianato artistico e tipico - Impegno di spesa di Euro 900,00 sul Cap. 14491/2002 - Accantonamento n. 101157 - D.G.R. n. 100-6611 dell'8/7/2002

(omissis)_

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di acquistare materiale promozionale per la valorizzazione dell'artigianato artistico e precisamente n. 10 gioielli raku con girocollo rigido dorato, n. 10 gioielli raku con cordoncino in cuoio, n. 10 vuotatasche raku per un ammontare complessivo di Euro 900,00 (IVA inclusa), così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 900,00 (IVA inclusa) sul cap. 14491/2002 che presenta la necessaria disponibilità.

Detta somma verrà liquidata al Laboratorio Artistico Ceramica Raku "Cotti & Decorati di Mariateresa Sbravati, corrente in Gargallo (NO), Via Toriani 115, dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.1

D.D. 17 settembre 2002, n. 283

Affidamento incarico al Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino per la realizzazione di una ricerca finalizzata alla formazione di un sistema aperto per la fase di verifica ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40. Approvazione relativa convenzione. Impegno di spesa di Euro 72.000,00 sul cap. 14805/2002 (Accantonamento n. 100205 con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002)

(omissis)_

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino l'incarico per la realizzazione di un programma di ricerca dal titolo "Formazione di un sistema esperto per la fase di verifica della compatibilità ambientale relativa agli insediamenti di grandi strutture di vendita ai sensi della L.R. 40/98" finalizzato alla definizione dei criteri per la revisione degli indirizzi di programmazione commerciale, alla realizzazione di una guida tecnica per lo studio di compatibilità ambientale e di messa a punto di un "sistema aperto" per la gestione delle procedure di valutazione ambientale relative agli insediamenti di grandi strutture commerciali.

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino, parte integrante della presente determinazione, avente per oggetto l'esperimento del programma di ricerca sopra descritto.

Di provvedere all'impegno di Euro 72.000,00, di cui Euro 12.000,00 per I.V.A., sul cap. 14805/2002, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi del documento di assegnazione delle risorse della Direzione dei Settori competenti, nota prot. n. 1211/17 del 30.01.2002, accantonate con D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/2002 (accantonamento n. 100205).

La somma di Euro 72.000,00, I.V.A. inclusa, verrà liquidata in tre tranches di Euro 24.000,00 ciascuna,

I.V.A. inclusa, a seguito della consegna dei risultati delle tre fasi della ricerca, dietro richiesta di pagamento da parte del Dipartimento Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino, vistata dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio secondo le modalità stabilite nella convenzione allegata alla presente.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 19 settembre 2002, n. 286

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore del Comune di Avigliana in collegamento alla III edizione della Mostra "Artigianato Artistico" denominata da quest'anno "La Terra del Fuoco" - Impegno di Euro 9.000,00 sul cap. 14515/2002 (accantonamento n. 100188/2002 - D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/02)

(omissis)_

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 9.000,00 a favore del Comune di Avigliana per la realizzazione della Manifestazione III edizione della Mostra "Artigianato Artistico" da quest'anno denominata "La Terra del Fuoco, prevista nei giorni 28 e 29 settembre 2002", dedicata principalmente agli artigiani dell'Eccellenza nei Settori Ceramica e Oreficeria;

di impegnare la somma di Euro 9.000,00 sul cap. 14515/2002 (n. accantonamento 100188/2002) che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata in due soluzioni:

la prima nella misura del 50% pari a Euro 4.500,00 ad avvenuta registrazione del relativo impegno;

la seconda nella misura del 50% pari a Euro 4.500,00 a saldo ed a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Avigliana.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 292

Uniongas S.r.l. Rinnovo per la concessione per l'esercizio di distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Vercelli, Biella, Torino, Novara, Verbana, Alessandria ed estensione della concessione alla provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Alla Società Uniongas S.r.l. - con sede in Borgo Vercelli, via Fonte Doval 13, è concesso il rinnovo della concessione di cui al decreto ministeriale n. 16448 del 28.7.1997, per la commercializzazione la distribuzione e la vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle province di Vercelli, Biella, Torino, Novara, Verbania e Alessandria nonché l'estensione della concessione anche alla provincia di Asti.

- La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1 ottobre 1985, n° 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

- La società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi.

- Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

- La presente concessione, la cui scadenza è fissata alla data del 5 febbraio 2007, non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di gas di petrolio liquefatto sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto fatto comunque salve le misure di sicurezza e fiscali.

- La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, N° 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n° 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985 n° 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 18
D.D. 29 luglio 2002, n. 150

Aggiudicazione alla Cresme Ricerche S.p.A. del "servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa" in attuazione della DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di aggiudicare alla Ditta Cresme S.p.A. (Roma) il servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa in conformità alla DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.2
D.D. 30 luglio 2002, n. 153

Legge 5/08/1978, n. 457, art. 3, lett. q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996. D.M. n. 834 del 6 maggio 1999. Determinazione di impegno della spesa di Euro 240.152,46 sul capitolo n. 26252 del bilancio 2002. Erogazione della somma di Euro 240.152,46 sul capitolo n. 26252 del bilancio per l'anno finanziario 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di impegnare la somma di Euro 240.152,46 sul capitolo n° 26252 del bilancio 2002, accantonamento 101191;

2) di erogare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara la somma complessiva di Euro 240.152,46 pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di Euro 2.401.524,58, sul capitolo n° 26252 del bilancio 2002 di cui all'allegato "A" alla presente determinazione, suddivisa nel modo sotto descritto:

- Euro 41.316,55, pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di Euro 413.165,52, per l'intervento di recupero edilizio, su delega del Comune di Omegna, dell'immobile di proprietà comunale "Ex Casa Caccini" per la realizzazione di n° 8 alloggi;

- Euro 108.455,95, pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di Euro 1.084.559,49, per l'intervento di recupero edilizio a seguito dell'acquisto dell'immobile "Cortevocchia" localizzato in Omegna di proprietà Essezeta s.a.s., per la realizzazione di n° 9 alloggi;

- Euro 90.379,96, pari al 10% dell'importo ammissibile a finanziamento di Euro 903.799,57, per l'intervento di recupero edilizio a seguito dell'acquisto dell'immobile localizzato in Omegna in Vicolo Parogno di proprietà CSI S.r.l., per la realizzazione di n° 12 alloggi.

3) di confermare che l'attuazione degli interventi è disciplinata dalla deliberazione della Giunta Regionale n° 2-4237 del 29 ottobre 2001 e dal vigente regolamento di attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata approvato con D.C.R. n° 974 - C.R. 3901/95 e s.m.i.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2
D.D. 12 agosto 2002, n. 159

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Assestamento dei programmi di intervento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'asestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dagli allegati "A" e "A1" alla presente determinazione, che contengono l'indicazione delle singole variazioni apportate a ciascun programma di intervento;

- di accantonare sul P.I. n° 7117 l'importo di Euro 5.569.330,38, derivante dall'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n° 114 del 18/06/2002 pari a Euro 5.482.972,42 e le variazioni apportate sull'allegato "A", così come indicato nell'allegato "C" alla presente determinazione che rappresenta la situazione delle economie regionali relative alla legge 457/78;

- di accantonare sul P.I. n° 7097 l'importo di Euro 199.419,75, derivante dall'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n° 140 del 14/09/1998 pari a Euro 199.094,14 e le variazioni apportate sull'allegato "A1", così come indicato nell'allegato "D" alla presente determinazione che rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti relativi al 7° biennio per l'ambito provinciale di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18

D.D. 2 settembre 2002, n. 171

Approvazione dello schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa di un servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa in conformità alla DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme S.p.A. (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa di servizio di progettazione e realizzazione di un sistema integrato di informazioni e conoscenze finalizzato allo sviluppo dell'osservatorio sulla condizione abitativa in conformità alla DGR n. 46 - 4340 del 5.11.01.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18

D.D. 2 settembre 2002, n. 172

Approvazione dello schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa del servizio di assistenza tecnica al Settore Osservatorio della Direzione regionale dell'Edilizia per la preparazione del progetto: Rigenerazione urbana e servizi pubblici nei Comuni piccoli e medi (Interreg III B - Spazio Alpino)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare lo schema di contratto da stipularsi con la Società Cresme (Roma) a seguito dell'aggiudicazione alla stessa del "servizio di assistenza tecnica al progetto Rigenerazione urbana e servizi pubblici nei Comuni piccoli e medi relativi a Interreg III B Spazio Alpino".

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 18.1

D.D. 2 ottobre 2002, n. 193

Urban II - Programmi di iniziativa comunitaria concernenti la rivitalizzazione economica e sociale delle città - Impegno ed erogazione a favore del Comune di Torino della somma di euro 1.033.000,00 sul cap. 26288 accantonata con DGR n. 18 - 7064 del 9 settembre 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare a favore del Comune di Torino la somma di Euro 1.033.000,00 stanziata con L.R. n. 20/02 (Legge finanziaria per l'anno 2002) sul cap. 26288 (unità previsionale di base 18.01.2) - accantonamento 101371;

- di erogare al Comune di Torino la stessa somma di Euro 1.033.000,00 quale prima parte del contributo per il cofinanziamento regionale al programma comunitario Urban II (decisione CEE C (2001) 3531 del 21.11.01).

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 198

L.R. 24/03/1997, n. 16. Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.493,71 (capitolo 26556, impegno n° 4025/2002). Operatore Sig. Bellino Ottavio. Intervento nel Comune di Cavallermaggiore (CN)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 ottobre 2002, n. 200

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 218.112,53 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Opera-

tore Consorzio Coop. Copea a.r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO) - Cod. intervento 8/H187P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 ottobre 2002, n. 201

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 58.352,65 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Impresa C.E.S.A. di Paola Lanza & C. s.a.s. - Intervento nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Cod. intervento 8/G-22 PFV

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 ottobre 2002, n. 202

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII° programma di edilizia agevolata. Erogazione del finanziamento di Euro 70.846,14 (Imp. 5824/01) pari al 35% - Operatore Coop. Claudia A.R.L. - Intervento nel Comune di Poirino (TO) - Cod. intervento 8/E-207P

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 203

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 5.011,85 (Imp. 4024/2002) - Operatore Coop. Quadrifoglio a.r.l. - Intervento nel Comune di Acqui Terme (AL). Cod. intervento 6F/45LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 204

L.R. n. 59/96 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 43.920,10 (Imp. 4024/2002) - Operatore Coop. Edificatrice Tre - Intervento nel Comune di Omegna (VC). Cod. intervento 6F/112LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 205

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 10.237,34. (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Bellinzago Novarese (NO). Cod. intervento 7F-89/LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 206

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 17.355,36 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Ivrea (TO). Cod. intervento 7F-119/LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 207

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 15.720,95 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Terdoppio a.r.l. - Intervento nel Comune di Galliate (NO). Cod. intervento 7F-90/LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 208

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 253.063,92 (Imp. 4025/2002) - Operatore Cooperativa Cielo Blu a.r.l. - Intervento nel Comune di Novara (NO). Cod. intervento 7F-96/PR

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 209

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 4.131,66 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Pomaro Monferrato - Inter-

vento nel Comune di Pomaro M.to (AL). Cod. intervento 7F-13LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 210

L.R. n. 16/97 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di Euro 12.394,97 (Imp. 4025/2002) - Operatore Comune di Pomaro M.to - Intervento nel Comune di Pomaro M.to (AL). Cod. intervento 7F-12B

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 17 ottobre 2002, n. 212

Legge 5.8.1978, n. 457 - Revoca finanziamento e restituzione delle somme erogate a titolo di interessi di preammortamento ed ammortamento alla Sig.ra Rosella Vercelli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 20.5

D.D. 18 luglio 2002, n. 169

L. 9.7.1908 n. 445 e s.m.i. L. 2.2.1974 n. 64 - art. 2 c. 2. Realizzazione interventi di straordinaria manutenzione e consolidamento statico conservativo a seguito evento sismico del 21.8.2000 di un edificio sito in Via Marconi, 9 nel Comune di Castagnole M.to (AT). Variante integr. a lavori precedentemente autorizzati con D.D. n. 144 del 09.11.2000. Istanza alla Ditta Marengo Lina. Comune di Castagnole M.to (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 11.03.1988 n. 47.

2 - Si rammenta che il presente Parere è riferito esclusivamente alle opere di Variante di consolidamento necessarie al ripristino della funzionalità dell'edificio danneggiato a seguito dell'evento sismico del 21.08.2000, così come risulta dalla Relazione

Tecnica di asseverazione del 31.05.02 a firma dell'Ing. Franco Cavagnino.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.5

D.D. 18 luglio 2002, n. 170

L. 9.07.1908 n. 445 e s.m.i. L. 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Autorizzazione per lavori di realizzazione di posto auto coperto a servizio di fabbricato esistente ed opere di manutenzione straordinaria. Istanza del Signor Cerutti Angelo. Comune di Civiasco (VC)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 11.03.1988 n. 47; gli scavi dovranno essere opportunamente armati ove necessario.

2 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, nonchè attenersi a quanto indicato nella relazione geologico-tecnica a firma del Dott. Geol. Roberto Bartolini del maggio 2002.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.2

D.D. 9 settembre 2002, n. 199

Interventi urgenti di potenziamento dei sistemi di previsione e prevenzione rischi naturali approvato con D.G.R. n. 57-2063 del 22 gennaio 2001: Affidamento alla ditta Vaisala Oyi della fornitura ed instal-

lazione di un sistema di rilevamento e previsione formazione di ghiaccio. Spesa di Euro 137.330,00 Cap. 20017/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni esposte in premessa, alla Ditta Vaisala Oyi, corrente in Helsinki, Finlandia la fornitura di un sistema di rilevamento e previsione di formazione di ghiaccio secondo le modalità e condizioni di cui all'offerta 467702D del 06/05/02, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 4 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile n° 3113 del 16 marzo 2001 per i progetti inclusi nel Programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico ex Legge 267/98 e DPCM 15 dicembre 1998, nel quale è ricompresa la fornitura del sistema in oggetto giusta approvazione del Comitato Tecnico, in data 24 aprile 2001 e D.G.R. n° 57-2063 del 22/01/01, per un importo di Euro 137.330,00.

di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti della ditta non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 31/5/1965 n° 575 e 17/1/1994 n° 47 dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98 e l'insussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa, alla stipulazione del relativo contratto allegato alla presente per farne parte integrante.

La somma di Euro 137.330,00 è impegnata sul cap. 20017 del bilancio regionale 2001 (A n° 100049) assegnata alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con D.G.R. N. 16-2146 del 5/2/01 e sarà liquidata con le modalità previste nel citato contratto.

Trattandosi di acquisto effettuato in Paese comunitario non si procede all'impegno della quota relativa all'IVA corrispondente a Euro 27.466,00 la cui liquidazione e/o compensazione sarà regolata secondo le vigenti procedure a cura del Settore Fiscalità Passiva della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.2

D.D. 9 settembre 2002, n. 200

Contratto Rep. n. 3104 del 29/12/99. Fornitura opzionale di sottosistemi operativi a completamento della fornitura del sistema radar meteorologico dell'appennino ligure-piemontese. Affidamento alla ditta AMS Alenia Marconi System S.p.A. - Roma. Spesa di Euro 293.400,00 Cap. 20017/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le motivazioni in premessa illustrate, all'affidamento all'ATI Alenia Marconi System S.p.A. - S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente S.p.A. con sede in Roma Via Tiburtina

1291, della fornitura opzionale ai sensi dell'Art. 1 del contratto Rep. 3104 del 29/12/99, dei sottosistemi operativi a completamento della fornitura del sistema radar meteorologico in banca C dell'Appennino Ligure-Piemontese, descritti in premessa, per un importo pari a Euro 244.500,00 (I.V.A. esclusa) e così per complessivi Euro 293.400,00 o.f.c. alle condizioni e prezzi riportati in offerta del 17/4/2002 n° AS/COM/LG/00165/02, agli atti del procedimento;

- di impegnare la somma di Euro 293.400,00 sul Capitolo 20017/02 (acc. n. 100009) relativa all'importo della fornitura, che sarà liquidata dietro presentazione di fatture riepilogative dei servizi effettuati, vistate per regolarità dal Direttore regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.2

D.D. 9 settembre 2002, n. 201

Certificazione del Sistema Qualità del Settore Meteorografico e Reti di Monitoraggio della Regione Piemonte. Spesa di Euro 594,00 Cap. 10810/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, l'estensione della verifica ispettiva a una delle sedi distaccate della Direzione nell'ambito dell'incarico affidato con D.D. n. 141 del 25/06/2002 alla Società SGS ICS S.r.l. relativo alla verifica preliminare di conformità del sistema qualità della Direzione alla norma ISO 9000:2000, alla verifica di sorveglianza necessaria al mantenimento della certificazione a norma ISO 9001 n. Q.00.182 rilasciata al Settore Meteorografico e Reti di Monitoraggio in data 18/5/2000 e alla estensione della certificazione alla Direzione dei Servizi Tecnici di Prevenzione, da effettuarsi entro il 30 settembre 2002 al costo complessivo di Euro 594,00 (o.f.c.).

La somma di Euro 594,00 (o.f.c.), impegnata sul capitolo 10810/02 del bilancio di previsione 2002 assegnato alla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione con D.G.R. n. 15-5303 del 18/02/02 (A. 100512) sul cap. 10810 del bilancio 2002 sarà liquidata mediante accredito sul c/c bancario, previa presentazione di fatture vistate dalla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.3

D.D. 9 settembre 2002, n. 202

Aggiornamento n. 3 licenze Software DVP. Ditta Image Systems S.r.l.. Spesa Euro 14.400,00 (cap. 15260/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, l'aggiornamento di n. 3 licenze del software DVP: alla Ditta Image Systems S.r.l. di Inveruno (MI) - Via Villorosi 22 per un importo di L. 14.400,00 (o.f.c.):

Descrizione

n. 3 Upgrade della Stazione Fotogrammetrica Digitale dalla versione 4 alla versione 5 completa di modulo per la connessione in Autocad e Microstation

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta sopraccitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerare dalla presentazione di deposito cauzionale prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di L. 14.400,00 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 15260 del bilancio 2002 (A. 100631) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 39-5723 del 3/4/2002 e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile della Direzione, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20

D.D. 9 settembre 2002, n. 203

Acquisto attrezzature hardware e software per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Informatica Data System S.r.l. Spesa Euro 86.346,00 così ripartita: Euro 53.286,00 sul capitolo 10810/2002 e Euro 33.060,00 sul capitolo 15260/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, la fornitura dell'attrezzatura hardware riportata nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Informatica Data System S.r.l. - C.so Vinzaglio 16 - 13011 Borgosesia per un totale complessivo di Euro 86.346,00 (o.f.c.):

- di provvedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo ri-

spetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta succitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi, effettuerà deposito cauzionale tramite polizza fidejussoria della durata di mesi sei pari al 5% dell'importo della fornitura prevista dall'art. 37 della L.R. 23/01/84 n. 8;

- la somma di Euro 86.346,00 (o.f.c.) è impegnata nel modo seguente: per Euro 53.286,00 (o.f.c.) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con la DGR n. 15-5303 del 18/02/2002 (A. 100512) sul capitolo 10810 del bilancio 2002 e per Euro 33.060,00 (o.f.c.) con i fondi assegnati sul capitolo 15260 del bilancio 2002 con DGR n. 39-5723 del 3/4/2002 (A. 100631) e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile del Settore competente secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 9 settembre 2002, n. 204

Acquisto di n. 1 licenza del software Autocad e n. 1 licenza del software Autocad Map 5. Ditta Dimensione CAD S.r.l. Spesa Euro 12.271,72 così suddivisa: Euro 5.379,85 sul capitolo 10810/2002 e Euro 6.391,87 sul capitolo 15260/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, l'acquisto di n. 1 licenza del Software Autocad 3.3 e n. 1 licenza del software Autocad MAP Series 5 di cui alla premessa, alla ditta Dimensione Cad S.r.l. Strada della Pronda 52/94 Torino che quantifica la spesa in Euro 12.271,72 (o.f.c.):

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla Ditta sopraccitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerare dalla presentazione di deposito cauzionale prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 12.271,72 (o.f.c.) è impegnata nel modo seguente: per Euro 5.379,85 (o.f.c.) con i fondi assegnati con la DGR n. 15-5303 del 18/02/2002 per lo svolgimento dell'attività per il 2002 della Direzione Servizi tecnici di Prevenzione sul capitolo 10810 del bilancio 2002 (A. 100512) e per Euro 6.891,87 con i fondi assegnati alla Direzione di che trattasi con la DGR n. 39-5723 del 3/4/2002 sul capitolo 15260/2002 (A. 100631) e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile della Direzione, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 9 settembre 2002, n. 205

Incarico per lo svolgimento di n. 5 giornate di consulenza tecnica e/o affiancamento operativo sul software ASCODES - 3 per il personale della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione preposto all'uso del software. Ditta Erresse Engineering s.a.s.. Spesa Euro 2.490,00 (cap. 10810/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla ditta Erresse Engineering sas di Pinerolo - Via Giustetto 24, lo svolgimento di n. 5 giornate di consulenza tecnica e/o affiancamento operativo al personale tecnico preposto all'uso del Software Ascodes-3 per un importo di Euro 2.490,00 (o.f.c.);

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla Ditta sopraccitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione di deposito cauzionale prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto del 15% praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 2.490,00 (o.f.c.) è impegnata sul cap. 10810 del bilancio di previsione 2002 (A. 100512) assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 15-5303 del 18/02/2002 e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile della Direzione, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.3

D.D. 9 settembre 2002, n. 206

Liquidazione fattura n. 066 del 3/7/2002 alla Ditta Alifoto S.r.l.. Impegno somma di Euro 2.628,00 (cap. 10810/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di liquidare, per le motivazioni illustrate in premessa, la fattura n. 066 del 3/7/2002 di Euro 2.628,00 (o.f.c.) presentata dalla ditta Alifoto S.r.l. di Torino - C.so Tassoni 4 per n. 5 copie di stampe di n. 73 negativi in b/n per un totale di 365 stampe forniti alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di Roma a seguito della grave situazione creatasi nella Regione Piemonte sul Lago Ghiacciaio Belvedere di Macugnaga nel mese di giugno. La stampa di detti negativi costituisce strumento indispensabili

per definire il quadro del dissesto conseguente l'evento eccezionale.

La somma di Euro 2.628,00 (o.f.c.) è impegnata sul cap. 10810 del bilancio 2002 con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 15-5303 del 18/02/2000 (A. 100512).

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20

D.D. 10 settembre 2002, n. 207

Acquisto borse contenitore per 81^a Riunione della Società Geologica Italiana. Ditta EMMEVI Servizio Congressi S.r.l. di Parma. Spesa Euro 6.000,00 (cap. 10810/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni in premessa illustrate, alla Ditta Emmevi Servizio Congressi S.r.l. - Viale dei Mille 140 43100 Parma, la fornitura di n. 300 borse contenitore da geologo per la distribuzione delle carte geologiche prodotte dalla Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione nell'ambito del Progetto CARG (Carta Geologica d'Italia) Fogli "Susa" e "Bardonecchia" nel corso dell'81^o Riunione della Società Geologica Italiana che si svolge a Torino nei giorni 10 - 11 - 12 Settembre 2002, per un importo di Euro 6.000,00 (o.f.c.);

- di dover procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. 8/84;

- di dover prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta succitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione di deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84 in considerazione dello sconto del 2% praticato in sede di offerta.

La somma complessiva di Euro 6.000,00 (o.f.c.) è impegnata con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 15-5303 del 18/02/2002 (A. 100512) sul capitolo 10810 del bilancio 2002.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.5

D.D. 11 settembre 2002, n. 208

Legge 9.07.1908 n. 445 e s.m.e.i. Legge 2.02.1974 n. 64 art. 2. Lavori di nuova costruzione di n. 2 edifici residenziali composti da n. 8 alloggi cadauno siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT), Via Giovanni XXIII. Istanza della Cooperativa Edilizia Betulle S.r.l. Comune di Costigliole D'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo coi disposti del DM 11.03.1988 n. 47. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati.

2 - Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47. In particolare modo dovrà essere verificata la stabilità dell'insieme opera-terreno.

Tali verifiche ed il ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto. Nel caso di accertata instabilità, si dovranno progettare e realizzare idonee opere di consolidamento e/o sostegno.

3 - Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedire la loro permeazione nel terreno ed il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonchè prevedere idonee opere di drenaggio e di antierosione superficiale.

4 - Occorrerà che il versante, a monte degli edifici in progetto sia riprofilato con gradoni ad inclinazione non superiore ai 45°, altezza massima di 4m e pedata di larghezza di 3,5m.

5 - Occorrerà attenersi alle prescrizioni costruttive contenute nella relazione geologica e geotecnica a firma del Dott. Geol. Actis-Giorgetto Michele del 18.05.2002.

6 - Dovrà essere valutato l'effetto delle impermeabilizzazioni che si verificheranno a causa delle nuove costruzioni ed assumere idonei provvedimenti.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Oberti

Codice 20.5

D.D. 11 settembre 2002, n. 209

Legge 9.07.1908 n. 445 e s.m. e i. L. 02.02.1974 n. 64 art. 2. Lavori di straordinaria manutenzione consistenti nella realizzazione di una porta in luogo di una finestra e di una finestra in luogo di una porta in un fabbricato di civile abitazione, sito nel comune di Montaldo Scarampi (AT) Via Principe Amedeo, 12. Istanza della Sig.ra Bogliaccino Mirella. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovrà verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Oberti

Codice 20.2

D.D. 16 settembre 2002, n. 210

Rete Meteoidrografica Regionale: sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica a n. 4 nuove stazioni meteorologiche

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di sottoscrivere per le motivazioni citate in premessa, i contratti di fornitura ENEL, agli atti del procedimento, per le stazioni meteorologiche di Cerano - loc. Cascina Bagno (NO), Govone - loc. Cascina Nuova (CN), Cuneo - loc. Cascina Vecchia (CN), Graglia - San Carlo (BI) della Rete Meteorologica Regionale);

i relativi contributi di allacciamento esposti con le prime fatturazioni per il pagamento dei KW prelevati, verranno liquidati dal Settore Utenze della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico con le usuali modalità relative al pagamento spese per erogazione energia elettrica nei locali dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda le stazioni di Cerano - loc. Cascina Bagno (NO), Govone - loc. Cascina Nuova (CN), Cuneo - loc. Cascina Vecchia (CN), mentre per la stazione di Graglia - San Carlo (BI) provvederà la Provincia di Biella ai sensi della Convenzione Rep. 7086 del 10/06/2002 per la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il rilevamento e lo scambio dei dati meteorologici ai fini di protezione civile;

di dare atto che l'Enel emetterà poi fatturazione periodica intestata a Regione Piemonte, Direzione Patrimonio - Settore Utenze, relativa ai kw prelevati, per le stazioni di Cerano - loc. Cascina Bagno

(NO), Govone - loc. Cascina Nuova (CN), Cuneo - loc. Cascina Vecchia (CN), Graglia - San Carlo (BI).

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 16 settembre 2002, n. 211

Legge 64/74 art. 18, cat. A. Provincia di Torino, per lavori di prolungamento del ponte sul torrente Chisone a Villar Perosa, Strada statale n° 166. Comune di San Germano Chisone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n° 64, all'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente a quanto previsto in progetto e fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/1985.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 212

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001 e n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa Parrocchiale di San Marco. Comune di Vinchio (AT). Concessione contributo Euro 64.557,11 (L. 125.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 64.557,11 pari a L. 125.000.000 a favore della Parrocchia di San Marco, Comune di Vinchio, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale di San Marco, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come

approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 64.557,11 pari a L. 125.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 213

Evento sismico del 21 agosto 2000 DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa Parrocchiale succursale "Madonna del Carmine" Comune di Incisa Scapaccino (AT). Concessione contributo Euro 72.820,42 (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 72.820,42 pari a L. 141.000.000 a favore della Parrocchia San Giovanni Battista, Comune di Incisa Scapaccino, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale Succursale "Madonna del Carmine", secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze Ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 72.820,42 pari a L. 141.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20

D.D. 19 settembre 2002, n. 214

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Castello di Maranzana. Comune di Maranzana (AT). Concessione contributo Euro 69.721,68 (L. 135.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 69.721,68 pari a L. 135.000.000 a favore degli eredi Penazzo presso l'Arch. Maria Piera Padoan Via Cassia Antica n° 35 Roma, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Castello di Maranzana, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di in-

terventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 69.721,68 pari a L. 135.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 215

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 27/2001, n. 59-3417 e DGR 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Maurizio Martire. Comune di Terzo (AL). Concessione contributo Euro 27.372,22 (L. 53.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 27.372,22 pari a L. 53.000.000 a favore della Parrocchia San Maurizio Martire, Comune di Terzo, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Maurizio Martire, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 27.372,22 pari a L. 53.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 216

L. n. 183/89 - L.R. n. 18/84. Comune di Bellino. Lavori di installazione sistemi di controllo su movimento franoso in frazione Chiazale. Concessione contributo Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) sul cap. 20029

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di concedere all'Amministrazione Comunale di Bellino il contributo di Euro 37.184,90 (L.

72.000.000) per l'installazione di sistemi di controllo su movimento franoso in fraz. Chiazale in attuazione alla Determina n. 74 del 08/03/1999;

- di dare atto che la somma di Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) pari all'importo concesso sarà erogata al favore del Comune di Bellino secondo quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. n. 18/84;

- di dare atto che la spesa di Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) è già impegnata sul cap. 23985/99 (impegno 349089).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.5

D.D. 23 settembre 2002, n. 217

L. 9.7.1908 n. 445 e s.m.i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di straordinaria manutenzione con lavori di consolidamento statico conservativo a seguito evento sismico del 21.08.2000. Istanza delle Sigg.re Pesci Albina e Pesci Delfina. Comune di Castagnole Monferrato (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 11.03.1988 n. 47.

2 - Per quanto concerne le opere urgenti per eliminare lo stato di pericolo, occorrerà attenersi alle indicazioni contenute nelle relazioni tecniche a firma dell'ing. Pierguido Drago del 15.07.02.

3 - Si rammenta che il presente Parere è riferito esclusivamente alle opere di consolidamento necessarie al ripristino della funzionalità dell'edificio danneggiato a seguito dell'evento sismico del 21.08.2000, così come risulta dalla Relazione Tecnica di Asseverazione del 15.07.02 a firma dell'Ing. Pierguido Drago.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Oberti

Codice 20.5

D.D. 23 settembre 2002, n. 218

Legge 9.7.1908 n. 445 e s.m.i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Realizzazione copertura di una terrazza ed esecuzione di una tramezzatura interna sito in via Garibaldi, n. 3 nel Comune di Rocca d'Arazzo - AT. Istanza della ditta Avidano Maria e Avidano Rina. Comune di Rocca D'Arazzo (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 11.03.1988 n. 47.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Oberti

Codice 20.1

D.D. 24 settembre 2002, n. 219

Acquisto di stazione totale topografica "Leica TCR 1101" dalla Ditta Azimut Piemonte S.r.l. di Pianezza (TO). Importo Euro 22.200,00 (cap. 20000/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Ditta Azimut Piemonte S.r.l. di Pianezza (TO) Via Al Borgo 8 l'acquisto di una stazione totale "Leica TCR 1101" come da offerta presentata in data 7/9/2002 che quantifica la spesa in Euro 22.200,00 (o.f.c.);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta sopraccitata;

di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione di deposito cauzionale previ-

sta dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto del 28% praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 22.200,00 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 20000 del bilancio 2002 (A. 100008) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/01/2002 e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile Settore Progettazione Interventi geologico-tecnici e Sismico, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Cocco

Codice 20.1

D.D. 24 settembre 2002, n. 220

Legge 9/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Borgofranco d'Ivrea. Progetto per lavori di messa in opera di tettoia per ricovero automezzi. Fraz. Baio Dora. Ditta Catrano e Depetro. Proprietà Catrano Andrea. Comune: Borgofranco d'Ivrea; f. 5; part. 689

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 24 settembre 2002, n. 221

Legge 9/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Rocchetta Belbo. Ripristino e consolidamento chiesa parrocchiale. Alluvione ottobre 2000. Ditta Comune. Proprietà: Comune di Rocchetta Belbo. Comune Rocchetta Belbo; F. 4; part. A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20

D.D. 26 settembre 2002, n. 222

Acquisto attrezzature tecnico-scientifiche per le esistenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Instrumetrix sas di Tortona e Ditta Gallenca S.r.l. di Torino. Spesa Euro 7.720,48 (cap. 20000/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, la fornitura dell'attrezzatura tecnico-scientifica di cui al punto a) della premessa alla Ditta Instrumetrix sas di Tortona - Viale Einuadi 11 per un importo complessivo di Euro 6.534,02 (o.f.c.) e la fornitura di cui al punto b) della premessa alla Ditta Gallenca S.r.l. di Torino - Via S. Donato 44/C per un importo di Euro 1.186,46 (o.f.c.) per un totale complessivo di Euro 7.720,48 (o.f.c.);

- di provvedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nelle offerte presentate dalle ditte;

- di dare atto che le ditte di che trattasi sono esonerate dalla presentazione della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto del 10% praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 7.720,48 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 20000 del bilancio 2002 con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/01/2002 (A. 100008) e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile del Settore competente secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.2

D.D. 26 settembre 2002, n. 223

Acquisto Software AVAL-1D per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione presso l'Istituto Federale per lo Studio della Neve e delle Valanghe SNV di Davos (Svizzera) e Ditta Corriere Rag. Lorenzo Maganetti di Tirano (SO). Spesa di Euro 2.663,20 (cap. 10810/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, l'acquisto del Software AVAL-1D all'Istituto Federale per lo Studio della Neve e delle Valanghe SNV della Svizzera - Pluelastrasse 11 - CH-7260 Davos, unico fornitore del software di che trattasi, che quantifica la spesa in Euro 2.046,00 esente da tasse svizzere e le operazioni di sdoganamento, trasporto e consegna del materiale a Torino presso gli uffici della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione alla Ditta Rag. Lorenzo Maganetti Casa di Spedizioni - Largo Risorgimento 12, 23037 Tirano (SO) per un importo di Euro 617,20 (o.f.c.) per un totale complessivo di Euro 2.663,20 (o.f.c.);

- di provvedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nelle offerte presentate dalle ditte sopraccitate;

- di dare atto che le ditte di che trattasi sono esonerate dalla presentazione di deposito cauzionale prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 2.663,20 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 10810 del bilancio 2002 (A. 100011) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/01/2002 e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile della Direzione, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.2

D.D. 26 settembre 2002, n. 224

Acquisto attrezzature scientifiche e nivologiche. Ditta Ortovox Sportartikel gmbh presso Outback 97 di Bergamo. Spesa Euro 684,00 (cap. 20000/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, la fornitura dell'attrezzatura tecnico-scientifica di cui alla premessa alla Ditta Ortovox Sportartikel

GmbH presso Outback 97 - Ortovox Italia - Via Baertsch 4 Bergamo per un importo di Euro 684,00 (o.f.c.):

Elenco Attrezzature

n. 5 seghe da neve in lega di alluminio, ripiegabile e fornita con fodera di protezione; utilizzabile singolarmente o inserita nel manico della pala Professional per un più efficace uso;

n. 5 sonde in lega in alluminio a 8 segmenti telescopici collegati con cavo di acciaio per un veloce montaggio;

n. 5 ple da neve con manico telescopico ed impugnatura anatomica utilizzabile a zappa per le prove di slittamento degli strati nervosi;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta succitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 684,00 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 20000 del bilancio 2002 con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/1/2002 (A. 100008) e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile del Settore competente secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.2

D.D. 26 settembre 2002, n. 225

Acquisto attrezzature scientifico-nivologiche per le esigenze della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione. Ditta Costantin Giannino & C. S.r.l.. Spesa Euro 2.019,98 (cap. 20000/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, la fornitura dell'attrezzatura tecnico-scientifica e nivologica di cui alla premessa alla Ditta Costantin Giannino & C. S.r.l. - Via dei Fabbri 23 33085 Maniago (PN) per un importo di Euro 2.019,98 (o.f.c.);

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta succitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 2.019,98 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 20000 del bilancio 2002 con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/1/2002 (A. 100008) e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile del Settore competente secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.4

D.D. 3 ottobre 2002, n. 227

Stampa carta geologica relativa alla stampa dell'articolo "Memoria riguardante la successione stratigrafica del sottosuolo di Villa Gualino" sul periodico Il Quaternario. Ditta Geda Grafica & Stampa snc. Spesa Euro 613,54 (cap. 10810/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Ditta Geda Grafica & Stampa snc di Nichelino - Via Fratelli Bandiera 16 la stampa di "Memoria riguardante la successione stratigrafica del sottosuolo di Villa Gualino in corso di pubblicazione sul periodico "Il Quaternario" unica ditta fornitrice del servizio richiesto, che quantifica la spesa di Euro 613,54 (o.f.c.);

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;

- di prevedere una penale pari allo 0,5% per un valore complessivo non superiore al 5% da applicarsi sui valori dei prodotti consegnati in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'offerta presentata dalla ditta sopraccitata;

- di dare atto che la ditta di che trattasi è esonerata dalla presentazione di deposito cauzionale prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84 in considerazione dello sconto praticato in sede di offerta.

La somma di Euro 613,54 (o.f.c.) è impegnata sul capitolo 10810 del bilancio 2002 (A. 100011) con i fondi assegnati alla Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione con DGR n. 46-5138 del 21/01/2002 e sarà liquidata dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità dal Responsabile della Direzione, secondo le leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 228

Progetto IFFI. Bando di concorso pubblico per n. 6 borse di studio concernenti studi inerenti: "Inventario, mappatura ed informatizzazione dei fenomeni franosi nel territorio della Regione Piemonte. Impegno della somma di Euro 103.120,33 (cap. 15233/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 103.120,52 (o.f.c.) sul capitolo n. 15233 del Bilancio 2002 denominato "Spese per l'attuazione del progetto Inventario Fenomeni Franosi", accantonati con D.G.R. 22-7068 del 09/09/2002 (A. 101369).

L'erogazione delle borse di studio, attualmente in corso, è effettuata con rate bimestrali posticipate dietro presentazione di apposite note da parte di borsisti aggiudicatari su dichiarazione rilasciata dal Direttore della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 4 ottobre 2002, n. 229

Legge 64/74 art. 18, cat. A. Ditta Agnelli, per lavori di costruzione di una Scuola Materna nel Comune di Villar Perosa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Giovanni Agnelli, ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n° 64, all'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente a quanto previsto in progetto e fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/1985.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 230

Legge 9.07.1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Costruzione di edicole funerarie a completamento del 2° e 3° lotto da effettuarsi nel Cimitero comunale di Montaldo Scarampi (AT). Istanza dell'Amministrazione Comunale. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

2 - Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11.03.88 n. 47. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento.

3 - Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione e scarico di tutte le acque superficiali e meteoriche, nonché prevedere idonee opere di drenaggio e di antierosione superficiale.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 231

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Confraternita di San Michele, Frazione Villa. Comune di Isola d'Asti (AT). Concessione contributo Euro 26.855,76 (L. 52.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 232

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia San Giovanni Battista. Comune di Bistagno (AL). Concessione contributo Euro 39.250,72 (L. 76.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 233

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Parrocchia "Natività di Maria", località Cantalupo. Comune di Alessandria (AL). Concessione contributo Euro 51.129,23 (L. 99.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 234

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001, n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa di San Defendente, Frazione Briccarello. Comune di Cortazzone (AT). Concessione contributo Euro 67.655,85 (L. 131.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 235

Legge 9.07.1908 n. 445 e s. m. e i. Legge 2.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del tetto e nella costruzione di una soletta di laterocemento al piano sottotetto, site in V. Garibaldi 6/8. Istanza del Sig. Curletti Giuseppe Vittorio. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1

D.D. 9 ottobre 2002, n. 236

Legge 64/74 art. 18 cat. A, Comune di Fenestrelle, per lavori di prolungamento del ponte sul torrente Chisone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Fenestrelle, ai sensi dell'art. 18 della legge 02/02/1974 n° 64, all'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente a quanto previsto in progetto e fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata dal direttore lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/1985.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della legge 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.5

D.D. 10 ottobre 2002, n. 237

Legge 09.07.1908 n. 445 e sue s.m.i. Legge 02.02.1974 n. 64 - art. 2. Opere di ristrutturazione edilizia con recupero ai fini abitativi di rustici sull'immobile esistente non residenziale, con mutamento di destinazione d'uso, distinto in catasto al Fg. n. 6 mapp. n. 344, posto in Montaldo Scarampi, Via Gamba. Istanza della Sig.ra Ferreri Angela. Comune di Montaldo Scarampi (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi urbanistiche e delle seguenti condizioni.

1 - I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, nel corso degli stessi, si dovranno verificare i parametri geotecnici assunti al fine di adempiere al dettato del DM 11.03.1988 n. 47.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Masoero

Codice 20.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 238

Piano d'interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000. DGR n. 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Convenzione del contributo concesso alla Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Bergamasco (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 16 ottobre 2002, n. 239

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Front, lavori di ristrutturazione fabbricato uso autorimessa e tettoia, Via Destefanis. Ditta Gardi. Proprietà Gardi Pier Angelo. Comune: Front; F. 4; part. 491

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi a relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 18 ottobre 2002, n. 240

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Chiesa di San Bernardo, località San Bernardo. Comune di

Ovada (AL). Concessione contributo Euro 37.184,90 (L. 72.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 37.184,90 pari a L. 72.000.000 a favore della Parrocchia Nostra Signora Assunta, Comune di Ovada, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa di San Bernardo, Località San Bernardo secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001;

di dare atto che la spesa di Euro 37.184,90 pari a L. 72.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 18 ottobre 2002, n. 241

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001. Castello di Mombercelli (AT). Concessione contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 51.645,69 pari a L. 100.000.000 a favore delle sigg.re Gambaudo Clea e Lara proprietarie dell'edificio Castello di Mombercelli, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Castello di Mombercelli, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002;

di dare atto che la spesa di Euro 51.645,69 pari a L. 100.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 18 ottobre 2002, n. 242

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001 e DGR n. 46-5389 del 25/02/2002. Castello di Castelletto Molina (AT). Concessione contributo Euro 5.681,03 (L. 11.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 5.681,03 pari a L. 11.000.000 a favore del Signor Morino Alessandro proprietario del Castello di Castelletto Molina, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Castello di Castelletto Molina, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002;

di dare atto che la spesa di Euro 5.681,03 pari a L. 11.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 18 ottobre 2002, n. 243

Evento sismico del 21 agosto 2000. DGR 2/7/2001 n. 59-3417 e DGR n. 83-4233 del 22/10/2001 e DGR n. 46-5389 del 25/02/2002. Chiesa Parrocchiale di San Siro, Comune di Nizza Monferrato (AT). Concessione contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000) (cap. 24098/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di erogare la somma di Euro 51.645,69 pari a L. 100.000.000 a favore della Parrocchia di San Siro, Comune di Nizza Monferrato, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000, sull'edificio Chiesa Parrocchiale di San Siro, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 2/07/200, integrato con D.G.R. n. 83-4233 del 22/10/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002;

di dare atto che la spesa di Euro 51.645,69 pari a L. 100.000.000 è già impegnata sul cap. 24098/2001 (imp. 6549).

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 22 ottobre 2002, n. 244

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. S. Stefano Belbo. Costruzione capannone ad uso artigianale. Ditta Robino Oreste. Proprietà: Robino Oreste. Comune S. Stefano Belbo; F. 15; part. 800, 822

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 2.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi, relativamente a quanto presente in progetto ma a condizione che il piano di calpestio del piano terra venga sopraelevato di almeno cinquanta centimetri dal piano campagna, fermo restando l'obbligo del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.1

D.D. 22 ottobre 2002, n. 245

Legge 09/07/1908 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Legge 02/02/1974 n. 64 L. 64/74 art. 2 nuova istanza. Montecastello. Manutenzione straordinaria immobile sito in Via Isorella n. 2. Ditta Galli Giacomo. Proprietà: Galli Giacomo. Comune Montecastello; F. 6; mapp. 650-651

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di Autorizzare

Ai sensi dell'art. 2 della L. 02.02.1974 n. 64, l'esecuzione dei lavori di che trattasi, relativamente a quanto presente in progetto, fermo restando l'obbligo

go del rispetto delle vigenti leggi ed in modo particolare quelle urbanistiche.

A lavori ultimati, dovrà essere presentata dal Direttore dei lavori e dal costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti nella presente determinazione, si applicheranno le sanzioni previste dal titolo III della Legge n. 64/1974.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 20.2

D.D. 24 ottobre 2002, n. 247

P.I.C. Interreg III B Mediterraneo Occidentale (MEDOC) DGR n. 15-5303 del 18/2/2002. Approvazione progetti della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione delle relative convenzioni Interpartenariiali e determinazione della quota di cofinanziamento regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la proposta progettuale sottoelencata, presentata dalla Regione Lombardia, alla quale la Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione partecipa in qualità di Partner, da presentare al Bando 2002 del P.I.C. Interreg III B Mediterraneo Occidentale, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2002, per la scadenza prevista dal 4 novembre 2002, sulla base della scheda agli atti del procedimento:

Titolo	Quota del Territorio (QUATER)
Livello di partecipazione	Partner
Quota di partecipazione	350.000
Quota di cofinanziamento	350.000
%	10

Di dare atto della compatibilità del progetto elaborato con le linee direttrici definite dal Piano di Sviluppo Regionale - Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2002-2004, approvato con D.G.R. 1-4371 del 12/11/01, che fissa le linee di intervento strutturale per la ricostruzione post-alluvionale e la prevenzione e protezione del territorio, nonché con il Piano Regionale di sviluppo del SIRE (Sistema informativo regionale), approvato con D.G.R. 16-3001 del 21/5/01, che ne fissa le linee per le suddette tematiche;

di sottoscrivere, ai sensi della D.G.R. 15-5303 del 18/2/2002, gli schemi di convenzione, agli atti del procedimento, regolanti i rapporti tra partner di progetto e Capofila, così come previsto dal Complemento di Programmazione citato in premessa;

di assicurare per il progetto ammesso al finanziamento del P.I.C. Interreg III B Mediterraneo Occidentale il cofinanziamento regionale, nella misura indicata nella tabella sopraesposta e di provvedere all'impegno della quota suddetta ad avvenuta approvazione del progetto, con successiva specifica determinazione dirigenziale.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 256

Progettazione e direzione lavori per il consolidamento del corpo di frana a monte dell'abitato di Borgata di Sestriere

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la convenzione, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione e la Comunità Montana Alta Valle Susa - Oulx, in merito alla progettazione e direzione lavori delle opere per il consolidamento del corpo di frana a monte dell'abitato di Borgata di Sestriere;

- di dare atto che la convenzione di che trattasi verrà sottoscritta dal Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 20.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 258

Approvazione convenzione inerente al progetto e direzione lavori per la rinaturalizzazione delle aree interessate dalla presenza di affioramenti di amianto del Comune di Sauze d'Oulx

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la convenzione, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione ed il Comune di Sauze d'Oulx - Via Torre n. 11 in merito alla progettazione e direzione dei lavori del progetto per la rinaturalizzazione delle aree interessate dalla presenza di amianto del Comune di Sauze d'Oulx;

- di dare atto che la convenzione di che trattasi verrà sottoscritta dal Direttore Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione.

Il Direttore regionale
Vincenzo Coccolo

Codice 21.5

D.D. 10 settembre 2002, n. 428

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 25.823,00 per interventi di conservazione e valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere ammissibile al finanziamento di cui alla legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi" l'intervento indicato in premessa e presentato dal Parco naturale alta Valsesia riguardante il ripristino e la messa in sicurezza di un antico sentiero che collega la Frazione Grondo con la Frazione Roncaccio Superiore in Comune di Rimella nel sito di importanza comunitaria Alta Valsesia (IT1120006);

- di impegnare e di liquidare a tal fine a favore dell'Ente di gestione del Parco naturale Alta Valsesia la somma di Euro 25.823,00 disponibile nell'ambito dello stanziamento di Euro 1.291.142,00 sul Capitolo 26935 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 ed accantonato ed assegnato alla Direzione Turismo-Sport-Parchi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 (Acc. 100202).

- di provvedere a verificare il buon esito del finanziamento mediante la richiesta al soggetto beneficiario di documentazione inerente lo stato di attuazione dell'intervento, la sua conformità al progetto finanziato e le spese sostenute.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 settembre 2002, n. 431

Affidamento incarico per la realizzazione di n. 3.000 copie della guida degli Ecomusei italiani ed europei. Impegno di spesa di 38.907,00 euro (cap. 15185/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Società Editrice Umberto Allemandi & C. - Via Mancini n. 8 - 10131 Torino, l'incarico per la realizzazione di n. 3.000 copia della guida sugli Ecomusei italiani ed europei;

di impegnare a tal fine la somma di 38.907,00 Euro sul cap. 15185 del Bilancio di previsione per l'anno 2002;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 8/84 e s.m.i..

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 24 settembre 2002, n. 458

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Buscetti Matteo, Comune di Orbassano (TO), sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ingiungere, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i., al Sig. Buscetti Matteo, il ripristino dei luoghi nel Comune di Orbassano (TO), Via Cavour, 55, all'interno della Zona di salvaguardia del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese, da eseguirsi come di seguito indicato:

- rimozione completa dei rifiuti e materiali illegalmente depositati o abbandonati nell'area.

Il ripristino dovrà essere eseguito entro 90 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 24 settembre 2002, n. 459

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Treno Antonio, Comune di Torino, Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ingiungere, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i., al Sig. Treno Antonio, il ripristino dei luoghi nel Comune di Torino, località Mausoleo Bela Rosin, all'interno della Zona di salvaguardia del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese, da eseguirsi come di seguito indicato:

- demolizione completa del muro di recinzione in calcestruzzo e rimozione delle macerie.

Il ripristino dovrà essere eseguito entro 90 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 settembre 2002, n. 467

Legge Regionale 1 giugno 1993, n. 16. Autorizzazione al Sig. Clemente Mora, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Dormelletto, alla costruzione di un nuovo pontile galleggiante e la sistemazione dell'area adiacente, nel Comune di Dormelletto, in Località la Rotta, nel Comune di Dormelletto (NO), all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto 2) della legge regionale 16 maggio 1980, n. 47, il Sig. Clemente Mora, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Dormelletto, alla costruzione di un nuovo pontile galleggiante e la sistemazione dell'area adiacente, nel Comune di Dormelletto (NO), in Località la Rotta, all'interno della Riserva naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto, alle seguenti condizioni:

1. che siano eliminati gli ormeggi sparsi all'interno della Riserva;

2. che siano utilizzati per la sistemazione di tutta l'area, esclusivamente materiali che non impermeabilizzino il suolo;

3. che la palancoatura metallica di sostegno del pontile sia opportunamente mascherata, dato che fuoriesce dal profilo dell'acqua nei periodi di secca;

4. che i corpi illuminanti abbiano il flusso luminoso rivolto verso il basso, al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, ai sensi della Legge regionale n. 31, del 24 marzo 2000, che classifica le aree di riserva naturale come aree sensibili.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 3 ottobre 2002, n. 473

LL.RR. 14/03/1995, n. 31 e 17/08/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Realizzazione del pieghevole "Per antichi canti". Impegno di spesa di Euro 1.549,37 (cap. 15185/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare in sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 1.549,37 disponibile sul cap. 15185 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (A. 100515) a favore della Tipolitografia Della Rovere - C.so Volta, n. 76 - 14100 Asti.

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 4 ottobre 2002, n. 474

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Sig. Albertus Willem Van Den Hoogen, all'esecuzione di modifiche di facciata dell'edificio, sito in Comune di Avigliana, in Via Monginevro n. 14, nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 8, commi 2° e 3° della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, il Sig. Albertus Willem Van Den Hoogen, in qualità di proprietario, all'esecuzione di modifiche di facciata dell'edificio, sito in Comune di Avigliana, in Via Monginevro n. 14, nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 476

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di Euro 66.680,00 per interventi di conserva-

zione e di valorizzazione dei biotopi (Cap. 26935/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere ammissibili al finanziamento di cui alla legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei Biotopi" gli interventi indicati in premessa e proposti dal Comune di Alice Superiore riguardanti la realizzazione della segnaletica ed un primo lotto di interventi di ripristino dei sentieri nel territorio del Sito di Importanza Comunitaria denominato "Laghi di Meugliano e di Alice (IT 1110034) per un importo di Euro 25.000,00;

di ritenere ammissibile al finanziamento di cui alla legge regionale 47/95 l'intervento proposto dall'Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto torinese e relativo allo sviluppo di attività didattiche nel territorio dei parchi dell'area della Corona Verde per un importo di Euro 6.000,00;

di avvalersi della collaborazione dell'Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto torinese per la progettazione e la realizzazione dell'allestimento degli stand illustranti il Sistema Regionale delle Aree naturali protette nell'ambito della Manifestazione "I Parchi del 2000" previsto dal 10 al 13 ottobre 2002 presso Lingotto Fiere e della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette prevista dall'11 al 13 ottobre 2002 presso il Centro Congressi del Lingotto, per un importo di Euro 35.680,00 (o.f.c.);

di impegnare la somma di Euro 66.680,00 disponibile sul Capitolo 26935 del Bilancio 2002 per iniziative di conservazione e di valorizzazione dei Biotopi e di liquidare a tal fine a favore del Comune di Alice Superiore la somma di Euro 25.000,00 e dell'Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto Torinese la somma di Euro 41.680,00 disponibile nell'ambito dello stanziamento di Euro 1.291.147,00 sul Capitolo 26935 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 ed accantonato ed assegnato alla Direzione Turismo-Sport-Parchi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-5138 del 21 gennaio 2002 (Acc. 1000202);

di provvedere a verificare il buon esito dei finanziamenti mediante la richiesta ai soggetti beneficiari di documentazione inerente lo stato di attuazione delle iniziative, la loro conformità ai progetti finanziati e le spese sostenute.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 483

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con il Centro di cultura popolare Folkclub. Impegno e liquidazione della somma di Euro 72.000,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e il Centro di cultura popolare Folkclub, Piazza Solferino n. 3, 10121 Torino, che stabilisce i compiti organizzativi e gestionali del Centro culturale stesso al fine dello svolgimento di due concerti previsti in occasione della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette che si svolgerà a Torino dall'11 al 13 ottobre 2002:

- Venerdì - ore 21,00 - Teatro Carignano

De Dannan in Speed of Sound;

- Sabato - ore 21,00 - Teatro Alfieri

Lou Dalfin

Eugenio Bennato & Taranta Power

di impegnare a tal fine la somma di Euro 72.000,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 485

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Euphon S.p.A.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 63.678,43 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Società Euphon S.p.A., Via Paolo Veronese n. 243, 10148 Torino, che stabilisce le modalità di fornitura di servizi tecnici ed attrezzature (proiezioni, videoriprese, audio, traduzione simultanea) da predisporre e gestire nelle sale del Centro Congressi del Lingotto e nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere durante lo svolgimento della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di impegnare la somma di Euro 63.678,43 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 486

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Jumbo Grandi Eventi. Impegno e liquidazione della somma di Euro 152.970,16 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Società Jumbo Grandi Eventi S.r.l. Via di Santa Chiara n. 19, 10100 Torino che stabilisce le modalità di svolgimento del servizio di gestione dell'ospitalità alberghiera delle autorità, degli ospiti e dei congressisti che parteciperanno alla II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (informazione, prenotazione e assistenza autorità, relatori, ospiti e congressisti; gestione trasferimenti autorità, relatori ed ospiti dall'aeroporto e dalle stazioni agli alberghi e viceversa, gestione trasferimenti autorità, relatori ed ospiti degli alberghi al Centro Congressi del Lingotto e viceversa, 980 pernottamenti: 280 giovedì 10 ottobre, 350 venerdì 11 ottobre, 350 sabato 12 ottobre).

Di impegnare la somma di Euro 152.970,16 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 487

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Grandi Allestimenti S.c.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 312.360,05 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Società Grandi Allestimenti S.c.r.l., Via Edmondo De Amicis n. 2, 00132 Roma, che stabilisce le modalità della fornitura dell'allestimento in falegnameria di n. 4 strutture centrali nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere dove è prevista la realizzazione di una esposizione istituzionale in materia

di Aree protette nell'ambito della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di impegnare la somma di Euro 312.360,05 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 488

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Ditta Denny Impianti Elettrici. Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.648,78 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il Verbale di aggiudicazione, in data 20 settembre 2002, della Trattativa avviata per l'affidamento dell'incarico di esecuzione dell'impianto illuminotecnico da realizzarsi nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere dove è previsto l'allestimento di una esposizione istituzionale in materia di Aree protette nell'ambito della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Ditta Denny Impianti elettrici, Strada Sanda n. 80, 10024 Moncalieri, Torino, che stabilisce le modalità di esecuzione dell'impianto illuminotecnico da realizzarsi nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere dove è previsto l'allestimento di una esposizione istituzionale in materia di Aree protette.

Di impegnare la somma di Euro 38.648,78 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 489

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Opera S.r.l.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 42.240,00 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Società Opera S.r.l., Via della Rocca n. 21, 10123 Torino che stabilisce le modalità della predisposizione del Piano di Comunicazione e della Sigla animata della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 42.240,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 490

LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23, "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Impegno di spesa e liquidazione della somma di Euro 2.821.749,97 a favore degli Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte (Cap. 26865/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e liquidare per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 2.821.749,97 disponibile sul cap. 26865 del bilancio di previsione per l'anno 2002, per Euro 238.086,63 imp. 4389 con l'accantonamento A. 100031, per Euro 154.937,07 imp. 4390 con l'accantonamento A. 100131, per Euro 284.051,29 imp. 4473 del 10.10.2000 con l'accantonamento A. 100132, per Euro 2.144.674,98 imp. 4391 con l'accantonamento A. 100201, a favore degli Ecomusei regionali indicati nell'elenco allegato per il finanziamento delle iniziative e per gli importi in esso riportati.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 491

Comitato Scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei - Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, art. 3, modificata con legge regionale 17 agosto 1998, n. 23 - Sostituzione del Prof. Aldo Fasolo con il Prof. Guido Badino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sostituire, nell'ambito del Comitato Scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei, il Prof. Aldo Fasolo del Dipartimento di Biologia Animale con il Prof. Guido Badino docente di Ecologia della Facoltà di Scienze M.F.N..

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 492

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Ditta Studio PRAP S.a.s.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 123.891,60 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Ditta Studio PRAP S.a.s., Strada Sanda n. 80, 10024 Moncalieri, che stabilisce le modalità della fornitura a noleggio dell'allestimento di n. 43 stand modulari nel Padiglione 5 di Lingotto Fiere dove è prevista la realizzazione di una esposizione istituzionale in materia di Aree protette nell'ambito della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 123.891,60 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15238 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 101446).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 10 ottobre 2002, n. 495

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Approvazione della Lettera Contratto con la Società Daturi e Motta per la gestione e l'organizzazione del servizio di catering - lunch a buffet. Impegno e liquidazione della somma di euro 56.034,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Società Daturi e Motta, Via Mottalciata n. 15, 10154 Torino che stabilisce i compiti organizzativi e gestionali del servizio di catering - lunch a buffet - per 900 persone che parteciperanno alla Seconda Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 56.034,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 10 ottobre 2002, n. 496

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (Torino 11-13 ottobre 2002). Partecipazione della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Parchi della Manifestazione "Parchi del 2000". Impegno e liquidazione della somma di Euro 47.400,00 (o.f.c.) disponibile sul capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di partecipare alla Manifestazione "Parchi del 2000" in programma dal 10 al 13 ottobre 2002 presso le strutture di Lingotto Fiere (Padiglione 2) al fine di completare l'esposizione prevista presso il Padiglione 5 nell'ambito della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette.

Di approvare la Lettera Contratto allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Ditta Studio Prap S.a.s., Strada Sanda n. 80, 10024 Moncalieri che stabilisce le modalità della fornitura a noleggio dell'allestimento di uno stand modulare nel paglione 2 di Lingotto Fiere dove è prevista una esposizione istituzionale in materia di Aree protette nell'ambito della Manifestazione "Parchi del 2000"; importo Euro 25.200,00 (o.f.c.).

Di approvare la Lettera Contratto, allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, e la Ditta Denny Impianti elettrici, Strada Sanda n. 80, 10024 Moncalieri che stabilisce le modalità della esecuzione dell'incarico di allestimento dell'impianto illuminotecnico, da realizzarsi nel padiglione n. 5 di Lingotto Fiere nell'ambito della Manifestazione "Parchi del 2000"; Euro 3.000,00 (o.f.c.).

Di acquisire dalla Società Lingotto Fiere S.p.A., Via Nizza n. 294, 10126 Torino, una superficie espositiva di 258 mq al costo complessivo di Euro 19.200,00 (o.f.c.).

Di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 47.400,00 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Di liquidare a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree Protette, la somma di Euro 19.200,00 (o.f.c.) a favore della Società Lingotto Fiere S.p.A., di Euro 25.200,00 a favore della Ditta Studio Prap S.a.s. e di Euro 3.000,00 a favore della Ditta Denny Impianti Elettrici.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 10 ottobre 2002, n. 502

Legge Regionale 1 giugno 1993, n. 16. Parere su istanza di concessione in sanatoria alla Sig.ra Vesco Marita, erede di Vesco Pietro, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Dormelletto, all'interno della Riserva Naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dalla Sig.ra Vesco Marita, in qualità di erede di Vesco Pietro ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione opere di chiusura parziale di un terrazzo e formazione di un locale "pranzo", nel Comune di Dormelletto, in via Leonardo da Vinci n. 9, all'interno della Riserva naturale Speciale dei Canneti di Dormelletto.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.2

D.D. 21 ottobre 2002, n. 519

Deliberazione C.I.P.E. 6/08/1999 e D.G.R. n. 17-28947 del 20/12/1999: "Centro Convegni e Conferenze Sociali - Ricostruzione ex Teatro di Pinerolo" - 2° stralcio - impegno della spesa per l'ammontare di Euro 2.581.142,25= sul capitolo 20053 del Bilancio 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia di variante n. 1 relativa all'intervento "Centro Convegni e Conferenze Sociale - Ricostruzione Ex Teatro" - 2° stralcio - finanziamento deliberazione CIPE 6/08/1999 - allestimento

interno - già approvata dal Comune di Pinerolo con determina dirigenziale n. 806 in data 30/07/2002;

- di riconoscere ai fini del contributo le spese previste a seguito della variante sopra citata, relative all'utilizzo delle economie dovute alla rideterminazione del quadro economico conseguente all'aggiudicazione di lavori, nella misura massima del 7% dell'importo aggiudicato, così come stabilito a punto 2.4 della deliberazione CIPE 6/08/1999;

- di impegnare a favore del Comune di Pinerolo sul capitolo 20053/2002 (Acc. n. 100732 con D.G.R. n. 7-5691 del 3/04/2002) I n. 4754 la somma di Euro 2.581.142,25= sul totale del finanziamento concesso pari a Euro 2.685.575,87 - per la realizzazione dell'intervento "Centro Convegni e Conferenze Sociale - Ricostruzione Ex Teatro" - 2° stralcio, già accantonata a favore della Direzione Turismo, Sport, Parchi della Giunta Regionale con deliberazione n. 7-5691 del 3/04/2002;

- di stabilire che la liquidazione del contributo concesso al Comune di Pinerolo per la realizzazione dell'intervento "Centro Convegni e Conferenze Sociali - Ricostruzione Ex Teatro" - 2° stralcio avverrà secondo le modalità dettate dal punto 2.3.3.1 secondo paragrafo della deliberazione CIPE 6/08/1999 e dall'art. 11 della L.R. 21/03/1984 n. 18, su richiesta del beneficiario e in relazione alle effettive disponibilità di cassa, ed in particolare:

20% del finanziamento a seguito della comunicazione del quadro economico definitivo dell'intervento;

30% del finanziamento a seguito della presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto;

ulteriore 30% del finanziamento a presentazione dello stato finale;

20%, o minor importo necessario, a presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nonchè del quadro economico finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera.

La misura dell'accantonamento del 7% relativo all'importo netto dei lavori aggiudicati da utilizzare, così come disposto dalla deliberazione C.I.P.E. 6 agosto 1999, punto 2.4, previa autorizzazione dell'amministrazione competente e per le finalità e con i criteri previsti dalla Legge 11.02.1994 n. 109 e s.m.i., verrà disposto successivamente all'aggiudicazione della seconda parte dei lavori relativi al completamento dell'ala nord dell'Ex Teatro, con la rideterminazione della misura del finanziamento effettuata sulla base dell'esame del quadro economico definitivo, e della definizione complessiva delle economie di spesa.

L'impegno della parte residua del finanziamento, così rideterminato, verrà effettuata sulle disponibilità del corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 22.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 400

Ditta Bilfinger Berger Ambiente S.r.l. di Verona. Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003195. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 100724007/01 rilasciata

il 25 settembre 2002 dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Sede di Bolzano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 9 ottobre 2002, n. 402

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 - Esclusione dell'intervento ex Hydrotech di Solero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni di cui in premessa l'intervento di bonifica ex Hydrotech in Comune di Solero, risultando finanziata dalla Provincia di Alessandria con altre fonti, non può, allo stato, fruire del contributo regionale di cui all'articolo 16 della L.R. 42/2000 secondo i criteri della D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001.

- Di escludere il suddetto intervento dal programma di finanziamento previsto dalla D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001 finalizzato ad interventi di bonifica di siti inquinati.

Avverso alla presente è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti il TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.7

D.D. 9 ottobre 2002, n. 403

L.R. 42/2000, articolo 16 - programma di finanziamento 2002 - Esclusione dell'intervento ex discarica Galfer di Barge

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni di cui in premessa, tra le quali le indicazioni fornite da ARPA, l'intervento presso discarica ex Galfer in Comune di Barge non può, allo stato, fruire del contributo regionale di cui all'articolo 16 della L.R. 42/2000 secondo i criteri della D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001.

- Di escludere il suddetto intervento dal programma di finanziamento previsto dalla D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001 finalizzato ad interventi di bonifica di siti inquinati.

Avverso alla presente è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti il TAR Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 10 ottobre 2002, n. 404

Correzione per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 395 del 7.10.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espone in premessa:

- Il punto 2 del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 395 del 7.10.2002 è così riformulato:

“di accertare nell’importo di Euro 212.534,41 la spesa finale sostenuta dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara per la realizzazione delle stazioni di conferimento di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate e nell’importo di Euro 189.340,01 la spesa ammissibile a finanziamento”.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.2

D.D. 11 ottobre 2002, n. 405

Approvazione della graduatoria di merito ed assegnazione della borsa di studio per l’approfondimento delle problematiche relative alla valutazione di piani e programmi (Bando C), istituita nell’ambito della l.r. n. 40/1998, al vincitore della selezione indicata con determinazione n. 626 del 30.11.2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di formalizzare le risultanze relative alla selezione pubblica per soli titoli per l’assegnazione di una borsa di studio per l’approfondimento degli aspetti relativi alla programmazione e pianificazione integrate, all’analisi ambientale e territoriale d’area, agli strumenti di rappresentazione delle tematiche ambientali e di supporto alle decisioni, dalle quali risulta vincitrice la candidata Daniela Re, con il punteggio di 11,17 punti, e risultano altresì giudicati idonei i candidati di cui all’allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di assegnare la suddetta borsa alla candidata Daniela Re;

- di dare atto che il compenso annuo per la borsa è fissato in lire 30.000.000, pari a Euro 15.493,71 (comprensivo di oneri fiscali nonché delle spese incontrate dal borsista in conseguenza dell’assegnazione) a cui si aggiunge l’ulteriore somma di L. 1.000.000, pari a Euro 516,45 per eventuali spese

vive di trasferimento presso le Province e l’ARPA o altri Enti connesse all’espletamento delle attività previste dalla borsa stessa, e che a tale onere si farà fronte come segue:

- con l’impegno della somma di L. 15.000.000 pari a Euro 7.746,86, necessaria al pagamento della borsa e della ulteriore somma di L. 1.000.000, pari a Euro 516,45, effettuato sul cap. 15186/2001 con determinazione dirigenziale n. 626 del 30 novembre 2001 nell’ambito dell’impegno complessivo di L. 47.000.000 (I 6858);

- con l’impegno della somma di Euro 7.746,86 effettuato con determinazione dirigenziale n. 384 del 2 ottobre 2002 sul cap. 15186/2002 nell’ambito dell’impegno complessivo di Euro 23.240,56 (I 4264) già accantonati ed assegnati alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con DGR n. 46-5138 del 21 gennaio 2002.

- di dare altresì atto che in caso di rinuncia o decadenza del vincitore, la borsa sarà assegnata al candidato successivo risultato idoneo nell’ordine di graduatoria, così come indicato all’art. 5 dell’avviso pubblico di selezione per soli titoli di cui all’Allegato I alla determinazione dirigenziale n. 626 del 30 novembre 2001, fermo restando che in caso di parità sarebbe stato preferito il candidato più giovane di età;

- di precisare che il verbale della Commissione contenente i criteri di attribuzione dei punteggi assegnati ai titoli presentati nonché la graduatoria dei candidati è conservato agli atti del Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale;

- di provvedere separatamente al compimento degli ulteriori atti necessari al completamento della procedura di selezione in osservanza di quanto previsto dal bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 2 gennaio 2002.

Il Dirigente responsabile
Annamaria Bairati

Codice 22.5

D.D. 14 ottobre 2002, n. 406

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano (C.S.R.A.) di Asti. Impianto di valorizzazione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata in Asti - loc. Valterza. Impegno e liquidazione terza quota contributo regionale concesso. Euro 492.572,33 (cap. 26984/2002 - preimpegno per residui perenti n. 4412/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 407

Ditta 3R Servizi S.p.A. di Cortenuova (BG). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003154. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 27006836 del 25 settembre

2002 della Compagnia "Assicuratrice Edile" - Direzione Generale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 408

Ditta Sita Italia S.p.A. di Peschiera Borromeo (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003175. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 137/57 del 26 settembre 2002 della banca "HSBC" - Filiale di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 409

Ditta Safety Kleen Italia S.p.A. di Mazza di Rho (MI). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002732. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 950D4515 del 14 febbraio 2001 emessa dalla Compagnia di Assicurazioni "Zurich International S.p.A." - Agenzia di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 410

Ditta Decoman S.r.l. di S. Pietro Mosezzo (NO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002752. Verifica garanzie finanziarie di cui alla appendice 223653849 del 6 settembre 2002 alla fidejussione n. 223653849 del 6 settembre 2002 alla fidejussione n. 223652368 del 11 febbraio 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Generali" - Agenzia di Genova

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 411

Ditta Sed S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002029. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 11/00 del 29 agosto 2000 emessa dalla Banque Worms - Sede di Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 412

L.R. 59/95 e Piano regionale di gestione dei rifiuti. Incentivi per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata nel 2001. Individuazione dei soggetti beneficiari, impegno di spesa di Euro 361.519,83 Cap. 15630/2002 ed autorizzazione alla liquidazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espone in premessa:

- di approvare la graduatoria delle domande pervenute per l'assegnazione degli incentivi previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti per l'avvenuto raggiungimento, entro l'anno 2001, del 50% di raccolta differenziata dei rifiuti, elaborata secondo i criteri di priorità stabiliti dalla D.D. n. 194/2002 (allegato A al presente provvedimento quale parte integrante);

- di escludere dal beneficio dell'incentivo i Comuni di Cuccaro M.to, Lu M.to, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Carpignano Sesia, Dormelletto, Fara Novarese e Verbania, in quanto le informazioni desunte dal sistema di caricamento via "web browser" con successivo controllo, di cui alla D.G.R. n. 17-2876 del 2 maggio 2001, forniscono percentuali di raccolta differenziata inferiori al 50%, soglia sotto la quale non si ha diritto all'incentivo in oggetto;

- di assegnare, agli enti di seguito specificati, gli incentivi spettanti per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Comune	Ente beneficiario	Euro
1) Varallo Pombia	Comune	22.518,24
2) Cervasca	A.C.S.E.L. Valsusa	21.548,16
3) Bogogno	Comune	5.985,60
4) San Maurizio d'Opaglio	Comune	15.774,12
5) Gattico	Comune	16.243,68
6) Oleggio Castello	Comune	8.550,12
7) Pombia	Comune	9.236,40
8) Sizzano	Comune	7.600,68
9) Germagno	Comune	1.032,00
10) Massiola	Comune	897,84
11) Prato Sesia	Comune	9.989,76
12) Loreglia	Comune	1.517,04
13) Nibbiola	C.S.R.S.U. Novara	3.550,08
14) Valstrona	Comune	6.522,24
15) Ghemme	Comune	19.427,40
16) Cannobio	Comune	26.310,84
17) Caltignaga	C.S.R.S.U. Novara	11.991,84
18) Paruzzaro	Comune	8.266,32
19) Castelletto Sopra Ticino	Comune	46.625,76
20) Oleggio	Comune	62.575,32
21) Vaprio d'Agogna	C.S.R.S.U. Novara	4.876,20
22) Trecate	C.S.R.S.U. Novara	50.480,19

(quota parte dell'incentivo di 86.646,72)

per un ammontare complessivo di Euro 361.519,83;

- di impegnare la somma di Euro 361.519,83 (Impegno 4592), già accantonata con D.G.R. n. 46-5138 del 21/01/2002 sul capitolo 15630/2002 (A. 100269);

- di autorizzare la liquidazione a favore di ciascun Comune e Consorzio beneficiario dell'incentivo ad esso spettante;

- di richiamare i Comuni ed il Consorzio beneficiari al rispetto di quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti circa la destinazione delle somme introitate;

- di dare atto che eventuali ulteriori risorse che la Giunta Regionale riterrà di destinare agli incentivi di cui trattasi saranno destinate al completamento della graduatoria.

L'Amministrazione regionale procederà alla revoca dell'incentivo assegnato qualora siano accertate le condizioni per l'esclusione previste nell'allegato alla D.D. n. 194 del 13/06/02.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 15 ottobre 2002, n. 413

L.R. 59/95. Incentivazione della raccolta differenziata del rifiuto organico. Assegnazione contributi regionali 2002 per Euro 826.330,52. Impegno di spesa di Euro 568.102,52 sul cap. 15310/2002 e di Euro 258.228,00 sul cap. 15312/2002 ed autorizzazione alla liquidazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la graduatoria delle domande pervenute per l'assegnazione dei contributi per la raccolta differenziata del rifiuto organico effettuata da Consorzi e Aziende nel corso dell'anno 2001, elaborata secondo i criteri di priorità stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-436 del 10.07.2000 e riportata nelle premesse del presente provvedimento;

- di assegnare agli enti di seguito specificati, sulla base della graduatoria approvata, il contributo spettante per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Consorzio Alessandrino - Alessandria	Euro	35.063,56
Consorzio Ovadese Valle Scrivia - Novi Ligure	Euro	35.575,31
Consorzio Chierese - Chieri	Euro	32.543,79
A.M.I.A.T. - Torino	Euro	487.352,50
C.A.T.N. - Settimo Torinese	Euro	46.928,88
A.I.S.A. - Chivasso	Euro	2.198,83
CON.SER.V.C.O. - Verbania	Euro	97.460,69
Consozio S.R.S.U. - Novara	Euro	89.206,96

(quota parte dell'incentivo spettante di Euro 152.381,38)

per un ammontare complessivo di Euro 826.330,52;

- di impegnare allo scopo la spesa di Euro 568.102,52 sul cap. 15310/2002 (Impegno 4616-4617) e di Euro 258.228,00 sul cap. 15312/2002 (Impegno 4618);

- di autorizzare la liquidazione a favore di ciascun ente beneficiario del contributo ad esso spettante;

- di dare atto che le domande non comprese nel finanziamento 2002 per mancanza di disponibilità potranno beneficiare del contributo a valere sui prossimi bilanci, come espressamente previsto dalla D.G.R. n. 44-436 del 10 luglio 2000.

L'Amministrazione regionale procederà alla riduzione o revoca del contributo assegnato qualora siano accertate le condizioni per l'esclusione previste nella D.D. n. 197 del 17.06.2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.8

D.D. 16 ottobre 2002, n. 414

Legge 10/1991. Autorizzazione all'erogazione di euro 406.926,31 a favore della società "Provana Calore S.r.l." quale contributo concesso ai sensi del bando regionale 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di provvedere, in accoglimento della richiesta in tal senso formulata, alla voltura in favore della società "Provana Calore S.r.l." del contributo già concesso, con determinazione 241 del 4 maggio 2001, in favore della Eco Termica Piemontese S.r.l.

di erogare euro 406.296,31, a valere sulle risorse impegnate sul cap. 26770/02 (Imp. I. 2275) con determinazione n. 212 del 2 luglio 2002

di dare atto che al pagamento della somma sopra indicata si provvederà con separato atto di liquidazione da inoltrarsi al Settore "Ragioneria" della Direzione "Bilanci e finanze" successivamente all'adozione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 22.1

D.D. 17 ottobre 2002, n. 417

Seconda edizione "Biennale dell'Eco-efficienza" Torino 4/7 giugno 2003. Impegno Euro 39.540,00 cap. 15250 bilancio 2002 (acc. 101244)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, la collaborazione con il Parco Scientifico Tecnologico Environment Park per la realizzazione della 2° Biennale dell'Eco efficienza prevista per i giorni 4/7 Giugno 2003, unitamente all'avvio della

realizzazione del "Centro per la Produzione ed il Consumo sostenibile";

- di approvare, altresì, il "Bilancio preventivo - attività 2002-2003 - Versione agosto 2002", predisposto da Environment Park (anche sulla scorta di precedenti contatti e verifiche con l'Assessorato all'Ambiente) e ricevuto dall'Amministrazione regionale in data 14 agosto 2002 (Prot. n. 14831/22.1);

- di impegnare la somma di Euro 39.540,00 (I 4682) IVA compresa sul cap. 15250 del bilancio 2002 (A. 101244);

- di stabilire che l'erogazione della somma di euro 39.540,00 IVA compresa a favore di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l'ambiente Via Livorno 60 10144 Torino abbia luogo a realizzazione delle attività previste nelle premesse e dietro presentazione di fatture che saranno vistate per congruità e corrispondenza della prestazione resa a cura del Dirigente responsabile del settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale";

- di approvare la bozza di scrittura privata predisposto al fine di regolare la collaborazione con Environment Park;

- di rinviare a successiva Determinazione, da assumersi nel corso dell'anno 2003 e ad avvenuta conversione in accantonamento della prenotazione contraddistinta dal 100120/P, l'impegno della somma di Euro 164.400,00 già prenotata con DGR n. 65-6727 del 22 luglio 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.7

D.D. 17 ottobre 2002, n. 418

Impegno di 4.200.000,00 Euro sul capitolo 26938/2002 (UPB 22992) per il completo finanziamento degli interventi proposti dalle Province - articolo 16 della legge regionale 42/2000 - secondo le modalità del programma di finanziamento previsto dalla D.G.R. 81-4973 del 28 dicembre 2001, nonché all'ulteriore finanziamento di eventuali interventi di bonifica e risanamento per i quali si rendesse urgente intervenire

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare - nell'ambito delle risorse accantonate sul cap. 26938/2002 (UPB 22992) con la deliberazione 65-6727 del 22 luglio 2002 - la somma complessiva di Euro 4.200.000,00 I 4705 in favore dei Soggetti pubblici che avranno ottemperato alle condizioni previste dalla D.G.R. 81-4973 più volte citata, nonché, per la parte rimanente, per la realizzazione di eventuali ed ulteriori interventi di bonifica e risanamento per i quali si rendesse urgente intervenire;

- di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'assegnazione del finanziamento ai Soggetti pubblici sopra citati, alla specificazione dei tempi e alla definizione delle modalità di erogazione dei fondi nonché alla individuazione e alla assegnazione dei finanziamenti necessari alla realizza-

zione di ulteriori interventi di bonifica e risanamento.

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22

D.D. 21 ottobre 2002, n. 419

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, Rep. n. 7267 del 10 settembre 2002, stipulato con l'arch. Fiamma Bernardi; pagamento anticipato del corrispettivo rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2002

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 21 ottobre 2002, n. 420

Ditta SED S.r.l. di Robassomero (TO). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica IT002742. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione assicurativa n. 213609041 del 26 novembre 2001 emessa dalla compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." - Agenzia di Torino

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22.7

D.D. 22 ottobre 2002, n. 422

Comune di Arquata Scrivia. Intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito Sigea, deposito di Arquata Scrivia. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Banca Carige S.p.A. - Ag. n. 47 - di Genova nell'interesse della Società Sigea Sistema Integrato Genova Arquata S.p.A., con sede in Genova in Via De Marini 1. Importo Euro 600.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Paolo Piazzano

Codice 22.5

D.D. 22 ottobre 2002, n. 424

Progetti territoriali per la raccolta differenziata dei rifiuti ex art. 12 L.R. 59/95. D.G.R. n. 16-409 del 10.07.2000. Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana (C.I.D.I.U.) di Collegno. Ammissione a finanziamento regionale. Impegno di spesa di Euro 267.085,45 - cap. 26936/02

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Codice 22

D.D. 22 ottobre 2002, n. 426

Ingiunzione di pagamento per la restituzione di contributo erogato con D.D. n. 344/22.1 del 3 agosto 1999 ai sensi dei criteri approvati con D.G.R. n. 25-26525 del 25 gennaio 1999 e revocato con D.D. n. 607/22.1 del 26 novembre 2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Tasselli

Codice 23.1

D.D. 18 luglio 2002, n. 78

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Meina in Comune di Suno (NO) - Concessione contributo Euro 51.645,69.= (L. 100.000.000.=) - Cap. 23980/1996

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 3 settembre 2002, n. 97

Trasferimento delle risorse finanziarie all'A.I.Po per realizzazione degli interventi di competenza per complessivi Euro 14.698.100,44.= di cui Euro 6.434.790,25.= cap. 23976/2000 (I. 1938), Euro 4.131.655,19.= cap. 23984/2001 (I. 3723) ed Euro 4.131.655,00.= cap. 23984/2002 (I. 3024)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 4 settembre 2002, n. 98

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. - Lavori di manutenzione straordinaria delle combe denominate Ciabot, Cotolengo, Rivetto in Comune di Pinasca (TO) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 24.789,93.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 4 settembre 2002, n. 99

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84. - Lavori di paravalanghe a difesa abitato (1° lotto) in Comune di Ceresole Reale (TO) - Definizione atti di contabilità finale, impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 11.932,88.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 6 settembre 2002, n. 101

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica sui torrenti Albara ed Albarola in Comune di Castelletto D'Orba - Contributo di Lire 120.000.0.= (Euro 61.960,28.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 113

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica e di versante in Comune di Moiola (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 41.316,55.= (Lire 80.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 114

L. 236/93 - Lavori di manutenzione idraulica-forestale nel Comune di Predosa - Programma 2002 - Approvazione progetto ed anticipazione del 10%

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 115

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione idraulica torrente Albona in Comune di Perosa Argentina (TO) - Definizione atti di contabilità finale, progetto ed erogazione spesa per un importo di Euro 22.776,35.= - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 19 settembre 2002, n. 116

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di realizzazione scegliere e ripristino sezione idraulica in Comune di Villar San Costanzo (CN) - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 15.493,71.= (L. 30.000.000.=) pari al 20% del contributo concesso - Cap. 23980/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 20 settembre 2002, n. 122

Acquisto di attrezzature tecniche presso la Ditta Leica Geosystems S.p.A. - Impegno di spesa di Euro 18.960,00.= comprensivo di I.V.A. - Cap. 23626/2002 (A. 100616)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, considerata l'offerta presentata con nota del 18.09.2002 con la quale la Ditta Leica Geosystems S.p.A. offriva per la fornitura di n. 2 telemetri ipsometri binoculari a fronte di un importo di listino di Euro 9.875,00.= + IVA cadauno uno sconto del 20% così per Euro 7.900,00.= + IVA cadauno, la fornitura di cui all'oggetto alla citata Ditta per l'importo complessivo di Euro 18.960,00.= compresa I.V.A. 20%, relativo all'acquisto di n. 2 telemetri ipsometri binoculari dotati di un sistema di puntamento laser, bussola e clinometro, modello Vector 1500 GDM.

- Di impegnare la spesa di Euro 18.960,00.= sul capitolo 23626/2002 (A. 100616), già accantonata con D.G.R. n. 56-5672 del 25.03.2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 123

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00033), sito in località Assarti, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Rolfo Chiaffredo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Rolfo Chiaffredo, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta

e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00033) sito in località Assarti in Comune di Barge (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Rolfo Chiaffredo quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 125

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00104), sito in località Moretti, in Comune di Monteu Roero (CN) di proprietà del Sig. Novarino Domenico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Novarino Domenico, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00104) sito in località Moretti in Comune di Monteu Roero (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Novarino Domenico quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione

di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 127

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (AT00055), sito in località Stropeta, in Comune di Bubbio (AT) di proprietà del Sig. Novello Felice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Novello Felice, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso pesca sportiva, Cat. A1 cod. (At 00055) sito in località Stropeta in Comune di Bubbio (At).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Novello Felice, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 131

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN00040), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Rolando Gaspare, erede di Rolando Chiaffredo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Rolando Gaspare, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00040) sito in località Torriana in Comune di Barge (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Novello Felice, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 132

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (CN 00039), sito in località Torriana, in Comune di Barge (CN) di proprietà del Sig. Crespo Sergio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Crespo Sergio, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (Cn 00039) sito in località Torriana in Comune di Barge (Cn).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Crespo Sergio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 136

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A1 cod. (AL 00062), sito in località Cascina Masino, in Comune di Lerma (AL), di proprietà del Sig. Repetto Giacomo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Repetto Giacomo, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. (AL 00062) sito in località Cascina Masino in Comune di Lerma (AL).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Crespo Sergio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 137

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN 00078), sito in località Gorra, in Comune di Bene Vagienna (CN), di proprietà del Sig. Balocco Primo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Balocco Primo, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00078) sito in località Gorra in Comune di Bene Vagienna (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Balocco Primo, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 23.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 138

LL.RR. 58/95 e 49/96 - art. 14. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat A2 cod. (CN 00075), sito in località Frazione San Martino, in Comune di Busca (CN) di proprietà del Sig. Agnese Lodovico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzare, ai sensi dell'art. 14 delle LL.RR. 58/95 e 49/96, il Sig. Agnese Lodovico, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta

ta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. (CN 00075) sito in località Fraz. San Martino Busca (CN).

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Agnese Lodovico, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 10 delle LL.RR. 58/95 e 49/96 il Sindaco del Comune interessato garantisce la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite.

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Dirigente responsabile
Ilario Nebiolo

Codice 24.3

D.D. 11 settembre 2002, n. 342

Interventi relativi ad infrastrutture e sistemi di depurazione delle acque finanziati con i fondi di cui al Regolamento CEE n. 2081/93, art. 1 - Obiettivo 5b - Misura V2 - Erogazione contributi a saldo. Impegno di Euro 17.845,23 sul cap. 26741/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 380

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Callabiana (BI). Opere fognarie e di depurazione in frazione Pettani e ampliamento riserva idrica in frazione Nelva. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 381

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Montaldo Bormida (AL). Lavori di potenziamento e ristrutturazione di tratti della rete idrica in Via De Gasperi e frazione Gaggina. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 382

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Traversella (TO). Lavori di ripristino della fognatura in Via Garibaldi e Piazza Ritane. Concessione contributo di Euro 36.151,98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 383

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Vinovo (TO). Lavori di realizzazione tratti di collettore fognario nero area zona Dega sud e Villa. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 384

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Germagnano (TO). Lavori di potenziamento e completamento acquedotto Castagnole Col - Beltramo. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 385

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cavaglietto (NO). Lavori di completamento acquedotto in Via Zoia. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 386

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Favria (TO). Lavori di completamento della fognatura in Via Cat Berro - 2° stralcio. Concessione contributo di Euro 77.469,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 387

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Colletterto Castelnuovo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento acquedotto in Regione Balaria - Case Rhù. Concessione contributo di Euro 36.152,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 388

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castagnole Piemonte (TO). Lavori di costruzione tratti di rete fognaria nelle frazioni Tetti Pesci e Pascolo della Croce. Concessione contributo di Euro 51.646,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 389

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Ricaldone (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di ampliamento della rete fognaria in Regione Broglio e Vantiggi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 390

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Rorà (TO). Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria rete dell'acquedotto. Concessione contributo di Euro 25.824,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 391

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Pavone Canavese (TO). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto Dossi, Via Gianotti. Concessione contributo di Euro 15.493,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 392

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Forno Canavese (TO). Lavori di potenziamento acquedotto comunale. Concessione contributo di Euro 46.481,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 393

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Strevi (AL). Lavori di rifacimento di un tratto di condotta idrica in Via Seghini Strambi. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 394

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di San Raffaele Cimena (TO). Lavori di realizzazione di un tratto di fognatura nera in Via Crosiglie. Concessione contributo di Euro 36.153,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 settembre 2002, n. 395

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Valstrona (VCO). Lavori di sistemazione e adeguamento acquedotti comunali. Concessione contributo di Euro 67.139,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 18 settembre 2002, n. 396

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e delle qualità delle acque della Regione Piemonte - Impegno di Euro 23.205,41 sul cap. 15305/2002 UPB 24021 (A 100831)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 23.205,41 sul cap. 15305 del bilancio 2002 UPB 24021 (A 100831) finalizzata alla copertura di parte dei costi del servizio di manutenzione e gestione della rete di monitoraggio meteorologico, idrometrico e della qualità delle acque superficiali della Regione Piemonte, annualità 2002.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Negro

Codice 24.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 397

Legge 67/88 art. 17 commi 38 e 42 - Interventi in materia di acquedotti di cui al decreto del Ministro dei LL.PP. in data 18.4.1989. Impegno di Euro 18.630,00 sul cap. 24792/2002 - UPB 24032 (A 101386)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 18.630,00 sul cap. 24792/2002 - UPB 24032 (A 101386) ai fini del pagamento della rata di saldo su interventi acquedottistici finanziati ai sensi dell'art. 17 commi 32 e 42 della Legge 67/88, come specificato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 398

Accordo di programma Governo-Regione per il settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue. Impegno della somma di Euro 11.620.280,23 sul cap. 24740/2002 - UPB 24032 (A 101385)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 11.620.280,23 sul cap. 24740/2002 UPB 24032 (A 101385) per l'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture idriche di collettamento e depurazione delle acque reflue, finanziati nell'Ambito dell'Accordo di Programma Governo - Regione Piemonte del 4 dicembre 2000, citato nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 settembre 2002, n. 399

Programma di finanziamenti per l'attuazione di opere igienico-sanitarie approvato con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 15.5.2001. Impegno di

Euro 2.065.827,55 sul cap. 24360/2002 - UPB 24032 (A 101384)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.065.827,55 sul cap. 24360/2002 - UPB 24032 (A 101384) per l'attuazione del programma di interventi per opere igienico-sanitarie approvato con Determinazione Dirigenziale n. 196 del 15.5.2001.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 30 settembre 2002, n. 400

Collaborazione istituzionale con il Dipartimento di Agroselviter della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino per l'esecuzione del progetto "Supporto tecnico alla redazione di interventi legislativi e di regolamentazione delle attività agricole svolti alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali e sotterranee" - Impegno di Euro 24.000,00 sul capitolo 14155/2002 (A101165)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare l'accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino con il relativo programma avente per oggetto "Supporto tecnico alla redazione di interventi legislativi e di regolamentazione delle attività agricole volti alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali e sotterranee";

2. di affidare al Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino l'attuazione del progetto di cui al punto precedente per l'importo di Euro 24.000,00 I.V.A. inclusa;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 sul capitolo 14155/2002 (A101165).

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 401

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Perosa Canavese (TO). Lavori di ristrutturazione del depuratore comunale. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 402

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Sarezzano (AL). Lavori di ampliamento della rete acquedottistica. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 403

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Castelletto Monferrato (AL). Lavori di ampliamento della rete fognaria in Via Megliana e Via Golgo. Concessione contributo di Euro 41.317,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 404

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Alice Bel Colle (AL). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione della rete fognaria ed impianto di depurazione in Regione Gaviglio e Valle Boidi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 36.151,98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 405

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Casalcermelli (AL). Lavori di realizzazione della fognatura in Via dei Cavallari. Concessione contributo di Euro 41.317,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 406

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Falmenta (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di realizzazione di un bacino dell'acquedotto in località "La Valle" in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 25.822,85

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 407

Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 14.2.2001 - Comune di Casalgrasso (CN). Lavori di costruzione della fognatura in Via Case Nuove e Via Carmagnola. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 408

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cigliè (CN). Autorizzazione ed esecuzione lavori di costruzione della fognatura nelle Borgate Crivelli e Montiglio - 4° lotto, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 41.317,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 409

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Vico Canavese (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione e di adeguamento della rete fognaria in frazione Drusacco. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 30 settembre 2002, n. 410

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Santa Maria Maggiore (VCO). Autorizzazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazioni primarie in frazione Buttogno, in zona sotto-

posta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 411

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Voltaggio (AL). Lavori di costruzione collettore finale e ampliamento impianto di depurazione - 3 lotto. Concessione contributo di Euro 46.481,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 412

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Cavagnolo (TO). Lavori di costruzione della fognatura comunale in Borgata Are. Concessione contributo di Euro 46.481,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 413

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 29.3.2000 - Comune di Ronco Canavese (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione a servizio delle frazioni Bosco, Pineri, Bettassa e Fucina - TG/5. Concessione contributo di Euro 51.645,69

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 414

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Cossogno (VCO). Lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica e fognaria. Concessione contributo di Euro 41.316,55

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 415

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Bogogno (NO). Lavori di costruzione della fognatura drenante nell'area cimiteriale. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 416

Revoca Determinazione Dirigenziale n. 560 in data 11.10.2000 recante "Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Casalvolone (TO). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 417

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Ronco Canavese (TO). Lavori di costruzione opere fognarie e di depurazione al servizio delle frazioni Bosco, Pineri, Bettassa e Fucina - TG/3. Concessione contributo di Euro 51.645,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 418

Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Pavone Canavese (TO). Lavori di rifacimento tratto di acquedotto Dossi, Via Giannotti. Concessione contributo di Euro 15.493,71. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 391 del 17.9.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 419

Accordo di Programma Quadro in data 4.12.2000 per il Settore delle infrastrutture idriche di collettamento e depurazione acque reflue urbane - Intervento n. 1. Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero con sede in Alba (CN). Nuovo quadro economico di spesa. Rideterminazione finanziamen-

to. Revoca Determinazione Dirigenziale n. 275 del 25.7.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 420

Determinazione Dirigenziale n. 391 in data 23.11.2001 - Comune di Valduggia (VC). Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione in Via Monte Fenera. Concessione contributo di Euro 61.974,83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 421

Comune di Bognanco (VCO). Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 105 in data 13.3.2002 con il dispositivo concernente l'autorizzazione ad eseguire lavori di potenziamento dell'acquedotto di S. Bernardo e collegamento acquedotto in località "Pianezza" (ex L.R. n. 45/89)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 7 ottobre 2002, n. 422

Comune di San Maurizio Canavese (T) - Ridefinizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto comunale denominati Borgonuovo e Stazione. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia dei due pozzi dell'acquedotto comunale di San Maurizio Canavese, denominati Borgonuovo 3 e Stazione, sono ridefinite come risulta sulle tavole 5a e 5b, in scala 1:1500, allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzati per il calcolo delle isocrone, pari a 20 l/s per il pozzo Borgonuovo 3 e di 12,5 l/s per il pozzo Stazione.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21,

comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno delle aree di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di San Maurizio Canavese dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e d'adeguamento igienico-sanitario, fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno delle zone di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5, dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di San Maurizio Canavese, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Comune di San Maurizio Canavese, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica ed alla messa in sicurezza degli scarichi produttivi disponendo ove possibile l'allacciamento alla fognatura comunale;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale, o l'allontanamento dell'area di salvaguardia;

- assicurarsi che le attività agricole, interessanti le aree di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate, con particolare

riguardo alle colture adibite a mais e all'attività vivaistica precedentemente indicate;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 14, del D.P.R. n. 236/1988, lo stesso Comune di San Maurizio Canavese è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale di Torino per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 7 ottobre 2002, n. 423

Programma di finanziamenti per opere igienico-sanitarie in attuazione della D.G.R. n. 110-6942 del 5.8.2002 per una spesa di Euro 7.446.853,00 prenotata sul cap. 24360/2003 - UPB 24032

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'annesso programma di interventi per opere igienico-sanitarie, adottato in conformità dei criteri approvati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 110-6942 del 5.8.2002 per una spesa di Euro 7.446.853,00;

- gli Enti beneficiari dovranno trasmettere ai competenti Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, per l'acquisizione del parere tecnico previsto dalla L.R. 2.2.2000, n. 12, entro il termine massimo del 31.05.2003, il progetto nella forma definitiva, obbligatoriamente corredato dalla scheda identificativa dell'intervento di cui alla D.G.R. n. 62-28737 del 23.11.1999, di attuazione dell'art. 2 della L.R. 9.8.1999, n. 22. La lettera di trasmissione degli atti progettuali dovrà essere inviata, per conoscenza, alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche ai fini della verifica circa il rispetto dei termini fissati, ai quali non saranno concesse proroghe. Qualora entro il termine previsto non sarà pervenuta comunicazione dell'invio del progetto all'Organo Tecnico, sarà messa in atto la procedura per la revoca del finanziamento;

- alla spesa di Euro 7.446.853,00 occorrente per la concessione dei contributi assegnati, si fa fronte con i fondi già prenotati con la citata D.G.R. n. 110-6942 del 5.8.2002, sul cap. 24360/2003 - UPB 24032, dando atto che all'impegno formale della

spesa si farà fronte ad avvenuta approvazione del bilancio per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Allegato

**PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	ALBERA LIGURE	F	50.000,00
2	BORGHETTO BORBERA	A	55.853,00
3	BORGO SAN MARTINO	F	42.000,00
4	BORGORATTO ALESSANDRINO	F	50.000,00
5	CAMAGNA MONFERRATO	F	40.000,00
6	CANTALUPO LIGURE	AF	56.000,00
7	CARENTINO	AF	50.000,00
8	CAREZZANO	A	50.000,00
9	CASALCERMELLI	F	80.000,00
10	CASSINELLE	F	52.000,00
11	CASTELLETTO MERLI	F	50.000,00
12	CERRINA	F	52.000,00
13	COSTA VESCOVATO	A	50.000,00
14	MONTACUTO	A	55.000,00
15	MONTECASTELLO	F	42.000,00
16	OCCIMIANO	F	55.000,00
17	PONTECURONE	A	63.000,00
18	PONTESTURA	F	50.000,00
19	PONZONE	A	50.000,00
20	PREDOSA	A	80.000,00
21	ROCCAFORTE LIGURE	A	20.000,00
22	SAN SALVATORE MONFERRATO	DF	80.000,00
23	SANT' AGATA FOSSILI	F	50.000,00
24	TASSAROLO	A	50.000,00
25	VIGNOLE BORBERA	AF	52.000,00
26	VIGUZZOLO	F	52.000,00
TOTALE			1.376.853,00

**PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003**

PROVINCIA DI ASTI

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	ANTIGNANO	A	40.000,00
2	CALLIANO	DF	60.000,00
3	CASTAGNOLE DELLE LANZE	F	70.000,00
4	CASTELLO D'ANNONE	A	75.000,00
5	CASTELNUOVO BELBO	DF	41.000,00
6	INCISA SCAPACCINO	F	45.000,00
7	MONTAFIA	A	60.000,00
8	PASSERANO MARMORITO	DF	70.000,00
9	ROATTO	F	50.000,00
10	SESSAME	A	70.000,00
11	TONCO	F	50.000,00
12	VIALE D'ASTI	F	49.000,00
TOTALE			680.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI BIELLA

1	AILOCHE	F	55.000,00
2	BORRIANA	F	50.000,00
3	CAPRILE	A	50.000,00
4	POLLONE	F	52.000,00
5	SALA BIELLESE	AF	40.000,00
6	SOPRANA	A	60.000,00
7	VALLANZENGO	A	80.000,00
8	VALLE SAN NICOLA O	A	70.000,00
T O T A L E			457.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI CUNEO

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	BASTIA MONDOVI'	A	35.000,00
2	BRIGA ALTA	AF	50.000,00
3	BROSSASCO	AF	90.000,00
4	BUSCA	AF	110.000,00
5	CASTELMAGNO	F	55.000,00
6	CAVALLERMAGGIORE	F	48.000,00
7	CELLE DI MACRA	A	30.000,00
8	FARIGLIANO	F	37.000,00
9	FRABOSA SOTTANA	F	70.000,00
10	GAIOLA	A	52.000,00
11	ISASCA	A	43.000,00
12	LEQUIO TANARO	A	50.000,00
13	MARMORA	A	52.000,00
14	NIELLA BELBO	AF	80.000,00
15	ORMEA	F	55.000,00
16	PAGNO	F	41.000,00
17	PIASCO	A	52.000,00
18	PONTECHIANALE	A	80.000,00
19	PRADLEVES	F	52.000,00
20	S. DAMIANO MACRA	A	60.000,00
21	SANFRE'	A	60.000,00
22	STROPPO	A	52.000,00
23	TORRE MONDOVI'	F	54.000,00
24	TREZZO TINELLA	A	67.000,00
25	VERZUOLO	A	60.000,00
26	VINADIO	A	60.000,00
TOTALE			1.495.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI NOVARA

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	CASALEGGIO NOVARA	A	80.000,00
2	MOMO	A	60.000,00
3	SAN NAZZARO SESIA	A	20.000,00
4	ORTA SAN GIULIO	A	80.000,00
5	PELLA	A	50.000,00
6	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	A	70.000,00
7	TORNACO	F	70.000,00
8	VAPRIO D'AGOGNA	A	80.000,00
TOTALE			510.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI TORINO

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	ANGROGNA	F	75.000,00
2	BURIASCO	F	60.000,00
3	CAMPIGLIONE FENILE	A	40.000,00
4	CANDIA CANAVESE	F	70.000,00
5	CANISCHIO	A	70.000,00
6	CANTALUPA	F	70.000,00
7	CAREMA	AF	52.000,00
8	CERES	A	50.000,00
9	CHIESANUOVA	F	30.000,00
10	CINZANO	F	70.000,00
11	COLLERETTO GIACOSA	D	26.000,00
12	CORIO	A	87.000,00
13	COSSANO CANAVESE	A	85.000,00
14	FIANO	AF	70.000,00
15	FIORANO CANAVESE	F	52.000,00
16	FOGLIZZO	F	75.000,00
17	LOMBRIASCO	F	52.000,00
18	LORANZE'	F	40.000,00
19	LUSERNA SAN GIOVANNI	F	60.000,00
20	MERCENASCO	F	50.000,00
21	MEUGLIANO	A	50.000,00
22	PALAZZO CANAVESE	F	48.000,00
23	PERRERO	F	52.000,00
24	PINEROLO	A	55.000,00
25	PORTE	F	60.000,00
26	PRATIGLIONE	A	50.000,00
27	QUAGLIUZZO	A	60.000,00
28	RORA'	F	40.000,00
29	S. FRANCESCO AL CAMPO	A	60.000,00
30	S. GERMANO CHISONE	F	60.000,00
31	S. MARTINO CANAVESE	F	90.000,00
32	S. MAURIZIO CANAVESE	A	80.000,00
33	SETTIMO ROTTARO	A	50.000,00
34	USSEAUX	F	30.000,00
35	VALGIOIE	AF	35.000,00
TOTALE			2.024.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	LOREGLIA	F	16.000,00
2	MACUGNAGA	F	52.000,00
3	MADONNA DEL SASSO	A	70.000,00
4	PALLANZENO	A	31.000,00
5	SAN BERNARDINO VERBANO	A	44.000,00
6	SEPPIANA	A	35.000,00
7	VALSTRONA	D	67.000,00
8	VIGANELLA	A	43.000,00
9	VILLETTE	A	52.000,00
T O T A L E			410.000,00

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO PER OPERE IGIENICO-SANITARIE
FONDI ANNO 2003

PROVINCIA DI VERCELLI

N.	ENTE	OPERA	IMPORTO CONTRIBUTO
1	ALICE CASTELLO	F	60.000,00
2	BALOCCO	F	28.000,00
3	CELLIO	A	50.000,00
4	CIVIASCO	A	36.000,00
5	FOBELLO	A	60.000,00
6	POSTUA	F	50.000,00
7	RIMA SAN GIUSEPPE	A	50.000,00
8	ROSSA	A	40.000,00
9	ROVASENDA	A	50.000,00
10	SAN GIACOMO VERCELLESE	F	70.000,00
T O T A L E			494.000,00

Codice 24.3

D.D. 9 ottobre 2002, n. 424

Determinazione Dirigenziale n. 215 in data 13.2.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria della Sorgente Alas per migliorare il servizio idrico in zona sottoposta a vincolo idrogeologico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' autorizzata l'esecuzione dei lavori relativi alla manutenzione straordinaria della Sorgente Alas per migliorare il servizio idrico in Comune di Borgiallo (TO), nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nei limiti delle prescrizioni contenute nei pareri citati in premessa, parti integranti del presente provvedimento.

2. E' confermato il finanziamento di Euro 46.481,12 concesso con Determinazione Dirigenziale n. 60 in data 13.2.2001 citata nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 425

Servizio di manutenzione e gestione idraulica delle reti di monitoraggio meteorologico idrometrico e qualitativo delle acque superficiali della Regione Piemonte - Impegno di Euro 364.137,59 sul cap. 15305/2002 (A 100831) - UPB 24021

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma Euro 364.137,59 sul cap. 15305 del bilancio 2002 (A 100831) - UPB 24021 finalizzata alla copertura dei costi del servizio di manutenzione e gestione delle reti di monitoraggio meteorologico, idrometrico e qualitativo delle acque superficiali della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Negro

Codice 24

D.D. 17 ottobre 2002, n. 426

Comune di Sandigliano (BI) - Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto comunale denominati P1, P2 e P3. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto comunale di Sandigliano, denominati P1, P2 e P3, gestiti dal Consorzio Ovest Sesia Baraggia, sono ridefinite come risulta sulla tavola 3agg, in scala 1:1000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzati per il calcolo delle isocrone, pari a 5 l/s per il pozzo P1, 5,8 l/s per il pozzo P2 e 5,3 per il pozzo P3.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno delle aree di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti i Comuni di Sandigliano e Ponderano dovranno adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e d'adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno delle zone di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5 dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Sandigliano, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Comune di Sandigliano, d'intesa con il Consorzio Ovest Sesia Baraggia, con il Comune di Ponderano, con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di pervenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione e protezione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- procedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dei pozzi P1 e P2, nei confronti d'eventuali fenomeni d'esondazione e filtrazione delle acque della locale roggia irrigua;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia, ed alle aree non raggiunte da pubblica fognatura, alla verifica di tenuta dei tracciati fognari esistenti nonché degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo alla messa in sicurezza degli scarichi che recapitano a monte dei pozzi P1 e P2, nella roggia che attraversa la zona di tutela assoluta e le zone di rispetto ristretta ed allargata dei medesimi;

- provvedere affinché le attività agricole, interessanti le aree di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma d'utilizzazione agricola; la manutenzione del manto erboso del capo sportivo esistente all'interno della zona di tutela assoluta e ristretta del pozzo P3, deve essere effettuata senza ricorrere all'utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi, concordando con l'Azienda Sanitaria Regionale e con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale competenti, il numero e l'ubicazione dei pozzi d'osservazione o dei piezometri di controllo, nonché i tempi di monitoraggio.

I Comuni di Sandigliano e di Ponderano, in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione degli strumenti urbanistici, dovranno emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, lo stesso Comune di Sandigliano è inoltre tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Biella per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 17 ottobre 2002, n. 427

Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo del Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino, che alimenta l'acquedotto comunale di Sozzago (NO). Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo del Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino, ubicato nel territorio del Comune di Sozzago, è ridefinita come risulta sulla tavola 5, in scala 1:1500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzata per il calcolo delle isocrone, pari a 11,6 l/s.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Sozzago dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti, al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno delle zone di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5 dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Sozzago il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Consorzio di Gestione dei Servizi Ecologici nell'area dell'Ovest Ticino, d'intesa con il Comune di Sozzago, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive

modifiche ed integrazioni, realizzando un'ideale rete di scolo delle acque meteoriche nonché gli interventi di messa in sicurezza nei confronti di eventuali esondazioni della Roggia Mora;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia, ed alle aree non raggiunte da pubblica fognatura, alla verifica ed alla messa in sicurezza degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 25 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo ai cascinali esistenti a monte del pozzo e agli scarichi che recapitano nella Roggia Mora che attraversa la zona di tutela assoluta e le zone di rispetto ristretta ed allargata;

- verificare che le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

- realizzare il monitoraggio della qualità delle acque in arrivo all'opera di captazione mediante pozzi di osservazione, anche preesistenti, oppure di nuovi piezometri, purchè ubicati in posizione adeguata sul fronte di alimentazione e lateralmente, in corrispondenza delle attività industriali a rischio citate in precedenza.

Il Comune di Sozzago, in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione dello strumento urbanistico, è tenuto ad emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Sozzago è inoltre tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Novara per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 17 ottobre 2002, n. 428

Comune di Borgaro Torinese - Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto comunale denominati P2 e P3. Articolo 21 del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Le aree di salvaguardia dei due pozzi denominati P2 e P3, gestiti dalla Società Metropolitana Acque Torino, sono ridefinite come risulta sulla tavola 2, in scala 1:1500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La ridefinizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzati per il calcolo delle isocrone, pari a 5 l/s per il pozzo 2, e 50 l/s per il pozzo 3.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 21, comma 5, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

A norma dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno delle aree di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti i Comuni di Borgaro Torinese e di Caselle Torinese dovranno adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica d'attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica d'attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- all'interno delle zone di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che siano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata le attività agricole sono ammesse esclusivamente nel pieno rispetto delle condizioni stabilite alle lettere c), n), del comma 5 dell'art. 21, del Decreto Legislativo n. 152/1999 e, in ogni caso, in conformità del Codice di Buona Pratica Agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999. In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Borgaro Torinese, il programma delle attività agrarie che intende attuare.

Il Comune di Borgaro Torinese, d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino, con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di pervenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione e protezione delle zone di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- procedere all'interno delle aree di salvaguardia alla verifica ed alla messa in sicurezza dei tratti di fognatura che ricadono nelle zone di rispetto ristretta ed allargata del pozzo 2, ed alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge

regionale, o l'allontanamento dalle aree di salvaguardia;

- verificare che le attività agricole, interessanti le aree di salvaguardia, siano condotte in conformità al programma delle attività agrarie, a norma delle disposizioni di legge sopra indicate;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/1988, effettuare una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi, anche in relazione alla presenza dei centri di rischio esistenti sul fronte d'alimentazione.

Il Comune di Caselle Torinese, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà procedere alla verifica ed alla messa in sicurezza dei serbatoi interrati di carburante e degli allevamenti zootecnici esistenti sul proprio territorio, a monte delle aree di salvaguardia dei pozzi 2 e 3.

I Comuni di Borgaro Torinese e di Caselle Torinese, in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica d'attuazione degli strumenti urbanistici, dovranno emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, il Comune di Borgaro Torinese è inoltre tenuto a adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Biella per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 429

Legge n. 449/97, art. 49 comma 16 - Comune di Valdieri (CN). Autorizzazione all'utilizzo di quota residua di mutuo precedentemente contratto con la Cassa DD.PP., assistito da contributo regionale. Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Comune di Valdieri (CN) ad utilizzare la quota residua sul mutuo indicato nelle premesse, assistito da contributo regionale, per il finanziamento di un intervento riguardante ristrutturazione di fabbricato comunale ad uso sportivo e ricreativo.

- di dare atto che detta autorizzazione non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.4

D.D. 21 agosto 2002, n. 1120

Impresa Lugano Ernesto con sede in Casalnoceto (AL). Autorizzazione alla realizzazione dei lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Viguzzolo (AL). località Cascina Torrazzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Lugano Ernesto con sede in Casalnoceto (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Curone in località Cascina Torrazzo nel Comune di Viguzzolo (AL) mc 534,00 (cinquecentotrentaquattro metri cubi) di materiale litoide oltre a lavori di imbottimento spondale e colmature di basure per circa mc 3.225.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 25 settembre 2002, n. 1256

L. n. 471/95 - LL. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993. Comune di Volpeglino - Lavori di difesa spondale Rio Burio in fregio alla strada comunale - Importo Euro 7.746,85

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 25 settembre 2002, n. 1257

L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Villar Pellice. Lavori di somma urgenza: esecuzione scogliera, pulizia e disalveo rio Rospart in loc. Combette. Contributo Euro 15.493,71 (pari a L. 30.000.000.=). Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 30 settembre 2002, n. 1276

Ditta: Comune di Bosco Marengo. Autorizzazione idraulica. (P.I. n. 476) per lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Cervino in Comune di Bosco Marengo. Alluvione autunno 2000 - OPCM 3090 del 18/10/00 e DGR n. 2-3245 del 18/06/01. Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con Det. Dir. n. 577/25.4 - 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con Det. Dir. n. 577/25.4 del 02/05/02, prorogandola di mesi 06.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1277

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rossa (VC). Lavori di pronto intervento per studio e monitoraggio dissesto sul versante destro del torrente Croso. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1278

Ditta Calandra Nicoletta - Bassi Pier Luigi. Autorizzazione idraulica (PI n. 450) e di occupazione del sedime demaniale, per interventi di ripristino sezioni idrauliche e posa di difesa a seguito di interventi eseguiti in violazione del R.D. 523/1904 su di un tratto del Rio di leto o Cornigliassa in località Arene in Comune di Villaromagnano. Autorizzazione a sanatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare idraulicamente a sanatoria, la Ditta Calandra Nicoletta - Bassi Pier Luigi ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per 8 (otto) mesi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale, in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- con il presente provvedimento è anche autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1279

Impresa Eredi Grasso Lorenzo con sede in Vignole Borbera (AL). Autorizzazione all'estrazione di ciottoli del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure (AL), località Lambain

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Eredi Grasso Lorenzo di Grasso Mario Snc con sede in Vignole Borbera (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera in località Lambain nel Comune di Cabella Ligure (AL) mc. 50,00 (cinquanta metri cubi) di ciottoli.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 2 ottobre 2002, n. 1282

Acquisto secondo e terzo modulo del prodotto propedeutico alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei piani comunali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di impegnare, la somma di 3960 euro (o.f.i.) sul capitolo 10740/02 (A 100623) a favore della Società Infosafe S.r.l. con sede in via Massara de Capitani n. 11, 20158 Milano, per l'acquisto del secondo e terzo modulo, del prodotto propedeutico alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei piani comunali di protezione civile;

- di acquisire il prodotto relativo al secondo e terzo modulo, la cui consegna è fissata entro 150 giorni dalla data di conferma dell'ordine, previa la verifica di conformità all'ordinazione, da effettuare a cura della Direzione Opere Pubbliche - Settore Protezione Civile;

- di liquidare alla Società Infosafe S.r.l. il suddetto importo, previa presentazione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1287

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Fabbrica Curone - Lavori di ripristino approvvigionamento idrico in loc. Selvapiana - Contributo Euro 33.345,00 (L. 64.564.923.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1288

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Carrega Ligure - Lavori di sistemazione condotta acquedotto e presa loc. Vegni - Importo Euro 5.164,57 (L. 10.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1289

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montechiaro D'Acqui - Lavori di consolidamento area Castello

**sovrastante il centro storico - Contributo Euro
25.822,85 (L. 50.000.000.=)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1293

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una copertura in grigliato di un tratto del muro Muraga in Comune di Domodossola. Ditta: Palmieri Leonardo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Palmieri Leonardo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministra-

zione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 1296

Autorizzazione Idraulica n. 55/02 per la realizzazione di interventi di taglio e rimozione della vegetazione arborea cresciuta spontaneamente negli alvei dei seguenti corsi d'acqua: torrente Chisoletta e torrente Rumiano in Comune di Cumiana, rio Turinella in Comune di Prarostino, rio Torto e Rettiglio in Comune di Roletto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Pinerolese Pedemontano con sede in Pinerolo, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere asportato congiuntamente alle operazioni di taglio in modo che lungo i corsi d'acqua non siano lasciati depositi di legname, così come specificato nella relazione di progetto;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribuna-

le Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 1297

Autorizzazione Idraulica n. 3723, in sanatoria, per il mantenimento delle opere realizzate a seguito dei danni provocati dalla piena del mese di ottobre 2000, consistenti nel prolungamento dell'esistente attraversamento in subalveo, con metanodotto, del Torrente Sangone, ed in una scogliera in massi, realizzata in sponda destra del medesimo torrente, in Comune di Beinasco - Ditta: Snam Rete Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Ditta Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, P.zza Santa Barbara n. 7, ed Uffici in Torino, C.so Taranto n. 61/A, il mantenimento delle opere indicate in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione a quanto realizzato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano stati eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. la presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispet-

tare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. con il presente provvedimento è anche autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'ulteriore tratto di subalveo el Torrente Sangone, con il metanodotto; con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dovuta al solo attraversamento in subalveo: detto atto concessorio annullerà e sostituirà la precedente concessione n. 1260;

8. la presente autorizzazione annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 2963 del 18.02.1971.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2002, n. 1298

Alluvione ottobre 2000. Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Stura di Lanzo nei comuni di Lanzo Torinese, Balangero, Mathi, Cafasse, Villanova Canavese e Nole. Individuazione del Comune di Nole come capofila

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2002, n. 1300

Sisma del 21.8.2000 - Interventi di consolidamento del patrimonio storico - artistico danneggiato; messa a disposizione alla Direzione Servizi tecnici di prevenzione delle somme di cui alla D.G.R. 46 - 5389 del 25.2.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 7 ottobre 2002, n. 1302

Alluvione ottobre 1996 - Comune di San Benedetto Belbo. Lavori di ripristino Via B. Fenoglio, Casazzi, Del Monte. Contributo Euro 20.658,28. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 8 ottobre 2002, n. 1303

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Trivero (BI). Lavori di sistemazione idraulica Rio Nosetto in fraz. Fila. Contributo Euro 18.075,99 - Rettifica D.D. n. 1042 del 24.7.2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 ottobre 2002, n. 1306

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Solero. Lavori di ripristino tetto e consolidamento scuola elementare e media. Importo Euro 51.645,69 (L. 50.000.000 + L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 9 ottobre 2002, n. 1308

Evento alluvionale ottobre 2000 - O.M. n. 3090/2000. Comune di Druento. Progettazione unica delle opere di protezione spondale del Canale Naviglio e del rio Fellone nell'importo di Euro 129.114,22 (L. 250.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 9 ottobre 2002, n. 1309

Autorizzazione idraulica n. 4018 per la costruzione di una passerella pedonale sul torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Limone P.te ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla sistemazione idraulica in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazione di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è anche autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1310

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento elettrico a 132 kv del fiume Toce in Comune di Crevoladossola (VB). Ditta: Terna S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A. con sede in Torino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente

dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1311

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 8 attraversamenti elettrici dei rii Quare, Grande, Vallessa, Cerutti, Pull, Grotto Fantoni, Gaggiolo e Mezzo in Comune di Casale Corte Cerro. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Distribuzione S.p.A. con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opere deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del

soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1312

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 9 attraversamenti elettrici del fiume Toce e n. 1 del rio Vova nei Comuni di Premia e Formazza (VB).
Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Distribuzione S.p.A. con sede in Verbania ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1313

L.R. n. 18/84 - Comune di Cintano - Opere stradali. Contributo di Euro 25.822,84 (pari a L. 50.000.000=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1314

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Cave Spadea S.r.l. Lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Melezzo Occidentale nei Comuni di Masera e Trontano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Cave Spadea S.r.l. con sede in Crevoladossola ad eseguire i lavori di asportazione di materiale litoide dal torrente Mezzo Occidentale nei Comuni di Masera e Trontano finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla domanda in data 06/12/2001 e successivo aggiornamento del 04/10/2002.

Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato derivare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonchè a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 45 lavorativi decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato a questo Settore e per conoscenza all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Masera, al Comune di Trontano, al Comando Stazione Carabinieri di Domodossola, al Comando GG.FF. di Domodossola, al Corpo Forestale dello Stato di Verbania ed alla Comunità Montana Valle Ossola, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed esclusivo giudizio senza che il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanate in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

I Sindaci dei Comuni nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

Art. 7

L'asportazione del materiale litoide dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Autocarro targato NO 448627
 2. Autocarro targato NO 448628
 3. Autocarro targato BH 022 CT
 4. Autocarro targato AW 038 KZ
 5. Autocarro targato NO 771632
 6. Autocarro targato NO 606425
 7. Autocarro targato NO 606425
 8. Autocarro targato NO 552666
 9. Escavatore HITACHI 330
 10. Pala gommata Caterpillar
 11. Pala cingolata Caterpillar
- Sostituzione in caso di rottura:
1. Autocarro targato NO 771633
 2. Autocarro targato NO 760008

Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

Art. 9

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa perizia scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 11

L'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore agli attuali Euro 4,44.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 10 ottobre 2002, n. 1315

Autorizzazione Idraulica n. 3724 per la realizzazione di n. 8 - attraversamenti in subalveo del rio Pasano per gli allacciamenti delle reti fognarie secondarie alla principale di Via Conte Rossi di Montelera in Comune di Chieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità degli attraversamenti del corso d'acqua in argomento, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,20 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola

d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1316

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Gaggiolo lungo la via Roma in Comune di Gravellona Toce. Ditta: Comune di Gravellona Toce

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gravellona Toce, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione

dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1317

Autorizzazione idraulica per movimentazione in alveo di materiale inerte a protezione spondale sul rio della Rossa in Comune di Baceno (VB). Ditta: Frua Cav. Mario S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Frua Cav. Mario S.p.A. con sede in Villadossola ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del

soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 10 ottobre 2002, n. 1318

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali sul rio Cattagna in Comune di Varzo. Ditta: Azienda Agricola Valdivedro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Azienda Agricola "Valdivedro" con sede in Varzo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; 9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/99 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1320

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castelletto D'Orba - Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale Albarola. Contributo Euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1321

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Faule (Cn) e Pancalieri (To) - Corso d'acqua Fiume Po - Richiedente: Ditta Fontane S.a.s. di Carlo Italo e Cravero Giovanni e C. - Pancalieri (To)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1322

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - Corso d'acqua Rio Torto - Richiedente: Ghigo Lorenzo - Saluzzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1323

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 99 - Comune di Frabosa Sottana - Progetto per lavori di ripristino strade nelle località Riosecco e Valgironima - Finanziamento di Euro 7.230,40 - Lire 14 milioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1324

Autorizzazione all'estrazione ed acquisizione di materiale demaniale d'alveo del Torrente Malone in San Benigno Canavese. Richiedente Ditta Ferrero Merlino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta Escavazioni - Lavorazioni Inerti - Lavori Edili Stradali Ferrero Merlino S.n.c., con sede in Volpiano, Via Padova n. 12, l'estrazione e l'asportazione di 10.000 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Malone, in Comune di San Benigno Canavese, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e alle condizioni di cui al Nulla Osta Idraulico e di cui al Disciplinare d'Estrazione citato in premessa, che si allegano al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo corrispondente alla cauzione, di cui in premessa, sarà, eventualmente, introitato sul Capitolo 3000 (accertamento 31/2002) ed impegnato sul Capitolo 40000 in uscita del bilancio 2002; mentre l'importo corrispondente al canone provvisorio, di cui in premessa, è stato individuato sul Capitolo 2130 (accertamento n. 43/02) del Bilancio 2002;

c) di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per i lavori previsti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1325

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Niella Belbo - Progetto per lavori di ripristino acquedotto comunale. Finanziamento di Euro 25.822,84 - Lire 50 milioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1326

L n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Orta San Giulio. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con al Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di ricollocazione del depuratore di Corconio, per l'importo di Euro 14.835,91

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 11 ottobre 2002, n. 1328

Gestione della scorta alimentare per l'anno 2002 da utilizzare nelle emergenze di protezione civile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di impegnare, per la gestione per l'anno 2002, della scorta alimentare, la somma di 69.721,68 Euro sul capitolo di previsione 10740/02 (A 100222);

- di liquidare al Banco Alimentare del Piemonte e della Valle d'Aosta la spesa previa presentazione di nota di debito, accompagnata dalle fatture comprovante la spesa sostenuta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1329

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Isola Sant'Antonio - Lavori di sistemazione del tetto edificio postale a seguito danni causati dalla tromba d'aria del 14/09/2001. Contributo Euro 18.000,00 (L. 34.852.860.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1330

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gabiano - Lavori di rifacimento coperture casellari cimiteri comunali siti in Gabiano. Contributo Euro 10.845,59

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1331

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Treville - Lavori di pronto intervento consolidamento dissesto lungo la strada comunale Cascinotto in località Centro. Contributo Euro 8.700,00 (L. 16.845.549)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1332

Ditta Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona: Autorizzazione idraulica, (PI n. 485 Torrente Grue) per la realizzazione di lavori ed opere di sistemazione del torrente Grue volte a recuperare la corretta sezione d'alveo, localizzato nei Comuni di Avolasca, Casasco, Cerreto Grue, Dernice, Garbagna, Montegioco, Sarezano: Istruttoria integrata della fase di valutazione di Impatto Ambientale - (ex art. 13 L.R. 40/98)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana delle Valli Curone - Grue - Ossona, con sede legale in San Sebastiano Curone (AL) Piazza Roma 12, la genericità degli interventi (zone e tipologie) evidenziata nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo, venga eseguita l'ordinaria pratica per il pagamento del canone demaniale: analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per mesi ventiquattro (24) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale, in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria

ria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è anche autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1333

Ordinanza ministeriale 3076/2000 - L.R. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Oulx. Lavori di ricalibratura e difesa Dora Riparia. L. 350.000.000 (Euro 180.759,91) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
A. Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1334

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Spigno Monferrato - Lavori di ripristino viabilità su strada com.le per la fraz. Correnti, sistemazione tubazione acquedotto e disgaggio versante di monte - Contributo Euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1335

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Altavilla M.to - Lavori di ripristino tetto chiesetta di San Grato

e recinzione piazzetta in fraz. Franchini - Contributo Euro 10.000,00 (L. 19.362.700=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1336

Sigg.ri Broggi Giorgio e Broggi Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. 673 Fg. 6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che ai Sigg.ri Broggi possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Orta San Giulio antistante il mapp. n. 673 Fg. 6.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito ai richiedenti, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico dei sigg.ri Broggi Giorgio e Marco richiedenti il nulla osta ai soli fini idraulici, ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici del pontile in argomento;

3) i sigg.ri Broggi sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I soggetti autorizzati dovranno acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1337

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Solonghelo. Lavori di consolidamento chiesa cimitero in fraz. Fabiano. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1338

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Masio. Lavori di ripristino e consolidamento torre piezometrica in fraz. Abazia. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1339

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Cereseto. Lavori di consolidamento sede municipale. Importo Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1340

L.R. n. 18/84 - Comune di Vinzaglio - Lavori di sistemazione sede municipale - Contributo di Euro 25.822,84 (pari a L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 ottobre 2002, n. 1341

L.R. n. 18/84 - Comune di Mompantero - Opere stradali - Contributo di Euro 51.645,69 (pari a L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 1344

Estrazione ed acquisizione di 4.810 mc. di materiale litoide dall'alveo del fiume Dora Riparia per lavori di manutenzione della traversa della centrale idroelettrica Villa Quagliotti, nei Comuni di Villar Dora e Sant'Ambrogio. Richiedente Ditta C.I.O. S.p.A. - Produzione Energia Elettrica con sede in Ivrea, Via Camillo Olivetti n. 8

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di concedere alla Ditta C.I.O. S.p.A. - Produzione Energia Elettrica - con sede legale in Via Camillo Olivetti n. 8, Ivrea l'estrazione e l'asportazione di 4.810 mc. di materiale litoide d'alveo del fiume Dora Riparia, nei Comuni di Sant'Ambrogio e Villar Dora, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e alle condizioni di cui al Nulla Osta Idraulico di cui al Disciplinare d'Estrazione citato in premessa, che si allegano al presente atto per farne parte integrante;

b) di dare atto che l'importo corrispondente alla cauzione, di cui in premessa, sarà introitato sul Capitolo 3000 (accertamento 31/2002) ed impegnato sul Capitolo 40000 in uscita del bilancio 2002; mentre l'importo corrispondente al canone provvisorio, di cui in premessa, sarà introitato sul Capitolo 2130 (accertamento n. 43/02) del Bilancio 2002;

c) di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per i lavori previsti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Pelassa

Codice 25.2

D.D. 18 ottobre 2002, n. 1352

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valloriate. Lavori di pronto intervento per sistemazione tratto di fognatura nella frazione Chiapue - Contributo Euro 5.061,28

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 1361

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Rocchetta Ligure - Lavori di pronto intervento per ripristino viabilità per la frazione S. Ambrogio. Contributo Euro 18.100,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 1363

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montacuto - Lavori di ripristino acquedotto in fraz. Serbaro. Contributo Euro 22.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 23 ottobre 2002, n. 1375

L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Montaldo di Mondovì. Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di sistemazione di "Casa Cavallo", edificio storico di proprietà comunale, per l'importo di Euro 2.773,52

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 24 ottobre 2002, n. 1378

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per rifacimento scogliera e realizzazione pontile galleggiante in Loc. Lido di Carciano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Stresa possa essere rilasciata autorizzazione per rifacimento scogliera e realizzazione pontile galleggiante in Loc. Lido di Carciano.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- l'ancoraggio dei pontili galleggianti dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere in galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

- dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento, specialmente in funzione alle escursioni possibili del Lago Maggiore in relazione delle azioni del moto ondoso;

- dovrà essere ben definita la caratterizzazione geotecnica per quanto riguarda l'imposta delle fon-

dazioni della scogliera e della struttura delle fondazioni relative al pontile galleggiante;

- il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui alla Legge n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 24 ottobre 2002, n. 1379

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna - realizzazione opere di completamento del nuovo porto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Stresa possa essere rilasciata autorizzazione per la realizzazione di opere di completamento del nuovo porto e precisamente: la fornitura e posa di pontili galleggianti della larghezza di mt. 2,00 dotati di tutti gli attracchi per l'ormeggio e di tutti i servizi di supporto; formazione di fabbricati tipo chiosco e gazebo adibiti a servizi, docce e bar, sistema di ancoraggio dei pontili tramite putrelle d'acciaio vincolate alla diga o al muro esistente lungo le quali scorrono telai con rulli in polietilene vincolati ai pontili, inoltre l'attracco delle imbarcazioni avviene tramite catene dotate di pendini vincolate ad una catena madre vincolata a dei corpi morti di calcestruzzo affondati.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- l'ancoraggio dei pontili galleggianti dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere in galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

- dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui alla Legge n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2
D.D. 24 ottobre 2002, n. 1380

Alluvione ottobre '94 - Comune di Chiaverano. Completamento delle opere di sistemazione idraulica del Rio della Serra in via Rossano e via Riccardino. Devoluzione economie

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1385

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gattinara - Lavori di consolidamento scarpata a valle strada comunale di accesso al cimitero - Contributo Euro 12.653,19

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 1394

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Maranzana - Lavori di pronto intervento sede municipale. Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 1395

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Mombercelli - Lavori di pronto intervento per demolizione e rifacimento muro di sostegno in Via Umberto I - Contributo Euro 15.493,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 1396

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Camerano Casasco - Lavori di pronto intervento per la sistemazione edificio di proprietà comunale sede ufficio postale. Rettifica D.D. n. 759 del 05/06/2002. Contributo Euro 20.658,30

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 28 ottobre 2002, n. 1397

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ceres - Lavori di pronto intervento per disostruzione ponti-

cello comunale sul rio Villa - Contributo Euro 15.235,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 ottobre 2002, n. 1398

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Coassolo Torinese - Lavori di pronto intervento per ripristino tratto condotta idrica in loc. Vietti-S. Pietro - Contributo Euro 18.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 ottobre 2002, n. 1399

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cessole. Lavori di pronto intervento per ripristino del transito lungo la strada comunale S. Antonio. Contributo Euro 7.746,94

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 ottobre 2002, n. 1401

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Buttigliera Alta. Lavori di pronto intervento per ripristino infrastrutture pubbliche varie (edifici scolastici, palestra, biblioteca, rete fognaria e illuminazione pubblica). Contributo Euro 61.974,83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 6 novembre 2002, n. 1445

Autorizzazione idraulica n. 6/2002 per attraversamento del torrente Tatorba in Comune di Cessole (AT), con linea elettrica aerea MT (15000 V). Richiedente: ENEL Distribuzione Zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione Zona di Asti, ad attraversare il torrente Tatorba in Comune di Cessole con un con-

tratto di linea elettrica aerea a 15 kv, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 6 novembre 2002, n. 1446

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 1054 per lavori di adeguamento del ponte sul rio San Marzano lungo la S.P. n. 27 al km 12+676 in Comune di Incisa Scapaccino. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 1054 a favore dell'Amministrazione provinciale di Asti per l'esecuzione di lavori di adeguamento del ponte sul rio San Marzano lungo la S.P. n. 27 al km 12+676 in Comune di Incisa Scapaccino. Il rinnovo si intende concesso nei limiti e con le prescrizioni contenute nel precedente provvedimento autorizzato, che si allega alla presente determinazione;

b) di autorizzare la rimozione dei sottoservizi esistenti e la loro collocazione su di un attraversamento provvisorio, curando che venga mantenuta libera la luce libera di deflusso e che venga comunque garantito il buon regime idraulico del rio San Marzano; resta fermo l'obbligo dell'ENEL S.p.A., della Telecom Italia S.p.A., della Metanprogetti e del Consorzio Acquedotto Valtiglione di richiedere l'autorizzazione definitiva per il mantenimento dei propri attraversamenti;

c) di rinviare ad un successivo atto il rilascio del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 26

D.D. 31 gennaio 2003, n. 34

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto definitivo della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "trebials" nel Comune di Sestriere. Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3 - 9 della L. 285/2000

Premesso che:

con nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. 8866 del 23/12/2002, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 23/12/2002 al prot. 13367/26, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dei commi 3-9, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, relativamente al progetto definitivo di "Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Trebials" nel comune di Sestriere (TO);

con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonchè la determinazione del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006 n. 389/02 in data 17/11/2002 relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed alla copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi incluso l'elenco delle seguenti autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'opera:

* approvazione del Progetto Definitivo da parte della Giunta Comunale, come richiesto dall'art.3 della L.R. n. 74/89;

* approvazione del Progetto Definitivo da parte della Commissione Igienico Edilizia comunale, come richiesto dalla L.R. n. 74/89;

* autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/89, art.5;

* autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/99;

* nulla osta tecnico ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 753/80;

* autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

l'Agenzia Torino 2006 con nota prot. 395 del 16/01/2003, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. 741/26 in data 20/01/2003, ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano di monitoraggio delle fibre aereodisperse e delle polveri"; con successiva nota prot. 565 del 20/01/2003, pervenuta il 23/01/2003 al prot. 877/26, l'Agenzia Torino 2006, a titolo di chiarimento, ha trasmesso l'elaborato relativo al " Sistema di drenaggio acque stazione di valle - particolare immissione nel torrente Chisonetto";

con determinazione n. 452/26 del 04/10/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato responsabile del procedimento l'ing. Tommaso Turinetti dirigente in staff assegnato alla Direzione Trasporti;

l'autorità competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale n. 1 della Regione del 03/01/2003, senza che siano pervenute agli atti osservazioni, informazioni o contributi tecnico-scientifici da parte del pubblico;

rispetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 , l'impianto non rientra tra quelli allora defi-

niti indispensabili, in accettazione delle indicazioni di funzionalità del programma olimpico (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni);

il progetto presentato rientra nella L.R. 40/98 categoria progettuale n. 5 dell'Allegato B1: "impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofune a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone" e non ricadente neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette, ed è stato sottoposto a fase di verifica ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 40/98 nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare ex lege 285/2000 conclusasi con Determinazione Dirigenziale n. 654 del 03.12.2002 che disponeva, fra l'altro, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale sotto l'osservanza di specifiche prescrizioni;

l'intervento in progetto prevede la costruzione di una seggiovia quadriposto che si sviluppa su di una lunghezza di 1509 m, denominata "Trebials", in sostituzione dell'omonima seggiovia triposto, che collegherà la frazione "Borgata" con il capoluogo del Comune di Sestriere, di portata oraria complessiva pari a 2400 p/h. L'impianto è costituito da una stazione motrice e tenditrice a valle e di una stazione di rinvio a monte; è prevista inoltre la realizzazione di un magazzino per le seggiole a fianco della stazione a valle.

l'autorità competente, attuando quanto previsto dall'art. 9 dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza dei Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Sestriere

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sestriere

Provveditore OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Amministrazione Provinciale di Torino

Direzione Regionale Trasporti Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Difesa Del Suolo

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Corpo Forestale Dello Stato

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero Architettura e Paesaggi Sezione IV

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F.

Autorità D'Ambito Territoriale Per i Servizi Idrici

Comunità Montana Alta Val Susa
 ARPA
 ENAV Direzione Generale
 ENAV Direzione Gestione Piemonte
 ENAC Dipartimento Sicurezza Aree Infrastrutture
 Aeroportuali
 Comando 1^a Regione Aerea
 ASL 10 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
 C.O.N.I. REGIONALE

si sono svolte n. 2 riunioni della Conferenza dei Servizi in data 10 e 24 gennaio 2003 nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato, tra l'altro, le soluzioni adottate a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalla succitata D.D. n. 654 del 03/12/2002 ;

considerato che:

il progetto definitivo trasmesso e gli interventi proposti confermano nelle linee generali le scelte progettuali effettuate nel progetto preliminare, in quanto l'impianto proposto si configura come sostituzione di una struttura esistente per un miglioramento funzionale nei collegamenti col comprensorio sciistico del Sestriere, e recepiscono in modo sufficiente le prescrizioni precedentemente impartite con D.D. n. 654 del 03/12/2002;

le aree su cui insiste la nuova seggiovia sono individuate e normate dal P.R.G.C. di Sestriere (approvato con D.G.R. n.59 - 45963 in data 23.05.1995 e s.m.i.) con la seguente modalità:

- per quanto riguarda la stazione di valle, un tratto della linea e il magazzino per il ricovero delle seggiole, ricadono in "Aree convergenza sciatori"- Art.32 delle N.T.A.; risulta in parte lambita la "Area T4 per attrezzature turistiche di supporto agli impianti" Art. 29 delle NTA;

- parte della linea e della stazione di monte ricadono in "Aree a destinazione agricola e per attività sciistiche"- Art. 34 delle N.T.A.

il previsto nuovo magazzino per le seggiole ha una superficie di calpestio (circa 650 mq.) superiore al massimo consentito (50 mq.) dalla norme di Piano Regolatore (art.32), si è richiesto in sede di esame del progetto preliminare la predisposizione della variazione urbanistica necessaria per rendere l'intervento conforme alla strumentazione urbanistica.

il progetto definitivo presentato contiene la "Variazione Urbanistica al Piano Regolatore vigente ex L. 285/2000" che individua a livello cartografico il nuovo impianto e relative fasce di rispetto, nonché prevede un'integrazione normativa all'articolo 32 delle NTA di PRGC che specifica la possibilità di realizzare il magazzino previsto, subordinandone la realizzazione ad alcune prescrizioni di tipo idrogeologico. In sede di 2^a riunione della conferenza definitiva del 24.1.2003 l'Agenzia Torino 2006 con nota prot. n. 753/03 del 24.01.2003 ha riconosciuto la presenza di un errore materiale dattilografico nella compilazione delle prescrizioni di tale articolo ed ha provveduto ad accompagnare tale nota con un elaborato correttivo del fascicolo integrativo delle NTA di PRGC;

il Segretario del Comune di Sestriere ha dichiarato nella medesima riunione di aver posto in pubblicazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L. 285/200, la Variazione Urbanistica contenente la corretta stesura dell'integrazione dell'articolo 32 delle NTA (cfr verbale conferenza del 24/1/2003) nel periodo dal 27.12.2002 al 04.01.2003 e che nei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni presso gli Uffici Comunali, giusta attestazione del

Segretario Comunale del 15.01.2003. In merito a tale Variazione Urbanistica, il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 1 del 21.01.2003;

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02 di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha confermato nella seduta del 16.01.03 il parere non ostativo espresso in merito all'intervento nella seduta del 21.11.02;

sono state prese in esame le modalità di realizzazione dell'impianto in progetto e gli interventi previsti a carico della componente vegetazionale, per le operazioni di taglio di soggetti arborei da effettuare per l'allargamento del varco utile al nuovo tracciato da adeguare alle nuove esigenze per il rispetto dei franchi di linea;

i fabbricati proposti a servizio dell'impianto di risalita presentano materiali e soluzioni architettoniche adeguate al contesto di pregio paesaggistico d'intervento, con modalità costruttive riconducibili alla tipologia tradizionale, mentre la progettazione delle strutture elettromeccaniche è indirizzata, con soluzioni di continuità, verso manufatti coerenti con gli altri impianti esistenti ed in progetto, posti nel territorio interessato dai Giochi Olimpici del 2006;

le opere di recupero e di mitigazione proposte nel progetto definitivo sono indirizzate in particolare al ripristino delle aree interferite dai lavori di costruzione dell'impianto, alla ricostituzione e rimboschimento di nuclei arborei adiacenti al tracciato dell'impianto e all'ampliamento delle fasce boscate limitrofe al corso del torrente Chisonetto;

le opere di compensazione proposte in accordo con il Consorzio Forestale Alta Valle Susa ed in conformità a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 9.04.01 VAS, consistono nella realizzazione di opere di regimazione del Rio Vallonas;

le possibili modificazioni indotte alla configurazione paesistica del territorio in oggetto e le opere di mitigazione degli impatti e di compensazione proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesistico-ambientale della località;

la relazione nivologica evidenzia il fatto che la copertura boschiva e le favorevoli condizioni morfologiche del pendio rendono l'area interessata dal progetto esente dal pericolo derivante da caduta di valanghe;

da un punto di vista idrogeologico non vengono messe in risalto problematiche particolari di carattere dissestivo che possano interessare direttamente il tracciato dell'impianto;

nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", oggetto dello studio per la variazione urbanistica, l'area di partenza dell'impianto di risalita in oggetto viene classificata come "area ad elevata pericolosità in relazione a dissesti areali a carattere torrentizio", nella quale le norme dettate dalla Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 prevedono che "anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico"; posto che l'insieme degli interventi in progetto non aumenta il carico antropico sull'area in questione, vengono integrati gli aspetti normativi e, limitatamente all'areale interessato dall'ambito della variazione urbanistica, ven-

gono riportate delle prescrizioni geologico-tecniche con le corrispondenti possibilità di intervento, che vanno a costituire uno specifico Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione, non presente nel P.R.G.C. vigente (approvato in data 28.10.1986 ed in corso di adeguamento ai sensi della Circ.7/LAP);

il quadro di pericolosità delineato e le prescrizioni risultanti appaiono condivisibili e si ritiene quindi che possano essere adottate ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. 285/2000;

sono stati calcolati, per il dimensionamento dei plinti di fondazione dei sostegni di linea e delle stazioni dell'impianto, i valori di pressione ammissibile del terreno per ogni singolo punto e la relativa valutazione dei cedimenti utilizzando i dati geognostici già rilevati. Sono stati inoltre condotte le verifiche della stabilità globale, mediante l'analisi dell'equilibrio limite del pendio circostante le fondazioni tenendo conto dei carichi trasmessi dalle stesse;

a fronte della mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici, ai sensi del D.P.R. 554/99, L'Agenzia Torino 2006 garantisce la presenza nei cantieri di un archeologo professionista per la valutazione del rischio archeologico durante le operazioni di scavo, per eseguire in sito le valutazioni ed i rilievi necessari;

con riferimento al soprammenzionato elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera inoltrato dal soggetto proponente:

* si ricepisce l'approvazione del Progetto Definitivo prevista dall'art.3 della L.R. n. 74/89 ed effettuata, per intervenuta competenza, dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 16/01/2003;

* il parere della Commissione Igienico Edilizia, trattandosi di atto propedeutico al rilascio della concessione, è da intendersi ricompreso negli atti di assenso di competenza del Comune;

* il nulla osta tecnico ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 753/80, non può attualmente essere rilasciato, in quanto la documentazione va integrata da un progetto esecutivo con le clausole previste dalle P.T.S. di cui al D.M. 8/3/1999, come evidenziato in sede di C.d.S. dal rappresentante dell' U.S.T.I.F.

Dato atto che:

entro la conclusione della seconda e conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

* Comune di Sestriere, rif. Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2003;

* Responsabile Area Tecnica Comune di Sestriere, rif. Verbale II^a Seduta della C.d.S. Definitiva in data 24/01/2003;

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. Prot. N. 1172/19 del 27/01/03;

* Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti, rif. Prot. N.1275/22.1 del 24/01/2003;

* Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione, rif. Prot. N. 1243/20 del 24/01/03;

* Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, rif. Prot.1845 del 21/1/2003;

* Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, rif. D.D. n. 34 del 24/01/03;

* Direzione Regionale Opere Pubbliche, rif. Prot. N. 1337 del 13/01/03 e rif. Prot. N.3514 del 27/1/2003;

* Corpo Forestale dello Stato, rif. Prot. n. 358 in data 22/1/03;

* ENAV, rif. Prot. N. 85 del 09/01/03;

* ARPA, rif. Prot. n.2428 in data 24/1/2003;

* ENAC, rif. Prot. n. 2588 in data 9/12/2002;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989;

Visto il R.D. 30/12/1923, n. 3267

Vista la L.R. 74/1989;

Vista la legge 28/1/1977, n. 10;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.22 della L.R. n. 51/97;

Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.D. 654 del 03/12/2002 conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi inerente il progetto preliminare dell'intervento in oggetto, acquisita agli atti;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) deliberazione della Giunta Comunale di Sestriere n. 8 del 16/01/03 con la quale viene espresso parere favorevole sulla progettazione definitiva;

b) determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico n. 34 del 24/01/03 con la quale si autorizza L'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq 5.980 individuate al NCT Comune di Sestriere Fg. 12 mapp. 24 di mq 3.700 e Fg. 14 mapp. 72 di mq 2.280, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso.

- di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizza-

zione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle emerse nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

* approvazione della "Variazione Urbanistica, ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.285/2000, al Piano Regolatore vigente in Comune di Sestriere per l'impianto di risalita "Trebials";

* concessione edilizia gratuita;

* autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 45/89;

* autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99;

* autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D.523/1904 per la sistemazione di un tratto del rio Vallonas e opera di scarico nel torrente Chisone;

le concessioni ed autorizzazioni sono:

a) rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti mentre una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate che risultano comprensive di quelle ritenute necessarie dall'autorità competente nell'istruttoria della fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 che ha comportato l'esclusione dalla fase di valutazione:

A) Prescrizioni relative alla Concessione Edilizia:

1. In riferimento alla Tavola R14 D30 ME 008/O, i basamenti in cemento dei pali in ritenuta, dovranno essere dotati di robusto e idoneo ancoraggio per scarrucolamento della fune;

2. si chiede che le stazioni siano predisposte di ancoraggi per il sollevamento di eventuali parti meccaniche;

3. si raccomanda la realizzazione di idonei drenaggi;

4. nel calcolo strutturale del solaio del magazzino, sia tenuto conto del carico per lo stoccaggio estivo delle seggiole della seggiovia " Capret".

5. prima dell'inizio dei lavori il soggetto proponente dovrà:

a) comunicare all'Ufficio Tecnico del Comune, i nominativi del Costruttore e del Direttore dei Lavori;

b) adempiere agli obblighi previsti dalla L. 5/11/1971 n. 1086, prima dell'inizio delle opere in conglomerato cementizio o in struttura metallica;

6. i lavori, relativamente alla Concessione Edilizia, dovranno essere iniziati entro un anno dal presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio ed ultimazione dovranno essere comunicate all'Ufficio Tecnico del Comune dal soggetto proponente. Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il soggetto proponente dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata

B) prescrizioni relative alla Autorizzazione di cui alla L.R. n. 45/89:

1. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo al Comando Stazione Forestale di Oulx che provvederà alla verifica e alla segnatura al piede degli alberi da abbattere; il numero delle

piante da abbattere dovrà essere il minimo possibile;

2. i tagli delle piante ed il recupero del materiale legnoso dovranno avvenire senza realizzare piste o movimenti di terra; preferibilmente le piante dovranno essere tagliate a raso del suolo, senza sradicare le ceppaie, ma qualora per motivi di sicurezza debbano essere rimosse, le stesse potranno essere eliminate con eventuale fresatura in loco, le cavità dovranno essere colmate, compattate, inerbite;

3. le piante tagliate, se idonee e se giuridicamente possibile, dovranno essere impiegate nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti in progetto o cantieri limitrofi oppure saranno rimesse nella disponibilità del Consorzio Forestale Alta Valle Susa;

4. non dovranno essere mantenuti scavi in trincea aperti, quali quelli per la posa di cavi e tubazioni interrati, dopo il 31 ottobre di ogni anno;

5. i residui di demolizione dei plinti degli impianti dismessi ed il materiale metallico derivante dagli impianti siano asportati dal versante;

6. tutte le superfici di scopertura che non riguardino piani viabili dovranno essere inerbite mediante la semina di un miscuglio erbaceo secondo i criteri indicati in progetto, entro 6 mesi dal raggiungimento delle morfologie stabilite; le superfici completate entro agosto di ogni anno dovranno comunque essere seminate entro il mese di settembre dello stesso anno;

7. le opere di compensazione, parte di un più ampio intervento di sistemazione del Rio Vallonas, andranno preferibilmente eseguite contemporaneamente agli altri interventi di sistemazione idraulica del Rio già previsti e finanziati in altro modo.

8. andrà realizzato in fase esecutiva l'intervento di consolidamento locale, ipotizzato in fase di progettazione, mediante chiodatura, con barre in acciaio tipo Diwdag di lunghezza pari a 6.0 m ed interasse longitudinale e verticale pari a 1.5 mt. in corrispondenza del sostegno n.2 della adiacente seggiovia "Capret", soggetto a sbancamento per la realizzazione del magazzino semi-interrato nell'area della stazione di partenza;

9. la viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella indicata nella specifica cartografia di progetto e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti;

10. i locali tecnici nella zona di partenza adibiti a magazzino dovranno essere adeguatamente protetti sul lato a monte contro l'eventuale scaldamento delle fondazioni e non dovranno essere adibiti a locali di stoccaggio di liquidi inquinanti (combustibili, olii lubrificanti, ecc.)

11. particolare cura dovrà essere impiegata nella realizzazione delle opere di drenaggio delle acque superficiali nelle zone di riporto del materiale scavato, e di drenaggio delle eventuali acque che dovessero allagare i locali nella zona della stazione di valle in occasione di eventi di piena catastrofica (con riferimento a quanto indicato per la fascia C del Piano di Bacino dei Torrenti Chisone e Germanasca);

12. tutti i riporti di materiali sciolti dovranno avvenire tramite rullatura con mezzi meccanici, per strati di spessore non superiore a 50 cm.

C) prescrizioni relativi alla Autorizzazione di cui al D.Lgs.490/99:

1. le aree destinate alla deponia temporanea dei materiali di scotico e di scavo dovranno essere ripristinate a conclusione degli interventi, così come le zone adibite ad aree di cantiere;

2. per la copertura del magazzino interrato della stazione di valle si richiede un maggiore raccordo con il versante interessato dall'intervento e un adeguato riporto, sulla superficie piana di copertura, di terreno vegetale al fine di consentire un opportuno inserimento delle opere nel pendio di nuova realizzazione; i rivestimenti proposti per i prospetti dei fabbricati in progetto dovranno essere realizzati in pietra con conci a spacco di appropriato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali;

3. per il taglio degli esemplari di larice previsto in progetto dovrà essere posta attenzione alla realizzazione del margine boscato con interventi di sfrangiatura per contenere le linearità del disegno del varco;

4. per la viabilità di cantiere si richiede il ripristino e la manutenzione dei tracciati durante e a fine lavori; non dovranno essere realizzati interventi di bitumatura delle strade di cantiere.

D) Prescrizioni relative alla Autorizzazione di cui al R.D. n. 523/1904:

1. nessuna variazione in linea idraulica agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento (scogliera, briglie e rivestimenti di fondo alveo) nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt.2 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate; si inoltre effettuato il calcolo della pendenza di compensazione;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. i massi costituenti i rivestimenti del fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,50 mc. e peso superiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza

7. l'Autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile

regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

8. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

9. il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'Autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere;

12. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

E) prescrizioni di carattere ambientale:

1. attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

a. nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i. , nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità: in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste nell'allegato III dell'elaborato R14-D-25-SI-001-1 denominato "Piano di sicurezza definitivo";

b. si ribadisce che ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con

idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati; in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste nell'elaborato R14-D29IA0160 denominato "Piano di monitoraggio delle fibre aerodisperse e delle polveri";

c. si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

2. si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di demolizione, recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previste nel progetto;

3. relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea, compatibilmente con le esigenze derivanti dalla normativa tecnica in materia di impianti di risalita;

4. si raccomanda di porre particolare attenzione alla conservazione di alcune zone umide poste nelle vicinanze dei sostegni evitando le interferenze con le stesse durante i cantieri;

5. nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale;

6. in merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

7. si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica;

8. fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A. ;

9. si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nel presente provvedimento;

F) prescrizioni in materia di usi civici:

1. perentoriamente entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Usi Civici della Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, da parte del Comune interessato, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

2. le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiche locali (asseyverate o recepite da apposita D.C.C. del Comune di Sestriere) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area, mentre per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

3. tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, saranno a totale carico del concessionario;

- di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

- dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/2002, qualunque sia il regime autorizzatorio, l'approvazione da parte dell'Agenzia del progetto definitivo equivale (ai sensi dell'art. 14 comma 13 della legge 109/1994) a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e conseguentemente l'Agenzia, in qualità di stazione appaltante, ovvero del soggetto al quale tale funzione è delegata, dovrà provvedere all'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della L. 2359/1865;

- di dare atto che il nulla osta tecnico ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 753/80 non può attualmente essere rilasciato, in quanto la documentazione presentata va integrata da un progetto esecutivo con la clausole previste dalle P.T.S. di cui al D.M. 8/3/1999;

- di dare atto, come dichiarato dall'Agenzia Torino 2006 con D.D. n. 389/02 in data 17/11/2002, che la spesa per la realizzazione dell'opera in oggetto trova copertura sul capitolo 1 sottocapitolo R04 del Bilancio Preventivo 2002 dell'Agenzia stessa.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 31 gennaio 2003, n. 35

Art.9 Legge 285 del 9 ottobre 2000 e art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale): Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza della Agenzia Torino 2006, relativamente al progetto "interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana - Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge"

Premesso che tra l'Agenzia per lo Svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 e la Provincia di Cuneo è stata stipulata la Convenzione n. 19170 bis del 09/7/2002, per la realizzazione di una serie di interventi vari lungo la ex SS n. 589 nel tratto Pinerolo-Saluzzo tra i quali è compreso il progetto indicato in oggetto.

Vista la nota n. 18792 del 10/9/2002 con la quale la Direzione Trasporti ha richiesto, alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, un parere formale in merito alla legittimità del ricorso all'istituto della delega delle funzioni di stazione appaltante operato dall'Agenzia Torino 2006 a favore della Provincia di Cuneo

Vista la nota n. 10845/5/5.8 del 19/9/2002, della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, con la quale viene ritenuta legittima la delega delle funzioni di stazione appaltante operato dall'Agenzia Torino 2006 a favore della Provincia di Cuneo mediante la stipula di apposita Convenzione.

Vista l'istanza prot. n. 12915 in data 29 novembre 2002, con la quale la Provincia di Cuneo, con sede legale in Cuneo, C.so Nizza, n. 21, ha trasmesso il progetto e ha richiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 285 del 9 ottobre 2000 e dell' art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale) relativamente al progetto di "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana - Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge".

Visto che nella nota n. 12915 del 29/11/2002, il Responsabile del Procedimento del progetto, ha dichiarato che il progetto in esame non rientra nelle categorie progettuali sottoposte a procedura di VIA di competenza statale ai sensi del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377 e s.m.e.i.

Visto che, con la predetta nota, il Responsabile del Procedimento ha richiesto al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale l'avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 10, della L.R. n. 40/1998, in quanto il progetto indicato in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 11 dell'allegato B1;

Visto che con nota n. 21173 del 04/12/2002, il Responsabile del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ha individuato nella Direzione Trasporti la struttura regionale competente nonché le strutture regionali interessate all'istruttoria;

Visto che la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'Articolo 9 della Legge 9 ottobre 2000 n. 285 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98, è avvenuta sul B.U.R. n. 49 , supplemento ordinario n. 2 del 05/12/2002;

Vista la nota prot. n. 12356/26 del 03 dicembre 2002 con la quale il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato, il Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi Dott. Ing. Giuseppe IACOPINO, quale Responsabile del Procedimento per la Conferenza dei Servizi (fase preliminare e fase definitiva) di cui all'art. 9 della Legge n. 285 del 09 ottobre 2000.

Viste le D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001, n. 41-7279 del 07/10/2002, n. 44-7807 del 25/11/2002 in merito alle "Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Preso atto che con nota n. 12729/26.0 del 11/12/2002 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 16/12/2002 la prima seduta della Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale).

Considerate le risultanze della riunione dell'Organo Tecnico Regionale avvenuta in data 16/12/2002 prima della prima seduta della Conferenza dei Servizi preliminare;

Visto il verbale relativo alla prima Conferenza dei Servizi preliminare del giorno 16 dicembre 2002 nella quale è stato stabilito di effettuare un sopralluogo in data 09/1/2003;

Visto quanto emerso durante il sopralluogo effettuato in sito in data 09/1/2003;

Preso atto che con nota n. 592/26.2 del 16/1/2003 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 23/1/2003 la seconda seduta della Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale);

Considerate le risultanze della riunione dell'Organo Tecnico Regionale avvenuta in data 23/1/2003 prima della seconda seduta della Conferenza dei Servizi preliminare;

Visto il verbale relativo alla seconda Conferenza dei Servizi preliminare del giorno 23/1/2003.

Visti i pareri e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed assunte agli atti della stessa Conferenza dei Servizi riportati nel seguito:

- Città di Saluzzo (CN), con nota prot. n. 624 del 10/01/2003 di trasmissione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 469 del 16/12/2002;

- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota prot. n. 1072/19 del 23/1/03

- Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche, con nota n. 1412/22.7 del 27/1/2003

- Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale, con nota n. 1092/22.2 del 22/1/2003

- Assessorato Ambiente - Agricoltura e Qualità - Caccia e Pesca - Energia - Risorse Idriche - Pianificazione e Vigilanza Parchi - Direzione Territorio Rurale, con nota n. 863/13 del 22/1/2003

- Direzione Pianificazione Risorse Idriche, con nota n. 748/24 del 27/1/2003

- Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, con note n. 684/16.4 del 17/1/2003

- Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo, con nota n. 3022/25.6 del 22/1/2003

- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale Cuneo, con nota n. 314 del 07/1/2003;

- Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Comp.le Infrastruttura Torino, con nota n. RFI.NO/DI.TO.TC/3 del 21/1/2003

- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente, con contributo n. 826 del 22/1/2003

- Snam - Rete Gas, con nota n. DI.NOCC.-172-Dap del 21/1/2003

- ENEL Distribuzione, con dichiarazione trasmessa con nota n. 8658 del 13/12/2002

- TERNA - Gruppo Enel, con nota n. P123 del 21/1/2003

- Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - La Spezia - Ufficio Infr./Demanio/S.I.P.P., con nota n. 65755 del 19/12/2002

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la Legge 285 del 9 ottobre 2000;

vista l'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale);

viste le D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2000, n. 41-7279 del 07/10/2002 e n. 44-7807 del 25/11/2002;

visti i verbali della Conferenza dei Servizi preliminari relativi alle sedute in data 19/12/2002 e 17/1/2003;

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di concludere il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi preliminare, di cui all'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000 ed all'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale), relativo all'istanza n. 12915 presentata dalla Provincia di Cuneo in data 29/11/2002 e di non sottoporre alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/1998, il progetto "Interventi lungo la Strada Regionale n. 589 dei Laghi di Avigliana - Costruzione della Variante di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge" localizzato in provincia di Cuneo, nel territorio comunale di Saluzzo, presentato ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/1998, dall'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Cuneo, C.so Nizza, n. 21.

c) di richiedere all'Ente proponente Agenzia Torino 2006, che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento, conseguenti all'espletamento della Conferenza dei Servizi preliminare, contenute nei verbali delle due sedute e nei pareri pervenuti, necessarie per ottenere in sede di Conferenza dei Servizi definitiva, di cui all'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000, i necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate e riportate nel seguito:

Città di Saluzzo (CN)

Esprime parere favorevole sul progetto preliminare proposto.

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Aspetti Urbanistici

Variante di Saluzzo

Considerato che si tratta di una nuova localizzazione della tangenziale all'abitato di Saluzzo, gli interventi previsti risultano non conformi rispetto allo strumento urbanistico vigente nel Comune interessato.

In sede di progetto definitivo, verificate puntualmente le difformità urbanistiche, si dovrà predisporre per il Comune di Saluzzo, la Variazione Urbanistica ex comma 4. articolo 9 della L. 285/2000, comprensiva degli elaborati ed in osservanza delle procedure previste dalla DGR n. 42 - 4336 del 5. 11.2001, così come modificata dalla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279, e contenente l'insieme delle modifiche relative al PRGC derivanti dalla realizzazione delle opere previste e dalle eventuali interferenze con altre infrastrutture presenti sul territorio (quali ad esempio reti elettriche, gas, ecc.).

In riferimento agli elaborati geologici di supporto alle variazioni urbanistiche, nel richiamare quanto previsto dalle sopra citate delibere, si rimanda alle indicazioni e prescrizioni delle competenti strutture regionali (Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, Direzione Difesa del Suolo, Direzione Opere Pubbliche) presenti in conferenza.

Dovranno essere verificate inoltre le ulteriori prescrizioni e procedure specifiche per le interferenze con vincoli relativi a normative di settore di competenza di altri Enti e/o Direzioni Regionali (ad es. autorizzazioni per interventi in fascia di rispetto ferroviaria, rapporti con le fasce di rispetto relative a linee elettriche, metanodotti, pozzi di captazione ecc.).

Crocera di Barge

Il progetto della "Crocera di Barge" si può ritenere conforme alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune interessato, fatte salve le prescrizioni specifiche e le verifiche relative alle normative di settore di competenza di altri Enti e/o Direzioni Regionali.

Aspetti Paesaggistici

La documentazione progettuale, a carattere definitivo, dovrà essere integrata dai seguenti elaborati:

- si richiede, anche in riferimento a quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. 9.04.01 n.45-2741 "VAS", che la realizzazione dell'intervento sia accompagnata da elaborati di progetto relativi all'inserimento paesaggistico delle strutture in oggetto, individuando gli interventi di recupero, mitigazione e di compensazione paesistico-ambientale da attuare al fine di consentire una adeguata integrazione del tracciato stradale in progetto, con attenzione a soluzioni di ricucitura e rinaturalizzazione degli ambiti a contorno del tracciato in riferimento, in particolare, ai tratti posti in prossimità dei corsi d'acqua esistenti;

- le stesse attenzioni dovranno essere poste nella progettazione delle aree delle rotatorie di svincolo, con particolare riguardo all'arredo verde, ai materiali utilizzati e alle soluzioni previste per l'illuminazione: a tal fine si richiedono elaborati di dettaglio relativi a dette sistemazioni.

- si richiede ampia documentazione fotografica a colori delle aree di intervento e dell'intorno paesistico-ambientale con fotoinserti dell'intervento proposto, con predisposizione di elaborati di progetto delle sezioni corrispondenti;

- si richiedono inoltre approfondimenti progettuali relativi alle modalità di realizzazione degli attraversamenti scatalari e sottopassi, valutando soluzioni

progettuali di maggiore qualità architettonica, in coerenza con le modalità costruttive locali;

- rispetto al tracciato stradale, valutato il contesto paesaggistico d'inserimento, aree di pianura caratterizzate da continuità nelle percezioni visive, si verifichi la possibilità di contenere le altezze proposte per i rilevati stradali, al fine di contenere operazioni di interruzione del contesto territoriale interessato, prevedendo nel contempo interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico della nuova struttura viaria.

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche

La proposta progettuale può essere condivisa a condizione che:

a) nella redazione del progetto definitivo siano precisate e quantificate tutte le mitigazioni, cautele e verifiche che saranno adottate al fine di ridurre al minimo gli impatti acustico ed atmosferico generati sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio;

b) sia previsto un adeguato monitoraggio acustico post-operam, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali e l'adozione delle eventuali azioni correttive.

In merito all'impatto acustico in fase di esercizio, stante l'assenza della normativa specifica in materia di rumore stradale, gli interventi di mitigazione dovranno essere progettati per garantire, presso ciascun ricettore e nella più gravosa situazione di esercizio dell'infrastruttura, il rispetto dei livelli sonori indicati nella bozza di regolamento esecutivo in materia di inquinamento acustico derivante da traffico stradale citata al paragrafo 3.3 della relazione di valutazione dell'impatto acustico ambientale allegata al progetto preliminare.

Il rumore generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

c) nel piano degli interventi per la mitigazione dell'opera sia previsto il ripristino dei luoghi interessati con l'esecuzione dei lavori per il recupero ambientale dell'area utilizzando delle speci floristico-vegetazionali autoctone.

Per quanto attiene il rispetto della normativa sui rifiuti si sottolinea la necessità di verificarne il puntuale rispetto evidenziando, comunque, l'obiettivo del massimo recupero possibile degli stessi. Occorrerà tener conto, a tale riguardo, dell'articolazione e della complessità dell'attuale quadro normativo di riferimento.

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

Si ritiene opportuno che il provvedimento finale, dell'istruttoria in corso, contenga tutte le specificazioni e prescrizioni per la redazione del progetto definitivo soprattutto in merito alle criticità relative alle interferenze col reticolo idrografico superficiale e sotterraneo e quelle relative all'impatto acustico in prossimità dei ricettori sensibili.

Assessorato Ambiente - Agricoltura e Qualità - Caccia e Pesca - Energia - Risorse Idriche - Pianificazione e Vigilanza Parchi - Direzione Territorio Rurale

Dall'analisi degli elaborati progettuali è possibile formulare le seguenti osservazioni:

1. Il tracciato stradale interseca in più punti dei canali ad uso irriguo, in tali punti sarà necessario provvedere alla realizzazione di attraversamenti opportunamente dimensionati onde non compromettere le metodologie irrigue in uso.

2. Un tratto del tracciato stradale in progetto verrà realizzato in trincea con una profondità media di scavo di circa 8 m rispetto al piano campagna; tale realizzazione andrà ad interferire con la falda idrica superficiale rilevata a partire da circa 3 m rispetto al piano campagna; l'interferenza dell'opera con la falda superficiale potrebbe portare come conseguenza al prosciugamento o comunque al depauperamento della risorsa idrica attualmente sfruttata dai numerosi pozzi posti nelle aree limitrofe. Si osserva pertanto la necessità di verificare e quantificare in che misura lo sfruttamento dei pozzi nelle aree limitrofe possa essere compromesso, sulla base delle soluzioni costruttive adottate, sia nella fase di esecuzione dell'opera ma soprattutto a opera completata.

3. La realizzazione dell'opera comporterà inevitabilmente un considerevole aumento delle superfici impermeabili alle acque meteoriche; si osserva la necessità di un'attenta verifica dei volumi delle acque reflue che verranno convogliati nella rete di fossi e canali locali che potrebbero non essere in grado di smaltire questi nuovi afflussi con possibili danni alla rete irrigua e più in generale provocando diffusi allagamenti.

4. Dagli elaborati progettuali si osserva che solo le acque provenienti dai pluviali di determinati settori dell'opera verranno depurate; si ritiene opportuno verificare l'opportunità di depurare tutte le acque che verranno convogliate nei canali e nei fossi ad uso irriguo.

5. L'opera in progetto attraversa una zona coltivata prevalentemente ad alberi da frutta, dove viene segnalata la presenza di specie di piccola fauna selvatica (lepre comune, fagiano comune, starna, volpe) e di avifauna stanziale e migratrice. La realizzazione di tratti di viabilità in rilevato rappresenterà indubbiamente un ostacolo agli spostamenti dei mammiferi e degli uccelli galliformi (fagiano comune, starna). A tale proposito il progetto prevede la realizzazione di tubi del diametro di 60 cm per consentire alla fauna selvatica l'attraversamento della strada, senza dettagliare ulteriormente. Si richiede pertanto di approfondire l'argomento specificando le caratteristiche tecniche degli attraversamenti in questione. La Direzione Territorio rurale, Osservatorio faunistico, è a disposizione per un eventuale confronto su queste tematiche.

6. Si invita inoltre a prendere visione del Piano faunistico-venatorio redatto dalla Provincia di Cuneo per ulteriori approfondimenti relativi alla presenza di situazioni di particolare sensibilità ambientale e di eventuali interferenze con aspetti relativi alla tutela e gestione della fauna selvatica.

Viste le numerose problematiche individuate si ritiene opportuno considerare un eventuale coinvolgimento nella successive fasi progettuali e nelle successive conferenze di servizi, delle realtà irrigue esistenti.

Associazione dei Consorzi Irrigui del Saluzzese
 Consorzio Irriguo Bedarello
 Consorzio Irriguo Bealera di Cervignasco di Saluzzo

Consorzio Irriguo Sette Salti
 Consorzio Irriguo Gorrette

Direzione Pianificazione Risorse Idriche

Si esprimono le seguenti prescrizioni per la redazione del progetto definitivo:

- per la gestione delle acque di piattaforma in relazione ad eventuali sversamenti incidentali, appaiono necessari ulteriori approfondimenti finalizzati ad una più incisiva e razionale distribuzione delle opere di contenimento con particolare riferimento anche ai potenziali sversamenti di sostanze pericolose; si ritiene inoltre necessario estendere le relative opere all'intero tracciato stradale e correlare il tutto con un piano di gestione delle acque stesse, prevedendo altresì maggiori volumi ai comparti di dislocazione (separatori idrocarburi);

- si ritiene necessario un dettagliato piano di monitoraggio delle acque sotterranee, quali-quantitativo sia in fase di cantiere che di esercizio;

- che venga garantita la continuità del flusso idraulico nell'immediate vicinanze dei due sottopassi (in prossimità dell'intersezione tra la SP 161 e la SP 137 e sotto la rotonda C) che la interrompono;

- le opere non dovranno interferire o limitare, soprattutto in fase di cantiere, le numerose utilizzazioni in atto nell'area interessata dal tracciato stradale; qualora lo stesso intercetti eventuali aree di salvaguardia di captazioni, superficiali o sotterranee, ad uso potabile dovranno essere ridefinite le stesse.

Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Si osserva che l'intervento in progetto è inserito nel programma Giochi Olimpici-Torino 2006 e pertanto rientra nelle linee-guida approvate nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Le suddette linee-guida prevedono la predisposizione di un Piano per il reperimento degli inerti necessari al complesso degli interventi per mitigare gli impatti ed in un'ottica di gestione corretta delle risorse; il Piano deve considerare prioritariamente la possibilità di riutilizzo dei materiali derivanti da singoli interventi per la realizzazione di opere, sempre inserite nel programma olimpico, che richiedono l'apporto di materiali esterni.

Nel caso in esame l'intervento è collocato in posizione periferica ed isolata rispetto al complesso degli altri interventi previsti; pertanto non si ritiene necessario che il piano riferito all'opera in esame, richiesto dalla l.r. 30/1999, preveda l'utilizzo dei materiali provenienti dagli altri interventi previsti dal programma olimpico.

In particolare dall'esame della documentazione ed a seguito del sopralluogo del giorno 09.01.2003, il Settore scrivente, per quanto di competenza, ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 12 e 13 l.r. 40/1998.

Si rileva, tuttavia, che la documentazione presentata risulta insufficiente, pur tenendo conto del livello progettuale richiesto dalla fase di verifica, per quanto concerne la previsione del reperimento dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'opera.

A seguito del sopralluogo si è potuto verificare, in linea generale che i volumi di materiale occorrenti non sono di elevata entità e, valutate le carat-

teristiche geo-giacimentologiche e del tracciato, è possibile recuperare, nell'ambito del cantiere stesso, una quantità di materiale pari al 30% rispetto al totale occorrente.

Per il restante quantitativo mancante che, a seguito dei dati acquisiti in sede di sopralluogo, ammonta a 244.000 m³ il piano specifico, da allegare al progetto esecutivo, ai sensi della l.r. 30/1999, può individuare possibilità di reperimento o verificando l'opportunità di acquisire il materiale dalla cava località S. Ugo, tutto in attesa di autorizzazione, ex l.r. 69/1978, da parte dell'Amministrazione di Saluzzo o prevedendo l'apertura di una nuova cava. In quest'ultimo caso, è necessario che il progetto di cava escluda la coltivazione a fossa e l'intercettazione, anche solo in via temporanea della falda. Inoltre il progetto di recupero ambientale non deve prevedere il mutamento dell'uso originario del sito.

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Esprime parere favorevole, ai soli fini idraulici, al progetto preliminare in esame, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a. Il tracciato stradale sia posizionato, nei punti di non attraversamento, ad una distanza di almeno 10,00 m dai corsi d'acqua;

b. Nella stesura del progetto definitivo tutti gli studi idraulici siano condotti secondo criteri contenuti nella Direttiva del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino emanata con Deliberazione n. 2/99 del 11/5/1999 concernente "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"

1. Le verifiche idrauliche siano eseguite in moto permanente;

2. Sia rispettato il franco pari a $0,5 \cdot v^2/2g$ e comunque non inferiore a 1,00 m per gli attraversamenti;

3. Sia verificata l'interazione dei processi di esondazione dei corsi d'acqua con il tracciato in progetto prevedendo. Nel caso di interferenze, l'allontanamento dell'infrastruttura viaria o almeno la realizzazione di adeguati interventi di difesa;

4. Sia posta particolare attenzione all'interferenza del tracciato stradale con i drenaggi naturali delle acque superficiali di ruscellamento al fine di evitare interazioni negative.

Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale Cuneo

Dall'esame della documentazione progettuale si è appurato che i siti d'intervento ricadono in aree non sottoposte a vincolo per scopo idrogeologico.

Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Comp.le Infrastruttura Torino

Esaminata la documentazione progettuale in esame la Società rilascia il richiesto nulla osta di massima alla fattibilità dell'opera.

L'emissione della definitiva autorizzazione alla realizzazione sia dei manufatti che attraversano e sottopassano rispettivamente le linee ferroviarie Cuneo-Saluzzo e Savigliano-Saluzzo, nonché l'attraversamento a raso della linea Moretta-Saluzzo, dovranno essere predisposti e trasmessi i progetti esecutivi delle opere rispetto alle quali, ovviamente, questa Struttura si riserva fin d'ora di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio.

In particolare i progetti sia del cavalcaferrovia sia del sottopasso, dovranno essere redatti in conformità alle normative vigenti e rispettivamente alle Istruzioni FS n. 44/a nonché delle istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei ponti ferroviari del testo n. I/SC/PS-OM/2298 del 2 giugno '95.

Si precisa inoltre che, gli interventi proposti non dovranno in alcun modo interferire con i sostegni e/o portali dei segnali di linea, viceversa, nel caso in cui la costruzione di detti manufatti comporti la rimozione di detti impianti, si renderà necessario murare, in accordo con i competenti Uffici FS, i nuovi sostegni alle strutture degli impalcati.

I progetti esecutivi delle opere in argomento dovranno essere trasmessi, in quadruplica copia, a quest'Ufficio Opere Civili, Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino; si coglie inoltre l'occasione per rammentare alla Richiedente che, per la realizzazione degli interventi che comportano l'interruzione delle linee ferroviarie, dovranno essere comunicati i trimestri entro i quali si presume di realizzare le opere, con un anticipo almeno annuale, al fine di poter inserire dette soggezioni nello scenario tecnico di servizio.

Qualora la Richiedente preveda, per la realizzazione delle opere in argomento, l'esproprio di aree di proprietà di questa Società, s'informa sin d'ora che le stesse non possono essere sottratte alla loro destinazione senza il preventivo consenso di questa Società, così come previsto dall'art. 15 comma 2 della Legge 17/05/1985 n. 210.

La loro cessione potrà avvenire soltanto a condizione che le medesime siano dichiarate non occorrenti per le esigenze di programmi ferroviari, dagli Organi Competente; pertanto l'eventuale occupazione d'aree di proprietà F.S. occorrenti per la realizzazione dell'intervento, sia a titolo provvisorio sia definitivo, nonché le spese derivanti da modifiche agli impianti o ad opere provvisorie occorrenti per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario durante i lavori, saranno regolate da apposita Convenzione da redigersi da parte di questa Società, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti.

S'informa infine che, tutti gli interventi che s'intendono realizzare non solo su proprietà ferroviaria, ma anche quelli ricadenti nella fascia di rispetto di 30 metri dalla più vicina rotaia, sono soggetti al preventivo benessere di questa Società, secondo quanto disposto dal D.P.R. 11 luglio '80, n. 753.

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente

Si propone che vengano recepite come condizioni prescrittive il rispetto di tutte le misure di compensazione e mitigazione indicate dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale ed in particolare i seguenti interventi:

a) nei tratti stradali a livello col p.c., introduzione di passaggi interrati di 60 cm di diametro distanziati tra loro di circa 100/200 m., per consentire il transito di piccoli animali.

b) inserimento nel progetto definitivo di sistemazioni antierosive sulle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica;

c) predisposizione di barriere antirumore e pavimentazioni fonoassorbenti nei tratti in prossimità dei recettori sensibili;

d) predisposizione nel progetto definitivo di un piano di monitoraggio post-operam relativamente

al rumore, come indicato a pag. 110 del SIA e che preveda, in caso di superamento dei limiti, l'attuazione di opere di bonifica.

e) ubicazione dei piloni dei viadotti al di fuori degli alvei torrentizi e dei relativi habitat riparali, al fine di evitarne l'occupazione.

Subordinatamente all'autorizzazione a procedere, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla LR 40/98 art. 8,c.2 si chiede infine di comunicare la data di avvio dei lavori e le fasi di realizzazione dell'opera al Settore V.I.A. del Dipartimento scrivente, via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo.

Snam - Rete Gas

Esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame. Tale parere è vincolato alle seguenti prescrizioni:

- il progetto in esame interferisce, su terreni privati, impianti di proprietà Snam Rete Gas S.p.A. tutelati da servitù di metanodotto;

- per la risoluzione delle interferenze sono in fase di studio di fattibilità idonei interventi di adeguamento e/o spostamento impiantistico ai sensi delle normative vigenti e delle servitù costituite;

- gli interventi di normalizzazione di cui sopra saranno eseguiti da Snam Rete Gas S.p.A., con proprie imprese qualificate, con onere di spesa a carico dell'Ente Proponente il progetto. I rapporti tecnici, economici, giuridici connessi ai casi di interferenza, dovranno essere definiti, prima dell'inizio dei lavori della strada, da apposita convenzione Snam Rete Gas S.p.A./Ente Proponente il progetto.

ENEL Distribuzione

L'ENEL Distribuzione S.p.a. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria evidenzia che l'opera in progetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/3/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'ENEL Distribuzione S.p.a. - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti definitivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

TERNA - Gruppo Enel

La TERNA S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino evidenzia che l'opera in progetto interferisce con elettrodotti ad alta tensione a 132 KV aerei preesistenti. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/3/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti dei sopramenzionati elettrodotti per renderli compatibili all'opera, TERNA S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - La Spezia - Ufficio Infr./Demanio/S.I.P.P.

In esito alle Conferenze di Servizi, convocate per il progetto in esame, si esprime il nulla osta demaniale ai soli fini marittimi, non esistendo, nelle

zone interessate dagli interventi, aree militari di competenza dell'A.C. scrivente.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 27

D.D. 8 agosto 2002, n. 110

Impegno ed erogazione della somma di Euro 72.000,00 sul cap. 12292/02 alla ASL n. 5 di Collegno a copertura dei costi derivanti dalla vigilanza CAAT (Centro Agro Alimentare Torino)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, sul cap. 12292/02, la somma di Euro 72.000,00, ed erogarla alla ASL n. 5 di Collegno, per l'attuazione dei compiti istituzionali del Dipartimento di Prevenzione, relativamente al Centro Agro Alimentare di Torino. Tale somma è strettamente vincolata per coprire i costi derivanti dall'attività di vigilanza CAAT, come in premessa meglio descritta.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 8 agosto 2002, n. 111

Impegno ed erogazione della somma di Euro 90.278,85 sul cap. 13620/02 quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto animali infetti da BSE

(omissis)

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 8 agosto 2002, n. 112

Impegno ed erogazione della somma di Euro 487.873,00 sul cap. 13620/02 quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto suini infetti da malattia vescicolare

(omissis)

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 13 agosto 2002, n. 115

Impegno della somma di Euro 70.000,00 sul cap. 12292/02 da erogare alle ASL n. 4 di Torino e n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, quale contributo a parziale copertura dei costi, sostenuti per l'incenerimento di carcasse di bovini abbattuti nell'ambito di misure di polizia veterinaria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per quanto in premessa esposto, sul cap. 12292/02, la somma di complessivi Euro 70.000,00 e di erogarla, nella misura di Euro 20.000,00 all'ASL n. 4 di Torino e, nella misura di Euro 50.000,00 all'ASL n. 15 di Cuneo, Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 27 agosto 2002, n. 121

Impegno della somma di Euro 617,00 da erogare all'ASL n. 20 di Alessandria per il pagamento dei compensi spettanti a veterinari liberi professionisti autorizzati a eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 617,00, accantonata con D.G.R. n. 13-6198 del 3 giugno 2002 sul cap. 13660/02 (A/101010), e di erogarla, per quanto espresso in premessa, alla ASL n. 20 di Alessandria, Servizio Veterinario, per il pagamento dei compensi spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 5 settembre 2002, n. 124

Reimpegno della somma di Euro 2.788,87= sul cap. 20975/02, da erogare alla Facoltà di Medicina Veterinaria. Dipartimento Produzioni Animali, quale saldo spettante per l'attuazione del progetto Interreg II

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di reimpegnare in quanto perente, ai sensi dell'art. 31 comma 7, lettera c) della L.R. n. 7/2001, la somma di Euro 2.788,87 sul cap. 20975/02 da erogare alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino - Dipartimento di Produzioni Animali - via Leonardo da Vinci n. 44 Grugliasco, a saldo dell'importo totale spettante, di Euro 92.962,24 (L. 180.000.000), per l'attuazione del progetto Interreg II denominato "Monitoraggio e gestione delle interazioni sanitarie tra ungulati selvatici e ruminanti domestici monticanti".

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 11 settembre 2002, n. 125

Impegno della somma di Euro 8.000,00 sul cap. 12292 da erogare all'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, quale contributo per monitorare la malattia di Hansen

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 8.000,00 sul cap. 12292/02 già accantonata con D.G.R. n. 39-7014 del 2 settembre 2002 (A. 101343) e di erogarla all'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino U.O.A.D.U. Dermosifilopatia 3, a titolo di contributo per l'attivazione di una segreteria con compiti di monitorare la malattia di Hansen sul territorio piemontese.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 12 settembre 2002, n. 126

Impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 12292/02 da erogare all'ASL n. 3 di Torino, quale contributo per la realizzazione di programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni nosocomiali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 12292/02 da erogare all'ASL n. 3 di Torino, Ospedale Amedeo di Savoia, a parziale copertura delle spese per l'elaborazione e la gestione di dati, l'organizzazione di Corsi e Convegni e la stampa di materiale divulgativo.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 16 settembre 2002, n. 128

Autorizzazione alla stipulazione di convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia dell'Università degli Studi di Torino - Approvazione della convenzione ed impegno della somma di euro 56.810,26 sul cap. 12292/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 56.810,26 sul cap. 12292/2002 (101309/A), già accantonata favore della Direzione Sanità Pubblica con D.G.R. n. 37 - 6873 del 5.8.2002, per la stipulazione della convenzione di cui in premessa;

- di approvare l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Sanità Pubblica e di Microbiologia, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 17 settembre 2002, n. 129

Costituzione gruppo di lavoro per la revisione del sistema informativo dei Servizi SIAN delle ASL della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di istituire per le motivazioni in premessa indicate, un gruppo di lavoro per la revisione del sistema informativo dei Servizi SIAN delle ASL della Regione Piemonte, così composto:

- Dr.ssa Luisella Cesari - Direttore del SIAN dell'ASL n. 5;

- Dr.ssa Margherita Croce - Direttore del SIAN dell'ASL n. 6;

- Dr. Vincenzo Soardo - Direttore del SIAN dell'ASL n. 19;

- Dr.ssa Simonetta Tocci - Direttore del SIAN dell'ASL n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 25 settembre 2002, n. 130

Assegnazione della somma di Euro 129.114,00 impegnata sul capitolo 12292/02 a favore delle ASL

piemontesi per il rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il personale di cui alla DGR n. 36-4001 del 24.9.2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare la somma di Euro 129.114,00 impegnata con DD n. 91 del 9.7.2002 sul capitolo 12292/02 (I2501) a favore delle ASL secondo la ripartizione indicata nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per il rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con il personale utilizzato sino al 31.10.2001 come lavoratori socialmente utili e indicati nel predetto allegato;

- di erogare un acconto pari al 70% del costo complessivo del contratto, a seguito della sottoscrizione del contratto medesimo;

- di erogare il saldo decorso un periodo pari a 2/3 della durata del contratto sulla base di apposito rendiconto contabile;

- che le ASL presentino alla Direzione Sanità Pubblica apposita rendicontazione contabile alla scadenza del contratto e che, in caso di recesso anticipato, comunichino la cessazione del rapporto e trasmettano la relativa rendicontazione contabile.

- che le somme che non verranno utilizzate dovranno essere restituite all'Amministrazione regionale nei modi che verranno indicati dalla Direzione Sanità Pubblica.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 30 settembre 2002, n. 136

Revoca prestito FIP - Scheda n. 7 Macelli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di revocare, per quanto in premessa espresso, il prestito FIP, relativamente alla quinta ed ultima rata, per un totale di Euro 4.648,11, su un prestito complessivo di Euro 23.240,56, concesso al sig. Fava Giuseppe, in quanto il beneficiario non ha ottemperato a restituire quanto dovuto entro la data prevista dal piano di rimborso quinquennale.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 3 ottobre 2002, n. 137

Ditta Cryos S.r.l. con sede legale e stabilimento in Peveragno (CN), Via Alta Furia n. 82/H, Frazione Santa Margherita. Autorizzazione igienico-sanitaria

al confezionamento, deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare sotto il profilo igienico sanitario la Ditta "Cryos S.r.l.", con sede legale e stabilimento in Peveragno (CN), Via Alta Furia n. 82/H, Frazione Santa Margherita, al confezionamento, deposito e commercio dei seguenti additivi chimici per uso alimentare:

- E290 Anidride carbonica,
- E938 Argon,
- E941 Azoto e loro miscele

ed al deposito e commercio dell'additivo chimico per uso alimentare denominato E948 Ossigeno, come da planimetria che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 27.1

D.D. 7 ottobre 2002, n. 139

Erogazione alle ASL per la realizzazione di un progetto generale di prevenzione per attività di medicina dei viaggiatori internazionali - Reimpegno della somma di euro 103.291,38, sul cap. 12292/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di reimpegnare, per quanto in premessa esposto, la somma complessiva di euro 103.291,38, utilizzando parte dell'importo di L. 300.000.000 = euro 154.937,07 andato perente a seguito dell'impegno (l. 331864) avvenuto con D.D. n. 265 del 23 novembre 1998, in quanto la somma di euro 51.645,69 è stata già reimpegnata con D.D. n. 309 dell'8 novembre 2001 (l. 6116);

- di erogare l'importo di euro 23.291,38 all'ASL n. 3 di Torino, Ospedale Amedeo di Savoia, referente scientifico in materia, a copertura dei costi derivanti dall'aggiornamento della banca dati;

- di erogare l'importo di euro 80.000,000 all'ASL n. 20 Alessandria, Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, a copertura dei costi derivanti dal completamento del sistema informativo e la realizzazione delle campagne di informazione.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 7 ottobre 2002, n. 140

Recupero della somma di euro 2.487,92 erogata a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche per Progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di richiedere all'Università di Torino - Dipartimento di Discipline Ginecologiche e Ostetriche - la restituzione della somma di euro 2.487,92, per i motivi esposti in premessa.

La predetta somma dovrà essere versata alla Tesoreria Regione Piemonte - Istituto Bancario San Paolo di Torino - sul c/c e introitata sul cap. 2468/2002: "Recupero di fondi già erogati per il finanziamento di ricerche finalizzate" - (Acc. n. 804/02).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 10 ottobre 2002, n. 143

Impegno della somma di euro 1.550,00 sul cap. 12180/2002 (A. 100538) necessaria per il rimborso delle spese sostenute dal gruppo di lavoro in materia micologica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 1.550,00 sul cap. 12180/2002 (A. 100538), già accantonata a favore della Direzione Sanità Pubblica con D.G.R. n. 51-5394 del 25.2.2002, necessaria per far fronte alle spese. L'erogazione di quanto spettante avverrà con successiva determinazione che individuerà tra i componenti del Gruppo di lavoro i soggetti beneficiari, dietro presentazione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 144

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 5 di Collegno (TO), per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche da parte della Direzione Sanità Pubblica. Spesa di Euro 10.845,59 (I.V.A. e O.F.C.) già accantonata con D.G.R. n. 12-

4163 del 22.10.2001 (A. 101344) sul cap. 12180/2001 (I. 6371)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di convenzione con l'ASL n. 5 di Collegno, allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante e sostanziale, per l'acquisto di prestazioni tecnico-scientifiche, nella persona del dott. Roberto Perucca, per complessive n. 182 ore, che consentirà di svolgere i programmi citati in premessa.

- Di far fronte alla spesa complessiva di Euro 10.845,59= (I.V.A. e o.f.c.) sul cap. 12180/2001 (I. 6371).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 145

Impegno della somma di euro 30.987,41 sul cap. 12292/2002 (A. 101404), da assegnare al Centro di riferimento per il controllo regionale della Tuberculosis: ricognizione sui piani locali di controllo e gestione del sistema informativo di sorveglianza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 30.987,41 sul cap. 12180/2002 (A/101404), già accantonata con D.G.R. n. 7-7116 del 23.9.2002, da erogare all'ASL n. 4 di Torino (Centro di riferimento per il controllo regionale alla lotta della TB), per l'attuazione degli obiettivi, citati in premessa, previsti dal progetto "Controllo regionale della tubercolosi", che si concluderà entro marzo 2003, dietro presentazione di un rapporto finale sull'attività svolta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 150

Approvazione schemi di convenzione con le ASL 7, 8, 11, 13, 18 per l'attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte, TAV S.p.A. e CAVTOMI

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare gli schemi di convenzione tra la Regione Piemonte e le ASL n. 7 di Chivasso, n. 8 di Chieri, n. 11 di Vercelli, n. 13 di Novara, n. 18 di Alba, allegati n. "1", "2", "3", "4" e "5" alla presente determinazione, di cui sono parte integrante;

- di ripartire ed erogare le somme spettanti alle ASL n. 7, n. 8, n. 11, n. 13, n. 18 con le modalità previste dalle convenzioni;

- di allegare i protocolli tecnici attuativi già approvati con DD n. 102 e 103 del 19.07.2002 (allegati 6 e 7).

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 151

Approvazione schemi di protocollo d'intesa con la Direzione Regionale del Lavoro (DRL) e l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l'attuazione degli accordi tra la Regione Piemonte TAV S.p.A. e CAVTOMI

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare gli schemi di protocolli d'intesa con DRL e INAIL, allegati n. "1" e "2" alla presente determinazione, di cui sono parte integrante;

- di ripartire ed erogare le somme spettanti a DRL e INAIL con le modalità previste dai protocolli d'intesa;

- di allegare i protocolli tecnici attuativi già approvati con DD n. 102 e 103 del 19.07.2002 (allegati 3 e 4).

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 152

Approvazione schemi di convenzione e/o protocolli d'intesa con INPS, ISPESL, ARPA per l'attuazione degli accordi tra la Regione Piemonte TAV S.p.A. e CAVTOMI

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare gli schemi di convenzione e protocolli d'intesa con INPS, ISPESL, ARPA, allegati n. "1", "2", "3" alla presente determinazione, di cui sono parte integrante;

- di ripartire ed erogare le somme spettanti a INPS, ISPESL, ARPA con le modalità previste dalle convenzioni e dai protocolli d'intesa;

- di allegare il protocollo tecnico attuativo già approvato con DD n. 103 del 19.07.2002 (allegato 4).

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 22 ottobre 2002, n. 153

Impegno della somma di euro 774.685,35 sul capitolo 12341/02 e della somma di euro 361.520,52 sul capitolo 12343/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 12341/02 la somma di euro 258.228,45, accantonata con DGR n. 13-7094 del 16.9.2002 (A 101381) a favore dell'ASL 5, quale contributo delle attività dell'Osservatorio Sanitario Alta Capacità Torino-Novara;

- di impegnare sul capitolo 12341/02 la somma di euro 516.456,90 accantonata con DGR n. 13-7094 del 16.9.2002 (A 101381) a favore del CPT di Torino, quale coordinatore delle attività svolte anche dai CPT di Novara e Vercelli, a titolo di contributo per le attività di sopralluogo nei cantieri;

- di impegnare sul capitolo 12343/02 la somma di euro 361.520,52, accantonata con DGR n. 13-7094 del 16.9.2002 (A/101382) a favore delle ASL 5, 7, 8, 11, 13, 18, dell'ARPA, dell'INPS, dell'ISPESL, dell'Ispettorato interregionale dei Vigili del Fuoco e Comandi provinciali di Torino, Vercelli, Novara, del CPT di Torino, del personale individuato dalla Direzione regionale del Lavoro e dall'INAIL;

- di erogare le somme spettanti all'ASL 5, 7, 8, 11, 13, 18, all'ARPA, all'INPS, all'ISPESL, al CPT di Torino, al personale individuato dalla Direzione regionale del Lavoro e dall'INAIL con le modalità previste dalle convenzioni e dai protocolli d'intesa che verranno approvati con successive determinazioni dirigenziali;

- di erogare le somme spettanti all'Ispettorato interregionale dei Vigili del Fuoco e ai Comandi provinciali di Torino, Vercelli, Novara con modalità che verranno definite con successiva determinazione dirigenziale.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2

D.D. 25 ottobre 2002, n. 158

Rettifica alla D.D. n. 364 del 10/12/2001 di istituzione di due gruppi di lavoro per la definizione di indirizzi inerenti l'attività di vigilanza coordinata sui cantieri della linea ad Alta Velocità Torino-Milano

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare il coordinamento del gruppo di lavoro per la vigilanza sull'igiene e sicurezza del lavoro nei cantieri della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Milano al dott. Biagio Calò, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL n. 13 di Novara, quale sostituto del dott. Andrea Dotti.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 160

Finanziamento progetti di ricerca sanitaria finalizzata di cui alla D.G.R. n. 40-1461 del 27.11.2000; erogazione saldo 30% ai beneficiari - cap. 12265/2000 (l. 5699)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di erogare e liquidare ai beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione, il saldo pari al 30% del finanziamento;

- di far fronte alla spesa con i fondi già previsti al cap. 12265/2000 (l. 5699).

E' fatto obbligo ad ogni titolare di progetto di restituire le somme eventualmente non utilizzate.

Di affidare alla Direzione Sanità Pubblica, con metodi e scadenze prefissate, l'effettuazione dei necessari controlli amministrativi e di merito.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 29

D.D. 24 settembre 2002, n. 331

Approvazione contratto anno 2002 con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'approvvigionamento di ricettari standardizzati a lettura ottica automatica e ricette a modulo continuo ed impegno della spesa di Euro 824.859,47 cap. 12170/2002. (100731/A e n. 28-6692)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare e sottoscrivere il contratto per l'anno 2002 con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per la fornitura e distribuzione dei ricettari standardizzati a lettura ottica automatica e ricette a

modulo continuo per il fabbisogno anno 2002, nel testo allegato che è parte integrante della presente;

2) di impegnare la somma di Euro 824.859,47 (IVA 20% compresa) sul cap. 12170/2002, accantonata rispettivamente con D.G.R. n. 31-5772 del 8.04.2002 (100731/A - per un importo pari a Euro 800.000,00) (4224/I) e n. 28-6692 del 22.7.2002 (101227/A - per un importo pari a Euro 25.000,00) (4225/I) a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per la fornitura dei ricettari standardizzati come in premessa specificato;

3) di liquidare le somme relative alla spesa effettivamente sostenuta dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente del Settore Assistenza Farmaceutica.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 30 settembre 2002, n. 334

Variatione nomina componente commissione esami di radioprotezione per medici odontoiatri di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 313 del 09/09/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la sostituzione del componente e del rispettivo supplente individuati nella commissione d'esame qui di seguito riportata:

Sessione del 28 settembre 2002 - Ospedale Mauriziano di Torino:

Componente individuato: Maria Grazia Genovese

Supplente individuato: Carlo Faletti

Commissario: Lucio De Santis

- le funzioni di segreteria verranno svolte dal personale del Servizio di Fisica Sanitaria dell'ASL 9 di Ivrea.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 2003, n. 2/FEM

Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici" e successive modifiche ed integrazioni - Vigilanza e Sanzioni - Sub delega ai comuni

*Ai Sindaci dei Comuni
della Regione Piemonte*

*Ai Presidenti delle Province
della Regione Piemonte*

*Alla Soprintendenza per
i Beni Architettonici e per
il Paesaggio del Piemonte*

Loro Sedi

Alcune Amministrazioni comunali hanno sollevato dubbi sull'interpretazione dei poteri loro attribuiti per l'applicazione di sanzioni in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici, soprattutto dopo l'entrata in vigore del Testo Unico dei beni ambientali, che ha sostituito la legge 29 giugno 1939, n. 1497.

I dubbi riguardano l'estensione della delega: alcune amministrazioni infatti ritengono che tocchi alla Regione decidere, in presenza di violazione paesistica, se far demolire le opere realizzate o applicare solo l'indennità pecuniaria; altre che competa alla Regione determinare l'importo dell'indennità.

In merito si precisa quanto segue.

La Regione Piemonte, con l'articolo 16 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, ha sub delegato ai Comuni le funzioni in materia di vigilanza e di sanzioni previste dall'articolo 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, oggi abrogato e sostituito dall'articolo 164 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

Nulla è innovato nella legge regionale e nell'estensione della sub delega in seguito alla compilazione del Testo Unico operata con il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

Dal combinato disposto dei primi sei commi dell'articolo 16 della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20, e dell'articolo 164 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (che riproduce l'abrogato articolo 15 della legge 1497 del 1939) emerge quindi che i poteri di vigilanza in materia paesaggistica ambientale, in Piemonte, sono totalmente sub delegati ai comuni, e riguardano non solo gli interventi per i quali è stata sub delegata la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ma anche quelli per i quali la competenza è rimasta in capo alla Regione.

I poteri sub delegati includono l'effettuazione dell'accertamento, la scelta del tipo di sanzione (rimessa in pristino o sanzione pecuniaria), l'emissione delle ordinanze di demolizione, l'applicazione delle sanzioni in genere e, in caso di sanzione pecuniaria, sua quantificazione, irrogazione, riscossione ed introito nelle casse comunali. A tal fine si ricorda che l'articolo 16, comma 2, della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, dispone che i comuni

predispongano gli strumenti finanziari per la riscossione delle sanzioni con la tesoreria comunale, destinando le somme al risanamento delle zone e dei beni tutelati.

La decisione su quale delle due sanzioni sia più opportuna è quindi assunta discrezionalmente dal comune, in funzione della gravità delle violazioni e delle esigenze di salvaguardia ritenute prioritarie.

I criteri di calcolo della sanzione pecuniaria sono contenuti al comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20, per gli interventi delegati ed elencati all'articolo 13, mentre per gli interventi non delegati si fa riferimento al criterio di calcolo di cui al comma 5 dell'articolo 16.

L'applicazione della sanzione prescelta deve avvenire entro trenta giorni dall'accertamento della realizzazione di opere non autorizzate o in difformità dall'autorizzazione paesaggistica ambientale (comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20; articolo 15 della legge n.1497/1939, ora articolo 164 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490).

Con l'occasione si chiarisce che i commi 7, 8 e 9 dell'articolo 16 della legge regionale 3 aprile 1989 n. 20, disciplinano altri procedimenti, promuovibili solo dalla Regione, in casi eccezionali, quando sussista un interesse pubblico concreto e attuale da ripristinare.

Il comma 7 disciplina un particolare intervento per mezzo del quale la Regione, oltre alle sanzioni irrogate dal comune, può disporre in via eccezionale, con Decreto del Presidente, il ripristino dei luoghi anche dettando, motivatamente, particolari prescrizioni.

I commi 8 e 9 fanno salvi i poteri sostitutivi della Regione: potere di ripristino il primo, di sospensione cautelativa delle opere e degli interventi senza, o in difformità, dall'autorizzazione paesaggistica ambientale il secondo. L'uso di tali poteri è discrezionale, ed è esercitato, con le modalità descritte nelle norme in esame, accertata l'inosservanza comunale agli obblighi di vigilanza, in presenza di un concreto ed attuale interesse pubblico, che deve essere rigorosamente motivato, alla loro assunzione.

Enzo Ghigo

Visto l'Assessore
Roberto Vaglio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 53,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.